



SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA S.R.L.

Ente attuatore del Piano sociale di Zona

Ambito Territoriale Sociale n. 8 - ALBINO - VALLE SERIANA

Comuni di

Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio

Comunità Montana Valle Seriana

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2023

Approvata in Assemblea dei Soci il 27 marzo 2024

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.

Viale Stazione 26/a Albino (BG) - CF e P.I 03228150169 – REA di Bg 360161

www.ssvalseariana.org - protocollo@ssvalseriana.org

Sommario

1	RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL CDA.....	4
1.1	Problematiche inerenti la gestione risorse umane	4
1.1.1	Conflittualità interna	4
1.1.2	Riorganizzazione.....	4
1.1.3	Accordi e Regolamenti	5
1.1.4	Formazione obbligatoria	5
1.2	Informatizzazione	5
1.3	Disabilità – accordi individualizzati e sostenibilità	6
1.4	Allineamento sistema compartecipazioni e rendiconti fornitori	9
1.5	Revisione dei centri di costo	10
1.6	IVA e interpello all’agenzia delle entrate	10
1.7	Convenzione per la gestione associata	10
1.8	Ringraziamenti	10
2	LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA	11
2.1	La natura della Società nella governance dell’Ambito Val Seriana	11
2.2	Assemblee dei Soci	12
2.3	Assemblee dei Sindaci	12
2.4	Riunioni del Consiglio di Amministrazione	14
2.5	La gestione associata.....	15
3	TUTELA E CURATELA.....	16
4	AREA ANZIANI	17
4.1	Sostegno alla domiciliarità	18
4.1.1	Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale.....	18
4.1.2	Progetto Assistenti Familiari – Bonus e Registro Assistenti Familiari	20
4.1.3	Misura B2 anziani	21
4.1.4	Fondo caregiver.....	21
4.1.5	Misura B1	22
4.1.6	Decreto Regionale nr. 7769/18 “RSA Aperta”	23
4.1.7	Network integrati e case della comunità	24
4.1.8	Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	26
4.2	Rete con servizi semiresidenziali e residenziali	27
4.2.1	Waiting List.....	27
4.2.2	Residenzialità Assistita	27

5	AREA DISABILITA'	29
5.1	Servizi di sostegno al domicilio.....	31
5.1.1	Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap	31
5.2	Assistente Personale	32
5.3	Servizio di Formazione all'autonomia (SFA-PMT)	32
5.4	Servizio tempo libero	32
5.5	Tirocini di Inclusione Sociale	33
5.6	Servizio di Inserimenti Lavorativi	33
5.7	Servizi diurni e semi-residenziali	34
5.7.1	CDD/CSE di Fiorano	34
5.7.2	CDD di Nembro e Gandino	35
5.7.3	CDD Fiobbio.....	36
5.7.4	CSE Alveare.....	36
5.7.5	Centri diurni di Bergamo	36
5.7.6	Centro diurno di Caravaggio.....	36
5.7.7	Centri diurni per persone con disabilità acquisita.....	36
5.7.8	Centro diurno integrato (CDI)	36
5.7.9	Verifiche CDD/CSE.....	37
5.7.10	Trasporti	37
5.7.11	Progetti diurni e/o aggiuntivi	37
5.8	Servizi residenziali	37
5.8.1	Accordi individualizzati.....	38
5.8.2	Abitare.....	38
5.9	Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2).....	38
5.10	Bonus Caregiver	39
5.11	Legge 112 - Dopo di Noi	39
5.12	Sperimentazione progetti di vita indipendente	39
5.13	Accordi con associazioni di volontariato	40
5.14	Disabilità acquisita	40
5.15	Servizio autismo minori.....	42
5.16	Servizio psicologico	43
6	AREA MINORI E FAMIGLIA.....	44
6.1	Il benessere del minore.....	45
6.1.1	Servizi per la Prima Infanzia e le Famiglie (0-6 anni).....	45
6.1.2	Spazi aggregativi.....	51

6.1.3	Progetto giovani: Protagonismo giovanile e “Fratelli maggiori”, progetto e CAG virtuale e SerYou, progetto DigEducati	52
6.1.4	Collaborazioni con le scuole del territorio	56
6.1.5	Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento	62
6.1.6	Servizio Intercultura	64
6.2	Servizio Tutela Minori	70
6.2.1	Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale	72
6.2.2	Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), “Terre dove andare”	73
6.2.3	Intervento di Affidamento Familiare	74
6.2.4	Centro Diurno Minori	74
6.2.5	Laboratori famiglie	74
6.2.6	Interventi di residenzialità e assistenza ospedaliera	75
6.2.7	Incontri protetti minori	76
6.2.8	Dal Programma Ministeriale P.I.P.P.I. al P.N.R.R. (PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini).....	76
6.2.9	R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza	78
6.2.10	Collaborazione con Associazione “Fiori di Loto”	78
7	CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”	80
7.1	Consulenza psicosociale	83
7.2	Consulenza ostetrico-ginecologica	86
7.3	Interventi di promozione e prevenzione	90
7.3.1	Progetto “Benessere a scuola” (CIC)	90
7.3.2	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle secondarie di secondo grado	90
7.3.3	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle primarie e secondarie di primo grado.....	91
7.3.4	Ulteriori interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado	92
7.3.5	Gruppi di auto mutuo aiuto	92
7.3.6	Gruppi con utenti –gruppi di formazione.....	93
7.3.7	Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico	93
7.4	Servizio affidi	97
7.5	Valutazione da parte dell’utenza dell’udo “consultorio familiare” e dei servizi erogati (Customer Satisfaction).....	99
7.6	Attività di vigilanza ATS	107
7.7	Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l’anno 2024	108
8	ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA (ALLEGATO)	110

1 RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL CDA

Contestualmente con l'approvazione del consuntivo 2023, il Consiglio di Amministrazione termina il proprio mandato triennale. Con la relazione delle attività 2023 è quindi opportuno riepilogare le principali attività svolte nell'ambito della ristrutturazione societaria che era stata affidata dall'Assemblea dei Soci nel maggio 2021, che trovano riscontro nei verbali del CdA pubblicati sul sito istituzionale e negli atti interni e che hanno portato efficientamento della gestione amministrativa e finanziaria, economie e miglior utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

1.1 Problematiche inerenti la gestione risorse umane

1.1.1 **Conflittualità interna**

Nel 2021 lo staff, complessivamente inteso, ossia prendendo in considerazione sia i dipendenti sia i collaboratori (psicologi e personale medico), presentava una vistosa frattura relazionale interna, che si manifestava nella contrapposizione di blocchi, che si era palesata, anche agli occhi dei soci, nell'ultima fase della gestione precedente. Per far fronte a questa problematica, grandemente dannosa per il funzionamento interno e per la qualità e l'efficacia dei servizi ai cittadini, si è proceduto ad una chiara riorganizzazione dei servizi, con una precisa attribuzione di ciascun dipendente e collaboratore ad una unità operativa e ad un referente. Questo ha portato chiarezza per gli operatori e chiarimento dei ruoli, sedando le contrapposizioni interne. Questa operazione, il cui piano già era palese nell'impostazione dell'avviso di selezione triennale degli psicologi dell'agosto 2021 con la separazione fra gli psicologi della Tutela e quelli del Consultorio, aveva lo scopo di riportare immediata efficacia pratica nell'agire delle persone. Altra e più complessa questione, non ancora risolta, è la soluzione dei conflitti sotterranei e il ristabilire un clima pienamente collaborativo fra tutte le componenti, quale migliore presupposto per una risposta puntuale ed efficace ai bisogni sociali dei cittadini dell'Ambito. Riteniamo pertanto che su questo fronte sia irrinunciabile continuare a svolgere con determinazione un lavoro finalizzato al ristabilimento di un clima collaborativo anche con un intervento profondo.

1.1.2 **Riorganizzazione**

La criticità principale presentatasi nel 2021 sul piano organizzativo, era lo smarrimento dell'area disabilità, che risultava priva di un referente, che nel passato era stato, stante il suo curriculum, il primo direttore. Partendo da questa importante criticità ed evidenziandone altre, si è quindi ristrutturato l'organigramma (presentato internamente e pubblicato immediatamente su sito), introducendo, oltre alla citata divisione fra l'Area della Tutela dei Minori e del Consultorio, la previsione di un responsabile dedicato all'area disabilità e un coordinatore dell'area amministrativa. Per ogni area venivano precisati i ruoli, associandoli alle persone. La coordinatrice dell'area amministrativa era già in organico, mentre necessitava l'ingaggio di idonea figura di responsabile dell'area disabilità; si procedeva quindi con selezione pubblica autorizzata dall'Assemblea dei Sindaci, con costi riferiti a Fondi di finanziamento, stante le funzioni svolte. Questa operazione consentiva le attività sull'Area disabilità di seguito illustrate (dagli accordi individualizzati, al nuovo raccordo col servizio sociale comunale, al monitoraggio dei servizi affidati esternamente e quindi della spesa, scoprendo le possibili economie). Nel 2023 la responsabile dell'Area disabilità chiedeva una riduzione oraria, annunciando a breve le proprie dimissioni. La fase attuale, dal Covid in poi, è caratterizzata da difficoltà nel reperimento di diverse figure professionali del settore e dall'alta competitività dell'offerta: la società è scarsamente competitiva rispetto agli enti pubblici. Nel frattempo non si era riusciti, pur con avvisi di ricerca personale in varie forme, a completare l'organico sul fronte amministrativo, essendo la figura indispensabile da affiancarsi al responsabile per il miglior dispiegamento organizzativo. Si procedeva quindi a metà 2023 ad un nuovo disegno organizzativo, quello attuale (qui allegato e immediatamente pubblicato su sito), che prevedeva il convergere della responsabilità dell'area disabilità sul Direttore e l'assunzione di 2 figure con competenze di diritto amministrativo (figure che integravano le dimissioni della responsabile dell'Area disabilità e di una assistente sociale che copriva ormai da tempo attività sostanzialmente amministrative – si registra per altro diminuzione dei livelli di inquadramento). Il ridisegno è stato dovuto anche al necessario adeguarsi all'offerta di figure professionali che il panorama occupazionale presenta. Le professionalità con competenze di diritto amministrativo, da molto tempo caldeggiate dall'attuale direttore, già alle precedenti direzioni, servono anche ad impiantare un sistema di autorizzatori della spesa e di monitoraggio, non richiesti dalla normativa sulle società di capitali partecipate, ma ritenuto necessario per il monitoraggio del budget e per la trasparenza. Il sistema è in avanzata fase di implementazione e si ricollega alle implementazioni software illustrate a seguire. L'evolversi dell'organizzazione ha anche portato alla riconduzione del coordinamento dell'area amministrativa, ora composta di personale con

competenze privatistiche e altro con competenze pubblicistiche, direttamente al direttore, stante la multidisciplinarietà ora necessaria. Quindi attualmente l'organico prevede una coordinatrice dell'area Tutela dei Minori e una coordinatrice/collaboratrice del Consultorio; tutte le altre funzioni di coordinamento sono ricondotte ad interim al Direttore Generale.

Si evidenziano come criticità la carenza di un assistente sociale per la Tutela dei Minori, stante l'aumento dei casi e rilevando che la misura di "rafforzamento dei servizi sociali" è stata interpretata dall'Ambito Val Seriana con il potenziamento dei servizi sociali comunali (assunzione di assistenti sociali presso i comuni), ma non del servizio Tutela dei Minori, il che non è congruente con bisogni del territorio né con la ratio della norma, anche in tema di riparto del carico di lavoro nei servizi

Occorre poi evidenziare l'opportunità nel futuro, anche grazie ai fondi disponibili (Fondi per il potenziamento dei PUA – Punti Unici di Accesso), di dotarsi una figura di coordinamento in Area Disabilità e un educatore, nonché di un coordinatore dipendente per il Consultorio.

1.1.3 Accordi e Regolamenti

Nel triennio si è proceduto a

- adozione del Regolamento per la gestione e il reclutamento del personale di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.;
- rinnovo del contratto collettivo decentrato 2022/2024;
- regolamentazione del lavoro agile;
- sicurezza sanitaria, con introduzione di visite mediche di idoneità, non previste dalle precedenti gestioni.

Sin dal luglio 2021 è stato ristrutturato il sistema di autorizzazioni di ferie e permessi, che oggi è integralmente informatizzato all'interno del gestionale PA Digitale.

1.1.4 Formazione obbligatoria

Tutto il personale ha svolto la formazione anticorruzione, non realizzata dalle precedenti gestioni.

1.2 Informatizzazione

La Società era dotata del solo software di contabilità Zucchetti, solo col modulo contabilità e non con quello di controllo budget. Vi era poi in uso per i servizi sociali il software provinciale di cartella sociale digitalizzata Health Portal; Health Portal era già in uso anche per gli operatori di consultorio.

Non vi erano altri software in uso.

Per il protocollo, in Società si operava su registro cartaceo con la prima direzione e con attribuzione di numero su file excel con l'ultima direzione. La conservazione era esclusivamente cartacea.

Per autorizzazioni e personale non vi era digitalizzazione, né sistema di modulistica per autorizzazioni.

Nel triennio sono stati messi in opera i sistemi di:

- **protocollo** informatizzato, predisposto per la conservazione a norma, e quindi i documenti sono in sicurezza e reperibili scansionati. Stante l'attuale sistema di controllo di gestione documentale leggero, con segnatura di protocollo, anche gli atti sono archiviati con protocollo interno.
- software di gestione del **personale**, permessi e gestione.
- sistema per le **istanze online** di bandi e avvisi pubblici, con protocollazione automatica e archiviazione in cartelle utente. Le cartelle utente sono poi accessibili da parte di assistenti sociali e funzionari dei comuni esclusivamente per i propri residenti.

Questa opera di implementazione ha coinvolto tutto il personale, necessitando di parecchio impegno. Il personale ha risposto in larga misura con buona predisposizione allo sforzo richiesto per il radicale cambiamento di strumenti.

Il percorso di implementazione di ulteriori moduli software del gestionale PA Digitale ha subito un momentaneo rallentamento a fine 2023 a causa dell'attacco di pirateria informatica a livello internazionale, largamente riferito dai mezzi di comunicazione, che ha provocato danni ai 1.200 Enti, prevalentemente comuni (fra cui Brescia), che utilizzano questo software.

La suite di PA Digitale è stata scelta perché i suoi strumenti sono idonei sia per soggetti pubblici, sia per imprese private, quindi, avendo Servizi Sociosanitari Val Seriana la necessità di gestioni pubblicistiche e altre privatistiche, è apparsa, anche a detta di alcuni competitor, la più adeguata.

La parte di implementazione ancora da realizzarsi, non obbligatoria né di prassi per una Srl, ma ritenuta necessaria dal

CdA e dal Direttore, è per il modulo contabilità e bilancio, controllo di gestione e monitoraggio budget (attraverso simulazione del sistema autorizzatorio – impegni di spesa – dei comuni o di controllo di budget dell'impresa). In buona sostanza si vuole introdurre pienamente un sistema di atti autorizzatori della spesa, dei report, degli atti con rilevanza esterna, collegato al sistema di contabilità e automatizzante gli adempimenti di trasparenza. L'adozione di atti del direttore, in analogia alle determinazioni comunali (la Srl non prevede questo genere di atti) è già in opera per gli atti più rilevanti, l'obiettivo è metterlo a sistema strutturalmente col supporto software.

Per gli adempimenti di trasparenza, grande è stata l'implementazione di informazioni sul sito istituzionale e gli adempimenti, anche qui, come detto, si intende introdurre automazione.

Sempre connesso, è l'affidamento del servizio di **tesoreria**, necessario anche per adempiere al sistema di monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture (i tempi sono oggi rispettati – bisogna allineare la reportistica), per il quale serve il mandato. L'affidamento, connesso alle implementazioni software, è in corso. Tante di queste operazioni sono dovute alla volontà del CdA e del Direttore di allinearsi a tutti gli adempimenti di trasparenza pubblica, anche quando non vi sia univoca indicazione da parte degli interlocutori istituzionali e delle autorità di controllo sulla necessità di adeguarsi da parte di una Srl .

1.3 Disabilità – accordi individualizzati e sostenibilità

In premessa, e con illustrazione per forza di cose in questa sede sintetica, va chiarito che la compartecipazione delle persone alla spesa per i servizi sociali e sociosanitari può essere determinata tramite un sistema a progetto individualizzato o tramite calcoli numerici su criteri predeterminati ISEE, questa seconda era l'impostazione regolamentare vigente nel 2021.

All'insediamento del CdA, il budget preventivo che era stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci prevedeva 200.000,00 Euro (imponibile) di entrate aggiuntive rispetto agli anni precedenti, derivanti da una previsione di realizzabilità di maggiore riscossione dall'utenza per compartecipazione alla spesa per la residenzialità delle persone con disabilità (Comunità e alloggi). La materia dell'abitare per le persone con disabilità è una di quelle di maggiore impatto sul bilancio e maggiore delicatezza nei rapporti con le persone.

La previsione era dovuta alla rilevazione, con ricognizione di un componente dell'Ufficio di Piano in raccordo con l'Ufficio di Piano, su incarico dell'Assemblea, prima dell'insediamento, di una mancata raccolta negli ultimi anni dei dati relativi all'utenza per l'aggiornamento delle capacità reddituali, e quindi delle compartecipazioni, dell'utenza stessa; mancate operazioni dovute presumibilmente all'aumentata complessità del sistema in rapporto alle carenze di personale amministrativo con idonee competenze di diritto amministrativo e tempo dedicato, nonché alla recente grave criticità complessiva determinata dal Covid nel nostro Ambito. All'insediamento appariva subito chiaro che l'effettiva realizzazione dell'entrata era subordinata a diverse incognite: dalla capacità di raccolta dati e realizzazione delle attività preliminari, alla conduzione migliore atta a scongiurare contestazioni per un'operazione a conguaglio in corso d'anno.

L'elaborazione del lavoro necessario e le comunicazioni all'utenza di quote di conguaglio così importanti (anche 10.000,00 Euro e più a persona), comunicate a fine anno per il periodo pregresso risalente a gennaio 2021, ha comportato un lungo lavoro. Si tenga infatti presente che l'insediamento del Direttore avvenne a luglio 2021; seguì l'estate; si dovette raccogliere dati dei singoli utenti e procedere ai calcoli personalizzati e poi incontrare singolarmente le persone (73 situazioni), con l'intento di non limitarsi a far arrivare fredde lettere e quindi salvaguardare, oltre all'equilibrio delle persone e delle comunità dove erano ospitate, il bilancio societario. Si parla di equilibrio del bilancio perché un'operazione del genere, se non condotta con cura, rischiava di scatenare polemiche che potevano giungere a contenziosi con grave nocimento del bilancio stesso, contingente e futuro. In effetti alcuni amministratori di sostegno hanno ritenuto, giustamente e in maniera trasparente, di dover sottoporre al giudice tutelare le richieste di conguaglio che giungevano dalla società, chiedendo se queste fossero da ritenersi legittime e quindi l'autorizzazione ai pagamenti. In tutti i casi vagliati, i giudici tutelari hanno autorizzato i pagamenti. Vi sono pendenti 4 situazioni che sono in fase di recupero crediti affidato ad un legale, e quindi inseriti in corretto iter amministrativo.

Nel 2021, a dicembre, l'Assemblea dei Sindaci modificò il regolamento in materia di compartecipazione per la residenzialità per persone con disabilità e nel corso del 2022 si procedette ad incontri degli assistenti sociali comunali con raccolta della documentazione, trasmissione alla società, incontri individualizzati della responsabile dell'Area Disabilità e, nei primi incontri e in quelli più delicati, del Direttore con familiari, amministratori di sostegno e gestori delle comunità e sottoscrizione di accordi individualizzati. Il regolamento modificato aveva infatti introdotto la modalità, poi messa definitivamente a regime con l'ulteriore modifica del dicembre 2022, dell'accordo individualizzato, formula più complessa del mero calcolo matematico su coefficienti, ma maggiormente rispondente ai recenti disposti in materia di LEPS e più efficace in termini di sostenibilità. E' stato insomma introdotto un nuovo

sistema di compartecipazione dell'utenza, sulla base delle effettive capacità e con l'introduzione della soglia di accesso alla compartecipazione sotto i 25.000,00 euro di patrimonio mobiliare del cittadino con disabilità. Questi passaggi hanno necessitato anch'essi di incontri e spiegazioni rassicuranti, nel garantire che "I comuni dell'Ambito Valle Seriana non lasceranno mai sole le persone". Questa frase, spesa dagli operatori con le persone, non è, auspicabilmente, retorica, ma un elemento chiave di verità per i cittadini: negli incontri con le persone gli operatori della società spiegavano che l'Assemblea aveva deliberato che prima di ricevere il sostegno economico dei comuni bisognava consumare il conto corrente dei loro figli, figlie, sorelle, fratelli con disabilità fino a che non avessero avuto più di 25.000,00 Euro sul conto corrente, e poi dicevano loro che il regolamento chiedeva di dichiarare le pensioni sociali per capire quanto potevano contribuire; sentendo queste cose, i familiari delle persone con disabilità esponevano la loro preoccupazione dicendo che quei soldi erano stati messi via per le future difficoltà e per quando i loro familiari fossero diventati anziani e magari loro non ci fossero più stati. Era in quel momento che si garantiva loro che l'Assemblea aveva deliberato non per privare i loro cari delle sostanze, ma per sorreggere un sistema che non li avrebbe lasciati soli nel momento del bisogno.

L'operazione appena descritta è da leggere sotto un doppio profilo. Uno è nel recupero della centralità della persona con disabilità, che viene posta al centro del progetto con i propri desideri, oltre che bisogni, e attorno alla quale si recupera la conoscenza da parte dei servizi e dei Comuni (ricordiamo che la responsabilità ultima cade sul Sindaco). Più di una persona, anche se gli incontri iniziavano parlando di conguagli e di denaro, ha finito gli incontri dicendo di essere molto contenta di aver potuto raccontare e incontrare gli operatori dei servizi e il Direttore. L'altro profilo è quello economico-finanziario: gli importi recuperati con il conguaglio anno 2020 e 2021, entrati nel bilancio 2021 e per una piccola parte residuale nel bilancio 2022:

- conguaglio 2020 € 15.470,00 recupero su maggiorazione pensioni d'invalidità;
- conguaglio 2021 € 219.453,38 recupero su ricalcolo rette.

Da allora queste maggiori entrate sono a sistema, subendo variazioni sui singoli utenti grazie al monitoraggio reddituale che ora è inderogabilmente annuale, con anzi aggiustamenti in corso d'anno, e con adeguamento ISTAT automatico (altra modifica introdotto a regolamento).

Quindi: la priorità operativa della Società è stata aumentare le entrate per bisogni non sopprimibili (le persone con disabilità in comunità), facendo l'operazione in maniera da non provocare traumi umani e/o giudiziari.

Il modello, che si dimostra oggi anticipatorio dei modelli emergenti anche in termini di sostenibilità giuridica, si riassume col concetto chiave: ciascuna persona con disabilità contribuisca per quel che può, nel rispetto del proprio progetto di vita.

Nel 2023, a causa del bisogno sempre crescente, per quantità e qualità, nonché dell'aumento di rette e costi gestionali (aumenti ISTAT, contratti del personale, utenze, costo della vita) queste aree di intervento hanno poi visto l'esplosione di costi complessivi. Aumenti portati a suo tempo all'attenzione dell'Assemblea.

Qui di seguito i costi complessivi dei servizi residenziali, mettendo in parallelo 2022 e 2023.

RSD – Residenze Sanitarie per persone Disabili (dettaglio singoli utenti)

	Costo		TOT 2022	Costo		TOT 2023	AUMENTO
xx	€ 65,00	365	€ 23.725,00	67,00 €	365,00	24.455,00 €	730,00 €
xx	€ 73,22	365	€ 26.725,30	75,39 €	365,00	27.517,35 €	792,05 €
xx	€ 56,00	365	€ 20.440,00	58,00 €	365,00	21.170,00 €	730,00 €
xx	€ 65,00	365	€ 23.725,00	67,00 €	365,00	24.455,00 €	730,00 €
xx	€ 73,22	365	€ 26.725,30	75,39 €	365,00	27.517,35 €	792,05 €
xx	€ 59,00	365	€ 21.535,00	59,00 €	365,00	21.535,00 €	- €
xx	€ 73,22	365	€ 26.725,30	75,39 €	365,00	27.517,35 €	792,05 €
xx	€ 59,00	365	€ 21.535,00	59,00 €	365,00	21.535,00 €	- €
xx	€ 55,00	365	€ 20.075,00	55,00 €	365,00	20.075,00 €	- €
xx	€ 73,22	365	€ 26.725,30	75,39 €	365,00	27.517,35 €	792,05 €
							5.358,20 €

CSS – Comunità Socio Sanitarie (dettaglio singoli utenti)

	Costo		TOT 2022	Costo		TOT 2023	AUMENTO
xx	€ 89,25	365,00	€ 32.576,25	95,24 €	365	€ 34.760,78	€ 2.184,53
xx	€ 73,10	365,00	€ 26.681,50	78,21 €	182,50	€ 14.274,15	€ 10.614,47
xx				126,15 €	182,50	€ 23.021,83	

xx	€ 102,80	365,00	€ 37.522,00	109,683 €	365,00	€ 40.034,30	€ 1.118,00
xx	€ 106,62	365,00	€ 38.916,30	115,28 €	365,00	€ 42.077,02	€ 3.160,72
xx	€ 108,68	365,00	€ 39.668,20	115,95 €	365,00	€ 42.322,30	€ 2.654,10
xx	€ 70,46	365,00	€ 25.717,90	76,72 €	365,00	€ 28.004,08	€ 2.286,18
xx	€ 80,17	365,00	€ 29.262,05	85,79 €	365,00	€ 31.311,53	€ 2.049,48
xx	€ 80,85	235,00	€ 18.999,75	84,893 €	235,00	€ 19.949,74	€ 949,99
xx	€ 95,03	130,00	€ 12.353,90	101,966 €	130,00	€ 13.255,52	€ 901,62
xx	€ 113,40	365,00	€ 41.391,00	117,60 €	365,00	€ 42.924,00	€ 1.533,00
xx	€ 89,25	365,00	€ 32.576,25	95,24 €	365,00	€ 34.760,78	€ 2.184,53
xx	€ 76,29	365,00	€ 27.845,85	81,407 €	182,50	€ 14.856,69	€ 7.027,98
				109,683 €	182,50	€ 20.017,15	
xx	€ 78,75	365,00	€ 28.743,75	111,899 €	181,00	€ 20.253,63	€ 7.226,70
				85,418 €	184,00	€ 15.716,82	
xx	€ 98,61	365,00	€ 35.992,65	107,96 €	365,00	€ 39.405,77	€ 3.413,12
xx	€ 89,25	365,00	€ 32.576,25	95,24 €	365,00	€ 34.760,78	€ 2.184,53
xx	€ 102,80	105,00	€ 10.794,00	109,683 €	105,00	€ 11.516,72	€ 722,72
xx	€ 80,39	365,00	€ 29.342,35	86,86 €	365,00	€ 31.702,44	€ 2.360,09
xx	€ 102,80	78,00	€ 8.018,40	109,683 €	78,00	€ 8.555,27	€ 536,87
xx	€ 41,10	236,00	€ 9.699,60	42,483 €	235,00	€ 9.983,51	€ 1.965,11
xx	€ 89,25	365,00	€ 32.576,25	95,24 €	365,00	€ 34.760,78	€ 2.184,53
xx	€ 77,68	365,00	€ 28.353,20	86,03 €	365,00	€ 31.399,67	€ 3.046,47
xx	€ 94,50	365,00	€ 34.492,50	94,50 €	365,00	€ 34.492,50	€ 0,00
xx	€ 102,80	130,00	€ 13.364,00	109,683 €	130,00	€ 14.258,79	€ 894,79
xx	€ 89,25	365,00	€ 32.576,25	112,035 €	365,00	€ 40.892,78	€ 8.316,53
xx	€ 89,25	365,00	€ 32.576,25	95,24 €	365,00	€ 34.760,78	€ 2.184,53
							€ 71.700,53

RSA – Residenze Sanitarie Assistenziali (dettaglio singoli utenti disabili)

	Costo		TOT 2022	Costo		TOT 2023	AUMENTO
xx	€ 60,70	365,00	€ 22.155,50	64,00 €	365,00	23.360,00 €	1.204,50 €
xx	€ 51,00	365,00	€ 18.615,00	51,00 €	365,00	18.615,00 €	
xx	€ 60,70	365,00	€ 22.155,50	64,00 €	365,00	23.360,00 €	1.204,50 €
xx	€ 55,50	365,00	€ 20.257,50	59,50 €	365,00	21.717,50 €	1.460,00 €
							3.869,00 €

Alloggi protetti (dettaglio singoli utenti)

	Costo		TOT 2022	Costo		TOT 2023	AUMENTO
xx				94,500 €	342,00	32.319,00 €	32.319,00 €
xx	€ 81,52	365	€ 29.754,80	81,512 €	365,00	29.751,70 €	- 3,10 €
xx	€ 31,07	365	€ 11.340,55	33,149 €	121,67	4.033,07 €	758,65 €
xx				33,149 €	243,33	8.066,14 €	
xx	€ 72,03	365	€ 26.290,95	76,860 €	365,00	28.053,90 €	1.762,95 €
xx	€ 700,00	12	€ 8.400,00	700,000 €	12,00	8.400,00 €	- €
xx	€ 52,50	365	€ 19.162,50	56,018 €	365,00	20.446,39 €	1.283,89 €
xx	€ 89,25	365	€ 32.576,25	89,25 €	365,00	32.576,25 €	- €
xx	€ 92,38	307	€ 28.360,66	92,38 €	103,33	9.545,83 €	276,83 €
			€ 0,00	92,38 €	206,67	19.091,66 €	
xx	€ 97,31	315	€ 30.652,65	97,31 €	105,00	10.217,97 €	1,26 €

xx			€ 0,00	97,31 €	210,00	20.435,94 €	
xx	€ 84,00	96	€ 8.064,00	89,250 €	106,00	9.460,50 €	1.396,50 €
xx	€ 81,50	365	€ 29.747,50	81,51 €	365,00	29.751,70 €	4,20 €
xx	€ 84,00	64	€ 5.376,00	89,25 €	120,00	10.710,00 €	5.334,00 €
xx	€ 86,10	365	€ 31.426,50	86,10 €	365,00	31.426,50 €	- €
							43.134,18 €

Nonostante un aumento dei costi 2023 su 2022 della residenzialità per la disabilità, il bilancio di previsione dell'Ambito per questa area vede una stabilità della spesa 2023 su 2022 (e la conferma per il 2024). Questo vuol dire che, oltre alla minor spesa iniziata nel 2021, gli aumenti di 124.061,91 Euro registrati sul 2023 sono stati interamente assorbiti dalla compartecipazione dell'utenza (dal gennaio 2023 viene anche applicato un adeguamento ISTAT automatico alla compartecipazione delle famiglie).

Il sistema degli accordi individualizzati è a regime, sia come dettato regolamentare, sia come prassi operativa fra Società, cittadini, enti gestori e comuni.

Diurni

Rispetto all'area disabilità, diversa è stata l'impostazione dettata dall'Assemblea dei Sindaci per i centri diurni (CDD e CSE), la quale non ha ritenuto di prevedere adeguamenti automatici ISTAT della compartecipazione dell'utenza. Su questi servizi dunque l'utenza non ha subito adeguamenti e quindi gli interi aumenti sono rimasti a carico del bilancio della Società, e quindi dei comuni.

Servizi diurni – CDD e CSE - Sintesi

	Costo/giorno		N° UTENTI 2023	N° GG	TOT 2022	TOT 2023	AUMENTO
	2022	2023					
CDD	44,41 €	47,39 €	75	235	782.726,25 €	835.248,75 €	52.522,50 €
PT	28,86 €	30,80 €	3	235	20.346,30 €	21.714,00 €	1.367,70 €
CSE	64,82 €	76,18 €	19	235	289.421,30 €	340.143,70 €	50.722,40 €
						<i>Tot.</i>	104.612,60 €

1.4 Allineamento sistema compartecipazioni e rendiconti fornitori

In tema gestionale, un'altra problematica che si è rilevata dopo l'insediamento rispetto alle compartecipazioni al costo dei servizi consisteva nel fatto che, anche nell'ambito della stessa tipologia di servizi, convivevano 3 modalità di compartecipazione:

- 1) La coop fatturava l'intero costo del proprio servizio (comunità, centro diurno, etc.) alla Società e la Società rifatturava al cittadino (si tenga presente che la Srl fattura al 22%, mentre le coop al 5%)
- 2) La coop fatturava l'intero costo al cittadino fruitore e poi la Società trasferiva una compartecipazione
- 3) La coop fatturava la quota a carico del cittadino al cittadino e la quota a carico della società alla società.

La prassi nei diversi territori in Italia è molto variegata, non vi sono linee univoche. Alcune grandi associazioni nazionali di persone con disabilità richiedono che i fornitori fatturino all'ente pubblico e poi questo applichi tariffe all'utenza, pur non trovandosi ad operare con la modalità dell'appalto (si tenga presente che il sistema sociosanitario in Lombardia opera in larga misura sulla base di accreditamento regionale o di accreditamenti territoriali ai sensi della LR 3/2008, adempiendosi così all'evidenza pubblica – va detto che il sistema dell'affidamento del servizio non sarebbe in ogni caso percorribile né efficiente nel caso dei centri diurni e delle comunità, mancando drammaticamente i posti). Anche le cooperative propendono per questo sistema, perché consente più facili anticipazioni bancarie, sentendosi gli istituti di credito più garantiti. Questa impostazione solleva però dubbi in un sistema di accreditamento e sembra esporre eccessivamente l'ente al rischio diretto di insolvenza. Inoltre il cittadino si troverebbe esposto a maggior carico IVA. Si è dunque propeso per un allineamento di metodo sulla metodologia n. 3, ossia il fornitore fattura al cittadino e alla società le rispettive quote, sulla base di comunicazioni che la Società manda al fornitore, al cittadino e al servizio sociale del comune di residenza (per opportuna conoscenza), dopo aver calcolato su base regolamentare (regolamento approvato dall'Assemblea).

Si è dunque lavorato per allineare le procedure interne, comunicare i metodi alle cooperative e fondazioni fornitrici, nonché richiedere un maggior dettaglio espositivo (registri presenze, fatturazioni sulla base di esposizione di dettaglio

dei quantitativi delle prestazioni, etc.) a supporto delle fatture. Il lavoro è continuamente in fase di miglioramento. Ovviamente le vicissitudini e i cambi di personale già ricordati hanno reso non semplice questo lavoro, già complesso.

1.5 Revisione dei centri di costo

In relazione alla lettura del bilancio e alla stesura e monitoraggio del budget, nel 2021 è stata operata la revisione dei centri di costi, rendendoli più leggibili, strutturandoli sulla base dell'oggetto e della natura dell'attività. I centri di costo sono stati utilizzati nei budget preventivi 2022, 2023 e 2024.

1.6 IVA e interpello all'agenzia delle entrate

Come ben noto a tutti i soci, pendevano da anni dubbi su alcune questioni a rilevanza fiscale, senza che si raggiungesse una linea comune fra i soci e fra la Società e i soci. Il Cda ha ritenuto opportuno sollecitare l'individuazione di una strada, ritenendo doveroso rispondere alle questioni, quindi si è fatto promotore di un Interpello all'Agenzia delle Entrate. Non si entra nel merito delle questioni, essendo la documentazione agli atti di tutti i comuni, così come i carteggi relativi. Si ritiene, al di là della condivisione o meno delle soluzioni adottate dai comuni, che l'individuazione di una linea comune e il superamento delle diatribe siano risultati di per sé utili e positivi.

1.7 Convenzione per la gestione associata

Nel mentre della stesura dell'interpello, e a motivo fondante dello stesso, la società sollecitava e proponeva ai comuni la nuova convenzione per la gestione associata, rubricata significativamente "Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci.". La convenzione, oltre a ridefinire i confini dell'operatività della società in relazione alle modalità di finanziamento e precisare alcune significative definizioni giuridiche determinanti, definiva la durata in conformità a quella società, mettendo fine ad un vulnus di lunga data in relazione agli affidamenti della società. La convenzione, come disposto dall'ultimo articolo della stessa, è stata recepita dal CdA.

1.8 Ringraziamenti

Infine, non per importanza, a chiusura del nostro mandato vogliamo ringraziare tutte le persone che a vario titolo lavorano o si interfacciano con la società.

Il Direttore e tutti i nostri dipendenti, i collaboratori, l'Ufficio di piano, i componenti l'Assemblea dei Sindaci, i commercialisti, il revisore dei conti, e tutti quelli che a vario titolo hanno collaborato e continuano a lavorare per la nostra Società.

Un sentito ringraziamento, da parte nostra, ai Sindaci Soci della società per la fiducia che ci hanno accordato e il fattivo sostegno ricevuto in questo triennio.

Cordialmente

Il Consiglio di Amministrazione

Eugenio Borella



Clara Poli



Imerio Locatelli



2 LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA

2.1 La natura della Società nella governance dell'Ambito Val Seriana

L'Ambito Territoriale Sociale Albino-Valle Seriana è formato da 18 comuni della bassa e media Val Seriana, in provincia di Bergamo, per una popolazione di 95.791 abitanti al 31/12/2023. È l'Ambito n. 8 dei 14 nei quali è divisa la bergamasca.

Ente capofila è il Comune di Albino, che esprime attualmente la Responsabile dell'Ufficio di Piano, nella persona della Responsabile dei Servizi Sociali.

Dal 2005, l'ente attuatore del Piano di Zona e delle politiche sociali ed educative gestite in forma sovracomunale è Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l., azienda in controllo pubblico, della quale sono unicamente soci i comuni e la Comunità Montana.

La società è un raro esempio di gestione del Piano di Zona operata attraverso un soggetto avente personalità giuridica di diritto privato.

La società opera sulla base degli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci ex L. 328/2000, la quale, nella sostanza coincidente con l'Assemblea dei Soci, è citata come organo con funzioni di controllo analogo nello statuto come rivisto nel 2017.

Alla base dell'attività della società e dei rapporti fra essa, l'Assemblea, l'ufficio di Piano, il Comune capofila e gli altri comuni dal punto di vista della programmazione sociale, e quindi dell'elaborazione e monitoraggio del Piano di Zona, vi è una convenzione per la gestione associata fra i 18 comuni dell'Ambito, scaduta e nuovamente sottoscritta nel corso del 2022. La nuova convenzione, presenta alcune sostanziali modifiche rispetto alla precedente, configurando, già nell'oggetto, *Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci* e rendendo il rapporto fra i comuni e la società ancora più stabile ed interorganico. La durata della convenzione è stata allineata a quella società, al 31/12/1950, modificando quindi una prassi di affidamenti limitati alla durata del Piano di zona, favorendo così le capacità di programmazione e di gestione.

La convenzione ha anche la funzione di definire il campo d'azione della società e i livelli di delega, citando le linee di intervento che ritroviamo nella presente relazione. In un quadro che vede le funzioni restare comunali, non si definisce in maniera stringente un sistema di obbligazioni fra la società e i singoli comuni, poiché, da sempre, in conformità alla ratio delle linee guida regionali sui piani di zona e della normativa nazionale, la gestione sovracomunale è sviluppata in senso mutualistico fra i comuni e non per prestazioni corrispettive. Il fondo sociale è versato dai comuni per il funzionamento della società nel suo complesso e il finanziamento indistinto delle molteplici attività, sviluppate a favore dei cittadini dei 18 comuni, a prescindere da qualsivoglia relazione fra quanto ha versato il comune di residenza; i cittadini usufruiscono cioè dei servizi, senza i vincoli di rapporti sinallagmatici fra società e comune di residenza, che non si hanno nella citata impostazione.

La società compare nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (https://www.istat.it/it/files//2016/09/Elenco_analitico_2021.pdf), questo rilevando dal punto di vista della finanza pubblica.

Le attività hanno chiaro fine istituzionale e sono centrate su progettazione sociale e sociosanitaria e adempimenti verso articolazioni dello Stato e di Regione Lombardia (per es.: Tribunale dei Minori e sanità pubblica) e non sulla diretta produzione di servizi ai cittadini, che vengono invece generalmente erogati attraverso fornitori terzi: terzo settore per servizi e strutture diurne e residenziali sul territorio, per minori, persone anziane e con disabilità.

Fanno eccezione il Servizio per la Formazione dell'Autonomia per persone con disabilità, unità di offerta accreditata gestita direttamente dalla società, e il consultorio familiare: la società è ente gestore di un consultorio accreditato e contrattualizzato con Regione/ATS (dispone quindi di un budget annuale fisso e assegnazioni extra-budget a consuntivo). Quest'ultima è un'altra peculiarità, configurando un consultorio sostanzialmente gestito dai comuni, cosa molto rara e che necessita quindi di una particolare lettura, poiché l'utenza del consultorio non è limitata ai cittadini dell'Ambito.

Rispetto all'identificazione col soggetto pubblico, è interessante la risposta del Ministero delle Politiche sociali alla domanda posta da questo Ambito sulla possibilità di computare le assistenti sociali assunte dalla Società al fine del raggiungimento delle soglie previste dalla legge 178/2020 e quindi dell'ottenimento dei benefici per il c.d. Potenziamento dei Servizi Sociali (Faq n. 50: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/FAQ-AS-2022.pdf>). L'Ambito Val Seriana è stato assegnatario dei finanziamenti, sempre attraverso il Comune Capofila Albino. È pacifico che il Ministero riconosca quindi la Società come ente istituzionale,

organico ai comuni, e lo distingue in questo senso dagli erogatori privati (fornitori), esclusi dal finanziamento, pur svolgenti funzioni pubbliche.

2.2 Assemblee dei Soci

07 giugno 2023:

- Approvazione Bilancio esercizio 2022 e relativi allegati;
- Conferimento dell'incarico di revisore dei conti alla Dott.ssa Eva Chiodelli.

27 ottobre 2023:

- Approvazione dell'aumento di 3,00 €, una tantum, da aggiungere al fondo sociale di 33,50 € pro capite.

2.3 Assemblee dei Sindaci

L'assemblea dei Sindaci è stata convocata nel corso del 2023 n. 10 volte. Di seguito si evidenziano gli argomenti trattati:

25 gennaio 2023:

- Presentazione progetto giovani con CSI "GPS", coinvolgendo assessori allo Sport.
- Modifiche al regolamento in materia di servizi sociali – Asilo Nido (art. 3.7).
- Indirizzo al CdA di Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl per l'adeguamento in aumento del 7,8% (indice ISTAT FOI luglio 2022) della tariffa SAD in capo all'utenza.
- Indirizzo al CdA di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l per l'adeguamento in aumento del 7,3% (in riferimento al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 novembre 2022) delle tariffe dei servizi in gestione alla Società (allegato Decreto).
- Proposta di affidamento unitario del servizio di assistenza educativa ai minori con disabilità nei servizi nido e nelle scuole di ogni ordine e grado nell'ATS Val Seriana.
- Conferma del finanziamento da parte della Comunità Montana del Progetto "Nuove Generazioni Senza Santi né Eroi".
- Waiting list RSA.

10 marzo 2023:

- Approvazione protocollo di Intesa per la gestione del software unico per i servizi sociali – cartella sociale informatizzata (CSI-HP).
- Approvazione stanziamento della quota del 3% dei Fondi 0-6 per le progettualità di Ambito legate all'Area 0-6 per gli anni 2023 e 2024.
- Approvazione Piano operativo FNA – Misura B2 e bozza Avviso pubblico per l'erogazione di titoli sociali a favore di persone con disabilità grave in condizione di non autosufficienza assistite a domicilio 2023.
- Servizio di assistenza educativa ai minori con disabilità presso servizi nido e scuole di ogni ordine e grado: interlocuzioni in corso con ASST e orientamenti dell'Ufficio di Piano in merito all'affidamento.
- Aggiornamento in merito al contributo previsto dall'art. 1 commi 797-804 della legge di bilancio per l'anno 2021 (L. 178/2020) – Livello essenziale della funzione dell'assistente sociale.
- Partecipazione dell'Ambito alla manifestazione di interesse prevista dal programma operativo regionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo inclusione destinate a realizzare progetti innovativi che puntano a creare contesti inclusivi aperti a tutta la cittadinanza e non solo spazi "esclusivi" per le persone con autismo, avente come capofila la Coop. San Martino.

05 aprile 2023:

- Approvazione avviso pubblico per l'erogazione di contributi economici finalizzati a garantire il diritto ad una vita indipendente a persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale, che intendano realizzare il proprio progetto di vita indipendente – Pro.Vi.

- Approvazione del Piano Attuazione Locale (PAL) della Quota Servizi Fondo Povertà 2021 (QSFP Annualità 2021) e dei criteri per la determinazione del Pronto Intervento Sociale.
- Approvazione piano triennale dell'offerta abitativa dell'Ambito Valle Seriana 2023-2026.
- Informativa rispetto all'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a sostegno del mantenimento dell'alloggio in locazione (misura unica – DGR 6491/2022 e 6970/2022).
- Approvazione bozza del capitolato per l'affidamento del servizio di assistenza socio-educativa ai bambini con disabilità nei nidi e nelle scuole dell'infanzia e agli alunni con disabilità nelle scuole primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado dei Comuni dell'Ambito mediante sottoscrizione di un accordo quadro con un unico fornitore per la durata di due anni con opzione di rinnovo per ulteriori 1+1.
- Adesione al progetto "Dis^3 – Dispensa al cubo.

31 maggio 2023:

- Aggiornamento rispetto ai progetti PNRR e, in particolare:
 - Progetto Abitus: interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti;
 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;
 - Stazioni di Posta: progetto volto a garantire luoghi dove le persone in condizione di deprivazione materiale possano ricevere assistenza e servizi;
 - Housing temporaneo: inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza fissa dimora in situazioni di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale;
 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali;
 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità: progettualità che riguarda sia il piano dell'abitare sia quello lavorativo;
 - "P.I.P.I.", programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione volto a sperimentare e introdurre nuove metodologie per lavorare con le famiglie vulnerabili.
- Approvazione progetto PNRR relativo alla Stazione di Posta di Gandino.

07 giugno 2023:

- Approvazione dell'aumento della quota capitaria del Fondo Sociale di 1,50 €, da 32,00 € a 33,50 €, a partire dall'anno 2023.

13 settembre 2023:

- Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per l'anno 2023 a favore di unità di offerta sociale dell'Ambito Valle Seriana, finanziati dal Fondo Sociale Regionale 2023;
- Approvazione della programmazione relativa al Fondo Dopo di Noi (Risorse annualità 2019/2020/2021/2022) Legge 112/2016;
- Approvazione riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;

11 ottobre 2023:

- Approvazione del riparto FSR Fondo Sociale Regionale e del prolungamento dei termini per la presentazione dell'istanza di contributo;
- Individuazione della data del 23.10.2023 per l'apertura del bando per l'assegnazione di unità abitative SAP;
- Discussioni in merito all'incremento del fondo sociale.

27 ottobre 2023:

- Approvazione del bilancio preventivo 2023 con l'incremento di 3,00 €, una tantum, della quota pro capite (da 33,50 € a 36,50 €).

22 novembre 2023:

- Approvazione prosieguo della modalità di gestione del servizio SAD fino al 30.04.2024, con richiesta di proroga del contratto di accreditamento dalla Società ai fornitori;

- Aggiornamento Progetti PNRR e definizione investimenti su PNRR Anziani.

13 dicembre 2023:

- Approvazione del budget preventivo 2024 di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. con l'impegno che, entro gennaio 2024, venga rivalutato l'adeguamento del bilancio alle necessità che l'Assemblea riterrà opportune, garantendo l'accesso ai nuovi utenti con costi a carico di tutti i Comuni che concorrono al Fondo Sociale.
- Approvazione dell'utilizzo dei fondi della DGR 1001/2023 "Perlaffitto 2023 – Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato" per il finanziamento della graduatoria pubblicata in data 17.07.2023, rispetto alle posizioni finanziate parzialmente o non finanziate.
- Proroga dell'avviso pubblico per l'erogazione di contributi a sostegno del mantenimento dell'alloggio in locazione (misura complementare - DGR 6491/2022 e 6970/2022) fino al 30.06.2024.

2.4 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Sintesi delle attività del Consiglio di amministrazione. Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità.

13 marzo 2023:

- Presa d'atto dell'adeguamento all'indice Istat della compartecipazione ai servizi in gestione alla Società.

29 marzo 2023:

- Decisione di avvalersi del maggior termine di centoottanta giorni, concesso dall'articolo 2364 del Codice Civile, per convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022;
- Autorizzazione al Direttore a procedere con l'iscrizione della Società alla piattaforma Syllabus e ad agire come amministratore.

17 maggio 2023:

- Approvazione del Bilancio consuntivo 2022;
- Determinazione del compenso per l'attività di revisore legale, Sindaco Unico, per gli esercizi 2023-2024-2025, nella misura di € 4.000,00 annui, oltre oneri e diritti.

23 giugno 2023:

- Approvazione dello schema di convenzione tra il comune di Albino e Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. per la realizzazione della sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti. Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- Approvazione dello Schema di Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse per aggiornamento della co-programmazione sulle materie oggetto di delega a Servizi Sociosanitari Val Seriana nell'ambito del Piano di Zona 2021-2023 dell'Ambito Territoriale Valle Seriana e della gestione associata.
- Nomina commissione esaminatrice per la selezione di personale per la copertura di n. 1 posto nel profilo di "Educatore per persone con disabilità" – categoria D – a tempo pieno ed indeterminato, per le esigenze del servizio disabilità acquisita. Rispetto a questo punto all'ordine del giorno è stata deliberata la Revoca dell'Avviso di selezione di selezione. Si è stabilito altresì di proporre alla dipendente in servizio a tempo determinato la proroga del contratto fino al 30/06/2024 o altra data eventualmente inferiore da individuarsi in termini gestionali.

In mancanza di adesione da parte della dipendente, di procedere ad indizione di nuova procedura di selezione a tempo determinato, della durata del massimo consentito a termini di legge e funzionale ai finanziamenti e ai progetti PNRR, e contestualmente di dare disposizioni per la presa in carico dell'utenza all'attuale coordinatrice dell'équipe del Servizio Disabilità acquisita, Dott.ssa Ciuffreda.

10 luglio 2023:

- Ridefinizione Organigramma;
- Approvazione dello schema di fabbisogno di personale (pianta organica);

- Approvazione composizione squadra antincendio e primo soccorso, della società, previsti dalla normativa vigente in merito a prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

31 luglio 2023:

- Affidamento dell'incarico fiduciario di consulenza e assistenza in materia societaria, contabile, fiscale e contrattualistica al Dottore Commercialista Luca Carrara e disdetta, dal 1 gennaio 2024, del contratto con lo studio Montanelli;
- Rilevazione dell'assenza di eccedenze di personale dipendente.

20 settembre 2023:

- Nomina della Commissione esaminatrice con riferimento all'avviso pubblico per l'assunzione di un istruttore amministrativo cat.C;
- Approvazione della partecipazione al Progetto "Solstizio di Alzano" di Pandemonium Teatro, aderente al bando Ecosistemi Culturali di Fondazione Cassa Depositi e Prestiti;
- Presa d'atto dell'aggiornamento del censimento dei procedimenti.

30 ottobre 2023:

- Approvazione dell'assunzione di due figure amministrative categoria C1 mediante scorrimento della graduatoria dell'Avviso pubblico di istruttore amministrativo;
- Recepimento del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (In Gazz. Uff., 4 giugno 2013, n. 129) - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

11 dicembre 2023:

- Mandato all'avvocato Max Benedetti per assistenza stragiudiziale per un parere in merito alle comunicazioni e richieste provenienti da organi dei comuni e avanzate in assemblee in tema di soccorso finanziario e aumenti del fondo e diverse. Il parere è richiesto anche ai fini della più corretta risposta alle questioni.

2.5 La gestione associata

La Società gestisce le azioni e i servizi secondo oggetti e indirizzi deliberati dall'Assemblea dei Sindaci col Piano sociale di Zona nei modi di cui alla "Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci".

La convenzione definisce il ruolo della società nella governance dell'Ambito e le deleghe affidate dai comuni, la convenzione s'intende qui integralmente richiamata.

3 TUTELA E CURATELA

Il Servizio di Tutela Giuridica è stato attivato nel novembre 2008 e svolge la funzione di consulenza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela giuridica più appropriata.

Come per gli scorsi anni è stato rinnovato l'accordo con l'associazione ANTEAS che, attraverso un gruppo di collaboratori, accompagna le persone di nuova nomina e individua, all'interno del gruppo, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Dall'anno 2017 ANTEAS garantisce attraverso gli sportelli CAF-CISL di Gazzaniga il supporto gratuito alle famiglie residenti nell'ambito nella preparazione dei ricorsi da presentare in Tribunale.

Nel corso del 2023 sono stati orientate al CAF per avviare la pratica di amministratore di sostegno 48 persone.

Alcuni interventi del Servizio di tutela giuridica nel corso dell'anno sono stati:

- svolgere colloqui informativi, su richiesta degli assistenti sociali Comunali, con i familiari delle situazioni in carico più complesse e supportarli dove necessario nella preparazione della pratica di richiesta per la nomina dell'amministratore di sostegno;
- fornire consulenza ad alcuni amministratori di sostegno nella stesura delle relazioni annuali richieste dal Tribunale;

4 AREA ANZIANI

Gli anziani nell'Ambito

Al 1° gennaio 2023 la percentuale di popolazione di 65 anni e più, ha raggiunto in Italia il 24,00%, il 25,12% in Val Seriana.

Nel nostro Ambito quindi, analizzando i dati, emerge che la popolazione è in una fase di crescita costante di invecchiamento, un processo caratterizzato da una diminuzione della popolazione giovane e in età produttiva e l'aumento graduale della popolazione anziana, in termini sempre maggiori del dato provinciale, regionale e nazionale (sotto riportati).

Dato da non sottovalutare è il sottoinsieme di coloro che hanno almeno 80 anni, che ha già raggiunto la ragguardevole quota del 7,34% (con 7.230 persone).

Dati Istat 1/1/2023

	Anziani (65+ anni)	Anziani (80+ anni)	Popolazione Totale	% anziani 65+ anni su Popolazione Tot.	% anziani 80+ su popolazione Tot.
Albino	4183	1265	17480	24,00%	7,30%
Alzano L.do	3.061	993	13386	22,90%	7,40%
Aviatico	152	27	567	26,80%	4,80%
Casnigo	838	232	3056	27,40%	7,60%
Cazzano	326	85	1658	19,70%	5,10%
Cene	986	275	4070	24,20%	6,70%
Colzate	398	99	1605	24,70%	6,10%
Fiorano	734	238	2.949	24,90%	8,10%
Gandino	1.419	468	5.125	27,80%	9,20%
Gazzaniga	1.312	480	4.894	26,80%	9,70%
Lefte	1.330	443	4.311	30,80%	10,30%
Nembro	2.668	813	11.243	24,20%	7,20%
Peia	429	118	1.707	25,10%	6,90%
Pradalunga	1.025	314	4.529	22,50%	6,90%
Ranica	1.602	497	5.900	27,10%	8,30%
Selvino	502	134	2.000	25,40%	6,90%
Vertova	1.176	336	4.400	26,70%	7,60%
Villa di Serio	1.420	413	6.642	21,20%	6,10%
Tot. Valseriana	23.561	7.230	95.522	25,12%	7,34%
Provincia	244.584	73.571	1.106.303	22,00%	6,60%
Regione	2.326.530	759.100	9.976.509	23,40%	7,70%

*In alcuni Comuni il dato potrebbe essere leggermente "falsato" dalla presenza di RSA che intercettano persone anche di altri Comuni.

La Rete a sostegno degli anziani fragili

A fronte di una popolazione anziana in costante crescita, risulta fondamentale l'approccio operativo di **collaborazione e interazione fra la rete dei servizi** socio-assistenziali, in primo luogo i servizi sociali Comunali e socio-sanitari coinvolti nell'assistenza e cura della persona; questo modello operativo ha dato importanti risultati nell'intercettare le persone fragili e nell'utilizzare le risorse a disposizione. È sempre più importante, infatti, integrare tra loro tutte le fasi del

percorso di cura/assistenza, a partire dalla fase di accoglienza, di individuazione del bisogno e di orientamento, accompagnando persona e caregiver, coordinando gli interventi ed evitando frammentazioni e sovrapposizioni.

L'orientamento Regionale ha confermato e consolidato le collaborazioni già avviate nell'area della fragilità, fra Ambiti e ASST, in particolare attraverso le EVM. Attualmente a livello provinciale è in atto un ulteriore progetto nell'area dell'integrazione sociosanitaria che prevede Network integrati territoriali per la fragilità, in continuità con l'Anagrafe della fragilità, già avviata nel 2020, con una importante collaborazione tra ATS, Ambiti territoriali e ASST.

Nel nostro territorio, dopo la formazione rivolta al Core team, composto dall' assistente sociale di Ambito, Referente per il Servizio anziani e fragilità e da un lfeC, sono stati coinvolti nel progetto, i diversi attori del territorio.

A livello nazionale, le attuali progettualità (PNRR), le case della Comunità e i vari interventi previsti sia con la Missione 5 che la Missione 6 PNRR, rafforzano anch'esse le politiche di integrazione. Rispetto alla casa della Comunità avviata a Gazzaniga, è stato creato, su input dei sindaci della media e bassa Val Seriana, un gruppo inter-istituzionale per la programmazione e progettazione di azioni in seno alla casa Comunità, nel solco del metodo della multidisciplinarietà e multidimensionalità.

Attività e servizi

La descrizione degli interventi dell'area anziani è articolata in due filoni, su cui sono orientati Attività e Servizi:

- Sostegno alla domiciliarità;
- Rete con servizi semi residenziali e residenziali;

4.1 Sostegno alla domiciliarità

4.1.1 Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale

4.1.1.1 Modalità organizzative e costi

I dati fanno riferimento al 2022, in linea con la rendicontazione ex Crc.4.

Le persone prese in carico nel 2022 sono state n. 353, un numero maggiore rispetto al 2021 e con un monte ore complessivo in aumento. Il 2022 infatti ha visto l'erogazione di circa l'1,5% di ore in più, passando da 29.627 del 2021 a 30.070 del 2022, questo fa pensare che il SAD rappresenti una risposta valida per le famiglie.

Nonostante l'aumento delle ore erogate, la spesa a carico dei Comuni è diminuita, grazie al sistema di voucherizzazione del servizio che ha consentito alle famiglie di scegliere tra diversi Enti Erogatori accreditati e di garantire continuità con altri Servizi già presenti a domicilio (ADI, RSA Aperta, etc.).

La voucherizzazione del servizio ha inoltre consentito su tutto l'Ambito l'omogeneizzazione delle quote di compartecipazione delle famiglie e dei rispettivi voucher a carico dei Comuni, rendendo il sistema più equo sul nostro territorio.

4.1.1.2 Caratteristiche dell'utenza

Dai dati raccolti, risulta che il servizio SAD ha raggiunto prevalentemente persone anziane (n. 299 con età superiore ai 65 anni), ma in casi particolari anche persone con disabilità e con svantaggio, con elevate necessità di prestazioni assistenziali (53 persone fino ai 65 anni di cui 2 con meno di 18 anni).

Rispetto alle condizioni di fragilità degli utenti, si segnala che l'84,70% ha il riconoscimento di invalidità civile (295 persone).

Rispetto alla convivenza:

- il 53,80% vive in famiglia (n. 190 persone);
- il 41,36% abita da solo (n. 146 persone);
- il 5% con altri (18 persone).

In costante aumento le persone che vivono da sole; in controtendenza rispetto al 2021, le persone che integrano il SAD con altri servizi (52,70%).

A seguire invece, per il caso di persone che abbiano attivi anche altri servizi oltre al SAD, specifica dell'incidenza dei servizi ulteriori:

ALTRI INTERVENTI/SERVIZI ATTIVI		
INTERVENTI	%	Nr.
ADI	8,80%	31

RSA Aperta	7,90%	28
Pasti a domicilio	17,28%	61
IFEC	2,83%	10
CDI/CDD	9,90%	35
B1, B2	3,68%	13
Altro (custodi sociali, SADH, Aler, PRR, trasporti etc.)	2,26%	8

I Servizi maggiormente utilizzati insieme al SAD sono i pasti a domicilio, che registra un utilizzo da parte del 17,28% delle persone e i servizi di semiresidenzialità (CDI/CDD) per il 9,9%.

Quest'anno si rileva anche la presenza degli IFEC (infermieri di Famiglia e Comunità), recente progetto dell'ASST, che si sta diffondendo sul territorio. È un supporto per alcuni bisogni sanitari, con obiettivo di intervenire precocemente, prevenire complicanze, supportare la famiglia, attraverso un ascolto attivo, una comunicazione efficace e un'educazione terapeutica, promuovere la salute delle persone e incentivando stili di vita sani.

4.1.1.3 Caregivers

Coniuge/familiare anziano	44
Coniuge + figli	12
Figli, nuore	162
Nipoti	13
Assistente familiare	7
Assistente familiare + altri	3
Altre figure	1
Genitori	9
ADS	11
Fratelli/sorelle	23

Le famiglie hanno svolto e continuano a svolgere un ruolo fondamentale di sostegno nei confronti dei bisogni degli anziani. I caregivers sono principalmente figli (o nuore/nipoti) il 49,57% e coniugi o familiari anziani.

4.1.1.4 Prestazioni prevalenti

Nell'92.63% dei casi viene effettuata come prestazione prevalente l'igiene della persona (n.327). In qualche caso viene richiesto, spesso ad integrazione dell'igiene della persona, l'aiuto nelle faccende domestiche e aiuto nel mantenimento dei rapporti amicali o di vicinato. Alcuni chiedono il SAD per accompagnamento nel disbrigo di varie pratiche, per aiuto diretto alla mobilità della persona e preparazione dei pasti.

4.1.1.5 Cause di chiusura del servizio

Il SAD è stato interrotto per 98 persone, le motivazioni sono contenute nella seguente tabella:

Comune	Totale utenti '21	Decessi	Ingresso in RSA/CDI	Venir meno del bisogno	Assunzione Assistente familiare	Scelta della famiglia	Altro (B1, Hospice, Provi,..)
ALBINO	68	15	9	3	8	3	3
ALZANO L.	42	6	6	0	3	7	0
AVIATICO	2	0	0	0	0	0	0
CASNIGO	13	3	1	0	0	3	1
CAZZANO S.A.	2	1	0	0	0	1	0
CENE	14	2	1	0	1	0	0
COLZATE	4	1	0	0	1	0	0
FIORANO AL S.	9	1	1	2	0	0	0

GANDINO	20	3	2	1	0	2	1
GAZZANIGA	25	6	1	2	1	1	0
LEFFE	33	3	2	2	1	2	2
NEMBRO	35	10	7	1	0	1	1
PEIA	5	2	1	0	1	1	2
PRADALUNGA	23	3	1	2	2	0	2
RANICA	14	3	0	0	0	0	0
SELVINO	10	1	0	2	1	0	0
VERTOVA	15	2	1	0	0	0	1
VILLA DI SERIO	19	2	3	0	0	1	1
TOTALE	353	64	36	15	19	22	14

Nel 2023 è stato prorogato l'accordo con gli Enti erogatori ed è stato riconosciuto l'adeguamento ISTAT, motivo per cui il costo orario è passato da € 21.5 a € 23.18 (Quota Voucher/minima € 9,70 e Quota Voucher massima € 18,33).

4.1.2 Progetto Assistenti Familiari – Bonus e Registro Assistenti Familiari

Nel 2023, Regione Lombardia, con DGR 985/23, ha rifinanziato la misura "Assistenti familiari".

La Delibera permette la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute fino ad un massimo di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

I requisiti di accesso sono:

- ISEE uguale o inferiore a € 35.000,00;
- ISEE <= 25.000,00 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.400,00 €;
- ISEE > 25.000,00 € e <= 35.000,00 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.000,00 €;
- Contratto di lavoro, regolarmente registrato e in corso di validità, sottoscritto con un Assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali presenti presso gli Ambiti Territoriali e corrispondente a quanto indicato nell'art.7 della l.r. 15/2015 per ogni assistente che si dovesse alternare alla cura.

Anche con la nuova DGR 985/23 è prevista la compatibilità con le misure B1 e B2, esclusa in passato.

Nel 2023 sono state accolte e finanziate 7 richieste di Bonus Assistenti Familiari (Selvino nr.3, Albino nr.1, Alzano L. nr.1, Gandino nr.1, Fiorano al Serio nr.1); infatti, grazie al nuovo finanziamento di Regione Lombardia, è stata evasa la lista d'attesa.

Nel nostro Ambito il Registro e lo Sportello Assistenti Familiari sono gestiti da Mestieri Lombardia, che su contatto diretto, valuta l'idoneità dell'iscrizione dell'Assistente familiare al Registro, secondo le indicazioni regionali. Lo sportello offre un servizio di front office sia alle famiglie che necessitano di un'assistente familiare, sia ai/alle lavoratori/lavoratrici che desiderano trovare impiego come assistenti familiari; uno spazio di informazioni, orientamento lavorativo e formativo nel campo della cura e dell'assistenza alle persone al domicilio.

Nello specifico, le assistenti familiari con i requisiti di cui alla L.R. 15/2015 vengono inserite nel Registro assistenti familiari; per coloro che intendono svolgere il lavoro di cura in modo qualificato e necessitano di formazione vengono orientate e informate sugli strumenti e sugli incentivi alla qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura disposti dalla Regione Lombardia.

Il registro, su richiesta, viene condiviso con le Assistenti Sociali del territorio e con le famiglie che ne fanno richiesta.

Gli operatori dello sportello svolgono anche la funzione di matching (incrocio domanda/offerta), fornendo supporto alle famiglie, interessate all'assunzione. L'intervento viene erogato alle famiglie gratuitamente e consta nel

selezionare il profilo richiesto dalle famiglie e organizzare un incontro di conoscenza e presentazione della potenziale lavoratrice, presso la sede di Mestieri Lombardia Albino.

La nuova Delibera Regionale ha favorito una maggiore richiesta da parte delle famiglie; nel 2023 risultano iscritte nr. 144 assistenti familiari con i requisiti richiesti dalla Legge regionale 15/2015 e nr. 45 le famiglie che hanno contattato lo Sportello sia per il matching che per le richieste di bonus.

4.1.3 Misura B2 anziani

Con procedura di evidenza pubblica, tramite specifico avviso, si è proceduto all'assegnazione e all'erogazione di titoli sociali con la finalità di favorire la permanenza della persona anziana con grave disabilità al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, attraverso l'utilizzo degli strumenti di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia. L'intervento ha previsto l'erogazione di un buono sociale del valore di euro di € 100,00 mensili per il sostegno dell'attività di cura a favore di persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale. In totale, sono stati erogati € 39.600 per un totale di 36 beneficiari.

Comune	Beneficiari B2
ALBINO	8
ALZANO L.	1
AVIATICO	0
CASNIGO	0
CAZZANO S.A.	0
CENE	3
COLZATE	1
FIORANO AL S.	6
GANDINO	0
GAZZANIGA	2
LEFFE	4
NEMBRO	4
PEIA	1
PRADALUNGA	2
RANICA	2
SELVINO	2
VERTOVA	0
VILLA DI SERIO	0
TOTALE	36

4.1.4 Fondo caregiver

Al fine di valorizzare il lavoro di cura svolto dai caregiver, anche quest'anno la Regione ha previsto un supporto al lavoro di cura, legato a spese effettivamente sostenute, per la sostituzione del caregiver.

In sintesi, i beneficiari sono stati le persone con disabilità grave che vivano al domicilio e la cui assistenza sia fornita dal solo caregiver familiare.

E' stato previsto un sostegno economico fino ad un max di 1.200,00 euro/anno, per spese relative a:

- intervento domiciliare da parte di servizi forniti da enti qualificati nel settore dell'assistenza domiciliare.
- intervento residenziale extrafamiliare ovvero soggiorno temporaneo in unità d'offerta residenziale.

Sono state riconosciute le spese relative ad interventi forniti dal 01/01/2023 al 31/12/2023.

Solamente una persona con età >65 anni è riuscita ad accedere al beneficio.

4.1.5 Misura B1

Prosegue l'integrazione con l'EVM dell'ASST Bergamo Est in merito a questa Misura e alla presa in carico di situazioni fragili che presentano bisogni sanitari e sociali. Questo tipo di collaborazione consente di attuare interventi coordinati, ottimizzando le risorse a disposizione.

La misura Regionale B1 si rivolge a persone con gravissima disabilità, in possesso di indennità di accompagnamento ed ulteriore certificazione specialistica che attesti un livello di gravità per patologia, secondo quanto previsto dalla DGR, che annualmente la Regione emana.

Sono stati confermati anche per il 2023 i tetti ISEE:

- per i minori ISEE ordinario non superiore a € 65.000
- per gli adulti e gli anziani ISEE socio sanitario non superiore a € 50.000

Il beneficio economico è stato di € 650 per gli adulti, di € 700 per i minori e € 750 per i minori con autismo. Un buono mensile di €900 è stato riconosciuto a situazioni particolarmente fragili assistite solo dal caregiver. Se presente personale di assistenza regolarmente assunto, è stato erogato un buono da € 900 a € 1300 a seconda del numero di ore prestate.

Per persone che non hanno un caregiver familiare, assistite da personale privato, è stato riconosciuto un buono da € 800 per la vita indipendente.

Le persone prese in carico con la Misura B1 nel 2023 sono state 145 di cui:

- 115 rivalutazioni
- 30 nuove domande

Di seguito il dettaglio per patologia e per Comuni:

PATOLOGIE	Numero persone
Stato vegetativo	1
Ventilazione H 24	3
Demenza	60
Lesioni spinali cervicali	3
Patologie neurologiche	8
Autismo	20
Ritardo mentale	25
Dipendenza vitale	25
TOTALE	145

Comune	Totale 2023
ALBINO	28
ALZANO L.	7
AVIATICO	0
CASNIGO	4
CAZZANO S.A.	1
CENE	3
COLZATE	1
FIORANO AL S.	4
GANDINO	14
GAZZANIGA	24
LEFFE	4

NEMBRO	18
PEIA	3
PRADALUNGA	5
RANICA	7
SELVINO	6
VERTOVA	8
VILLA DI SERIO	8
TOTALE	145

Dal 2022 la Regione ha dato la possibilità alle Comunità Religiose di accedere alla Misura B1, per il nostro Ambito, le 2 Comunità di Gazzaniga e Gandino, aumentando di conseguenza il numero di beneficiari nei due Comuni.

In alcuni casi è stato possibile attivare dei Voucher per un valore fino a € 600 (22 ore di intervento) per minori e € 460 (18 ore di intervento) per adulti; l'attivazione prevede una valutazione multidimensionale del bisogno, che tiene conto del carico assistenziale, della presenza o meno di una rete di assistenza e di un'eventuale fragilità economica del nucleo familiare. Ne hanno usufruito 49 persone (24 adulti e 25 minori).

Le motivazioni per la chiusura della Misura B1 sono state:

- 24 Decessi
- 4 Ingresso RSA
- 1 Ingresso CDD
- 1 ingresso in Hospice
- 1 Perdita requisiti

Come per la disabilità grave, anche per le persone in situazione gravissima, la Regione nel corso dell'anno ha previsto il Buono al caregiver, nel 2023 si è trattato di un rimborso fino a € 1200 per spese per interventi di sollievo domiciliare o residenziale. Ne hanno usufruito 2 persone adulte già beneficiarie di B1.

4.1.6 Decreto Regionale nr. 7769/18 "RSA Aperta"

La RSA Aperta è una misura regionale lombarda che ha introdotto alcuni elementi di novità nella realizzazione dei percorsi domiciliari di assistenza e cura rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone affette da demenza. Nel corso degli anni la sua realizzazione ha reso ancora una volta evidente l'importanza di entrare in relazione con gli anziani fragili e le loro famiglie attraverso un approccio multidimensionale fondato su ascolto, valutazione professionale e condivisione dei percorsi, all'interno di un contesto di lavoro integrato e collaborativo tra i diversi soggetti della rete dei servizi

La Misura si rivolge a persone nelle seguenti condizioni:

- demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
- anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Attraverso interventi qualificati, sostiene il mantenimento delle capacità residue delle persone beneficiarie e cerca di rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni. La RSA Aperta offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza assicurate dallo stesso, attraverso interventi mirati e flessibili. l'iter e verificare i requisiti.

Già dal 2018 l'iter di ammissione e la valutazione multidimensionale per l'accesso alla misura sono stati affidati da Regione agli Enti Gestori i quali, oltre ad assicurare l'erogazione delle prestazioni, accolgono le richieste inoltrate direttamente dai cittadini, verificano la presenza dei criteri di idoneità e attuano una valutazione multidimensionale a domicilio.

Visto il notevole impatto sul nostro territorio, nel Tavolo di lavoro RSA, si è condivisa l'opportunità di continuare con la raccolta e la condivisione dei dati con l'Ambito territoriale, sia per permettere ai Comuni la conoscenza dei casi in carico, che per favorire l'analisi completa delle richieste dei cittadini e quindi dei bisogni presenti sul territorio, in un'ottica più complessiva di analisi e conoscenza del contesto.

Nell'Ambito di Albino sono presenti quattro Enti erogatori che hanno aderito alla Misura RSA Aperta: RSA di Albino, Alzano L., Nembro e Vertova per un totale di 304 persone prese in carico.

Di seguito, la tabella con gli interventi effettuati nel 2023 e che le RSA hanno condiviso:

RSA APERTA 2023	Persone con demenza	>75 anni con IC 100%	TOTALE	Persone che integrano la misura con altri servizi	RSA Alzano L.	RSA Albino	RSA Nembro	RSA Vertova
Albino	31	7	38	10	0	19	18	1
Alzano L.	35	25	60	9	45	0	16	1
Aviatico	0	1	1	0	0	0	1	0
Casnigo	5	3	8	2	0	1	4	3
Cazzano	1	0	1	0	0	0	0	1
Cene	9	3	12	1	0	0	9	1
Colzate	1	0	1	1	0	0	0	0
Fiorano al S.	8	1	9	1	0	2	3	4
Gandino	4	6	10	0	0	0	3	7
Gazzaniga	17	2	19	7	0	3	15	1
Leffe	11	6	17	2	0	2	7	8
Nembro	27	11	38	5	3	0	34	0
Peia	7	4	11	2	0	1	5	5
Pradalunga	8	6	14	3	2	4	8	0
Ranica	19	5	24	1	16	3	7	0
Selvino	22	1	23	2	0	0	23	0
Vertova	5	2	7	1	0	0	3	4
Villa di S.	8	3	11	1	10	0	1	0
TOTALE	218	86	304	48	76	35	157	36

Negli anni, si sta assistendo ad un considerevole aumento della domanda di accesso alla misura, nel 2022 i beneficiari erano 223. Se pensiamo che anche il SAD ha avuto un aumento sia di persone beneficiarie che di ore, possiamo facilmente immaginare quanto il supporto alla domiciliarità sia fondamentale nel rinforzare le abilità e funzioni della persona e nel valorizzare il ruolo e l'impegno dei caregiver.

4.1.7 Network integrati e case della comunità

Il progetto denominato "Verso un Anagrafe della Fragilità" è stato promosso dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della provincia di Bergamo, in accordo con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e la Fondazione Comunità Bergamasca.

Il progetto è stato avviato a settembre 2020 e ha concluso la sua prima fase ad aprile 2021.

A gennaio 2023, il progetto Network diventa "azione di sistema", con ulteriore sviluppo verso il Progetto "Laboratorio Caregiver", istituito a seguito della sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia, ATS Bergamo, Collegio dei Sindaci, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, Ambiti Territoriali Sociali, Provincia di Bergamo, Fondazioni, Organizzazioni Sindacali, Associazioni ed Enti del Terzo Settore che a diverso titolo hanno portato avanti da anni attività di supporto e sviluppo del welfare territoriale, focalizzando le proprie risorse ed energie alla promozione di azioni a sostegno dei caregiver.

Queste le sue finalità:

1. Promuovere la cooperazione e la collaborazione tra i diversi attori e stakeholder, favorendo una rete integrata tra tutti i soggetti pubblici, privati e del terzo settore;
2. Monitorare i processi operativi attivati a livello territoriale e provinciale dalle diverse iniziative a supporto dei caregiver;
3. Sensibilizzare la comunità sul ruolo, i bisogni, i diritti dei caregiver;
4. Sviluppare e ampliare la conoscenza del fenomeno del caregiving.

Attraverso i dati raccolti dall'indagine domiciliare si sono rilevati una varietà di bisogni trasversali ad ogni Ambito

Territoriale:

- un livello elevato di stress dei caregiver, conseguente al carico individuale da loro sperimentato nello svolgimento dell'assistenza e di conseguenza la necessità di supporto anche di natura relazionale;
- la richiesta di una maggior facilità nella raccolta di informazioni per orientarsi e richiedere servizi;
- la richiesta di potenziamento e di maggior flessibilità dei Servizi Domiciliari, di Servizi di prossimità (es. partecipazione all'organizzazione della vita sociale, incontri con singoli, gruppi e associazioni utili a favorire l'inclusione sociale e ridurre l'isolamento) e di Continuità Assistenziale a favore dei cittadini fragili.

Le considerazioni emerse hanno portato a indirizzare il percorso, verso il progetto "Network integrati territoriali per la fragilità nella Casa di Comunità / Ambito Territoriale", basato sul principio fondamentale di **“sostenere chi sostiene”**, cioè di prendersi cura dei caregiver – familiari e professionali (badanti) – affinché possano continuare a prendersi cura dei parenti e delle persone in condizioni di fragilità, opportunamente ascoltati, accompagnati, sostenuti e connessi alla rete dei servizi, favorendo così il mantenimento al domicilio della persona fragile.

La costituzione di Network Territoriali Integrati per la Fragilità, ha permesso di contribuire a comporre la dimensione territoriale specifica delle Case di Comunità, ai sensi della Missione 6 del PNRR. In tali contesti le diverse figure professionali lavorano in rete, fornendo in questo modo risposte più appropriate e complete in chiave proattiva, promozionale e preventiva.

L' Ambito Territoriale Sociale della Valle Seriana e l'ASST Bergamo Est si sono incontrati per definire e condividere gli elementi utili all'avvio dei Network Integrati Territoriali per la Fragilità, in relazione all'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra le parti. Il Nostro Ambito ha messo a disposizione un'Assistente Sociale per 7 ore a settimana e L'ASST Bergamo Est ha incaricato un Infermiere di Famiglia e Comunità per un monte ore complessivo di 7 ore a settimana nella logica di reciprocità stabilita dall'Accordo di Collaborazione (CORE TEAM).

Dall'inizio del progetto alla fine di settembre, gli operatori del Core team hanno incontrato 524 caregiver della provincia di Bergamo (33 in Valseriana) raccogliendo i bisogni da loro espressi: si tratta quasi per la metà di figli, ma anche di genitori e coniugi. Sono soprattutto persone che si occupano di familiari la cui fragilità è riconducibile alla disabilità, alla Demenza/Alzheimer o a patologie croniche.

Co-progettazione e co-programmazione sono stati strumenti indispensabili alla realizzazione del Progetto Caregiver: il coinvolgimento di professionisti di aree differenti e appartenenti a diverse Istituzioni ha rappresentato una leva importante per armonizzare il progetto, per condividere cultura professionale, pensieri, modelli organizzativi, nuove idee.

La maggior parte degli incontri si è tenuta in presenza e ha coinvolto due livelli:

- un livello istituzionale con il quale sono state coordinate le azioni di sistema legate alla condivisione del progetto, alla stesura di linee di indirizzo e protocolli di intesa;
- un livello tecnico/operativo e formativo che ha coinvolto in particolare gli operatori che nelle Case di Comunità hanno dato forma alle équipes integrate territoriali dedicate al Caregiver.

L'impegno del territorio in generale e degli operatori degli Ambiti Territoriali in particolare è stato e continua ad essere estremamente significativo negli incontri programmati, formativi, organizzativi: da ottobre 2022 a fine dicembre 2023 si sono tenuti in totale 137 incontri che hanno coinvolto 93 diverse Istituzioni ed Enti. 273 professionisti hanno dedicato alla co-programmazione e alla co-progettazione più di 4.000 ore di lavoro. La rete si è inoltre allargata fino a contare 712 caregiver entrati in contatto con le Équipes Integrate.

Dopo l'istituzione del Laboratorio Caregiver, ATS Bergamo ha pubblicato un Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di Fondazioni, operanti in ambito sociale e sociosanitario, quali partner nella realizzazione di tre azioni chiave del progetto approvato da Regione Lombardia "Sostenere i caregiver familiari. Aver cura di chi si prende cura".

I tre progetti che prenderanno il via a gennaio 2024 e che sono stati scelti tramite appositi bandi da ATS Bergamo, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la salute dei fanciulli e Collegio dei Sindaci:

- Lessico Familiare. L'abc per la cura del caregiver: se ne occuperà il CSV Bergamo e prevede la realizzazione di un sito web interistituzionale e pacchetti formativi per orientare il caregiver tra i diversi servizi;
- Caring connection. Uno spazio di prossimità per famigliari caregiver: l'insieme di cooperative sociali Welfare Lynx si occuperà di fornire supporto emotivo e psicologico ai caregiver;
- Acrobati della cura: verrà sviluppato da Abitare Le Età onlus e si tratta di una ricerca-azione sul fenomeno dei giovani caregiver con l'obiettivo di prevenire i disagi che possono derivare dal peso del lavoro di cura.

Con il contributo della rete dei soggetti aderenti al progetto, CSV Bergamo sta proseguendo nella raccolta di contenuti per la realizzazione di un portale informativo dedicato ai caregiver della provincia di Bergamo e si è attivato per realizzare in tutto il territorio iniziative di sensibilizzazione e formazione a tema caregiving in collaborazione con le Equipe di ogni Ambito Territoriale.

Sono stati avviati i primi percorsi di ascolto e sostegno psicologico online dedicati ai caregiver familiari, disponibili per l'attivazione da parte delle singole Equipe. Inoltre, è iniziata la ricerca-azione sui giovani caregiver in sette istituti scolastici della provincia di Bergamo, coinvolgendo circa 580 studenti.

L'intervento principale, ad oggi, è rappresentato dall'ascolto attivo ovvero dalla possibilità data al Caregiver di raccontare, e raccontare soprattutto a sé stesso, l'esperienza di cura che sta vivendo, sia in termini di attività, prestazioni, fatiche fisiche, ma anche in termini di emozioni da esternare, da leggere, da comprendere.

In questi primi mesi di lavoro gli operatori delle Équipe Integrate hanno riportato quanto sia importante questo tempo di ascolto per i Caregiver, uno spazio di incontro che rappresenta anche l'occasione per definire o ridefinire il percorso di cura e per mettere in luce i possibili strumenti che possano portare al Caregiver uno stato di benessere a sostegno del suo lavoro di cura.

4.1.8 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza

Il sostegno ai familiari di persone affette da demenza è finalizzato ad individuare, sostenere e modificare situazioni di disagio e sentimenti di sofferenza.

La condivisione della propria situazione, emotivamente molto coinvolgente, è stimolo e strumento di crescita e di cambiamento all'interno del nucleo familiare, poiché dà modo alla persona che assiste di attivarsi e di trovare soluzioni più idonee sia nella gestione che nella relazione con il malato.

Anche nel 2023 i Gruppi di sostegno alle famiglie si sono svolti regolarmente e anche il Punto di ascolto ha ripristinato i contatti telefonici e i colloqui individuali non solo con coloro che già erano in carico al servizio, ma anche con nuovi familiari bisognosi di aiuto.

4.1.8.1 Punto di Ascolto

L'intervento si basa sull'ascolto del familiare che si prende cura della persona malata, privo di giudizi o pregiudizi condizionati dallo stigma che socialmente è associato alla malattia della demenza.

Il Punto di Ascolto offre uno spazio per raccontarsi, "sfogarsi", ricevere sollievo, conforto e sostegno. Inoltre, orienta e informa il caregiver, in merito alle strategie da intraprendere nella gestione della malattia durante l'assistenza e la cura del proprio caro, non più autosufficiente, e fornisce informazioni sulla rete dei servizi.

Il Punto di Ascolto è gestito da due volontarie e da una psicologa: le volontarie sono presenti per due momenti settimanali. Durante gli incontri si accolgono le richieste di aiuto dei familiari, si ascoltano i bisogni espressi legati al tema della cura e si legittimano i familiari ad esternare i propri vissuti. La psicologa, invece, svolge la funzione di supervisione: si confronta periodicamente con le volontarie e insieme a loro valuta l'eventuale bisogno di sostegno psicologico ai familiari che, in situazioni più complesse, necessitano di un percorso personalizzato.

Durante il 2022 il servizio ha dato continuità ai contatti con l'utenza già nota, ma ha anche accolto nuove persone.

Si conferma che il servizio Punto di Ascolto si rivolge non solo ad un'utenza dell'Ambito ma anche a persone provenienti da altri territori.

Comuni	Numero persone	Parentela	Contatti personali	Contatti telefonici
Albino	3	sé stessa	24	
		moglie	21	
		amico	1	
Alzano L.do	1	moglie	26	
		moglie	12	
		marito	6	
Gazzaniga	1	moglie		3
Gandino	2	moglie	2	4
		moglie		2
Cene	1	moglie	6	
Selvino	1	coniuge	3	
Vertova	1	figlia	2	
Villa di Serio	1	coniuge		3
Fuori Ambito	1	sé stessa	27	
TOTALE	12		130	12

4.1.8.2 Gruppi di sostegno ai familiari

I gruppi sono rivolti a caregivers che, nell'ambito dell'assistenza alle persone con demenza, si sperimentano nella creazione di una nuova forma di sostegno reciproco basato sulla condivisione e sul supporto emotivo, in una dimensione di mutuo-aiuto.

Dal 2008 sono attivi due gruppi, suddivisi in "Gruppo coniugi" e "Gruppo figli". Si è sempre verificata una partecipazione duratura nel tempo, anche da parte di alcuni componenti che avrebbero potuto decidere di lasciare per vicende dolorose intercorse (es. il decesso del proprio congiunto). La volontà di rimanere deriva dal desiderio di dare testimonianza dell'esperienza positiva vissuta nel gruppo.

I gruppi sono guidati da una psicologa che ricopre il ruolo di facilitatore e prevedono una frequenza mensile di incontri della durata di due ore ciascuno.

È sempre previsto un primo incontro conoscitivo in cui, oltre a raccogliere i bisogni del caregiver, vengono descritte le finalità dei gruppi e le modalità di partecipazione.

L'adesione ai gruppi è libera, per questo il numero di partecipanti può variare.

L'invio al gruppo può avvenire per passaparola, ma anche su consiglio dell'AS comunale che ne ha rilevato il bisogno.

Si conferma la possibilità di aderire al gruppo anche senza essere residenti nell'Ambito territoriale.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Gruppo coniugi	15	12	14	12	14	12	13
Gruppo figli	17	16	16	13	14	13	14

4.2 Rete con servizi semiresidenziali e residenziali

4.2.1 Waiting List

Da gennaio 2022, tutte le 9 RSA dell'Ambito, hanno aderito al nuovo applicativo di ATS "Waiting List", per unificare a livello provinciale l'inserimento nelle liste d'attesa per le RSA. Nel nostro Ambito è stata chiesta ad ATS l'attivazione delle credenziali di accesso per gli Assistenti sociali comunali, al fine di garantire, come storicamente avviene sul nostro territorio, la presa in carico delle famiglie, nel momento in cui fanno richiesta di inserimento in struttura; questa richiesta infatti è un momento importante, che necessita di un orientamento iniziale rispetto alla rete dei Servizi, in modo che la famiglia possa scegliere consapevolmente, con il supporto da parte di figure competenti. Spesso, infatti, a seguito di richiesta di inserimento in struttura, vengono meglio definiti i bisogni e le necessità della persona e della famiglia, orientando magari a interventi a sostegno della domiciliarità, perché più rispondenti o come scelta temporanea, in attesa dell'intervento residenziale.

4.2.2 Residenzialità Assistita

È una misura Regionale finalizzata a fornire una risposta assistenziale a persone anziane fragili, con limitazioni parziali delle autonomie, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento per la mancanza di una rete di sostegno in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio e che necessitano di supervisione e di prestazioni socio-sanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante.

Molte persone inserite vivevano al proprio domicilio da sole, con discrete autonomie, ma con reti familiari scarse o inesistenti (senza figli o lontani, vedovi/single..) e condizioni abitative dignitose, ma con presenza di barriere architettoniche e/o collocate in località decentrate rispetto ai negozi e ad altri servizi.

In queste situazioni la richiesta è stata spesso motivata da un improvviso problema di salute, che ha reso consapevoli gli interessati della necessità di avere una tutela maggiore di quella garantita dai Servizi domiciliari (pasti, SAD). In altre situazioni la decisione è maturata su pressione di familiari e Servizi, che rilevavano l'inadeguatezza della situazione abitativa ed assistenziale rispetto ai bisogni della persona.

La richiesta di accesso alla Misura va presentata dagli interessati (o dai loro familiari) alla ASST, che insieme all'Assistente sociale comunale effettua la valutazione multidimensionale al fine di rilevare i bisogni socio-sanitari.

Nell'Ambito di Albino sono presenti tre Enti erogatori che hanno aderito alla Misura Residenzialità assistita:

- ✚ la RSA di Albino- Fondazione Honegger, autorizzata per 22 posti in nucleo dedicato e 6 in appartamenti protetti;
- ✚ la RSA di Casnigo -Casa di riposo San Giuseppe, autorizzata per dieci posti in nucleo dedicato.
- ✚ gli appartamenti protetti della Cooperativa GenerazioniFA per un totale di dieci posti che si renderanno liberi

progressivamente

Alcuni di questi posti sono occupati da persone autonome di altri territori o non inserite nella Misura.

Complessivamente nel 2023 hanno usufruito del Servizio 44 persone e 1 è in lista d'attesa al 31/12/23.

I progetti generalmente si chiudono per un peggioramento delle autonomie (8 persone) o per decesso (2 persone); le persone che non rientrano più nei parametri stabiliti dalla Regione vengono ricollocate nelle RSA.

È in atto una buona collaborazione con i Servizi sociali comunali, che supportano le famiglie anche nell'orientamento a questa Misura, collaborano in fase di valutazione e costituiscono un importante snodo della rete; si registrano quest'anno, a differenza degli anni scorsi, più richieste da Comuni diversi dalle sedi delle strutture.

Comuni	Numero persone
Albino	28
Casnigo	8
Cene	2
Gandino	1
Gazzaniga	1
Nembro	1
Pradalunga	2
Villa di Serio	1
TOTALE	44

5 AREA DISABILITA'

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

La tabella che segue indica la totalità degli interventi erogati dal Servizio Disabilità di Ambito nel corso del 2023, per un totale di 584, a favore di 480 persone, di cui 87 sono state beneficiarie di più interventi.

	MINORI AUTISMO	SOSTEGNO AL DOMICILIO	ASSISTENTE PERSONALE	S.F.A.	T.I.S.	S.I.L.	C.S.E.	C.D.D.	PROG. DIURNI personalizzati	ABITARE	RESIDENZIALITA'	ORIENTAMENTO	RIORIENTAMENTO	SOSTEGNO PSICOLOGICO	SOSTEGNO DIS.ACQUISITA	Buoni Misura B2	ALTRO
ALBINO	9	9	10	12	23	0	2	21	4	3	6	1	1	7	14	3	3
ALZANO L.DO	8	3	4	5	14	1	1	12	1	2	12	4	0	2	7	6	2
AVIATICO	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
CASNIGO	0	0	2	2	4	1	2	5	1	0	4	1	1	0	0	1	2
CAZZANO S.A.	0	0	0	2	0	2	1	1	0	1	0	0	2	0	0	0	0
CENE	1	6	2	1	3	0	3	4	1	0	4	1	0	4	1	2	1
COLZATE	0	0	3	2	0	0	1	1	0	0	2	0	1	1	1	1	0
FIORANO AL SERIO	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0
GANDINO	0	1	1	2	3	2	5	5	0	0	3	2	0	1	3	1	1
GAZZANIGA	2	1	0	2	4	1	0	4	2	1	6	2	0	0	1	5	2
LEFFE	0	1	1	2	4	0	0	2	2	0	5	0	0	1	2	5	0
NEMBRO	4	2	2	1	9	0	1	4	0	1	5	6	0	4	7	4	2
PEIA	1	0	0	1	1	0	2	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
PRADALUNGA	2	1	1	2	4	0	0	6	1	0	5	2	0	3	1	1	3
RANICA	1	0	3	1	3	1	1	2	0	1	2	3	0	2	4	0	0
SELVINO	1	1	3	0	1	0	0	4	0	0	1	0	0	1	1	1	4
VERTOVA	2	1	1	3	2	0	2	5	0	0	3	0	0	1	2	1	3
VILLA DI SERIO	5	3	2	2	8	1	0	9	0	1	3	0	1	1	1	2	2
TOTALE AMBITO	36	29	35	40	88	11	21	85	12	10	65	23	6	28	46	36	25

Anno 2022	32	28	30	36	65	36	20	86	19	13	64	9	9	22	-	28	15
Anno 2021	8	25	26	44	98	34	19	87	21	13	60	21	16	8	-	28	23
Anno 2020	8	33	-	49	90	37	20	89	12	-	69	26	17	6		152	7

Il sistema complessivo dell'offerta di interventi nell'Ambito a favore delle persone con disabilità è molto articolato e fortemente orientato a supportare le azioni necessarie al mantenimento delle persone il più possibile nel proprio contesto di vita. Viene messa in campo una differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della famiglia e una presa in carico d'équipe attraverso le UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).

I progetti di inclusione sociale e i progetti mirati di territorio del Servizio di Formazione all'Autonomia sono stati portati avanti in modo continuativo, nonostante la normativa relativa ai Tirocini di inclusione sociale sia sempre più richiedente soprattutto nei confronti degli Enti ospitanti imponendo procedure burocratiche relative al DVR. Sono stati due i contesti che non sono stati in grado di soddisfare quanto richiesto dalla normativa, pertanto i progetti socio occupazionali che erano in essere da anni sono stati chiusi, suscitando il malcontento degli utenti e delle loro famiglie. Da settembre 2023 il fondo di Ambito non ha più garantito il finanziamento dei progetti in scadenza fino al 31/12/2023, di conseguenza alcuni comuni si sono fatti carico dei costi delle singole progettualità con fondi propri, altri hanno deciso per la sospensione temporanea dei progetti fino a nuove disposizioni.

I Centri diurni rimangono sempre l'unità d'offerta più richiesta e nel 2023, per la prima volta, è stato necessario stilare una lista d'attesa delle domande di inserimento pervenute. Sono arrivate diverse domande dal servizio neuropsichiatria per orientamenti di minori in previsione di realizzare progetti-ponte non solo ai 18 anni ma anche per sedicenni in situazione di disabilità gravissima (ex beneficiari B1) che possono essere inseriti ai Centri diurni in deroga da parte di Ats. Per questa utenza con disabilità gravissima è stato richiesto un potenziamento di personale per garantire il rapporto individualizzato.

Nel 2023 è proseguita una collaborazione con i Centri Diurni Integrati (CDI): anche se sono pensati per un'utenza anziana, è stata appurata l'idoneità degli interventi anche per persone con disabilità di età superiore ai 50 anni, con lieve deficit cognitivo o con disabilità acquisita. Resta ancora aperta la questione della compartecipazione da parte dell'Ambito al costo del servizio ad oggi sostenuto interamente dall'utenza.

Riguardo ai servizi residenziali, sulla base del Regolamento in materia di servizi sociali – Ambito Valle Seriana, sono stati effettuati tutti gli incontri di verifica e di aggiornamento della modulistica e documentazione tra gli interlocutori coinvolti (Assistenti sociali, famiglie e/o amministratori di sostegno, enti gestori e operatori del Servizio disabilità).

In merito alle progettualità finanziate dalle singole misure regionali, prosegue la collaborazione con ASST Bergamo Est per il Servizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale (STVM) articolato in due équipes che vedono la presenza collaborativa di professionisti di area sanitaria e area sociale, la prima a carattere prevalentemente sanitario per la valutazione dei progetti Misura B1, e la seconda a carattere prevalentemente sociale per i progetti Misura B2, Dopo di Noi e PROVI.

Ogni anno, alla luce delle nuove DGR, viene richiesto un lavoro di analisi, ridefinizione dei piani operativi e di stesura e pubblicazione dei bandi. Segue la rendicontazione ad ATS tramite il portale DSPflux delle singole progettualità a cadenza trimestrale.

In base alle linee che definiscono ogni singola misura è necessaria la compilazione e la sottoscrizione della domanda e del progetto. Tale lavoro prevede sinergia tra il servizio sociale comunale, la famiglia, gli enti gestori e gli operatori del Servizio disabilità. Nello specifico è stata introdotta la modalità on line di presentazione dell'istanza B2 ed è stato necessario affiancare le famiglie da parte del Servizio sociale comunale.

Nell'area dei servizi rivolti ai minori con disturbo dello spettro autistico prosegue il percorso di collaborazione che vede coinvolti il Servizio disabilità di Ambito, una rappresentanza dei Servizi sociali comunali, ASST, Uonpia, Dirigenti scolastici, Cooperativa San Martino e Associazione Spazio Autismo Bergamo. Alla luce del nuovo protocollo di collaborazione sono state effettuate le verifiche progettuali di tutti i minori che frequentano i servizi per l'autismo (Centro Spazio-Autismo con sede a Bergamo e Hakuna Matata con sede a Fiorano al serio).

Nel 2023 è stato costituito il Tavolo territoriale dedicato ai temi legati alle persone con disturbo dello spettro autistico, come definito nel Piano di zona.

Orientamento e riorientamento

Nel 2023 sono state prese in carico 23 nuove situazioni per le quali si è realizzato un percorso educativo di conoscenza e orientamento nella rete dei servizi, in particolare:

- quattro persone in dimissione da Uonpia per le quali è ancora in corso il percorso scolastico;
- quattro persone che frequentano ancora la scuola hanno richiesto la collaborazione degli operatori del Servizio Disabilità e dell'Assistente sociale comunale per la realizzazione del PCTO;
- nove persone hanno concluso il percorso scolastico ed è stata intrapresa una nuova progettualità (tre persone sono state iscritte allo Sfa e due sono in attesa di iscrizione; una persona ha intrapreso autonomamente un percorso lavorativo; una persona è stata segnalata al SIL e un'altra è in attesa; una persona ancora minorenni è stata iscritta in deroga al CDD.
- due persone sono state inserite in strutture residenziali;
- una persona per cui è stato attivato il Sadh;
- una persona per la quale è in corso l'orientamento con il Servizio tutela minori;
- due persone per le quali è stata fatta l'osservazione ma non è ancora stato individuato il servizio da attivare.

Per altre sei persone è stato necessario pensare ad un riorientamento nella rete dei servizi:

- una persona è stata riorientata verso un'altra soluzione abitativa che verrà finanziata con il PNRR;
- una persona ha concluso un percorso residenziale ed è rientrata a casa con un progetto diurno;
- una persona è stata dimessa dallo Sfa ed è stata iscritta al CSE a tempo parziale;
- due persone sono state dimesse dallo SFA e orientate al Sil;
- per una persona iscritta allo Sfa è stato attivato un progetto di supporto al domicilio finanziato con la Misura B2.

Nodi critici

Permane la complessità di costruire progettualità a medio-lungo termine, considerando la frammentazione delle risorse destinate a sostenere la domiciliarità, portata avanti da Regione Lombardia con misure i cui requisiti di accesso cambiano di anno in anno (B1, B2, Case management, Progetti di Vita indipendente, Reddito di autonomia, Dopo di noi...), ognuna con un proprio livello di rigidità ma con ampi spazi di sovrapposizione tra le stesse. Da un lato le risorse disponibili hanno permesso di rispondere a tutte le richieste pervenute nei Comuni dell'Ambito; dall'altro però è stato necessario un grande impegno gestionale, burocratico e amministrativo.

5.1 Servizi di sostegno al domicilio

I Servizi domiciliari sono interventi individualizzati, finalizzati a sostenere la famiglia nel carico assistenziale e a promuovere attività di socializzazione; possono essere attivati anche per brevi periodi con finalità di sollievo.

Questi interventi permettono di rispondere ai bisogni complessi dei singoli o delle loro famiglie in modo personalizzato.

5.1.1 Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap

Nell'anno 2023 gli Enti accreditati per l'erogazione del Sdh sono stati due: la Cooperativa San Martino di Alzano (che garantisce tale servizio dal 2006) e la Cooperativa La Fenice di Albino (attiva dal 2011).

Nel 2023 sono proseguiti gli interventi al domicilio per 25 persone e c'è stata l'attivazione di 4 nuovi progetti. In particolare:

- per 12 persone il servizio domiciliare costituisce l'unico intervento in atto;
- per 10 persone l'intervento integra la frequenza di altri servizi (CDD o TIS);
- per 7 persone l'intervento è integrativo alla frequenza della scuola;

Anno	2021	2022	2023
Utenti	25 + 2 sollievi	28 + 4 sollievi	29

Quest'anno non sono stati attivati interventi di Sdh sollievo durante i periodi di chiusura dei CDD a causa di un blocco del Fondo d'Ambito ma le famiglie hanno potuto avere il servizio rimborsato a gennaio con il "bonus caregiver".

Undici persone con disabilità gravissima hanno beneficiato della Misura B1 che prevede l'erogazione da parte di Regione Lombardia (attraverso una valutazione multidisciplinare da parte del STVM) di un buono mensile da 650 fino a 1300 euro, se inserito personale di assistenza regolarmente assunto. Oltre al buono, in base ad alcuni elementi che evidenziano importanti fragilità, è stato possibile attivare un voucher per interventi al domicilio del valore da 350€ a 600€ per i minori e fino a 460€ per adulti o anziani.

Gli interventi individuali sono sempre molto richiesti, oltre a quelli già attivati nel 2023 è stato attivato il servizio per 4 nuovi minori. Per gli adulti non c'è stato un aumento significativo di richieste di Sdh, perché è stata possibile l'attivazione di altre tipologie di progetti individualizzati, come l'assistente personale al domicilio.

5.2 Assistente Personale

Si tratta di interventi individualizzati che prevedono la presenza di personale regolarmente assunto direttamente dalla famiglia o tramite cooperativa, per assistenza domiciliare o per attività di socializzazione sul territorio.

Sono stati realizzati grazie alla sperimentazione di Progetti di Vita indipendente (PRO.VI) o attraverso la Misura B2. Le persone che hanno usufruito di tale intervento nel 2023 sono state 35.

Anno	2021	2022	2023
Utenti	26	30	35

5.3 Servizio di Formazione all'autonomia (SFA-PMT)

Il servizio è gestito direttamente da Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l con proprio personale educativo ed è accreditato secondo le normative regionali. Lo SFA è un servizio socio educativo territoriale rivolto a persone con disabilità che sono difficilmente inseribili nel mondo del lavoro, volto a supportare e sviluppare abilità e autonomie spendibili nel contesto familiare e sociale. La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e sviluppando le autonomie personali attraverso progetti individualizzati, che si articolano in una proposta socio-occupazionale e in attività di tempo libero in piccoli gruppi.

Sono progetti costruiti per permettere a ciascuno di mettere in gioco le proprie capacità, per sentirsi accolti e valorizzati dal contesto e quindi parte attiva della comunità. È un servizio in cui le persone e le loro famiglie non si sentono "utenti" ma protagonisti del proprio progetto di vita.

Nel 2023 gli iscritti sono stati 40: 21 nei moduli formativo/consolidamento, 19 nel modulo monitoraggio.

Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di riorientamento delle persone verso altri progetti (T.I.S.) secondo le indicazioni della Vigilanza in merito all'elevato numero di iscritti al modulo monitoraggio; per tali progetti viene mantenuta comunque la presa in carico progettuale e il monitoraggio periodico da parte degli educatori dello SFA.

Per 14 persone è previsto un riconoscimento economico motivazionale il cui importo mensile va da 60€ a 140€.

I progetti socio-occupazionali (PMT) si svolgono principalmente nelle scuole e/o relative mense con mansioni di aiuto al Personale ATA, nelle biblioteche, nelle RSA come aiuti in cucina o in lavanderia, presso Enti pubblici e presso Aziende private.

La possibilità di costruire progetti individualizzati presso le cooperative che garantiscono un costante supporto educativo permette di realizzare progettualità significative alternative all'iscrizione ai Centri diurni. Questi ultimi sono peraltro sempre al massimo della capacità ricettiva.

Nel 2023 è stata riavviata la progettazione dell'esperienza di weekend in piccolo gruppo "alloggi palestra per l'autonomia" con la collaborazione della Cooperativa San Martino.

Anno	2021	2022	2023
Utenti	44	36	40

5.4 Servizio tempo libero

Il Servizio tempo libero gestito dalla Cooperativa S. Martino, risponde agli obiettivi di socializzazione e sollievo per gli utenti e le loro famiglie.

Nel corso del 2023 i progetti hanno previsto attività in piscina a favore di due gruppi di otto persone con una frequenza settimanale. È un'attività particolarmente gradita dalle famiglie in cui viene garantito anche il trasporto.

Rimane consolidata la collaborazione con la Società Nembrese Calcio (iscritta al CSI Bergamo) con il progetto "Over" che dal 2012 coinvolge giovani con disabilità o in condizione di disagio sociale. L'attività calcistica consiste in allenamenti di gruppo presso il Centro sportivo Saletti di Nembro, con partite di campionato denominato "Campionato Special" organizzate nei fine settimana dal CSI.

Alcuni ragazzi iscritti allo SFA partecipano anche all'attività di Baskin, disciplina sportiva con una forte connotazione

inclusiva in quanto prevede che le squadre siano composte da persone normodotate e da persone con disabilità. Il progetto è portato avanti dalla Cooperativa La Fenice in collaborazione con le scuole secondarie del territorio.

5.5 Tirocini di Inclusione Sociale

Il tirocinio di inclusione sociale (TIS) è un percorso di formazione, orientamento e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti. La disciplina trova il proprio inquadramento nazionale nell'accordo del 22/01/2015 raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", recepita all'interno della DGR 5451 del 25.07.2016.

L'obiettivo dei TIS è quello di offrire un intervento che risponda ai bisogni socio-occupazionali di cittadini svantaggiati e non collocabili nel mondo del lavoro secondo i canali tradizionali. La progettualità individuale si fonda sulla ricerca di un contesto "protetto", individuando nel lavoro un'opportunità di reinserimento sociale e di riabilitazione personale in un'ottica di autodeterminazione. Il cittadino protagonista del progetto condivide gli obiettivi e la natura del percorso con l'Assistente Sociale del proprio Comune e l'ente ospitante; l'impegno dimostrato nello svolgimento del lavoro può essere riconosciuto con un "contributo motivazionale" definito in relazione al numero di ore settimanali di attività svolta, alla situazione personale e ad eventuali spese sostenute. I TIS si svolgono principalmente presso Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore, mentre una esigua parte è attiva presso Aziende private.

Nel 2023 sono stati attivati 30 nuovi progetti, di cui 24 proposti dai Comuni, e 6 proposti dal CPS per un totale di 88 tirocini attivi nell'anno 2023 (di cui 29 proposti dal CPS)

Di questi, per quasi la metà dei tirocinanti è previsto un riconoscimento economico motivazionale il cui importo mensile varia dagli € 50,00 agli € 400,00.

Anno	2021	2022	2023
Utenti	98	65	88

5.6 Servizio di Inserimenti Lavorativi

Nel 2023 è proseguita la collaborazione con Mestieri Lombardia di Albino, Consorzio di cooperative sociali e le segnalazioni sono state accolte fino a giugno 2023. Da luglio, il fondo di Ambito non ha più garantito la presa in carico delle segnalazioni.

A seguito degli interventi di politica attiva del lavoro, sia regionali che nazionali (doti lavoro, RDC, PPD, etc.), il SIL si colloca all'interno di una rete di servizi al lavoro sempre più ampia, ad integrazione di tutti gli interventi in favore di persone con disabilità o svantaggiate.

Nel 2023 il SIL si è occupato della presa in carico di situazioni di soggetti con disabilità e a rischio di emarginazione (L.381/91), ma anche di persone fragili.

Nel corso del 2023 sono state segnalate 7 persone al servizio inserimenti lavorativi al fine di valutare la loro spendibilità nel mercato lavorativo.

Oltre agli interventi effettuati a favore di queste persone, sono stati erogati servizi per altre 4 persone, segnalate al SIL in annualità precedenti, la cui presa in carico è proseguita nel 2023.

Nello specifico le nuove segnalazioni e le prese in carico si sono territorialmente così distribuite:

- Alzano L: 1 persona
- Cazzano Sant'Andrea: 2 persone
- Casnigo: 1 persona
- Gandino: 2 persone
- Fiorano al Serio: 2 persone
- Gazzaniga: 1 persona
- Ranica: 1 persona
- Villa di Serio: 1 persona

Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, di seguito alcuni dettagli:

- Disabilità fisica: 0
- Disabilità intellettiva: 4
- Disabilità sensitiva: 2
- Disabilità psichica: 2
- Disabilità mista: 1
- Svantaggio certificato: 1
- Svantaggio sociale: 1

Per 11 persone si è attivato un percorso di bilancio di competenze volto ad individuare aspetti personali e professionali dell'utente utili per rendere attuabile l'inserimento lavorativo.

Sono stati attivati sette tirocini extracurricolari con la finalità di osservazione, sperimentazione e implementazione delle competenze lavorative dei soggetti segnalati.

Per 4 persone si è attivata un'osservazione delle abilità lavorative all'interno di progettualità previste dal Piano Provinciale Disabili o Doti regionali.

Il servizio SIL permette una conoscenza approfondita delle persone che vengono prese in carico attraverso non solo l'osservazione dell'esperienza di tirocinio ma, soprattutto, grazie a colloqui di bilancio, di sostegno e di motivazione al cambiamento. Inoltre, lo sviluppo e le implementazioni delle relazioni fra servizi e realtà del territorio creano un rapporto di fiducia e condivisione con le persone, tali da permetterci inserimenti più efficaci e di successo.

5.7 Servizi diurni e semi-residenziali

Le persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni sono complessivamente 106 di cui 85 ai CDD e 21 ai CSE.

Il Servizio Disabilità lavora in stretta collaborazione con i servizi diurni, periodicamente sono programmati incontri di verifica sull'andamento dei progetti educativi insieme al servizio sociale comunale.

Il Servizio Disabilità affianca l'assistente sociale nella lettura di alcune situazioni problematiche, raccoglie i bisogni e supporta il personale educativo nel comprendere le strategie più efficaci per occuparsi della persona sia al centro che con le famiglie degli utenti.

Sempre in affiancamento con il Servizio sociale comunale, qualora si presentino situazioni di persone con decadimento fisico e cognitivo, si orienta il centro e la famiglia nella conoscenza dei servizi territoriali che rispondono ai bisogni della persona derivati dall'invecchiamento precoce. È previsto infatti un raccordo con l'UVA (Unità di Valutazione Alzheimer) di Gazzaniga per richiedere valutazioni sul decadimento cognitivo e una presa in carico farmacologica.

È ben consolidata la collaborazione anche con il CPS nella costruzione di progettualità educative complesse, in particolare per quelle persone che manifestano comportamenti problematici, difficili da gestire sia al centro che a casa.

Negli ultimi anni, si è fatto via via sempre più emergente il bisogno di dare supporto alle famiglie nei periodi di chiusura del centro (periodo natalizio ed estivo). Tra le diverse ragioni ci sono l'avanzare dell'età dei genitori, l'invecchiamento precoce degli utenti con la conseguente perdita delle autonomie, la mancanza di rete familiare di supporto e problemi di salute dei familiari. In risposta a questo bisogno sono state intraprese esperienze di residenzialità temporanea di sollievo con la misura "Dopo di Noi", soprattutto come pronto intervento.

Si può affermare che il CDD non è più connotato come unica unità di offerta, ma come progettualità integrata nel progetto di vita della persona che include interventi diversificati a supporto della domiciliarità, dal SAD comunale per l'alzata al SADH fino all'Assistente personale per quelle situazioni con un elevato carico assistenziale o in cui è venuto meno il sostegno genitoriale.

5.7.1 **CDD/CSE di Fiorano**

Il Servizio è gestito dalla Cooperativa San Martino quale ente accreditato. Ha sede a Fiorano, all'interno dell'Istituto Sant'Angela Merici delle suore Orsoline.

Il Centro è articolato nei due moduli: CDD per 20 posti e CSE per 10 posti.

Nel 2023 sono state 33 le persone che hanno frequentato il Centro di Fiorano al Serio, in particolare:

- 21 persone hanno frequentato il CDD di cui 19 a tempo pieno e 2 a part-time.
- 12 persone hanno frequentato il CSE di cui 8 a tempo pieno e 4 a part-time

Da febbraio 2020, all'interno del CDD, si è consolidato un modulo specializzato sull'autismo, rivolto a persone con disturbo dello spettro autistico.

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	CSE 11	CSE 11	CSE 12	CSE 12
	CDD 21	CDD 21	CDD 21	CDD 21

5.7.2 CDD di Nembro e Gandino

I Centri diurni di Nembro e di Gandino sono gestiti dalla Cooperativa La Fenice quale ente accreditato.

CDD di Nembro

Nel 2023 sono 30 le persone che hanno frequentato il CDD, di queste, 31 a tempo pieno e 2 a part-time. Due posti sono occupati da persone provenienti da comuni non afferenti all'Ambito di Albino.

La maggior parte delle famiglie, soprattutto le più storiche, riconoscono ancora nel Centro un interlocutore a cui fare riferimento. Grazie, però, alle periodiche verifiche progettuali, il servizio sociale comunale e il servizio disabilità possono raccogliere i bisogni emergenti e le diverse richieste di aiuto.

Nel 2023, infatti, sono stati numerosi gli incontri tra AS del comune, Servizio Disabilità, CDD e famiglie rispetto alle situazioni complesse. Sono stati attivati interventi di supporto alla domiciliarità e/o di sollievo nel fine settimana o residenziale con finalità di sollievo (Dopo di Noi- Pronto intervento) ad integrazione del CDD, ma anche finalizzati a dare supporto temporaneo alla famiglia per ricoveri ospedalieri programmati.

In continuità con le annualità precedenti, alcune famiglie hanno confermato la richiesta di attivazione di sostegno al domicilio nel mese di dicembre e agosto durante la chiusura del CDD. Quest'anno non sono stati attivati interventi di Sath sollievo durante tali periodi a causa di un blocco del Fondo d'Ambito ma le famiglie hanno potuto avere il servizio rimborsato a gennaio con il "bonus caregiver".

CDD di Gandino:

(da settembre 2016 temporaneamente ad Albino per ristrutturazione)

Nel 2023 sono state 20 le persone che hanno frequentano il CDD, con frequenza a tempo pieno.

Come già riscontrato lo scorso anno, si continuano a registrare fatiche significative nella gestione di alcune situazioni di utenti in fase di invecchiamento, sia a casa che al centro. Rispetto a ciò, si mantiene la collaborazione con il Centro UVA di Gazzaniga per la valutazione del decadimento cognitivo e per l'individuazione di strategie efficaci di gestione e valutazione di eventuale terapia farmacologica. Anche nel 2023 alcuni genitori (per lo più vedovi) hanno segnalato stanchezza derivata dal carico assistenziale e di cura verso il figlio. Come per il CDD di Nembro sono stati attivati interventi a supporto della domiciliarità quali assistenza domiciliare, prolungamento del CDD, sollievo durante il fine settimana, sperimentazione di sollievo Dopo di Noi in previsione di residenzialità definitiva a breve termine.

Sono aumentate le richieste di sollievo nei mesi di dicembre e agosto durante la chiusura del CDD, ma anche per problemi di salute dei genitori.

Sul fronte sanitario è confermata la figura del fisioterapista che fornisce interventi diversificati a seconda dei bisogni. Gli obiettivi sono finalizzati al mantenimento della mobilità e al monitoraggio degli ausili. Nello specifico si tratta di accessi finalizzati alla movimentazione passiva di persone con tetraparesi spastica, accompagnamento nella deambulazione al fine di ritardare il rallentamento motorio derivato dall'invecchiamento e addestramento alla movimentazione per familiari e operatori. Inoltre, è fornita consulenza sugli ausili per valutare la necessità di manutenzione o rinnovo degli stessi (carrozzina, plantari, tutori, ecc.).

Al bisogno è a disposizione degli operatori anche la figura infermieristica che si occupa dell'aggiornamento del fascicolo sanitario previsto nelle cartelle personali di ogni utente e della somministrazione della terapia farmacologica al bisogno.

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	51	51	50	51

5.7.3 CDD Fiobbio

Il CDD di Fiobbio è adiacente alla Comunità Perani ed ha dieci posti accreditati. La particolarità della collocazione ha consentito di approntare un servizio sperimentale che prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle di un servizio residenziale, non escludendo la frequenza di chi è accolto nella stessa comunità Perani o nella comunità Deinos.

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	10	9	9	9

5.7.4 CSE Alveare

Il CSE Alveare di Cirano di Gandino, accreditato come CSE da gennaio 2019, è sito al pian terreno della CSS Casa dei sogni. È un centro che accoglie principalmente persone con età superiore ai 40 anni. La programmazione educativa prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle del servizio residenziale.

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	8	8	6	7

5.7.5 Centri diurni di Bergamo

Il CDD Koinonia (Fondazione Angelo custode) e CSE (Coop. Serena) sono due servizi diurni che accolgono persone con disturbo dello spettro autistico.

Nello specifico sono tre i residenti nel nostro Ambito Territoriale iscritti:

- 1 persona frequenta il CDD Koinonia;
- 2 persone frequentano il CSE Serena.

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	3	3	3	3

5.7.6 Centro diurno di Caravaggio

Il CDD di Caravaggio gestito dalla Cooperativa Ribes accoglie una persona con disabilità del nostro Ambito.

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	1	1	1	1

5.7.7 Centri diurni per persone con disabilità acquisita

Tre persone con disabilità acquisita frequentano, a tempo parziale, il Centro diurno "Progettazione" di Pedrengo, specializzato nella riabilitazione occupazionale di persone con gravi cerebrolesioni.

La scelta di frequentare il centro diurno ha la finalità di fornire sollievo alle famiglie e dare supporto agli utenti sul piano neuropsicologico attraverso attività di stimolazione cognitiva rispondenti ai loro specifici bisogni.

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	3	3	2	2

5.7.8 Centro diurno integrato (CDI)

Da qualche anno è stata avviata la collaborazione con alcuni Centri Diurni Integrati per l'inserimento di persone con deficit cognitivo di età superiore a 50 anni o con disabilità acquisita. I CDI ospitanti sono quello di Albino e di Nembro.

Il costo è interamente a carico della famiglia e le persone attualmente inserite sono 5.

Nel 2023 si è iniziato a valutare un'eventuale introduzione di questo servizio, quale nuova Unità di offerta per la disabilità, nel Regolamento di Ambito.

5.7.9 Verifiche CDD/CSE

Periodicamente il servizio sociale comunale e il Servizio disabilità effettuano verifiche dei Progetti Individualizzati degli utenti dei CDD e dei CSE allo scopo di rimanere aggiornati sull'andamento della frequenza, ma anche di intercettare bisogni e fatiche delle famiglie. Da questi incontri, infatti, può emergere la necessità di incontrarsi anche con i genitori al fine di valutare l'attivazione di servizi integrativi a supporto della domiciliarità (diurno e nel fine settimana), di sostegno psicologico, ma anche di riorientamento progettuale verso progetti che prevedano residenzialità.

5.7.10 Trasporti

Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. garantisce l'accompagnamento protetto per le persone inserite nei CDD e CSE.

Le persone che vengono accompagnate nei percorsi di andata e ritorno da casa ai centri di Fiorano, Nembro e Gandino (attualmente Albino) sono 77. I trasporti continuano ad essere organizzati attraverso accordi con le associazioni di volontariato: ANTEAS di Albino, AUSER Aurora di Alzano, Gruppo Ge.Di. e con la Cooperativa La Chimera. È stata avviata una collaborazione anche con l'Auser di Casnigo.

I trasporti verso il Cse Alveare (6 persone) e verso il Cdd di Fiobbio (9 persone) sono sempre stati garantiti dalla cooperativa stessa, a cui viene riconosciuta una quota a sostegno dei costi.

Per 8 persone che frequentano i centri diurni di Fiorano al serio, il servizio di accompagnamento viene richiesto alla cooperativa stessa, in quanto le Associazioni di volontariato non riescono a coprire tutte le richieste. Questo comporta un costo ed una richiesta di investimento sempre maggiore nell'area dei trasporti.

Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., per venire incontro alle necessità logistiche delle associazioni, garantisce presso i tre CDD un ampliamento dell'orario di apertura (un'ora al giorno di un operatore che accoglie gli utenti che arrivano prima dell'orario di apertura del centro o partono dopo l'orario di chiusura).

Il trasporto è un tema importante, richiede un continuo dialogo con le associazioni che sono sempre più affaticate nella ricerca di volontari in grado di garantire un servizio quotidiano e continuativo.

5.7.11 Progetti diurni e/o aggiuntivi

I progetti diurni sono progetti personalizzati rivolti a persone che non trovano una risposta adeguata ai loro bisogni all'interno dei servizi diurni accreditati. Per altri invece sono servizi aggiuntivi, per persone con patologie che associano deficit intellettivi a problematiche comportamentali, la cui famiglia è particolarmente affaticata nella gestione al domicilio; questi servizi danno un supporto che evita/rimanda la scelta di un inserimento residenziale.

Nel 2023 tali progetti hanno raggiunto 12 persone:

- n. 1 persone presso il laboratorio occupazionale "La Cordata" della Cooperativa Aeper;
- n. 7 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa "Chimera": per tre persone tale progettualità va ad aggiungersi alla frequenza al CDD Perani, per una persona in situazione di particolare gravità viene garantito un rapporto individualizzato, tre persone frequentano le CSS in regime diurno.
 - Per una persona il progetto diurno integra la frequenza dello SFA
 - per 2 persone viene garantito un servizio aggiuntivo post-CDD presso il CDD di Gandino (finanziati con la Misura B2)
 - n. 1 persona ha attivo un progetto presso l'appartamento protetto "La via di Casa" a Vertova (finanziato con ProVi)

Anno	2021	2022	2023
Utenti	21	19	12

5.8 Servizi residenziali

Gli interventi a carattere residenziale vengono realizzati attraverso l'inserimento in diverse tipologie di struttura a seconda dei bisogni che presenta la persona con disabilità: Comunità Socio-Sanitaria (CSS), Residenza Sanitaria Disabili (RSD) o Residenza Sanitaria per Anziani (RSA):

Anno	2020	2021	2022	2023
Utenti	69	60+5so	64+2s	65

Nello specifico le persone con disabilità sono inserite in:

Comunità alloggio: n.8 persone

Comunità Socio Sanitarie: n.31 persone

Residenze Sanitarie per Disabili: n. 16 persone

Residenze Sanitarie per Anziani: n. 10 persone

Nel 2023 è stato possibile garantire un ricovero temporaneo di sollievo a due persone finanziato attraverso la quota destinata alle emergenze prevista dalla legge Dopo di noi. Altre due persone hanno fatto un sollievo estivo e hanno beneficiato di un rimborso previsto con il "bonus caregiver".

Permane la difficoltà a reperire posti presso le Residenze Sanitarie per persone Disabili (RSD) che accolgono persone con gravissima disabilità, poiché già sature per quanto riguarda i posti accreditati previsti.

5.8.1 Accordi individualizzati

Nel 2023 è proseguito il processo di ricognizione sulla situazione di tutte le persone in residenzialità finalizzato alla stesura e sottoscrizione di accordi individualizzati, con l'obiettivo di rideterminare le quote di compartecipazione.

L'analisi della situazione è avvenuta coinvolgendo le persone interessate e i familiari di riferimento e/o Amministratori di sostegno, i servizi sociali comunali e i gestori delle strutture di ospitalità.

5.8.2 Abitare

Fino a tre anni fa tra gli interventi di "residenzialità" erano compresi sia gli inserimenti in strutture residenziali accreditate (RSA, CSS, RSD) che gli inserimenti in "appartamenti protetti". Dal 2021 si è scelto di separarli alla luce del fatto che questi ultimi non vengono considerati vere e proprie strutture residenziali ma esperienze di abitare con il supporto di personale di assistenza. Regione Lombardia punta molto sulla promozione di quest'ultimo tipo di soluzione abitativa più vicina a una comune abitazione familiare.

La Legge 112/2016 Dopo di Noi, il Fondo per la non autosufficienza attraverso la misura B2 (DGR 4138/2020) e i finanziamenti del ProVi (Progetti di vita indipendente) hanno stimolato nuove esperienze di housing e cohousing presso appartamenti con enti gestori che vedono coinvolte massimo 5 persone.

Nello specifico le persone con disabilità in possesso dei requisiti di gravità (art. 3 comma 3 della L. 104) o indennità di accompagnamento (L.18/1980) che sono state coinvolte in tali progettualità sono 10.

Con i finanziamenti previsti dalla misura B2 sono stati garantite 5 esperienze presso appartamento.

Anno	2021	2022	2023
Utenti	13	13	10

5.9 Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2)

Attraverso i fondi messi a disposizione dal Fondo per la non autosufficienza (Misura B2) sono stati messi in atto diversi interventi per sostenere progettualità a favore di persone con disabilità gravi e gravissime, per favorire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita.

Tra queste, con l'accesso attraverso avvisi pubblici, sono stati attivati i seguenti interventi:

- 1- Buono sociale mensile di euro 100 per caregiver familiare di persona gravemente non autosufficiente di età compresa tra i 18 e i 65 anni che non usufruisca di altri servizi.
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.37. I buoni sono stati erogati ai primi 36 beneficiari in graduatoria.
- 2- Buono di euro 800 a sostegno di persone adulte con grave disabilità che usufruiscono di assistenza personale, al proprio domicilio o in altre soluzioni abitative.
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.10. I buoni sono stati erogati a tutti i 10 beneficiari.
- 3- Voucher sociale fino ad un massimo di 100€ al mese a favore di minori con gravi limitazioni della capacità funzionale finalizzato all'acquisto di prestazioni assistenziali o educative per favorire la vita di relazione.
Sono pervenute 62 domande ed è stato riconosciuto il voucher ai primi 32 beneficiari in graduatoria.
- 4- Buono sociale mensile di € 100,00 a favore di caregiver familiare e/o assistenti personali, che assistono

persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale, che compromettono significativamente la loro autonomia.

Sono pervenute 67 domande ed è stato riconosciuto il voucher ai primi 36 beneficiari in graduatoria.

- 5- Parte del fondo è stata erogata a sportello, attraverso voucher con cui sono stati potenziati i progetti individualizzati di persone con disabilità grave attraverso:
- interventi che prevedono ore di assistenza personale;
 - ore o giornate di frequenza aggiuntiva di servizi diurni per persone con disabilità gravissima.

5.10 Bonus Caregiver

Al fine di valorizzare il lavoro di cura svolto dai caregiver, anche quest'anno la Regione ha previsto un supporto al lavoro di cura, legato a spese effettivamente sostenute, per la sostituzione del caregiver.

In sintesi, i beneficiari sono stati:

- le persone con disabilità grave:
- a domicilio
- con assistenza fornita dal solo caregiver familiare.

È stato previsto un sostegno economico fino ad un max di 1.200,00 euro/anno, per spese relative a:

- intervento domiciliare con servizi forniti da enti qualificati nel settore dell'assistenza domiciliare;
- intervento residenziale extrafamiliare ovvero soggiorno temporaneo in unità d'offerta residenziale.

Nel 2023 grazie alla Misura Bonus Caregiver 15 persone con grave disabilità hanno potuto avere un rimborso (fino a 1200€) delle spese sostenute per periodi di sollievo o per l'assistenza al domicilio

5.11 Legge 112 - Dopo di Noi

La Legge Dopo di noi è destinata a persone con disabilità grave (non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono più in grado di garantire l'adeguato sostegno.

Come gli scorsi anni, una parte dei fondi è destinata a interventi infrastrutturali su abitazioni condivise da due fino a cinque persone con disabilità. Tra questi interventi c'è anche il sostegno alle spese condominiali e di locazione.

L'altra parte è riservata a interventi di tipo gestionale: progetti di accompagnamento all'autonomia, gruppi appartamento con ente gestore, esperienze di housing/cohousing e pronto intervento in caso di emergenze familiari.

Durante il 2023 gli interventi finanziati con la Legge 112 sono stati così ripartiti:

2 progetti di residenzialità con ente gestore, 5 voucher di accompagnamento all'autonomia e 2 ricoveri di pronto intervento/sollievo.

La Legge Dopo di noi prevede anche un investimento di fondi per le famiglie che mettono a disposizione la propria abitazione per esperienze Dopo di noi ma fino ad oggi nessuna famiglia ha dato questa disponibilità.

Annualmente, in vista della predisposizione del Piano operativo, vengono incontrate le Associazioni dei familiari di persone con disabilità per un confronto sul tema.

Le risorse economiche a disposizione sono ingenti ma le delibere attuative di Regione Lombardia mettono molti limiti alla realizzazione della progettualità possibili, a partire dai requisiti di gravità all'accreditamento degli appartamenti.

Anno	2021	2022	2023
Utenti	17	10	9

5.12 Sperimentazione progetti di vita indipendente

Nel 2023 l'Ambito della Val Seriana, per il quinto anno, ha aderito alla sperimentazione nazionale del modello di intervento in materia di Vita Indipendente per le persone con disabilità grave con la capacità di autodeterminare il proprio progetto di vita.

Il finanziamento messo a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del DPCM di riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, prevede la copertura dell'80% (80.000 €) del costo complessivo della proposta, pertanto l'Ambito ha garantito il co-finanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali (20.000 €). Questi fondi sono distribuiti sotto forma di rimborso economico per i servizi che l'utente riceve con fattura privata da parte dell'Ente gestore del progetto.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Utenti	22	22	26	28	24

L'adesione al progetto pone al centro la capacità della persona di autodeterminarsi e di condividere la progettualità, oltre che con i familiari, anche con i diversi attori del territorio che riescono a supportare nel quotidiano le persone con disabilità.

Il Progetto si delinea in diverse macroaree:

- Area Assistente personale. Prevede l'assunzione da parte dell'utente di un'assistente familiare che si occupi di aiutare la persona nella quotidianità sia per la cura della persona che la mera gestione della casa.
- Area inclusione sociale relazionale. Nel 2023 quest'area è stata utilizzata per supportare le persone che necessitano di un'assistente per costruire, nella quotidianità, occasioni di inserimento relazionale e sociale nei propri contesti di vita. La macroarea è stata ancora utilizzata anche per sostenere attività all'interno di laboratori ergoterapici.
- Area abitare. Prevede interventi rivolti alle persone che, pur avendo una disabilità grave, hanno esplicitato la loro volontà nel proseguire la loro vita al domicilio senza ricorrere all'istituzionalizzazione.
- Area Trasporto sociale. Prevede il rimborso alla persona di spese sostenute per necessità di trasporto di natura sociale (per recarsi presso i laboratori ergoterapici o per uscite sul territorio).

5.13 Accordi con associazioni di volontariato

È proseguito il confronto con le Associazioni del territorio che si occupano di attività di tempo libero o di attività sportive per persone con disabilità. Negli scorsi anni hanno partecipato al tavolo: Il gruppo Noialtri, il Gruppo Ge.Di. e l'Associazione Le Ali della Solidarietà, in qualità di associazioni di genitori di persone con disabilità che promuovono attività ludico-ricreative di inclusione sul territorio; la Nembrese Calcio e l'Associazione Enjoy Ski che organizzano attività sportive e l'Associazione Volontariato Valle Seriana.

Purtroppo gli stanziamenti di budget non hanno consentito contribuzioni alle associazioni nel 2023

5.14 Disabilità acquisita

Il Servizio Disabilità Acquisita nel 2023 ha mantenuto gli interventi mirati alla costruzione di prossimità rivolti a persone con disabilità acquisita al 100% o con riconoscimento della Lg. 104 Art. 3 comma 3 con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni. Si è consolidato il lavoro di rete e la costruzione di nuove collaborazioni sul territorio; si è cercato, in un'ottica di condivisione di dare risposta a bisogni sociosanitari in modo integrato sul territorio.

Di seguito la tipologia di casistica e numero di utenti accompagnati nel 2023:

Patologia	n. utenti in carico
SLA Sclerosi malattie neurodegenerative	28
Trauma da incidente	19
Demenze precoci	7
Esiti da dipendenza	19
Ictus aneurismi	13
TOTALE	86
decessi	6

L'equipe si avvale di Assistente Sociale, Educatore Professionale e Psicologa.

Nel 2023 si è costituito il gruppo AMA sia per le persone con disabilità acquisita che per i loro familiari.

Il gruppo si è incontrato con cadenza quindicinale e la risposta di adesione è stata buona, hanno partecipato 9 persone con disabilità e 8 caregiver. Gli incontri si sono svolti presso l'Oratorio di Albino, con lo scopo di dare visibilità e favorire l'inclusione in contesti di vita quotidiana.

Il gruppo di auto mutuo aiuto ha per il servizio una speciale importanza, poiché pone valenza relazionale e solidale riconoscendo la capacità di trasformare il tessuto sociale e migliorare la qualità della vita dei singoli e della comunità. Il valore dell'auto mutuo aiuto si basa sull'intuizione che "chi è parte del problema è parte della soluzione". Le persone, riunendosi in maniera volontaria, attraverso il reciproco aiuto e supportati dagli operatori in un ruolo di facilitatori nel processo di comunicazione e di condivisione, possono realizzare obiettivi di crescita personale.

Il gruppo A.M.A. è un tempo, uno spazio dove ci si possa sentire liberi di esprimere i propri sentimenti, emozioni, pensieri e dove poter parlare della propria vita rileggendola con lo sguardo di chi l'ascolta.

Si è mantenuto e consolidato il lavoro di rete con l'STVM di Albino, con l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo: nello specifico con i Reparti di Neurologia (Ambulatori SLA e SM) e con il Reparto di Riabilitazione di Mozzo; con l'ASST Bergamo Est (CPS, Casa della Comunità, IFEC, Odontostomatologia ecc.); infine con i MAP del territorio.

Permangono i raccordi con le Assistenti Sociali Comunali per i Progetti di Vita degli utenti, con gli Enti gestori (Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) dei servizi attivi sul territorio (CDD, CDI, CSS, SADH, SAD, RSA e Hospice).

Questo modello di lavoro integrato è un importante strumento per l'equipe, soprattutto per le situazioni complesse dove sono indispensabili sguardi e competenze professionali diverse (presenza di figli minori, improvviso aggravamento dello stato di salute, tema del fine vita, ridefinizione degli obiettivi di autonomia, emancipazione dalla famiglia...) nell'ottica di una responsabilità condivisa come gruppo di lavoro.

A supporto dei progetti di vita si utilizzano anche le risorse messe a disposizione delle Misure Regionali PRO.V.I., B1 e B2.

Nel corso dell'anno 2023 alcuni utenti e i loro familiari hanno usufruito del Servizio di Supporto Psicologico sia su consiglio degli operatori del Servizio, sia come risposta alla loro richiesta d'aiuto spontanea.

Sul piano operativo il lavoro del Servizio si pone come obiettivo la vicinanza nei confronti della persona e della sua famiglia in cui si valorizza la cura alla prossimità.

Nello specifico i diversi interventi si concretizzano su diversi fronti.

Nella fase di conoscenza sono fondamentali le visite domiciliari con l'Assistente Sociale in cui si raccolgono i bisogni e le risorse sia della persona che del contesto di riferimento. Questo allo scopo di individuare insieme l'intervento più adeguato in relazione alla singola persona e al suo progetto di vita.

Alla luce di questo si valorizza l'accompagnamento alla conoscenza dei diversi servizi territoriali e dei rispettivi Enti gestori.

Riguardo al sostegno della persona sono previsti interventi di accompagnamento, informazione, supporto nelle pratiche e nelle commissioni burocratiche con facilitazione all'accesso ai servizi.

Inoltre, si fornisce supporto abitativo che prevede la presenza educativa nella mediazione con i servizi specialistici dell'area abitare a livello Provinciale.

Specificatamente per le persone con esiti da trauma è costante il raccordo con gli specialisti del Reparto riabilitazione per orientare in fase di dimissioni il rientro a casa, sia sul fronte socio-occupazionale che di socializzazione.

Nel corso dell'anno 2023, in previsione di situazioni specifiche di fine vita o di decesso improvviso, il Servizio è stato coinvolto anche nell'accompagnamento alla morte e alla rielaborazione del lutto dei familiari. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con i MAP e il Reparto Hospice di Vertova.

Infine, si è consolidato l'intervento di supporto psicologico destinato agli utenti e ai loro familiari. Questo intervento favorisce la reciprocità tra i diversi operatori del servizio al fine di una presa in carico globale della persona e del suo contesto di vita.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Utenti	32	61	73	80	86

A seguire, la tabella per Comune di residenza.

	2022	2023
ALBINO	25	25
ALZANO L.DO	7	11
AVIATICO	2	1
CASNIGO	4	3
CAZZANO S.A.	1	1
CENE	2	3
COLZATE	1	1
FIORANO AL SERIO	0	1
GANDINO	4	6
GAZZANIGA	3	3
LEFFE	3	3
NEMBRO	9	10
PEIA	0	0
PRADALUNGA	3	4
RANICA	5	4
SELVINO	3	3
VERTOVA	4	3
VILLA DI SERIO	4	4
TOTALE AMBITO	80	86

5.15 Servizio autismo minori

L'Ambito da anni mette in rete risorse, interventi e Servizi territoriali al fine di sostenere i minori con disturbi dello spettro autistico e le famiglie nell'offrire interventi psico-educativi e risocializzanti, fondamentali per sviluppare al meglio le potenzialità del minore e accompagnarlo nella gestione delle sue fatiche in ambito relazionale, di apprendimento e di gestione della quotidianità.

Due sono le realtà con le quali sono attive collaborazioni:

- Centro Spazio Autismo Bergamo;
- Spazio Autismo Hakuna Matata di Fiorano al Serio.

Tali servizi propongono la presa in carico di minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico o afferente ai disturbi dello spettro autistico, per sviluppare le potenzialità della persona nella sua globalità, relativamente agli ambiti cognitivo, comunicativo, affettivo, relazionale.

L'approccio metodologico tiene conto dell'importanza della dimensione emozionale e relazionale della persona, con un'attenzione specifica ai suoi contesti di vita e alla costruzione di reali occasioni di autonomia e inclusione sociale.

Questi servizi, pertanto, si propongono di integrare gli interventi riabilitativi e didattici con proposte psico-educative per il minore, per il contesto familiare e in raccordo con l'ambiente scolastico.

Allo scopo di favorire la sinergia tra UONPIA, quale servizio specialistico che ha in carico il minore, il Servizio Disabilità, l'ASST Bergamo Est e i Servizi sociali comunali, è stata consolidata la procedura (elaborata e condivisa nel 2021) che delinea le modalità organizzative e di comunicazione fra i Servizi e le famiglie.

Al fine di favorire il coordinamento dei servizi territoriali per l'autismo si è costituita una Cabina di Regia, composta da operatori della Società, Assistenti sociali e operatori dell'ASST, che monitora l'andamento dei Progetti per l'autismo rivolti a minori, e ne valuta l'efficacia.

Rispetto alle responsabilità e alle relazioni fra Servizi si ribadisce che:

- L'Ambito, attraverso Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l, si occupa della gestione del budget definendo il n. di posti disponibili.
- La UONPIA rileva il bisogno e propone l'intervento alla famiglia, verificando prima con Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l la disponibilità di posti e di budget. Dal canto suo la Società segnala eventuali disponibilità in corso d'anno alla NPI. Si prevede a tal fine uno stretto raccordo tra tutti gli Enti coinvolti;
- Al fine di confermare la continuità degli interventi ed eventuali future nuove progettualità, l'operatore del servizio disabilità, l'AS del comune, il servizio UONPIA e la coordinatrice del servizio, si incontrano annualmente con la famiglia per verificare l'efficacia degli interventi e condividere nuovi obiettivi;
- A partire dall'accettazione formale della famiglia di inserimento nel Centro individuato, l'Assistente sociale del Comune è titolare del Progetto del singolo minore, in forte raccordo con tutti i Servizi coinvolti.

Anno	2021	2022	2023
Utenti minori	8: Sp. Autismo Bg) 25: Hakuna Matata	3: Sp. Autismo Bg 29 (Hakuna Matata)	5: Sp. Autismo Bg 29 (Hakuna Matata)

5.16 Servizio psicologico

Anche nel 2023, all'interno dell'attività consultoriale sono stati previsti colloqui dedicati alle persone con disabilità e ai loro familiari.

La tipologia delle consultazioni nello specifico è rivolta a:

- persone adulte con deficit cognitivo lieve: il sostegno è mirato alla presa di consapevolezza delle proprie difficoltà che emergono nell'ambito occupazionale, sia sul versante relazionale che di performance;
- persone adulte con disabilità acquisita e dei loro familiari: l'ascolto è mirato a sostenere la difficoltà nell'accettare la condizione di non autosufficienza derivata dal trauma (ictus, aneurisma, trauma cranico, ecc.);
- persone adulte con malattie neurodegenerative (demenze precoci, sclerosi multipla, sla, ecc.) e dei loro familiari durante il corso della malattia e, successivamente, nel fine vita e nell'elaborazione del lutto;
- persone con disabilità intellettiva medio-lieve, con problematiche psichiche che frequentano servizi semiresidenziali/residenziali e che sono iscritti allo Sfa;
- valutazione del QI, mediante somministrazione del Test WAIS-IV, a persone con disabilità che richiedono l'aggravamento o che devono intraprendere il percorso di riconoscimento dell'Invalidità civile. A questo proposito si conferma la collaborazione consolidata con il CPS rispetto alla certificazione medica delle valutazioni cognitive.

La consultazione psicologica per persone con disabilità garantisce che la presa in carico avvenga per un periodo prolungato superiore ai 10 colloqui previsti dal Consultorio, questo a fronte di un bisogno di accompagnamento della persona disabile nella condizione di cronicità della sua patologia.

6 AREA MINORI E FAMIGLIA

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

	SOSTEGNO E VIGILANZA	INCONTRI PROTETTI	CENTRO DIURNO	SEF ex adm	TERRE DOVE ANDARE	AFFIDO GIUD.		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	AFF. MINORI STRAN. NON ACC.	INDAGINE PSICOS./PENALE	TOT.TUTELA	CONS.		N. MINORI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI					SCOLASTICA		
ALBINO	21	9	10	11	0	2	0	0	0	5		15	73	6	79	
ALZANO	27	4	3	7	0	1	0	0	0	3		20	65	2	67	
AVIATICO	3	1	0	0	0	2	1	0	0	0		3	10	0	10	
CASNIGO	2	4	0	0	0	1	1	0	0	2		6	16	0	16	
CAZZANO	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2		0	3	0	3	
CENE	3	0	1	0	2	0	0	0	0	2		1	9	5	14	
COLZATE	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0		0	2	0	2	
FIORANO	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0		1	5	0	5	
GANDINO	4	2	2	0	0	1	0	0	0	0		4	13	1	14	
GAZZANIGA	13	0	3	2	0	2	1	0	0	4		6	31	3	34	
LEFFE	2	2	2	0	1	0	1	0	0	2		8	18	3	21	
NEMBRO	18	2	2	5	0	5	1	0	0	10		11	54	4	58	
PEIA	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0		0	1	0	1	
PRADALUNGA	4	1	0	1	0	0	0	0	0	2		3	11	1	12	
RANICA	12	1	0	2	0	2	2	0	0	0		4	23	3	26	
SELVINO	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2		1	4	2	6	
VERTOVA	8	0	0	2	0	0	0	0	0	2		1	13	0	13	
VILLA DI SERIO	3	2	5	1	0	3	0	0	0	2		9	25	0	25	
TOTALE 2023	124	30	29	32	3	20	7	0	0	38		93	376	30	406	
TOTALE 2022	127	24	31	31	5	19	6	1	0	33	1	100	378	24	402	
TOTALE 2021	111	16	31	36	6	19	10	2	1	28	0	102	362	24	386	
TOTALE 2020	103	24	27	48	7	24	12	5	1	19	0	80	351	21+27	399	
TOTALE 2019	112	19	28	58	7	22	13	3	0	19	1	82	364	20+14	398	
TOTALE 2018	105	22	29	54	8	25	9	1	0	17	4	68	342	17+17	376	
TOTALE 2017	130	12	26	49	5	22	10	3	0	19	2	95	373	11+30	414	

Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno il minore ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2023 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente

Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai bambini e ai ragazzi di età

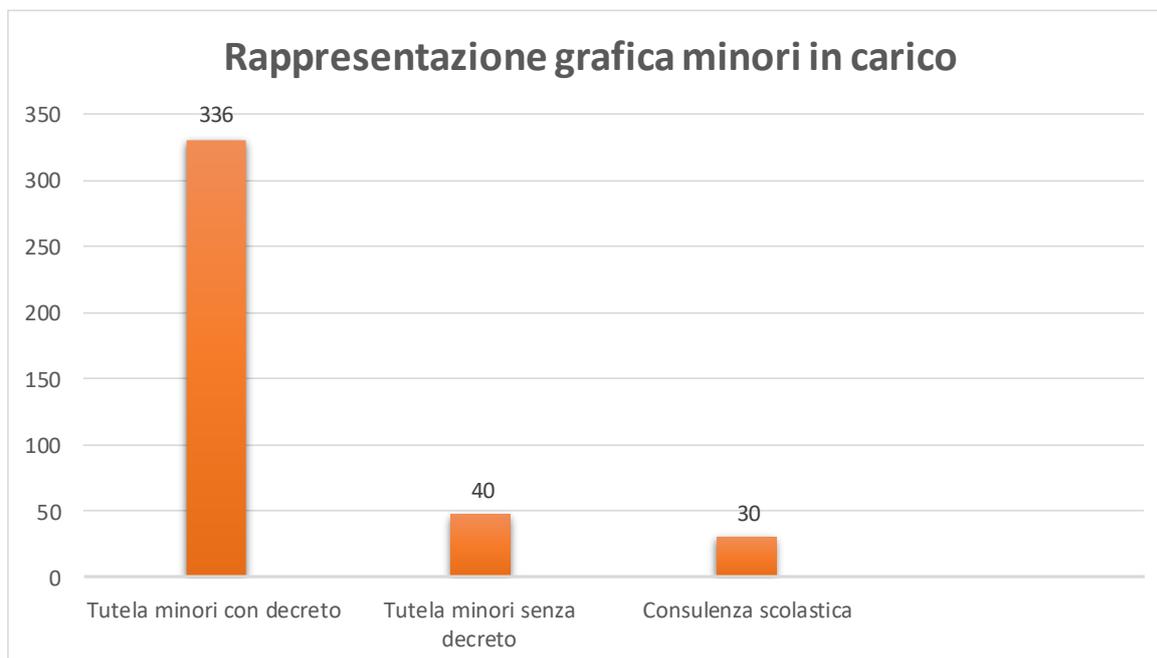
compresa tra 0 e 18 anni (a 21 per alcune situazioni). Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore, attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, sia quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela Minori, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da negligenza, trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile.

Nell'anno 2023 i minori seguiti sono stati complessivamente **n. 406**.

I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono n. 376 di cui:

- **n. 336** con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario)
- **n. 40** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

I Minori seguiti a seguito del protocollo operativo di collaborazione con gli istituti scolastici sono stati **n.30**.



6.1 Il benessere del minore

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (0-6 anni);
- Gli spazi aggregativi;
- Progetto protagonismo giovanile e progetto CAG virtuale e DigEducati;
- Le collaborazioni con le Scuole del territorio;
- Il progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento;
- Il progetto interculturalità.

6.1.1 Servizi per la Prima Infanzia e le Famiglie (0-6 anni)

Lo 0-6 è un periodo fondamentale nell'esistenza di una persona, durante il quale si pongono le basi per la qualità del suo futuro. In questa fase della vita è stato riconosciuto il ruolo sociale ed educativo dei servizi per l'infanzia e le famiglie. Vi è infatti la diffusione di studi e ricerche relative al contributo dei servizi 0-6 in merito a: sviluppo cognitivo, socio-relazionale, affettivo dei bambini e delle bambine, lotta all'abbandono scolastico e promozione del successo formativo, minor numero di interventi sociali ed educativi, migliori risultati nel mercato del lavoro, inclusione sociale, riduzione della povertà educativa e delle disuguaglianze sociali.

Nel quadro delle politiche familiari, la presenza di servizi educativi per l'infanzia di qualità costituisce una componente fondamentale per la promozione e il sostegno ai percorsi di crescita dei bambini e alla genitorialità, oltre che per le politiche di conciliazione casa-lavoro.

L'Ambito Territoriale Valle Seriana nel corso del 2023, in continuità con il percorso svolto negli anni, ha dato una nuova spinta alla realizzazione del sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni, in particolare, con il lavoro del Coordinamento Pedagogico Territoriale e la formazione 0-6 sempre più condivisa. La formazione di educatori, insegnanti e coordinatori dei servizi educativi 0-3 e delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie è trainante per costruire un sistema 0-6 armonico e coerente ed evitare il passaggio dei bambini e delle loro famiglie tra due mondi distanti fra loro.

Nel corso del 2023 le progettualità che riguardano l'area 0-6, implementate a livello di Ambito, sono state le seguenti:

- Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Valle Seriana;
- Comitato Locale Zerosei Anni;
- Percorsi formativi di Ambito rivolti a tutti gli educatori, insegnanti e coordinatori dei Servizi 0-6 del territorio, guidati da esperti del settore;
- Iniziativa "Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini" (IX edizione);
- Incontri con i Servizi Educativi per l'Infanzia 0-3 del territorio su tematiche specifiche a loro rivolte;
- Partecipazione al Tavolo Provinciale Referenti Area Infanzia, in rete con gli altri Ambiti della Provincia di Bergamo;
- Convenzione per la Gestione in Rete di posti presso i nidi dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (triennio 2021-2024);
- Verifica relativa ai requisiti per l'accreditamento delle Unità d'Offerta Sociali per l'infanzia.

6.1.1.1 Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Valle Seriana

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è un "organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, paritari, privati) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato 0-6, svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei, attraverso il confronto professionale collegiale".

Le funzioni del CPT, definite a livello normativo, sono le seguenti:

- progettare iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'Ambito di competenza;
- agevolare una progettualità coerente con la costruzione di percorsi di continuità verticale e orizzontale;
- organizzare scambi e gemellaggi tra servizi educativi e scuole dell'infanzia;
- elaborare una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia;
- proporre progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza;
- fornire il proprio contributo tecnico nella definizione delle priorità d'interventi che confluiscono nei Piani di Zona;
- partecipare all'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi di laurea specifici.

La responsabilità della governance è degli Enti Locali e si realizza a livello di Ambito Territoriale del Piano di Zona.

Per il territorio dell'Ambito Valle Seriana è stata predisposta una convenzione triennale (anni educativi e scolastici 2022-2025) tra il Comune di Albino (ente capofila) e Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., alla quale è stata delegata la gestione di questa progettualità. Il lavoro del Coordinamento Pedagogico Territoriale è accompagnato da una coordinatrice scientifica, la dr.ssa Elena Luciano, pedagogista e docente di pedagogia dell'infanzia e della famiglia presso l'Università degli Studi di Parma.

Durante il 2023 sono stati svolti 4 incontri del Coordinamento Pedagogico Territoriale con i seguenti temi all'ordine del giorno:

- la formazione 0-6 anno 2022/2023 e le possibili strategie di diffusione e ampliamento del coinvolgimento;
- gli incontri del Comitato Locale Zerosei Anni;
- il lavoro in atto nei gruppi territoriali locali 0-6 (organizzati a livello comunale o intercomunale);
- le iniziative di formazione per i genitori offerte sul territorio e lo stato dell'arte sulla partecipazione

- delle famiglie;
- gli esiti emersi dalla valutazione della formazione 0-6 anno 2022/2023;
- la condivisione delle esperienze di formazione vissute dai servizi e scuole rappresentati nel CPT e delle prospettive progettuali future;
- l'analisi dell'esperienza del CPT anno 2022/2023, la progettazione e l'avvio del percorso del CPT 2023/2024;
- le prime analisi del percorso formativo di Ambito 2023/2024 e il confronto in merito al lavoro di autoformazione.

6.1.1.2 Comitato Locale Zerosei Anni

In considerazione della complessità organizzativa del Coordinamento Pedagogico Territoriale, al fine di agevolare la sua operatività, Regione ha previsto che il CPT venisse coadiuvato da un organismo di rappresentanza locale denominato Comitato Locale Zerosei Anni. Il Comitato rappresenta un'opportunità per favorire l'operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità della stessa, la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione, in maniera sinergica, di iniziative e percorsi comuni sul territorio.

Le funzioni del Comitato Locale Zerosei Anni, definite da Regione, sono le seguenti:

- ricevere ed esaminare le proposte dal CPT sulle attività ed iniziative da realizzare in ambito pedagogico e formativo;
- redigere il programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal CPT da realizzare con l'impiego delle risorse del Fondo Nazionale (stanziato presso il Comune capofila e di eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali);
- sottoporre al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi;
- svolgere funzioni di raccordo con Enti Locali, Province, Regione e ATS/ASST;
- informare e coinvolgere per quanto di interesse gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali delle azioni promosse;
- supportare il CPT nel monitoraggio delle azioni realizzate.

Il Comitato Locale Zerosei Anni dell'Ambito Territoriale Val Seriana è costituito dalle rappresentanze previste dalla normativa regionale e da altri referenti importanti per lo sviluppo del sistema integrato 0-6 (Ufficio di Piano, Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l, Adasm-Fism, Cooperative Sociali, ASST, assistenti sociali comunali). In continuità con il lavoro nel CPT, anche il Comitato Locale Zerosei Anni, è accompagnato dalla dr.ssa Elena Luciano. Nel corso del 2023, nei due incontri previsti, il Comitato Locale ha affrontato i seguenti argomenti:

- gli esiti della valutazione della formazione 0-6 anno 2022-2023 e le prospettive progettuali future;
- l'analisi dell'esperienza del CPT e del Comitato Locale Zerosei anno 2022-2023;
- il percorso del CPT e il piano formativo anno 2023-2024;
- le prospettive di lavoro anno 2023-2024.

Nel corso dell'anno è stata inoltre garantita la presenza di un referente ai webinar organizzati da ANCI Lombardia e al percorso formativo predisposto dal Tavolo Paritetico Regionale in merito a queste tematiche.

6.1.1.3 Percorso formativi di Ambito "Costruire progettualità 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana" e "Costruire progettualità 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana".

Azione fondamentale per l'attuazione di un reale sistema integrato 0-6 anni, come già evidenziato, è la formazione congiunta del personale educativo e docente, una formazione che aiuti a costruire concretamente nei territori una coerenza di obiettivi e un'armonia di percorsi. La formazione consente infatti ai partecipanti di confrontarsi sulla concretezza di ciò che avviene nei contesti educativi, con scambi di esperienze, discussione, confronto e linee progettuali condivise.

È importante evidenziare come l'esperienza della formazione, oltre all'aspetto dell'obbligatorietà per l'accreditamento nei servizi educativi per l'infanzia 0-3, concorre all'aumento delle competenze professionali dei singoli operatori, al

consolidamento del gruppo degli educatori/insegnanti di ogni servizio/scuola e alla creazione di relazioni, con una dimensione quindi di rete territoriale. Quello che si ritiene prezioso, oltre la validità delle proposte formative specifiche, è che si cerchi di implementare un sistema d'offerta che, attraverso lo sviluppo di sinergie tra soggetti, consenta un incontro e una risposta di qualità per tutti i bambini e le loro famiglie nei diversi contesti territoriali.

Durante il 2023 si è concluso il percorso “Costruire progettualità 0-6 nell’Ambito Territoriale Val Seriana” ed ha preso avvio il nuovo percorso, che, da ottobre 2023, terminerà a marzo 2024.

“Costruire progettualità 0-6 nell’Ambito Territoriale Val Seriana” è stato un percorso formativo capace di valorizzare la ricchezza progettuale condivisa negli anni scorsi ma anche di favorire alcuni elementi di novità sia metodologica, sia tematica, considerando:

- la necessità di un coinvolgimento più ampio possibile dei servizi educativi per l’infanzia e delle scuole dell’infanzia, in una logica 0-6 ampia, diffusa e condivisa;
- la necessità di affrontare temi di particolare interesse per lo 0-6 con un approccio che tenesse insieme aspetti teorici e pratico-laboratoriali;
- il ricambio generazionale degli operatori e quindi la presenza di giovani generazioni di educatori e insegnanti per i quali si è ritenuta necessaria la condivisione di una cultura dell’infanzia e di pratiche educative che non potessero darsi per scontate.

Per progettare questo percorso sono state raccolte le opinioni dei coordinatori pedagogici dei servizi tramite un questionario specifico relativo alla formazione 0-6, ai bisogni formativi degli operatori e agli interessi emergenti nei gruppi di lavoro.

Il progetto formativo e di ricerca “Costruire progettualità 0-6 nell’Ambito Territoriale Valle Seriana” ha lavorato sui seguenti obiettivi:

- Acquisire conoscenze e competenze comuni circa la progettazione educativa relativa a: outdoor education, spazi e materiali non strutturati, corpo e movimento nel lavoro educativo 0-6;
- Avviare processi di condivisione dei temi affrontati sia nei singoli gruppi di lavoro, sia nei gruppi territoriali di lavoro 0-6, in una logica di continuità e contaminazione delle progettualità 0-6;
- Rendere visibile e analizzare il rapporto costante tra progettazione, osservazione, documentazione e valutazione nel lavoro educativo 0-6;
- Acquisire consapevolezza del ruolo dell’adulto in relazione alla progettazione educativa e alla documentazione pedagogica nel gruppo di lavoro.

Al percorso hanno partecipato 198 operatrici di 3 poli per l’infanzia, 10 nidi, 1 micro nido, 2 centri prima infanzia e 20 scuole dell’infanzia.

Nell’anno 2023-2024 la proposta formativa, accogliendo bisogni formativi ed esigenze organizzative, gestionali, progettuali, espresse dal Coordinamento Pedagogico Territoriale e dai diversi attori coinvolti (in particolare all’interno dei Tavoli Territoriali 0-6 e del Comitato Locale Zerosei Anni), è stata orientata a valorizzare proposte laboratoriali su temi di interesse, da un lato, e momenti di confronto e lavoro progettuale al loro interno, in una logica di autoformazione, dall’altro. Gli obiettivi del progetto, ancora in corso, sono i seguenti:

- Acquisire conoscenze e consapevolezza in merito alla progettazione educativa e al ruolo dell’adulto relativamente al tema di laboratorio scelto;
- Favorire processi di condivisione sia nei singoli gruppi educativi/collegi docenti sia nei Tavoli Territoriali 0-6 attorno al tema di laboratorio, in una logica di continuità e contaminazione delle progettualità 0-6.

Il percorso laboratoriale è stato scelto da ogni servizio e scuola dell’infanzia, in fase di iscrizione al percorso, sulla base di quanto preventivamente concordato con tutti i servizi e le scuole dell’infanzia del proprio Tavolo Territoriale 0-6, tra i seguenti:

1. “Documentare contesti con Photovoice”: il percorso sta offrendo ai partecipanti la sperimentazione di strategie e strumenti per osservare e documentare le esperienze di bambine e bambini. “Photovoice” è una forma di ricerca azione partecipativa che permette di rappresentare contesti ed esperienze attraverso la produzione autonoma di fotografie – come strumento di documentazione utilizzabile da e con le bambine e i bambini per dare forma ai loro percorsi ed esprimere la loro voce.
2. “Spazi e materiali non strutturati”: il percorso sta approfondendo la sperimentazione di strategie e strumenti per conoscere ed indagare i materiali non strutturati e per conoscerne caratteristiche e potenzialità nei contesti per l’infanzia. In particolare, si stanno approfondendo il ruolo della raccolta, documentazione e progettazione di tali spazi e materiali, al fine di promuovere contesti capaci di incoraggiare l’esplorazione dei bambini.
3. “Outdoor education”: il percorso, a carattere esperienziale, è rivolto ai partecipanti che, già incuriositi dalla Natura, desiderano continuare a sorprendersene anche nel cortile o nel giardino scolastico. Il coinvolgimento personale richiesto attraverso le esercitazioni mira ad affinare capacità e ricerca, sensibilità esplorativa,

attenzione recettiva negli operatori, affinché la loro sensibilità possa moltiplicarsi con quella dei bambini e delle bambine.

I tre temi offrono grandi potenzialità ai bambini per lo sviluppo delle loro competenze. La formazione prevede 12 ore in totale (8 ore di laboratori e 4 ore di autoformazione). Per le ore di autoformazione non vi sarà la presenza di un formatore ma, a fronte di una traccia data loro, i gruppi si autogestiranno per provare a parlarsi e progettare insieme in una logica 0-6. A questo percorso formativo stanno, attualmente, partecipando 245 operatrici di 4 poli per l'infanzia, 10 nidi, 1 micro nido, 2 centri prima infanzia, 20 scuole dell'infanzia e 1 progetto di educazione in natura, per un totale di 13 gruppi.

Nel corso del 2023 è stato inoltre realizzato un progetto pilota dal titolo "Volando sui Nidi" promosso, proposto e organizzato dall'Aggregazione Funzionale Territoriale Pediatri Valle Seriana con l'intenzione di mettere le basi per costruire una proficua integrazione tra pediatri e area educativa 0-6, in cooperazione con gli Ambiti Territoriali Valle Seriana e Valle Seriana Superiore e Val di Scalve. Il focus di lavoro per l'anno 2023-2024 sono stati i bambini e le famiglie che frequentano i nidi e i servizi educativi 0-3 dell'intera Valle Seriana e Val di Scalve. L'obiettivo del progetto è stata l'integrazione interprofessionale tra pediatri ed educatori dei servizi per l'infanzia 0-3 al fine di uniformare la gestione e la comunicazione dei pediatri dell'AFT Valle Seriana per quanto concerne le indicazioni generali fornite ad educatori e famiglie rispetto a temi di educazione sanitaria, a partire da alcuni iniziali argomenti relativi alle manifestazioni cutanee e oculari del bambino e alle indicazioni sulla gestione della febbre. Il percorso ha previsto un incontro tra pediatri dell'AFT ed educatori dei servizi educativi 0-3 per: la presentazione delle indicazioni pediatriche, il confronto e la discussione sulle difficoltà che gli educatori incontrano durante la pratica quotidiana, la proposta di eventuali nuovi temi di approfondimento condiviso. Dopo gli incontri, sono state prodotte delle semplici indicazioni scritte da parte dei pediatri da poter consegnare ai servizi 0-3 per gli operatori e le famiglie. All'incontro, svolto da remoto, erano presenti tutti i pediatri dell'AFT della Valle Seriana e 75 operatrici di 14 nidi, 1 centro prima infanzia, 1 micro nido. Questo primo passaggio potrebbe avere successivi sviluppi, allargando lo sguardo alla prospettiva del sistema integrato 0-6.

Nel corso del 2023 è stata inoltre progettata una proposta formativa aperta a tutto lo 0-6, dedicata alla relazione con le famiglie: anche questo bisogno formativo è emerso dal confronto interno al CPT, partendo dalla consapevolezza che non si possono educare i bambini se non insieme alle loro famiglie. Il percorso, progettato in due plenarie di 4 ore l'una, verrà svolto a marzo ed aprile 2024, da esperti della comunicazione e della relazione con le famiglie tramite modalità attivanti.

6.1.1.4 Iniziativa "Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini" (IX edizione)

"È la bellezza in tutte le sue forme che aiuta l'uomo interiore a crescere" (Maria Montessori).

Quest'anno in occasione della giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, i Servizi Educativi per l'Infanzia 0-6, in collaborazione con l'Ambito Valle Seriana, hanno proposto due giornate di festa, gioco e condivisione, aperte a tutte le famiglie del territorio, con libero accesso, per ricordare e vivere insieme il diritto al bello, in questo anno speciale per Bergamo-Brescia Capitale della Cultura 2023.

Questa iniziativa, da anni, rappresenta un'occasione di incontro e condivisione con le famiglie del territorio ma anche di riflessione sulla necessità di tradurre i diritti dei bambini in scelte legislative e amministrative, in coerenti prassi organizzative, educative e di cura che offrano una concreta garanzia del loro perseguimento. È inoltre un'occasione importante per promuovere la cultura dell'infanzia nelle comunità educanti del territorio, per la realizzazione di progetti concreti di collaborazione da parte dei servizi 0-6 della rete e per provare a condividere tra i servizi e famiglie delle pratiche di partecipazione, al di là delle singole appartenenze. Da quest'anno l'iniziativa ha rappresentato altresì un oggetto di lavoro condiviso all'interno del Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Valle Seriana. I luoghi che hanno ospitato la nona edizione sono stati il parco Montecchio di Alzano L.do e l'ex Convento dei Frati Cappuccini di Vertova. La partecipazione di bambini e famiglie (circa 600 persone nelle due mattinate), è stata molto significativa, come le risorse impiegate sia in termini di progettazione delle proposte e reperimento del materiale, che nella disponibilità del personale di tutti i servizi e scuole coinvolti (4 poli per l'infanzia, 10 nidi, 1 micro nido, 2 centri prima infanzia, 17 scuole dell'infanzia, 1 progetto di educazione in natura e il Ludobus). In entrambe le mattinate, in aggiunta alle proposte organizzate dai Servizi e Scuole 0-6, hanno collaborato anche le operatrici dei Consultori Familiari dell'ASST Bergamo Est di Alzano L.do e Gazzaniga e del Consultorio Val Seriana di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. Al parco Montecchio era presente l'ASD "Il Salto nel Cerchio" con la proposta di percorsi motori, mentre a Vertova sono state presentate letture con il kamishibai a cura del CDD di Fiorano al Serio, in una logica di apertura, integrazione e collaborazione con i servizi territoriali.

6.1.1.5 Incontri con i Servizi Educativi 0-3

Nel corso del 2023 sono stati effettuati n. 3 incontri con i coordinatori/referenti dei servizi educativi 0-3 dell'Ambito (nidi, micro nido, centri per bambini e famiglie). Il Coordinamento dei Servizi Educativi 0-3 ha permesso di costruire un luogo di confronto, scambio, contaminazione e condivisione tra servizi, dal quale partire per implementare la formazione e le progettualità che, negli ultimi anni, hanno visto un ampliamento di orizzonte di lavoro da 0-3 a 0-6. Con la costituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale gli incontri dei servizi educativi 0-3 sono stati organizzati su argomenti specifici come: il confronto in merito alle prospettive del coordinamento 0-3 alla luce della sua storia e della nuova esperienza del CPT, l'incontro con le referenti dei Consultori Familiari dell'ASST Bergamo Est di Alzano L.do e Gazzaniga e del Consultorio Familiare di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l, il confronto in merito ai requisiti di funzionamento delle Unità d'Offerta Sociali per l'infanzia e all'attività di vigilanza svolta da ATS, oltre ad un primo scambio legato ai nuovi requisiti di accreditamento, alla luce della DGR 27 novembre 2023 n. XII/1428.

6.1.1.6 Tavolo Provinciale dei referenti per l'Area Infanzia

In un quadro organico di politiche per l'infanzia e la genitorialità, è attivo, quale luogo di confronto e coordinamento il Tavolo Provinciale Referenti Area Infanzia, in rete con gli altri Ambiti Territoriali, con la Provincia e ADASM per la predisposizione del piano della formazione provinciale, per il confronto e la condivisione di materiali, esperienze e prospettive di lavoro relativi alle progettualità 0-6 dei territori, per l'aggiornamento legato ai passaggi normativi ed istituzionali e, più in generale, per promuovere e sostenere la realizzazione progressiva e condivisa di un sistema integrato di servizi e opportunità per bambini e famiglie. Gli incontri svolti nel corso del 2023 sono stati n. 6 e i principali temi trattati i seguenti:

- il piano provinciale formativo anno 2022-2023 e 2023-2024;
- il lavoro nei Coordinamenti Pedagogici Territoriali e nei Comitati Locali Zerosei Anni;
- la formalizzazione e le prospettive future del tavolo, alla luce dei cambiamenti organizzativi nelle rappresentanze istituzionali;
- gli aggiornamenti legati allo 0-6 a livello regionale;
- la DGR n. XII-1428 del 27 novembre 2023 "Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia".

È stato inoltre organizzato un incontro con tutti i presidenti dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali della Provincia di Bergamo.

6.1.1.7 Convenzione per la Gestione in Rete di posti presso i nidi dell'Ambito Territoriale Valle Seriana

La convenzione in oggetto riguarda alcuni Comuni, gestori di nidi pubblici, e altri che non hanno nidi comunali e ha il fine di mettere a disposizione eventuali posti liberi ai Comuni aderenti alla rete. La rete, attualmente, è composta dai Comuni di Casnigo, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Leffe, Nembro e Vertova. Durante il 2023 il Comune di Gazzaniga ha effettuato il recesso dalla Convenzione.

Hanno beneficiato dell'opportunità dei posti nidi in rete:

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti ad Albino	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Gazzaniga	Di cui residenti Nembro
2018/2019	22	2	0	8	12	0
2019/2020	16	1	1	4	9	1
2020/2021	14	2	1	3	8	0
2021/2022	17	0	1	6	10	0
2022/2023	11	--	0	4	7	0
2023/2024	3	--	0	3	--	0

6.1.1.8 Verifica e consulenza relativa ai requisiti per l'accredimento delle Unità d'Offerta Sociali per l'Infanzia.

L'accredimento è il processo di ulteriore qualificazione delle unità d'offerta sociali in esercizio ed è presupposto necessario affinché un Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni specifiche dell'unità d'offerta erogate dal privato. Condizione fondamentale ed indispensabile per ottenere l'accredimento di un'unità d'offerta sociale è essere in regolare esercizio e possedere tutti i requisiti di qualificazione. L'Ambito Territoriale Valle

Seriana, condividendo quanto stabilito dalla legislazione nazionale e regionale vigente, ha posto tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo di politiche di rete che mirano alla realizzazione – in ambito sociale, educativo ed assistenziale – di un sistema integrato pubblico e privato entro cui l’Ambito e i Comuni svolgono un ruolo non solo di erogatori di servizi ma soprattutto di promotori, facilitatori e garanti. L’Ambito Valle Seriana, pertanto, in attuazione della DGR 20943 del 16 febbraio 2005 *“Definizione dei criteri per l’accreditamento dei servizi sociali per la Prima Infanzia, ...”* e successive circolari esplicative e disposizioni normative, definisce i requisiti, nonché la procedura, per l’accreditamento di Nidi, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia e Nidi Famiglia, pubblici e privati, in regolare esercizio nei 18 Comuni afferenti all’Ambito Territoriale attraverso un regolamento approvato dall’Assemblea dei Sindaci. Il possesso dei criteri e dei requisiti di accreditamento è dimostrato tramite documentazione, autocertificazioni e sopralluoghi, facendo riferimento a quanto richiesto per la specifica unità d’offerta. I requisiti per l’accreditamento sono aggiuntivi a quelli previsti per il funzionamento del servizio educativo 0-3, che devono essere tassativamente rispettati, e devono essere mantenuti per tutta la durata dell’accreditamento. I Comuni dell’Ambito Territoriale, dal 2013, per la verifica del possesso dei criteri e dei requisiti di accreditamento relativi alle unità d’offerta sociali per la prima infanzia, si avvalgono di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., che effettua l’accertamento iniziale della sussistenza dei requisiti stabiliti nel regolamento di Ambito e successivamente la verifica annuale del mantenimento degli stessi. Quest’anno sono stati effettuati n. 13 sopralluoghi per verificare il mantenimento dei requisiti per l’accreditamento e n. 1 sopralluogo per l’accertamento della sussistenza dei requisiti stessi. Sono inoltre costanti i rapporti con le UdO per la prima infanzia dell’Ambito in merito a quesiti, approfondimenti, dubbi e chiarimenti.

6.1.2 Spazi aggregativi

Gli spazi aggregativi diurni hanno come finalità l’accompagnamento educativo dei ragazzi nella gestione del rapporto con l’impegno scolastico e del tempo libero e il sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite “imprese di comunità”.

Nel corso dell’anno 2023 nella media Valle Seriana, si è assistito ad un consolidamento, già in essere nel 2022, del processo di ripristino delle attività degli Spazi Aggregativi, tipiche del periodo precedente alla situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid 19. Se nel 2021, infatti, erano stati solo n. 6 i Servizi Aggregativi Diurni che erano riusciti ad attivarsi in maniera stabile e continuativa (Alzano L., Fiorano al serio, Nembro, Villa di Serio e i servizi specialistici per DSA di Ranica e Selvino) affrontando le enormi difficoltà imposte dalle continue restrizioni e riuscendo a rimodularsi sia in presenza, sia on line, nel 2022 sono stati ben n.17 e nel 2023 si attestano sui 18 .

Tra questi:

- 5 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni che si avvalgono di convenzioni o accordi con Cooperative o Parrocchie (Alzano Lombardo Diagon Alley, Fiorano al Serio, Leffe, Vertova, Villa di Serio);
- 9 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie e da un’associazione;
- 2 Spazi Aggregativi Diurni specifici per alunni D.S.A., ormai riconosciuti come parte della rete anche attraverso un sostegno economico dato alle famiglie a sostegno dei costi per l’iscrizione al servizio, che sono presenti nei comuni di Ranica e Leffe.

Accanto a questi, hanno lavorato in maniera continuativa entrambi i Centri di Aggregazione Giovanile presenti sul nostro territorio, quello di Villa di Serio e il servizio di CAG digitale Seryou di Gandino.

Non è stato possibile, per ora, prevedere una programmazione degli incontri di Coordinamento, ma l’operatore di riferimento su questa attività, per Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., ha mantenuto il raccordo con tutti gli Spazi, cercando di capire chi di essi fosse riuscito a ripartire e offrendosi di sostenere e supportare eventuali azioni di continuità che si fossero volute portare avanti attraverso un supporto tecnico e formativo. È stato inoltre avviato un ragionamento condiviso con tutti gli Spazi Aggregativi, grazie allo strumento della Rendicontazione finale, sui loro bisogni formativi e sulle diverse necessità evidenziate durante l’anno.

La maggior parte degli Spazi Aggregativi consultati ha riportato un bisogno di tipo formativo ed una necessità di tornare a delle forme di coordinamento di Ambito più significative, in presenza e cadenzate nel tempo, che favoriscano la conoscenza reciproca ed il confronto tra esperienze e stili differenti. La maggior parte delle rendicontazioni ha fatto emergere una grande capacità degli Spazi a rendersi versatili, con strutture a geometria variabile in relazione ai bisogni del momento, con operatori e volontari più disponibili ad utilizzare in modo flessibile e creativo gli strumenti digitali. Si è in molti casi riscoperta la relazione privilegiata tra operatori/volontari e ragazzi, in gruppi più ristretti, e si è lavorato molto su un ancor maggiore investimento nel coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti.

Tutti gli Spazi Aggregativi hanno avuto la possibilità di accedere al percorso formativo di Ambito: *“Sognami, credimi, crescerò: pensare percorsi di futuro per gli adolescenti”*, che si è svolto nelle giornate di sabato 18 novembre 2023 e sabato 2 dicembre 2023

Nel 2023 purtroppo non ci sono state le risorse per attribuiti contributi agli spazi aggregativi.

I servizi aggregativi diurni attivi nel 2023

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore	Aperture settimanali	N° bambini Scuola primaria	N° ragazzi Scuola sec. primo grado	Stranieri	N° operatori assunti
I care	Albino	Parrocchia	2	/	32	25	2
MetroLujo	Albino Val Luio	Parrocchia	2	8	15	/	1
Spazio compiti e gioco	Albino Bondo	Parrocchia	1	3	6	/	1
Sicar la cura che crea	Alzano L.	Parrocchia	2	36	6	42	/
Righe, quadretti e passatempi	Alzano L.	Parrocchia	1	20	6	13	/
Diagon Alley	Alzano L	Comune	2	/	28	7	3
Spazio ragazzi *	Aviatico	Parrocchia	1	15	5	/	9
Spazio aperto	Fiorano al Serio	Comune	4	30	16	34	5
Spazio Compiti	Gazzaniga	Comune	2	22		13	3
Scuola amica	Lefte	Comune	2	12	14	19	5
Pit Stop DSA	Lefte	Comune	1	/	5	/	1
L'usignolo	Nembro	Parrocchia	2	40	30	48	2
Crocchio	Ranica	Parrocchia	4	9	13	16	/
Spazio ragazzi *	Selvino	Parrocchia	1	15	5	/	9
Spazio Compiti	Vertova	Comune	2	12	/	9	4
Officina di Leonardo	Villa di Serio	Comune	3		30	7	3

6.1.3 Progetto giovani: Protagonismo giovanile e "Fratelli maggiori", progetto e CAG virtuale e SerYou, progetto DigEducati

6.1.3.1 Progetto Fratelli maggiori

Il progetto "Fratelli Maggiori" è nato nel 2013, a seguito del percorso formativo con amministratori, tecnici comunali e educatori delle cooperative che lavorano in "progetti giovani" nei singoli comuni per verificare possibili strategie di intervento omogenee nell'ambito Valle Seriana.

Lo scopo principale del progetto è quello di favorire e sostenere esperienze di protagonismo e impegno giovanile dei gruppi di volontariato spontanei del territorio, impegnati in attività molto diverse (musicali, sportive, ecologiche, sociali etc.), ma che portano cultura e vivacità nella comunità locale.

Sono gruppi dotati di sufficiente autonomia progettuale, con volontari, che per scelta o necessità sono impegnati ad interrogarsi sui modi con cui trasmettere e consegnare ad altri – coetanei o minori – il senso, le conoscenze e le competenze maturate affinché il gruppo/associazione di appartenenza possa continuare a svolgere attività e iniziative motivando e coinvolgendo nuovi giovani.

Per una migliore organizzazione e gestione delle azioni del progetto si è scelto di suddividere l'Ambito in cinque zone omogenee (Val Gandino, Gazzaniga-Colzate-Fiorano al Serio-Vertova-Cene, Albino, Nembro-Selvino- Pradalunga, Alzano Lombardo-Ranica-Villa di Serio). Per ogni area è stato individuato un operatore educativo referente e un amministratore o riferimento tecnico-politico.

È stata istituita una Cabina di Regia del progetto composta da:

- 4 operatori educativi assegnati alle 5 diverse aree;
- 1 operatore di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l con funzione di coordinamento;
- Amministratore o referente tecnico-politico dei Comuni di Albino, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Selvino, Ranica e Pradalunga;
- 1 referente del Centro Servizi del Volontariato.

L'esperienza, nel biennio 2015-2016, ha consentito la mappatura di 49 gruppi con i quali è stato avviato un confronto, sia tra di loro che con il mondo delle istituzioni, realizzando alcune iniziative pubbliche vissute come valorizzazione della loro "presenza"; il tutto è stato accompagnato attraverso percorsi formativi dedicati ai Gruppi Giovanili e agli Amministratori ed ai Referenti Tecnici dei Comuni.

Nel 2023 il percorso del Progetto Fratelli Maggiori ha riguadagnato una completa regolarità di cui hanno beneficiato sia l'equipe di progetto, costituita dagli operatori di zona più la coordinatrice, che il coordinamento dei gruppi giovanili di Ambito.

Durante il 2023 l'equipe progettuale ha sentito la forte necessità di rinsaldare i legami all'interno delle diverse zone in cui la progettualità è suddivisa. Sono stati quindi calendarizzati, per ciascuna area, dei momenti di incontro e verifica che hanno coinvolto, talvolta contemporaneamente, talaltra in modo asincrono, l'operatore, i politici e i gruppi di riferimento dei diversi paesi costituenti l'area stessa. Questi incontri hanno permesso di:

1. Condividere ex novo per taluni o rinsaldare per altri il mandato politico espresso all'inizio del progetto
2. Ricondividere gli obiettivi progettuali e le azioni portate avanti
3. Esplorare nuove possibili strade di conoscenza ed apertura verso gruppi a noi ancora non noti o in fase di formazione
4. Accogliere i continui mutamenti vissuti dai gruppi giovanili ed ascoltarne nuove istanze ed idee

Nello specifico, operativamente sono state progettate e realizzate:

- 10 equipe operative
- 2 Cabine di Regia progettuali
- 5 incontri d'Area che hanno visto la presenza di Amministratori, operatori e gruppi giovanili
- 4 incontri di Coordinamento di rete

Accanto a queste attività che potremmo definire più strutturali, grazie al finanziamento ottenuto dalla Comunità Montana nell'Ambito della progettualità "NUOVE GENERAZIONI" ... senza Santi né eroi?!", sono state realizzate due importanti attività, con il coordinamento di una buona parte dei gruppi giovanili afferenti al progetto:

- La realizzazione dell'edizione di Giovani Bandi 2023. Giovani Bandi è un concorso di idee, aperto ai gruppi giovanili che abbiano un progetto, un'idea, il desiderio di realizzare fattivamente qualcosa per il proprio territorio e che stiano cercando un aiuto concreto per realizzarlo

I destinatari sono giovani aventi un'età media compresa fra i 15 e i 25 anni e le finalità di Giovani Bandi sono:

1. Sostenere l'imprenditorialità, il protagonismo e la partecipazione dei giovani, valorizzando le loro abilità e le loro caratteristiche personali
2. Rendere visibili al territorio le esperienze giovanili e stimolare i giovani ad essere risorsa per il territorio
3. Creare possibilità di incontro e collaborazione fra gruppi giovanili o singoli individui

L'edizione 2023 di Giovani Bandi è stata molto partecipata ed ha visto la presentazione di 9 progetti, che hanno coinvolto in totale 20 gruppi giovanili. I progetti hanno avuto tutti esito positivo, concludendosi entro il 31 dicembre 2023 ed i gruppi hanno potuto apportare stimolanti contributi, ciascuno secondo proprie peculiarità alla struttura sociale del proprio territorio.

- La seconda attività realizzata è quella denominata Officine di Cittadinanza, gruppo nato per discutere di temi afferenti alla politica, cui partecipano mediamente 9/10 ragazzi ed in cui si sta portando avanti un lavoro di elaborazione e condivisione di temi politici che stanno portando alla costruzione di alcuni dispositivi atti a coinvolgere le nuove generazioni interessate a costruire scenari pubblici di riflessioni sull'oggetto "politica". Il

gruppo si è, ad oggi, incontrato circa dieci volte e sta portando avanti, parallelamente, una riflessione sugli obiettivi e sulla forma da dare all'esito pubblico dei ragionamenti fin qui messi in campo

Sono state fatte riunioni regolari tra i membri dell'Equipe educativa, con il Coordinamento dell'educatrice di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., ed è stata convocata regolarmente, seppur con alcune difficoltà, la Cabina di Regia di Progetto. È proseguito il Coordinamento dei Giovani della Valle Seriana.

6.1.3.2 Progetto DigEducati

Nel 2021 sul nostro territorio si è avviato il Progetto DigEducati promosso e coordinato dalla Fondazione Bergamasca. DigEducati è una progettualità diffusa su tutti gli Ambiti della nostra Provincia e consta di un luogo virtuale (piattaforma Digeeducati) e di alcuni luoghi fisici, i Punti di Comunità (PdC), dove trovare risposte utili alle domande su come si usa il digitale per imparare, studiare, divertirsi, giocare, socializzare, stare in contatto.

È stato pensato e realizzato per bambini e ragazzi: dai contenuti agli allestimenti, dal linguaggio all'organizzazione, è tutto realizzato «su misura» per loro. DigEducati mette a disposizione dei ragazzi e delle loro curiosità e necessità educatori digitali (educatori e operatori) e tutor (studenti universitari).

I Punti di Comunità sono a disposizione di giovani e giovanissimi dai 6 ai 13 anni di età. I ragazzi che frequentano le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado sono i protagonisti di questo progetto: si rivolgono prioritariamente a loro le proposte e le attività di DigEducati. Alla piattaforma DigEducati e ai Punti di Comunità accedono i ragazzi e i loro adulti di riferimento (genitori, famigliari, educatori, allenatori, amici).

Nel nostro Ambito sono stati selezionati due paesi, uno di piccole dimensioni ed uno di medie - grandi in cui si sta portando avanti la sperimentazione, che sono Gandino e Alzano Lombardo.

È stata costituita una Cabina di Regia di Ambito che segue il progetto composta da un'educatrice di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., un referente dei servizi sociali per ciascun comune coinvolto, le bibliotecarie, le due educatrici referenti dei due punti di Comunità e le loro coordinatrici di progetto, afferenti alle due cooperative coinvolte e due operatrici della Fondazione Comunità Bergamasca.

Durante il 2023 la Cabina di Regia di Progetto si è incontrata 2 volte, una volta al PdC di Gandino ed una presso il PdC di Alzano, con l'obiettivo di monitorare l'andamento progettuale, condividere azioni e strategie operative e mettere sul tavolo eventuali criticità.

Entrambi i Punti di Comunità hanno avuto bisogno di tempo per radicarsi territorialmente, far comprendere il senso e le modalità operative tipiche di progetto non immediatamente comprensibile e fruibile dalle famiglie e mettersi fortemente in connessione con i due Istituti Comprensivi di Gandino e Alzano L. Ma dopo alcuni interventi molto interessanti e graditi nelle classi, si è iniziato a vedere aumentare la frequenza anche al PdC. Frequenza che oggi si è stabilizzata ed è superiore alle aspettative ed anche, talvolta, superiore alla capienza individuata

Sia le operatrici che la coordinatrice di Progetto hanno partecipato alla formazione di due giorni organizzata dalla Fondazione Bergamasca sulle tematiche dell'apprendimento digitale

6.1.3.3 Giovani per Sport (GPS) – Progetto Smart Regione Lombardia

Nel 2022 l'Ambito ha valutato, su sollecitazione di CSI, la possibilità di partecipare, come ente partner insieme a Cooperativa Il Cantiere e all'Ambito del Basso Sebino, al Progetto Smart di Regione Lombardia. Il Progetto dal titolo Giovani Per Sport (GPS) ha ottenuto il finanziamento ed è cominciato così, a settembre 2022, il percorso per l'attivazione delle 4 azioni previste, anche sul nostro territorio.

Il progetto GPS si configura come una sperimentazione che sollecita le comunità a vedersi in un modo diverso, provocando la partecipazione attiva delle realtà sportive di territorio nei processi di "comunità educante" che s'innescano per fronteggiare alcune emergenze sociali, creando esperienze sportive non codificate, nel tentativo di contrastare i fattori che ostacolano e di sostenere i fattori che favoriscono la pratica sportiva. Il progetto prevede quindi di promuovere azioni di contrasto a un fenomeno particolarmente evidente, in questi anni di pandemia, come l'isolamento sociale.

La formalizzazione di un patto tra tutti i soggetti partner intende favorire la nascita di risposte territoriali strutturate che coinvolgano da una parte i servizi educativi, che per primi intercettano il bisogno, dall'altra le società sportive che possono operare un inserimento efficace in una situazione sociale caratterizzata da senso di appartenenza, attività continue e cura della persona.

Gli obiettivi di progetto portati avanti sono stati:

- potenziare la collaborazione tra il mondo sportivo e i servizi territoriali che si occupano di giovani in condizioni di fragilità
- promuovere un calendario di iniziative sportive/ricreative allo scopo di sostenere la pratica sportiva nei

giovani

- sostenere l'inclusione di giovani nelle realtà sportive del territorio

Le quattro azioni che compongono GPS sono state, quindi, così strutturate:

1. Creazione di una Cabina di Regia: una specifica equipe composta dal referente CSI, da un referente per ogni Ambito del servizio educativo territoriale, nel nostro caso operatore di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., da un referente della Cooperativa il Cantiere e dai quattro tutor di progetto, che ha avuto il compito di definire le linee di indirizzo progettuale e verificare che si esplicassero efficacemente su ciascun territorio. La Cabina di Regia si è incontrata quattro volte

2. Identificazione dei tutor sportivi e mappa delle società sportive

Sono stati identificati due tutor sportivi, con specializzazione educativa e sportiva, che hanno mappato il nostro Ambito alla ricerca dei territori maggiormente bisognosi di spazi aggregativi sportivi informali. Contemporaneamente si è cercato di coinvolgere tutte le società sportive interessate ad entrare nella progettualità. Sono stati individuati e messi a disposizione dei "tirocini sportivi", ossia, dopo aver identificato dei ragazzi in drop out sportivo o in situazioni di forte fragilità familiare, questi sono stati accompagnati al reinserimento nei contesti sportivi, sia con il pagamento della quota che, attraverso le funzioni di un tutor che facilitasse il processo di inserimento e sostenesse quello di accoglienza della realtà sportiva.

La candidatura di questi minori è avvenuta con un processo ad un imbuto per cui il progetto GPS è stato portato in Assemblea dei Sindaci, da qui agli Assessori allo Sport, che avevano il compito di raggiungere le società sportive e contemporaneamente al Coordinamento delle Assistenti Sociali Comunali ed a quelle del Servizio Tutela Minori, che avevano il compito di fare la selezione da proporre all'equipe di progetto ed in ultima istanza a CSI. Numerosi sono stati, dunque, gli incontri fatti su tutto il territorio per ingaggiare le diverse realtà secondo i casi e le necessità di attivazione.

3. Laboratori Sportivi

Per sostenere la relazione tra i giovani individuati dalla cabina di regia e i tutor è stato creato uno spazio denominato "laboratorio sportivo". Questo momento è stato preceduto, sul nostro Ambito, da una mappatura effettuata dai due operatori dei vari luoghi di aggregazione sportiva e sono stati selezionati due territori che per caratteristiche fisiche ed ambientali sono sembrati particolarmente adatti: Leffe per la Val Gandino e Selvino per l'Altopiano. In questi luoghi sono stati individuati dei giovani interessati a farsi coinvolgere dal progetto ed è stato quindi strutturato un impegno settimanale continuativo che consentirà di: conoscere e sperimentare le diverse pratiche sportive ed orientare, secondo le attitudini dei ragazzi, a una pratica specifica. Il laboratorio ha agito da promotore di attività sul territorio, non in concorrenza con altri, promuovendo una pratica sportiva come pratica di comunità.

I passi fatti in Valle Seriana del Progetto GPS hanno previsto quindi:

- Lavoro di mappatura dei luoghi di ritrovo e dei gruppi giovanili nei 18 comuni della Val Seriana
- Proposta di quattro appuntamenti sportivi originali sui territori di Leffe e Selvino
- Costruzione di una prima rete di contatti di adulti e ragazzi GPS
- Presentazione del progetto in Assemblea dei Sindaci
- Presentazione del Progetto e richiesta di collaborazione con gli Assessori allo Sport
- Incontro con Assistenti Sociali comunali e tutela minori
- Incontro con comuni di Leffe e Selvino
- Promozione di un gruppo sportivo spontaneo in uno dei territori testati
- Promozione di alcune iniziative ludico / motorie
- N° 11 tirocini sportivi per altrettanti minori

6.1.3.4 Tavolo Sguardi sull'Adolescenza

Il Tavolo "Sguardi sull'Adolescenza", nato a gennaio del 2023 e afferente all'Area "Nuove Generazioni" del Piano di Zona del nostro Ambito ha l'obiettivo di acquisire maggiore conoscenza e comprensione, da parte di tutti i soggetti del territorio riguardo l'adolescenza e il significato di essere adolescente oggi.

Il tavolo, composto dai rappresentanti delle Agenzie educative e degli attori che, a vario titolo, si occupano di adolescenza (responsabile Area Minori dell'Ambito, Scuola, Oratorio, Cooperazione Sociale, Volontariato, Sport, ASST,...), ha trascorso i primi mesi a riflettere sulla sua stessa mission e composizione, sui bisogni e sulle politiche in tema di adolescenza ed ha individuato come prioritari 2 obiettivi: ricognizione dei progetti dedicati agli adolescenti sul nostro territorio e formazione.

Entrambi gli obiettivi si inseriscono armonicamente in un lavoro già in essere da anni, in stretto raccordo con le

Agenzie educative del territorio, per prevenire le forme di disagio adolescenziale, anche attraverso una proficua azione di orientamento capace di mettere in connessione scuola, famiglia, oratori, spazi aggregativi formali ed informali, società sportive servizi e territorio.

Per rispondere ai due obiettivi sono state intraprese due azioni:

- Si è dato mandato alla Coordinatrice del tavolo, educatrice di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l, di costruire una traccia di intervista da sottoporre a tutti i Comuni dell'Ambito per costruire una conoscenza precisa e recente dei progetti per gli adolescenti ed i giovani su ciascun territorio e sulle visioni che ciascuna Amministrazione ha dei propri ragazzi. La mappatura è stata portata avanti e conclusa nei primi mesi del 2023;
- Organizzazione di un percorso formativo ampio, complesso, ambizioso che avesse come obiettivi di:
 - Acquisire una maggiore conoscenza e comprensione di ciò che è oggi l'adolescenza e di ciò che vuol dire oggi essere adolescenti, cercando di intercettare, dare nome e visibilità a quelli che sono i percorsi di autorappresentazione e di costruzione del proprio essere adolescenti;
 - Focalizzare l'attenzione su un oggetto che tendenzialmente sfugge dai contenitori formali: il segmento delle rappresentazioni di sé, dei vissuti, delle aspettative, dei desideri che accompagnano la vita degli adolescenti, accanto al segmento delle rappresentazioni adulte dell'adolescenza e degli adolescenti;
 - Rafforzare gli scambi, il confronto, la condivisione fra gli attori della Rete costruendo teorie di riferimento, visioni culturali, linguaggi e metodologie operative legate al tema dell'adolescenza.

Il percorso formativo ha coinvolto, quindi, uno o due rappresentanti per ciascuna agenzia educativa del territorio, servizio, associazione di volontariato, società sportiva, oratorio, Istituto comprensivo, Istituto Superiore, cooperativa sociale, comportando un lavoro di territorio capillare di coinvolgimento e comprensione degli ampi obiettivi di rete.

Questo intenso percorso ha portato alla realizzazione di "Sognami, credimi, crescerò" nelle giornate di 18 novembre 2023 presso il Cineteatro San Filippo Neri di Nembro e 2 dicembre 2023 presso l'Auditorium Cuminetti di Albino, condotto da Matteo Lancini, Psicologo e psicoterapeuta, Presidente della Fondazione "Minotauro" di Milano e Docente presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca e presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica di Milano, nonché autore di numerose pubblicazioni sull'adolescenza

Al percorso formativo hanno partecipato 100 persone appartenenti a varie realtà tra cui: ASST Bergamo Est, Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l, Servizi sociali Comunali, Istituti Comprensivi, Istituti Superiori, Cooperative Sociali, Oratori, Associazioni Sportive, Associazioni giovanili, Associazioni di volontariato.

6.1.4 Collaborazioni con le scuole del territorio

Le attività svolte in collaborazione con le scuole realizzate dal servizio Minori e Famiglia si realizzano attraverso:

- Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche
- I progetti di promozione del benessere a scuola negli Istituti superiori e in alcuni comprensivi
- Gli interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

6.1.4.1 Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche

I rapporti tra il Servizio Minori e Famiglia della Società e gli Istituti scolastici sono da anni regolamentati da un protocollo operativo che definisce le modalità di collaborazione, sia per le situazioni seguite dal Servizio Minori e Famiglia, che per le situazioni di minori con problematiche evolutive per le quali la scuola richiede una consulenza psicopedagogica e formativa. Nel corso del 2016 un gruppo di lavoro ristretto ha proceduto alla ridefinizione delle modalità di collaborazione tra la Società e gli Istituti scolastici. Le nuove procedure operative, discusse e condivise con i Dirigenti, sono utilizzate da tutti gli Istituti Comprensivi del nostro territorio dall'anno scolastico 2016-17.

All'inizio di ogni anno scolastico il protocollo operativo viene ripresentato dalla coordinatrice del Servizio minori e famiglia a quegli istituti nei quali si è verificato un cambio di dirigenza.

Nel dicembre 2022 con i Dirigenti scolastici è stata verificata l'opportunità di effettuare alcune modifiche alle procedure che definiscono le modalità di collaborazione tra gli Istituti scolastici e Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. Tali procedure riviste sono state inviate ed adottate con l'avvio dell'anno scolastico 2023/2024.

Nel corso del **2023** sono stati n. **30** i minori presi in carico a seguito di richieste di intervento (di cui n. **5** passate nel corso dell'anno al Servizio Tutela Minori) o di segnalazioni da parte della scuola; sono inoltre pervenute n. **5** richieste di consulenza ai docenti per situazioni specifiche. Di queste richieste n. 21 sono pervenute nell'anno scolastico 2022/2023, n. 5 nell'anno scolastico in corso 2023/2024.

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze:

SCUOLA	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	N. richieste pervenute
I.C. Albino	2	1	3		6
I.C. Alzano L.do			3		3
I.C. Gazzaniga	1	4	4		9
I. C. Leffe		2	1		3
I.C. Nembro		2	3		5
I.C. Ranica		1	3		4
I.C. Valle Seriana		2			2
I.C. Villa di Serio			1		1
ISIS Romero				1	1
A.B.F. Albino				1	1
Totale	3	12	18	2	35

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- Disagio familiare (n. 15 casi)
- Difficoltà sul piano emotivo/relazionale/comportamentale (n. 20 casi)

Delle consulenze effettuate nell'anno 2023 n. **14** hanno riguardato minori di origine straniera o figli di coppie miste.

6.1.4.2 I progetti di "promozione del benessere a scuola" negli Istituti superiori

I progetti di promozione del benessere a scuola rappresentano all'interno del Servizio Minori e Famiglia un'area rilevante e significativa che richiede un impegno organizzativo importante e che congiuntamente all'attività prevista nel precedente paragrafo (richieste di intervento/consulenze e segnalazioni scolastiche) e in quello successivo (interventi preventivi nelle classi prime della secondaria di secondo grado) evidenzia l'ormai duratura e significativa attività di collaborazione in atto tra il Servizio Minori e Famiglia e gli Istituti scolastici del territorio.

Per quanto riguarda gli **Istituti Superiori** si è sempre più consolidata nel corso del tempo l'attività svolta dalla Società, avviata anni fa, a seguito di un accordo con l'allora Asl della provincia di Bergamo ed alcuni Istituti Superiori del territorio per l'attivazione di sportelli di ascolto psicologico CIC (Centro di Informazione e Consulenza) all'interno degli Istituti Superiori, realizzati con psicologi operanti anche all'interno della Società.

Partendo dal presupposto che la salute e il benessere dell'individuo sono da ritenersi come il frutto dell'interazione tra l'individuo stesso e l'ambiente in cui si muove, inteso come il contesto sociale che permette l'attivazione delle sue competenze personali, la scuola è sicuramente uno dei contesti sociali propri dell'adolescente, chiamata da un lato a farsi carico anche di situazioni di disagio, ma al contempo ad essere sempre più luogo di promozione e progettazione del benessere. Il progetto "Promozione del benessere a scuola" ha l'obiettivo di entrare nel contesto scolastico al fine di sostenere il benessere dei ragazzi, inteso come dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e "del fare scuola" e di accompagnare i docenti nella rete dei vari interventi offerti e presenti sul territorio, in particolare quelli afferenti alla Società.

Il progetto, pertanto, si rivolge direttamente agli studenti attraverso interventi di sostegno individuale o di gruppo, ai docenti che richiedono una consulenza per la gestione di particolari situazioni e/o per orientarsi all'interno della rete dei servizi del territorio, prevedendo la presenza settimanale di uno psicologo, nel periodo ottobre-maggio, all'interno degli Istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado.

L'appartenenza degli psicologi alla Società, come evidenziato anche nelle fasi di programmazione e verifica dell'attività, è risultato essere un elemento di qualità ed efficacia, in quanto consente un raccordo diretto e proficuo con i Servizi offerti da Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. (Servizio Tutela Minori, Servizio Minori Società/Istituti comprensivi per collaborazioni sulla casistica, progettualità adolescenti e giovani, Servizio Intercultura e attività del Consultorio Val Seriana).

Nello specifico il progetto "promozione del benessere a scuola" si prefigge di realizzare le seguenti azioni:

- gestione dello "Sportello d'ascolto", all'interno di ogni singolo Istituto Scolastico, in collaborazione con gli insegnanti referenti per il progetto, dove gli studenti possono trovare un interlocutore in grado di orientarli rispetto a bisogni o proposte specifiche;

- orientamento degli studenti ai servizi del territorio qualora vengano riconosciuti eventuali segnali di disagio;
- consulenza ai docenti per la gestione di particolari situazioni individuali o del gruppo classe e supporto agli stessi e ai genitori per orientarsi all'interno della rete di servizi del territorio;
- appoggio e consolidamento, all'interno della scuola, della rete di relazioni positive in raccordo con le iniziative in atto nel territorio, con particolare riferimento alle azioni previste dal Piano di Zona 2021-2023 (orientamento e dispersione scolastica- progetto Pit-stop, protagonismo giovanile e progettualità rivolte ai giovani e agli adolescenti).

Il progetto "promozione del benessere a scuola" nell'anno scolastico 2022-2023 è stato confermato per gli istituti Liceo Scientifico Amaldi di Alzano Lombardo, ISSS Romero di Albino e ISSS Valle Seriana di Gazzaniga.

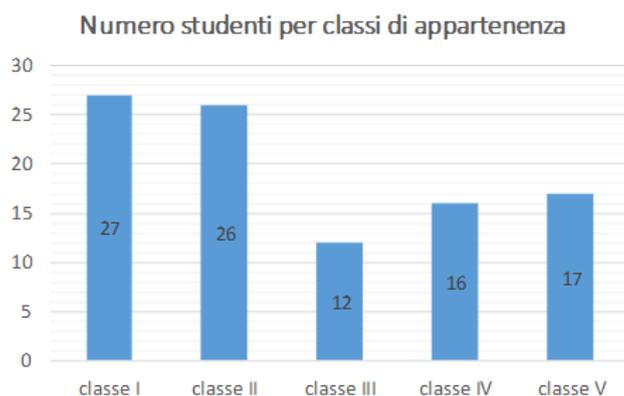
L'attività, attraverso lo sportello d'ascolto settimanale, che prevede la possibilità di accesso spontaneo per un ciclo di colloqui (mediamente 4/5 colloqui), ha visto nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 la seguente richiesta di intervento:

Anno scolastico 2022-2023			
ISTITUTO	N. studenti incontrati	N. colloqui con studenti	N. attività con altre figure
Liceo Statale Amaldi - Alzano	18 (+ 12 di ambiti limitrofi)	80	- 8 con genitori - 9 con insegnanti e/o dirigente
ISIS Romero - Albino	31 (+ 4 di ambiti limitrofi)	138	- 22 con genitori - 15 con insegnanti e/o dirigente
ISSS Valle Seriana - Gazzaniga	21 (+ 8 di ambiti limitrofi)	104	- 5 con i genitori - 10 con insegnanti e/o dirigente - 8 con gli operatori di altri servizi - 1 incontro formativo di 2h con docenti gruppo di ascolto
TOTALE anno 22-23	94	322	77 colloqui, 1 incontro formativo
TOTALE anno 21-22	90	294	100 colloqui, 2 incontri formativi, 1 intervento in classe e al CDC
TOTALE anno 20-21	64	273	60 colloqui+ 2 incontri formativi
TOTALE anno 19-20	71	215	44 colloqui

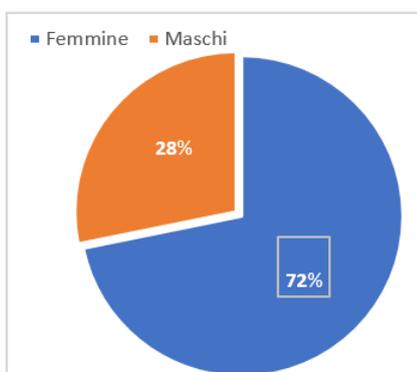
I principali temi affrontati all'interno dell'attività svolta nei tre Istituti Superiori rientrano nell'area del disagio personale, ossia tutte quelle fatiche che riguardano l'accettazione di sé, il rapporto con il proprio corpo e la propria immagine, la formazione della propria identità, la gestione dell'ansia, la modalità di reagire di fronte alle difficoltà (es: autolesionismo), ritiro sociale, pensieri suicidari e del comportamento alimentare, blocchi evolutivi, problemi familiari.

Si rileva un aumento del livello di stress e della fragilità emotiva che influisce sulla motivazione, sulla capacità di mantenere l'attenzione e la concentrazione e sulla costanza nel raggiungere gli obiettivi. Inoltre, altra area di intervento riguarda le fatiche vissute in ambito scolastico sia per quanto concerne il profitto e le competenze personali che per quello che riguarda il mondo della scuola in generale (talvolta sono emersi vissuti di ansia e di insicurezza legati alle aspettative che i ragazzi sentono ricadere su di loro). Per quello che riguarda le situazioni connotate più a livello individuale, gli aspetti relazionali, familiari e scolastici si sono dimostrati importanti elementi di rischio o di protezione.

Le classi di appartenenza degli studenti che hanno usufruito del servizio con lo psicologo della Società sono:

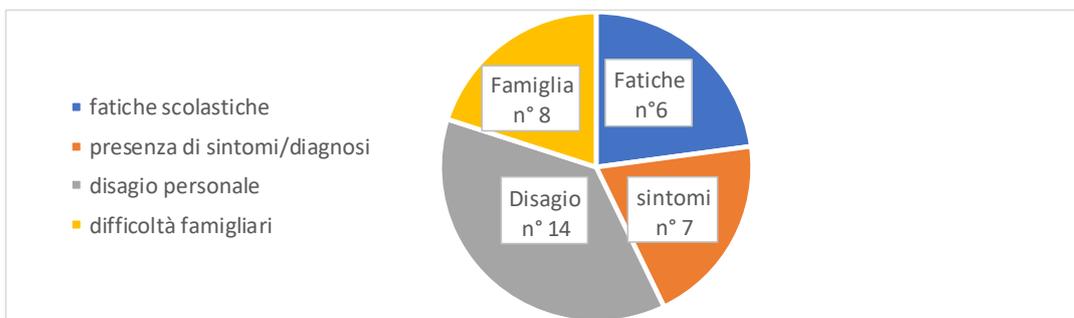


Le richieste di intervento psicologico sono prevalentemente fatte da persone di genere femminile:

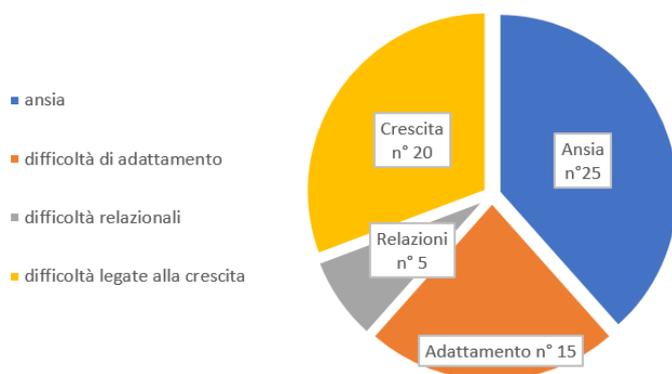


Le principali tematiche per cui gli studenti si sono rivolti allo spazio di ascolto sono state:

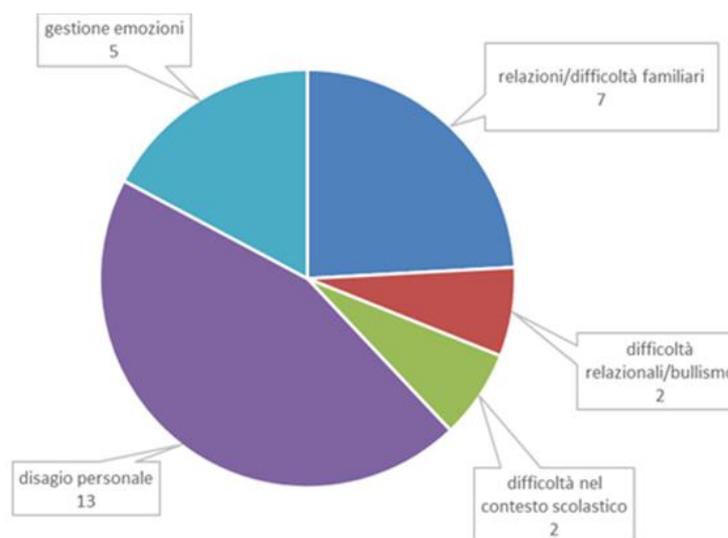
Isis Oscar Romero



Liceo Amaldi



Isiss Valle Seriana



Presso l'ISIS Romero di Albino la prenotazione avviene chiedendo un appuntamento direttamente alla psicologa tramite e-mail. La maggior parte degli studenti si è rivolta alla psicologa spontaneamente, su iniziativa personale.

Altri studenti, invece, sono stati indirizzati a colloquio dagli insegnanti o dai genitori o seguendo l'indicazione di amici. Quando l'invio era su consiglio degli insegnanti, la maggior parte delle volte la psicologa contattava il docente per un confronto o per un aggiornamento.

Alla luce del crescente numero di richieste d'accesso allo sportello d'ascolto, durante quest'anno scolastico 2022/2023 si è reso necessario integrare l'attività della psicologa sia con l'attivazione di una docente/psicologa che ha preso in carico le richieste di accesso di alcuni ragazzi, sia ripristinando, dopo alcuni anni di sospensione, il coinvolgimento di un gruppo di docenti nell'attività dello sportello d'ascolto.

Per il prossimo anno scolastico, sarebbe importante riuscire a riattivare il servizio di "filtro" delle richieste dei ragazzi da parte del gruppo d'ascolto docenti in modo da poter indirizzare a loro alcune richieste, ad esempio più legate a temi scolastici e meglio orientare l'invio allo psicologo.

All'inizio dell'anno scolastico la psicologa ha presentato il servizio in tutte le classi prime dell'istituto.

Presso l'ISIS Amaldi di Alzano accanto allo spazio di ascolto psicologico è attivo un servizio di ascolto gestito da un'insegnante che, attraverso modalità immediate e flessibili (WhatsApp, mail e incontri al cambio d'ora o intervallo) ha sostenuto i ragazzi nelle loro difficoltà scolastiche o personali. La collaborazione tra la psicologa e l'insegnante referente del servizio di ascolto ha permesso invii mirati allo spazio di ascolto psicologico, nonché un aggiornamento/confronto costante delle situazioni. A inizio anno scolastico l'attività dello spazio d'ascolto è stata preceduta da un momento di presentazione in tutte le classi prime e seconde da parte della psicologa.

Presso l'ISIS Valle Seriana di Gazzaniga, anche nell'anno scolastico 2022-2023 sono state mantenute le modalità di accesso allo spazio di ascolto psicologico introdotte negli ultimi anni: i ragazzi hanno dovuto generalmente effettuare un colloquio filtro con alcuni docenti che, conoscendo il mondo della scuola e le caratteristiche peculiari dell'ISIS Valle Seriana, hanno potuto accogliere la loro richiesta di aiuto e valutare l'opportunità o meno di indirizzarli successivamente ai colloqui con la psicologa, permettendo di selezionare le situazioni per cui si è rilevato opportuno/necessario il coinvolgimento della psicologa, favorendo la possibilità di accesso più immediato e continuativo al servizio di ascolto per chi ne ha manifestato il bisogno. Ciò ha permesso di dare risposta più rapida e costante a coloro che manifestavano un bisogno e ha favorito i momenti di consulenza e confronto tra psicologa e docenti. I ragazzi hanno potuto contattare la psicologa per un appuntamento direttamente nella chat di TEAMS.

L'inizio dell'attività dello spazio d'ascolto è stato preceduto da un intervento di presentazione del servizio in tutte le classi prime da parte della psicologa.

I "progetti benessere a scuola" afferiscono per la programmazione e gestione all'interno del Servizio Minori e Famiglia della Società, ma dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza scolastica si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi

trasmessi trimestralmente ad ATS e Regione Lombardia. A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto con il contratto con ATS con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente, (ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL) e a tal fine gli adolescenti presi in carico all'interno dei CIC, risultano conteggiati come numero utenti all'interno del Consultorio.

Per quanto riguarda gli **Istituti comprensivi** da diversi anni, alcuni di essi, in accordo con le Amministrazioni Comunali, hanno richiesto la possibilità di attivare il Progetto benessere a scuola rivolgendosi alla Società. Le Amministrazioni Comunali che lo hanno richiesto e che lo sostengono economicamente attraverso i loro fondi di diritto allo studio sono: Alzano L., Gandino Casnigo e Cazzano, Gazzaniga e Cene, Lefte e Peia e, dall'anno scolastico 2022-2023, Nembro.

Tale progettualità è gestita all'interno dell'attività del Servizio Minori e Famiglia e si articola generalmente in due azioni:

- lo sportello di ascolto psicologico per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio attraverso l'accompagnamento di situazioni vissute come problematiche, riguardanti alunni, famiglie e docenti
- percorsi di educazione relazionale ed affettiva, rivolti alle classi 4^e e 5^e della primaria (educazione relazionale ed emotiva) e alle classi 2^e e/o 3^e della secondaria di primo grado (educazione affettiva), realizzati da psicologi e ostetriche del Consultorio Val Seriana

La gestione di tali progettualità nelle scuole attraverso personale della Società, avviata in via sperimentale, è stata valutata, nel corso delle verifiche congiunte con le amministrazioni Comunali e gli Istituti Comprensivi, come elemento che rende l'intervento efficace in quanto favorisce un raccordo diretto da parte degli Istituti Comprensivi con i Servizi offerti da Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l (Tutela minori, progettualità adolescenti e giovani, Servizio Intercultura e attività del Consultorio Val Seriana)

Il progetto prevede un'attività programmatica ad inizio anno con gli Istituti scolastici e le Amministrazioni Comunali gestita dalla Coordinatrice del Servizio Minori e Famiglia alla presenza degli psicologi operanti nei vari progetti. Nel corso dell'anno sono previsti momenti di raccordo e verifica dell'andamento della progettualità, al bisogno o al verificarsi di elementi di criticità. Alla fine dell'anno scolastico è realizzata una verifica sull'andamento del progetto nel suo complesso finalizzato a raccogliere punti di criticità e/o elementi di forza per poter poi procedere alla programmazione per il successivo anno scolastico.

ATTIVITA' SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO I.C. COMPRESIVI A.S. 2022/2023

	N. STUDENTI/GENITORI	N. COLLOQUI EFFETTUATI
I.C. ALZANO L.DO	56	167
I.C. GANDINO	16	36
I.C. GAZZANIGA	71	205
I.C. LEFFE	38	130
I.C. NEMBRO	45	123

6.1.4.3 Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Anche per l'anno scolastico 2022-23, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, il percorso dal titolo *Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza* sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo. L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

Sono stati n. 13 gli interventi di prevenzione rivolti al gruppo classe, richiesti nell'anno scolastico 2022-2023 che hanno coinvolto n. 6 Istituti Comprensivi.

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per le scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPRESIVO	Sede	N. di classi coinvolte
2022-2023	Diario di classe: Stra-storie di ordinaria Stra-adolescenza	Albino	Desenzano	1 classe
		Gazzaniga	Cene	2 classi
		Leffe	Leffe	3 classi
		Nembro	Selvino	1 classe
		Ranica	Ranica	3 classi
		Vertova	Vertova	3 classi

Le esperienze nell'ambito della prevenzione proposte in questi anni all'interno delle scuole secondarie di primo grado hanno consentito la messa a punto di un modello di intervento formativo che prevede progetti in cui alcuni esperti esterni favoriscono l'interazione tra alunni, insegnanti, famiglie. Dall'ascolto profondo dei vissuti dei ragazzi e delle ragazze incontrate e degli insegnanti, che da sempre sono un elemento cardine del nostro progetto, poiché rappresentano la connessione che permette di far diventare le esperienze vissute con gli operatori parte attiva e trasformativa della quotidianità, il progetto è stato ripensato e rimodulato sia negli obiettivi, che nelle attività ed ha portato anche ad un'attenta e creativa degli strumenti di lavoro.

Nel 2023 un gruppo composto da gli operatori di progetto ed alcuni insegnanti ha svolto un intenso lavoro di condivisione in cui, tenendo fermi gli obiettivi principali del progetto, sono stati ripensati alcuni degli strumenti progettuali, alla luce delle trasformazioni psicologiche e sociali che interessano la vita emotiva e relazionale dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Seppur, quindi, in una logica di ascolto profondo delle trasformazioni in atto, che hanno portato ad una rivisitazione della progettualità proposta, anche per l'anno scolastico 2023-24 la Servizi Socio Sanitari Valle Seriana, ha offerto l'opportunità di fruire di una specifica proposta con l'intento di far evolvere ulteriormente il modello delineato.

Si è quindi presentato il progetto formativo "SENTIERI DI EMOZIONI E PAROLE: IL VIAGGIO DEL CANTASTORIE". Questa progettualità, che rappresenta l'evoluzione di "Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza" ed è il frutto di un intenso lavoro di rete che i nostri operatori, con alcuni insegnanti, hanno portato a termine per poter rendere tale progettualità maggiormente vicina ai bisogni ed alle problematiche riscontrati nei ragazzi, coerenti con un quadro psico-sociologico inevitabilmente modificato e in evoluzione.

La nuova proposta ha incontrato sicuramente dei bisogni espressi e latenti ed ha portato ad un notevole aumento delle richieste, che ad oggi si sono attestate, per il 2023/24 su 21 interventi, che coinvolgeranno n. 6 Istituti Comprensivi.

6.1.5 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Anche per l'anno 2023 è proseguito il progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica", avviato nel 2009 nel nostro territorio, che si è posto l'obiettivo di affrontare le principali criticità legate all'orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e affrontare i fenomeni legati alla dispersione scolastica nelle scuole superiori. Il progetto si realizza attraverso tre azioni.

Per quanto riguarda l'azione sull'orientamento è quindi ripresa in modo molto significativo l'attività del gruppo di coordinamento tra gli insegnanti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado coordinato da un Dirigente Scolastico e parallelamente il gruppo Operativo Istituzionale che si è occupato di coordinare l'azione di analisi dei dati finora raccolti.

Nel corso del 2023, è proseguita la partnership con gli Ambiti territoriali della Valle Seriana Superiore e Val di Scalve e della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, che costituiscono insieme agli Istituti Scolastici della Valle Seriana l'Ambito Scolastico n.2. Pertanto, il progetto coinvolge 3 Ambiti territoriali ed un Ambito Scolastico, il n.2, di cui fanno parte n.29 Istituti Scolastici.

Il gruppo operativo Istituzionale, allargato anche agli altri 2 Ambiti territoriali, si è incontrato n.2 volte nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 per proseguire la sua attività di indirizzo del progetto e discutere di come proseguire il lavoro sui dati raccolti grazie al lavoro degli Istituti Scolastici, dei referenti dell'orientamento e dal gruppo operativo del Progetto.

Il gruppo di coordinamento dei referenti per l'orientamento si è incontrato n.4 volte nell'anno scolastico 2022 – 2023, con la possibilità di scegliere se essere in presenza o collegarsi online, una cosa che probabilmente ha favorito una presenza

media agli incontri più alta degli insegnanti in rappresentanza dei propri Istituti, soprattutto di chi dovrebbe venire da più lontano.

Nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 è proseguita la raccolta dati che ha coinvolto gli Istituti Scolastici in riferimento al percorso di ciascun alunno ed al consiglio orientativo ricevuto. Questo tipo di raccolta dati che ha permesso di entrare nell'analisi dettagliata di alcune variabili, associando con sicurezza per ogni alunno il consiglio orientativo, l'esito finale dell'esame della scuola superiore di primo grado e l'esito del primo anno della scuola superiore di secondo grado, si è rivelata completa e capace di aprire a scenari interessanti e complessi e, pur richiedendo uno sforzo molto importante, si è valutato opportuno proseguirla.

Per valorizzare e capitalizzare questo sforzo si era proceduto a coinvolgere n.2 ricercatori del CeDisMa dell'Università Cattolica di Milano che avevano ricevuto l'incarico di analizzare la notevole quantità di dati finora raccolti. Ad ottobre del 2019 si è avuto un incontro intermedio per valutare l'indirizzo preso dall'analisi e proporre alcuni correttivi o l'aggiunta di alcuni elementi importanti la cui mancanza si è resa evidente solo durante l'elaborazione dei dati. Gli esperti da noi interpellati si sono detti molto sorpresi dalla mole dei dati raccolti e dalla loro significatività da un punto di vista statistico e di analisi dei dati, puri e accorpati.

Nel 2022 – 23 sono stati centrali il ragionamento sulla necessità e le modalità per rivedere il Protocollo orientativo Continuo e la Scheda di Passaggio, entrambi preziosi strumenti nati dal gruppo Orientamento negli anni passati, per correggerli alla luce delle nuove normative sulla Privacy, che ne stanno rendendo l'utilizzo più complesso e rischiano di inficiarne la validità. Per procedere in questa linea di lavoro sono stati raccolti e classificati tutti i protocolli orientativi degli Istituti Comprensivi presenti, e si è lavorato sull'analisi e la standardizzazione di alcune buone pratiche trasversali a tutti gli Istituti, alla luce dei dati sulle nuove iscrizioni ed in relazione alle indicazioni date dagli Istituti Superiori. Gli Istituti Superiori denunciano infatti una grossa fatica nel passaggio delle informazioni tra scuola secondaria di primo e secondo grado, che rischia di causare non poche problematiche, prima fra tutte una difficoltà sulla creazione di gruppi classi omogenei e ben distribuiti. Si è quindi arrivati alla stesura di un documento riassuntivo rispetto ai Protocolli Orientativi

Per quanto riguarda l'azione di contrasto alla dispersione scolastica anche per l'anno 2022-2023 è stato confermato il progetto "Pit Stop. Fermarsi per ripartire", realizzato con la collaborazione della cooperativa "Il Cantiere".

Il progetto è stato riproposto per l'anno scolastico 2022-2023 con l'offerta di quattro interventi rivolti agli studenti delle classi prime e seconde:

- **AZIONE 1 – COLLOQUI INDIVIDUALI**

Si prevede un ciclo di max 2 colloqui individuali di 45' l'uno, rivolto a tutti gli studenti aderenti al progetto.

L'obiettivo dei colloqui è quello di svolgere l'analisi dei bisogni dello studente, individuare alcuni obiettivi di cambiamento e formulare l'ipotesi di lavoro successiva (gruppo di studio o aiuto individuale) da concordare con lo studente e la scuola. Nel corso dell'anno - laddove se ne rinvenga il bisogno e siano disponibili le risorse - è possibile svolgere ulteriori colloqui individuali di carattere orientativo e di esplorazione del disagio scolastico.

- **AZIONE 2 - AIUTO ALLO STUDIO E SOSTEGNO SCOLASTICO IN PICCOLO GRUPPO**

Ogni gruppo è costituito da un minimo di 3 a un massimo 6 studenti. Si prevede un primo ciclo di 7 incontri di 2 ore l'uno, a cadenza settimanale, da svolgersi nel pomeriggio. Al termine del primo ciclo e dopo opportuna verifica, è possibile proseguire il percorso con un secondo ciclo di sette incontri.

- **AZIONE 3 – TUTORAGGIO SCOLASTICO INDIVIDUALE**

Ogni percorso individualizzato prevede un primo ciclo di 6 incontri a cadenza settimanale di 2 ore l'uno. Al termine del primo ciclo e dopo opportuna verifica, è possibile proseguire il percorso con un secondo ciclo di 6 incontri.

- **AZIONE 3 – INTERVENTI SU GRUPPI CLASSE**

Si prevede la possibilità di attivare interventi rivolti a singoli gruppi classe (studenti e insegnanti) allo scopo di offrire consulenza e orientamento rispetto a problematiche che riguardano l'esperienza scolastica condivisa. Nel corso dell'anno scolastico 2020-21 sono attivati i seguenti interventi:

Interventi nelle classi	2 classi: 2C Alberghiero Nembro 2Q Romero Albino	
Aiuto allo studio e sostegno scolastico in piccolo gruppo	3 gruppi di studio 17 studenti coinvolti 7 classi prime e 4 classi seconde di provenienza	ISSS Gazzaniga

	3 gruppi di studio 19 studenti coinvolti 3 classi prime e 2 classi seconde di provenienza	ABF Albino
	2 gruppi di studio 11 studenti coinvolti 2 classi prime e 3 classi seconde di provenienza	Istituto Alberghiero Nembro
	3 gruppi di studio 11 studenti coinvolti 5 classi prime e 4 classi seconde di provenienza	Istituto Romero Albino
	4 Interventi personalizzati 2 classi prime provenienza	Liceo Amaldi

Complessivamente sono stati coinvolti n. **62** studenti.

6.1.6 Servizio Intercultura

Il servizio Intercultura, nel corso dell'anno 2023, ha proseguito il proprio operato gestendo e coordinando l'attivazione dell'intervento della figura del mediatore linguistico-culturale in diversi contesti:

- colloqui e azioni di facilitazione tra la scuola le famiglie di origine straniera;
- mediazione culturale nell'ambito del servizio Tutela Minori e dei servizi sociali comunali;
- collaborazione con gli operatori del progetto Agenda Interculturale.

Nel 2023 è altresì proseguita la collaborazione tra il Servizio Intercultura e l'ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio familiare "Val Seriana", per favorire l'attivazione della mediazione culturale in occasione delle visite ostetriche ginecologiche con donne di origine straniera (si veda paragrafo dedicato).

Rispetto alle modalità di attivazione del servizio da parte della scuola, a partire dall'anno 2022-2023 si è attivata una nuova procedura- attraverso un modulo compilato on-line, che ha reso maggiormente fluidi e veloci i passaggi in fase di avvio del servizio; rispetto a tale novità procedurale si è raccolta piena soddisfazione da parte dei diversi Istituti Scolastici ed è diventata prassi consolidata.

Inoltre, anche nel corso del 2023, l'Ambito Territoriale della Valle Seriana ha visto concludersi:

- il progetto Space-Lab;
- il progetto FAMI LAB'IMPACT, riferito al bando Fami (Fondo Europeo Asilo Migrazione Integrazione) 2014-2020.

Il progetto Fami ha coinvolto i 7 Ambiti territoriali del Distretto Bergamo-Est, con Ente capofila l'Ambito della Val Cavallina, e come enti gestori degli interventi la Cooperativa Ruah e la Cooperativa ProgetAzione.

Il progetto negli anni ha permesso di realizzare una serie di interventi al fine di sostenere le azioni in campo di mediazione e formazione agli operatori sociali e scolastici dei vari territori in ambito interculturale. Inoltre, ha permesso di costruire tra i diversi Ambiti spazi di confronto e riflessioni su pratiche legate al tema dell'intercultura e sul modello di mediazione da realizzarsi, in una prospettiva di generatività e partecipazione attiva dei cittadini provenienti dai Paesi terzi, così come indicato anche dalle linee europee in materia, anche grazie al prezioso supporto di Anci Lombardia.

Gli interventi realizzati nel corso del 2023 attraverso tali fondi sono stati:

- mediazione (disponibilità di ore di intervento di mediatori linguistico culturali);
- formazione (supervisione, corsi formativi sull'approccio interculturale per operatori di vari servizi e volontari, formazione rivolta al personale docente dei diversi istituti scolastici);
- realizzazione di corsi di alfabetizzazione per gli alunni per acquisizione lingua italiana.

Il progetto prevedeva la chiusura delle azioni con dicembre 2020; tale termine, a seguito della pandemia e all'emergenza Ucraina, è stato prorogato in un primo momento al giugno 2022, con ulteriore e definitiva proroga al 30 giugno 2023.

Agli incontri di cabina di regia, a cui hanno partecipato nel corso dei 5 anni del progetto i rappresentanti dei sette

Ambiti e le referenti delle due cooperative enti gestori, nel corso del 2023 ha partecipato la referente del Servizio Intercultura. Inoltre, la referente è stata coinvolta, fin dalla nascita nel novembre 2021, nel gruppo di lavoro “ristretto” nato dall’esigenza di riflettere circa le prassi di lavoro dei diversi territori al fine sia di individuare strategie comuni con l’obiettivo di avviare pensieri progettuali per i successivi fondi Fami.

Di fatto nel corso del 2023 si è quindi realizzata la fase finale e di rendicontazione dei Fondi Fami 2014-2020 (che hanno visto azioni attive sino al giugno 2023) e parallelamente si è proseguito con il gruppo di lavoro per la stesura di nuovi bandi Fami, nell’ambito dei finanziamenti del nuovo settennio 2021/2027.

Con la pubblicazione dei Bandi FAMI 2021/2027, con la medesima modalità del progetto Fami Lab Impact, si è proceduto (7 Ambiti della Bergamo Est, con capofila Val Cavallina) alla presentazione di una nuova proposta progettuale, al momento al vaglio della commissione europea. Il finanziamento- se approvato- porterà al finanziamento di azioni formative, da realizzarsi a favore degli operatori dei vari territori, oltre che alla realizzazione per il ns Ambito di sperimentazioni di mediazione di territorio.

Nel 2023 grazie a questi fondi il ns. Ambito ha ricevuto e gestito **n.550** ore di mediazione linguistico culturale, risorse preziose che hanno sgravato in modo significativo per l’anno 2023 le risorse economiche rivolte alla mediazione previste in bilancio

6.1.6.1 Scuola

Rispetto alle azioni del servizio intercultura all’interno delle istituzioni scolastiche del territorio, in continuità con quanto messo in campo negli anni precedenti, si è proseguito il lavoro con le **Funzioni Strumentali** Intercultura dei diversi istituti scolastici del territorio, sia con incontri in gruppo, che con momenti singoli.

L’intento principale di questi momenti è quello di mantenere un raccordo diretto e una condivisione delle diverse progettualità in atto, oltre che la condivisione e la proposta di iniziative formative, grazie anche alle diverse azioni realizzabili attraverso i fondi Fami e il Progetto Space-Lab.

A partire dal 2022, vista la ripresa delle attività del C.T.I. (Centro Territoriale Inclusione), tali momenti con le Funzioni Strumentali sono avvenuti anche in occasioni condivise con i referenti del CTI appunto; inoltre, rispetto alle notevoli risorse disponibili per l’alfabetizzazione degli studenti di origine straniera (grazie ai fondi Fami, progetto Space-Lab e risorse Fondazione Comunità Bergamasca progetto- Digateducati Ucraina) si è costruito un passaggio con il CTI, affinché ci fosse una regia in capo al Centro Territoriale di Inclusione, sia per la rilevazione che per la gestione dei corsi nei diversi Istituti del territorio.

Dopo i numerosi corsi attivati nel 2022, anche nel corso del 2023 alcuni Istituti scolastici hanno potuto beneficiare di corsi gratuiti di alfabetizzazione grazie ad alcuni residui del Fondo Fami Lab Impact, ma soprattutto grazie alle risorse della Fondazione Comunità Bergamasca-Progetto Digateducati.

Sono stati n. **34 corsi di alfabetizzazione** organizzati, per un totale di **774 ore**; gli Istituti coinvolti sono stati in totale **n. 12**.

6.1.6.2 Progetto DadLab con Università di Bergamo

Dopo l’avvio del progetto nella tarda primavera 2020 e la prosecuzione anche nel 2020/2021, anche durante l’anno 2023 c’è stata la volontà da parte sia degli IC che dell’UniBg, di voler proseguire con il progetto DadLab e pertanto sono stati realizzati ulteriori progetti anche nel corso dell’anno scolastico 2022/2023.

Questo progetto, nato dall’iniziativa del Servizio Intercultura, ha permesso una nuova forma di connessione tra le scuole del territorio e l’UniBg, istituti che di fatto già collaborano e avviano progetti da anni. La particolarità è stata quella – per le scuole che ne hanno fatto richiesta, di poter usufruire delle disponibilità di studenti tirocinanti dell’Università di Bergamo, attivati a favore di singoli studenti o a piccolo gruppo, per il sostegno dell’attività di didattica, in modalità e/o a distanza/in presenza.

6.1.6.3 Diario di Istituto

Alcuni degli Istituti Scolastici del ns. Ambito da qualche anno hanno adottato l’utilizzo di un diario scolastico, redatto e fornito agli studenti da parte della scuola, con il fine di essere mezzo di comunicazione e condivisione delle attività tra scuola e famiglia e spazio attraverso il quale veicolare e valorizzare date o ricorrenze significative.

Con lo scopo di valorizzare alcune festività afferenti alla cultura di studenti con pregresso migratorio, sia come gesto inclusivo che come creazione di uno spazio di confronto e dialogo alunni/insegnanti su aspetti interculturali, il Servizio Intercultura nel 2021 ha proposto che venissero inserite anche alcune festività di altre religioni e/o culture (Ramadan, Pasqua Ortodossa, Capodanno Cinese).

Tale progettualità, avviata con l’anno scolastico 2021/2022 e condivisa alla sua nascita con l’Ufficio Scolastico Provinciale, con il Dirigente dell’istituto Comprensivo di Gazzaniga -Polo per l’inclusione e il Dirigente dell’Istituto Comprensivo di Alzano L., è stata mantenuta in essere anche nell’anno a.s. 2023/2024.

6.1.6.4 Formazione MLC

Durante l'anno 2023 è stato condotto dalla referente del servizio un percorso di accompagnamento alle pratiche e di formazione rivolto ai mediatori linguistico culturali che collaborano in modo stabile sul ns territorio, dipendenti della Cooperativa Ruah, realizzato con l'obiettivo di:

- condividere con il gruppo prassi e procedure;
- fare verifica degli interventi realizzati.

6.1.6.5 Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (a.s. 2022-2023)

PAESE D'ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	8
BOLIVIA	1
BRASILE	1
BURKINA FASO	2
CINA	28
COSTA D'AVORIO	2
CUBA	1
EGITTO	5
GHANA	2
GUATEMALA	2
INDIA	2
MAROCCO	84
MOLDAVIA	2
NIGERIA	9
PAKISTAN	4
PERU'	5
PORTOGALLO	1
ROMANIA	2
SANTO DOMINGO	2
SENEGAL	45
SRI LANKA	1
TUNISIA	10
UCRAINA	27
TOTALE	246

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti ad alunni appartenenti a **23 nazionalità**, che conferma il trend degli ultimi anni di una presenza in termini di paesi di provenienza, sempre più variegata.

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	A.S. 2015 / 2016	A.S. 2016 / 2017	A.S. 2017 / 2018	A.S. 2018 / 2019	A.S. 2019 / 2020	A.S. 2020 / 2021	A.S. 2021 / 2022	A.S. 2022 / 2023
INFANZIA	25	31	14	24	14	21	26	18
PRIMARIA	70	92	99	98	102	104	108	110
SEC. I GRADO	45	45	31	25	45	43	65	92
SEC. II GRADO	12	6	11	17	11	10	14	26
TOTALE	152	174	155	164	172	178	213	246

Gli interventi di mediazione culturale nelle scuole hanno interessato principalmente tre aree:

1. percorsi di prima accoglienza finalizzati a favorire l’inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe; avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca; ricostruire il pregresso scolastico nel paese d’origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d’ingresso. In totale sono stati attivati 39 percorsi di prima accoglienza.
2. colloqui con le famiglie mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati 201 interventi in occasione dei colloqui del I e II quadrimestre, 187 colloqui per la consegna schede e 81 colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.), alcuni colloqui di gruppo che hanno coinvolto un totale di alunni.
3. orientamento nelle terze medie. Nell’anno scolastico 2022/23 sono stati attivati n. colloqui di orientamento rivolti ad alunni frequentanti le classi 3° delle scuole secondarie di I grado. Generalmente i colloqui di orientamento nelle classi 3° sono finalizzati a:
 - spiegare in lingua madre l’offerta formativa e l’organizzazione delle scuole secondarie di II grado del territorio, spesso molto differente da quella conosciuta dai genitori nel paese d’origine;
 - rispondere ad eventuali dubbi e/o domande dei genitori e dell’alunno in merito alla scelta dell’Istituto Superiore;
 - in alcuni casi, organizzare una visita alla scuola superiore scelta per una conoscenza diretta degli spazi e degli ambienti.

Inoltre, per alcuni studenti che ne hanno avuto la necessità, ove possibile, è stata attivata la presenza del MLC per l’affiancamento degli studenti nello svolgimento dell’esame di licenza della scuola secondaria inferiore, come previsto dalla normativa a favore degli alunni NAI.

TIPO DI INTERVENTO	A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
PRONTA ACCOGLIENZA	31	27	31	31	35	16	39	50
COLLOQUI ORDINARI	146	120	135	211	205	217	201	224
CONSEGNA SCHEDE							187	186
COLLOQUI DI GRUPPO	11	41	12	24	35	31	55	45
COLLOQUI PER SITUAZIONI SPECIFICHE	69	49	53	62	54	53	81	72
ORIENTAMENTO	5	14	1		9	5	16	15

I dati confermano che le aree culturali maggiormente rappresentate nella Media Val Seriana sono il Marocco e l’area del Maghreb, il Senegal e i paesi dell’Africa subsahariana, la Cina, con un progressivo aumento di presenze da nazionalità in passato quasi inesistenti in termini di presenza stabili nel contesto scolastico.

Si conferma la tendenza ad un aumento delle richieste di interventi durante i colloqui ordinari e consegna schede, in linea con il trend già rilevati negli anni scolastici precedenti.

Dopo che lo scorso anno c’è stato un considerevole calo di richieste di prima accoglienza per alunni stranieri neoarrivati dal paese d’origine (la maggior parte dei ricongiungimenti familiari riguardano minori di origine cinese e provenienti da Senegal o Marocco), considerata ovviamente la situazione a livello globale, nel 2023 gli alunni N.A.I. sono aumentati in modo importante, andando a creare un movimento compensatorio rispetto ai due anni precedenti in cui si è rilevata una stasi circa i percorsi migratori.

Parallelamente, prosegue la stabilizzazione dei progetti migratori già consolidati sul territorio; il che implica un aumento nelle iscrizioni di alunni nati in Italia da genitori stranieri, che ormai interessano prevalentemente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

6.1.6.6 Collaborazione con l’ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio “Val Seriana”

Al fine di facilitare l’accesso delle donne di origine straniera all’ambulatorio ostetrico ginecologico, è prevista la possibilità di attivare interventi di mediazione culturale anche durante le visite con l’ostetrica e/o con il ginecologo.

Negli ultimi anni tale possibilità è stata poco utilizzata da parte di donne straniere; nel corso del 2023 sono state n.3 le donne che hanno utilizzato l’intervento del mediatore linguistico culturale.

6.1.6.7 Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali

Nel corso del 2023 sono stati attivati **n. 19** interventi di mediazione culturale nell’Ambito del Servizio Minori e **n. 28** interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali (vedasi tabella).

PAESE D' ORIGINE	Servizi SOCIALI COMUN 2020	Servizi SOCIALI COMUN 2021	Servizi SOCIALI COMUN 2022	Servizi SOCIALI COMUN 2023	Servizio Minori 2020	Servizio Minori 2021	Servizio Minori 2022	Servizio Minori 2023
Albania						2	2	1
Benin								
Bolivia		1					1	
Brasile							1	
Cina	1	1			7	3	3	4
Costa d'Avorio								
Egitto								
Ghana		1						
Marocco	5	10	8	7	8	11	12	11
Nigeria	1	6	2	2	1	1	2	2
Pakistan	1	2		1				
Senegal	5	9	7	5	6	8	5	3
Filippine					1		1	
Romania						1		1
Perù				1		1		1
Ucraina	1	1				1		
Sri Lanka	1							
Cuba	1	2					1	
Burkina		1						
Tunisia							1	2
Ucraina			5	1				3
Guinea			1					
India				1				
Moldavia				1				
TOTALE	16	34	23	19	23	28	29	28

6.1.6.8 Agenda interculturale

Gli operatori incaricati da Coop. Ruah sul progetto, Giancarlo Domenghini e Vanesa Gutierrez, hanno curato gli sviluppi del progetto Agenda Interculturale attraverso:

1. La gestione dell'attività di back-office che ha riguardato il monitoraggio dei soggetti attivi e delle azioni messe in campo. In particolare:

- organizzazione e gestione archivio informatico e cartaceo;
- redazione di newsletter periodica;
- raccordo con la Servizi Socio-sanitari Val Seriana, in particolare con il Servizio Intercultura;
- cura dei rapporti altri soggetti istituzionali e del privato sociale e associativo;
- aggiornamento del bilancio demografico;
- manutenzione della mappatura e censimento nuovi soggetti;
- raccolta e messa in rete delle iniziative;
- raccolta e archiviazione cartacea e informatica del materiale prodotto;
- rassegna stampa;
- elaborazione di periodici report in particolare dei tavoli per l'integrazione interculturale.

Si segnala l'ultima rilevazione aggiornata al 31/12/2022 della mappatura quantitativa della realtà multiculturale del territorio evidenzia un ritorno alla crescita della popolazione straniera: 6100 cittadini, pari al 6,4% del totale della

popolazione (95552, questa ancora in calo), tasso inferiore a quello provinciale (10,9%) e regionale (che si attesta intorno all'11,8%). A questo risultato contribuiscono il trend in calo delle nascite (73) e le acquisizioni di cittadinanza (293 quelle concesse nel 2022).

Le news dell'Agenda Interculturale diffuse nel 2023 sono state in totale 24 e sono state "potenziate" nella versione social con l'attivazione di appositi canali Facebook e Instagram.

2. Corsi di lingua italiana e araba

Il 2023 ha visto proseguire le attività di prima alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana quale "L2" per soggetti adulti promossa dal CPIA e dalle realtà di volontariato presenti sul territorio (Ranica, Alzano Lombardo, Villa di Serio, Nembro, Pradalunga, Albino, Gazzaniga, Gandino). L'azione di accompagnamento, sostegno, collegamento promossa dall'Agenda Interculturale si è manifestata nel contatto-aggiornamento con le singole realtà, nel raccordo con il CPIA-1 di Bergamo (c/o Ist. Romero di Albino), nella produzione dell'apposita brochure cumulativa e nella valorizzazione e messa in rete delle ulteriori risorse formative rese disponibili dai Bandi FAMI.

È continuata con slancio anche l'attività dei Corsi di Lingua Araba per bambini promossi dal Centro Culturale Islamico Valle Seriana di Vertova nelle molteplici sedi capaci di ospitare i corsi programmati al sabato pomeriggio e alla domenica mattina. Anche attraverso i tavoli comunali, con i quali si è cercato di mantenere attive le interlocuzioni e sinergie con le Biblioteche e le altre realtà coinvolte, sono emerse come risorsa logistica l'ex Biblioteca di Colzate, il Centro Sociale di Fiorano al Serio (ma solo fino a giugno) e la Biblioteca di Albino. È stato il parco di Bondo di Albino ad ospitare la festa di fine anno con la consegna degli attestati di frequenza (alla presenza del vicesindaco di Albino).

3. Interventi finalizzati all'incontro e allo scambio

Si segnalano come esperienze significative:

- il coordinamento dei "tavoli" comunali (Nembro, Albino, Ranica) e sovra-comunali (la media Valle Seriana), promossi dalle amministrazioni comunali per raccordare soggetti e iniziative attivi in ambito multiculturale;
- la partecipazione, su invito della stessa, alla Consulta degli Stranieri del Comune di Gandino;
- il sostegno alle realtà del territorio e alle iniziative da esse promosse, favorendo il raccordo, il coordinamento tra di loro (in particolare quando promosso da appositi "tavoli" comunali o sovracomunali) e, su richiesta, la consulenza;
- in continuità con gli anni precedenti, è proseguita la disponibilità all'accompagnamento dei processi di auto-organizzazione di alcune realtà attive in ambito multiculturale (PopolinRanica, Intrecci di storie, Annour, Nembresi nel Mondo, Dimbalente, ADISIR, Mamme del mondo, Cibo di ogni colore, FiloAmico, Centro Culturale Islamico Valle Seriana, Consulta degli stranieri di Gandino...) e delle iniziative volte a favorire l'incontro, la conoscenza e lo scambio tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera promosse sia a livello locale che sovracomunale;
- la 3^a edizione della proposta denominata "N e non M", il web-diario di Ramadan ideato all'interno del "Tavolo Migrazioni" di Albino per favorire il contatto e la conoscenza di chi vive il mese sacro di Ramadan e trasformato in 10 dirette Facebook (sulla pagina di TIRAFUORILALINGUA) condotte da Ridha Ibrahim, con numerosi ospiti e la copertura economico garantito dal progetto SpaceLab, attraverso il quale è stato attivato il coinvolgimento attivo di alcuni studenti dell'ISIS Romero di Albino;
- le preghiere per l'Aid al-Fitr alla fine del Ramadan e per la Festa del Sacrificio, che hanno dato la possibilità ad alcune centinaia di cittadini e cittadine di fede islamica residenti in Valle Seriana di convergere al Centro Sportivo Saletti di Nembro, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Nembro su richiesta fatta in modo congiunto dalle associazioni Annour e CCIVS e con la collaborazione della parrocchia di Nembro;
- la riproposta di una serata in stile "CORTI MIGRANTI", promossa dalla parrocchia di Comenduno di Albino (impegnata nella celebrazione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato) in collaborazione con la Coop. Ruah, che ha portato il cinema di IFF-Integrazione Film Festival a stimolare ed aggiornare la riflessione su accoglienza e processi di integrazione interculturale;
- la 11^a edizione di TIRAFUORILALINGUA nella versione concorso/festival che ha celebrato l'evento di presentazione delle opere selezionate e la cerimonia di premiazione (ultimo atto di un processo iniziato a febbraio con il lancio del bando di iscrizione) domenica 26 novembre al teatro Modernissimo di Nembro alla presenza di un nutrito pubblico (collegato anche da casa grazie alla diretta streaming curata da OnAir);
- la celebrazione dell'annuale convegno che con il titolo "CULTURE: CAPITALE DELLA VALLE SERIANA" (Casnigo – Teatro Circolo Fratellanza, giovedì 11 gennaio 2024) ha provato a dare spazio (e palco, riflettori, microfono...) ai "testimonial" dei tanti bagagli culturali (e artistici) approdati in Valle Seriana.

La collaborazione alla ricerca di fondi attraverso la partecipazione ad appositi bandi ha visto il progetto Agenda Interculturale (e la coop. Ruah) impegnato nel supporto:

- alla rete guidata dalla coop. Piccolo Principe per la realizzazione del progetto "SPACE LAB. Laboratori di comunità educante ed inclusiva" (Bando Adolescenza - fascia di età 11-17), in particolare per le azioni residue di fine progetto e calendarizzate nel 2023 dalla coop. Ruah;
- all'incarico affidato alla coop. Ruah (in ATI con la coop. Progettazione) dal Consorzio ValCavallina per la realizzazione delle azioni previste dal progetto FAMI Lab'Impact VALCAVALLINA (in particolare la mediazione culturale, la formazione-aggiornamento dei volontari impegnati nell'alfabetizzazione e la formazione all'approccio interculturale per operatori dei servizi sociali ed educativi).

6.2 Servizio Tutela Minori

"Il miglior modo di difendere e custodire i bambini è quello di difendere e custodire i loro genitori nella loro dignità di adulti e in questo senso restituire dei genitori ai bambini"

Nel territorio della Val Seriana il Servizio Tutela Minori è gestito in forma associata, attraverso Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l.

Nello specifico gli interventi di tutela minori sono realizzati attraverso l'azione degli operatori sociali della Società congiuntamente agli psicologi dell'Asst Bergamo Est, sulla scorta di quanto definito dal protocollo d'intesa stipulato tra l'ASL della Provincia di Bergamo e Consiglio di rappresentanza dei Sindaci/Assemblee distrettuali dei Sindaci, approvato nel corso del 2013, che definisce prassi condivise ed integrate tra Ambiti e ASL della provincia di Bergamo, relativamente ai minori e alla famiglia, sia per quanto riguarda gli interventi riparativi che per quelli preventivi e promozionali. Il protocollo, nel confermare la titolarità della tutela minori in capo all'Ente Locale, prevede e definisce le modalità attraverso cui si realizza la presa in carico, secondo i criteri della corresponsabilità sul progetto e della responsabilità operativa delle figure professionali che generalmente si attivano all'interno degli interventi di tutela minori. Alla realizzazione degli interventi di tutela minori concorrono (in particolar modo per le situazioni di disagio, trascuratezza e negligenza in assenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria) anche alcuni psicologi della Società afferenti all'area Minori e Famiglia

Nel dicembre 2020 l'ATS ha costituito un Gruppo di Lavoro a livello Provinciale per la ridefinizione del protocollo di intesa sui servizi per i minori e la famiglia. Il gruppo, coordinato da ATS, è costituito da rappresentanti delle tre ASST ed a rappresentanti degli Ambiti Territoriali/distrettuali afferenti al Distretto di Bergamo, al Distretto Bergamo Est e al Distretto Bergamo Ovest.

Il Gruppo di Lavoro, al quale ha partecipato in qualità di rappresentante per il distretto Bergamo est, la coordinatrice dell'Area Minori e Famiglia della Società, aveva come obiettivo la revisione e definizione di nuove linee guida necessarie in considerazione dei mutamenti legislativi ed organizzativi intervenuti. Tale gruppo non è riuscito nell'intento di revisione del protocollo, restituendo ad ATS la necessità di raggiungere sia sul piano legislativo e di indirizzo che su quello politico-organizzativo degli accordi, considerati condizione sine qua non per permettere al gruppo di lavoro di proseguire nella definizione di linee guida e/o protocolli di collaborazione.

Nel corso dell'anno 2023 non è più stato convocato dall'ATS alcuna gruppo di lavoro a livello provinciale inerente questa tematica.

L'azione di tutela nei confronti dei minori si concretizza attraverso interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e/o sostituzione alla famiglia realizzati tramite l'operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, Asst Bergamo est, servizi specialistici, scuola, forze dell'ordine, magistratura, privato sociale, ecc.) che assumono la protezione del minore o il sostegno alle responsabilità familiari quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

- interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
- interventi di servizio educativa familiare SEF (ex ADM);
- interventi di affido familiare;
- interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
- laboratori famiglia;
- interventi di residenzialità rivolti ai minori;
- incontri protetti genitori-figli.

Nell'anno 2023 i minori seguiti sono stati complessivamente n. **406**.

I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono **n. 376** di cui:

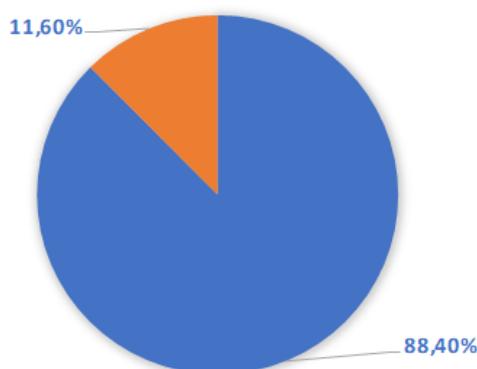
- **n. 336** con provvedimento dell’Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario);
- **n. 40** senza provvedimento dell’Autorità Giudiziaria;
- **n. 30** sono quelli presi in carico attraverso il protocollo di collaborazione con gli istituti scolastici

Dei **406** minori seguiti dagli operatori della Tutela Minori quelli **nuovi** presi in carico nel 2023 sono stati **130** rispetto ai 95 del 2022, più 35 situazioni pari al **33%** di incremento.

Sono **n.136** i minori stranieri seguiti pari al **33,4%**

Sono **n. 130** i minori compresi tra i 14 ed i 18 anni, pari al **32%**

RAPPORTO MINORI SEGUITI CON DECRETO E SENZA DECRETO



Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un aumento delle richieste da parte dell’Autorità Giudiziaria a discapito del lavoro con i bambini e le famiglie accompagnate senza un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (se nel 2017 le situazioni seguite senza provvedimento erano il **27%**, nel 2023 sono state il **11,60%**)

Infatti l’aumento delle richieste da parte dell’Autorità giudiziaria, a fonte di segnalazione che sempre meno partono dai Servizi Tutela Minori, ma bensì da molteplici altri soggetti sul territorio (forze dell’ordine, scuole, privati, amministrazioni comunali ecc.) se da un lato evidenziano una maggiore capacità dei contesti di intercettare le situazioni di disagio, dall’altro mettono i Servizi Tutela Minori sempre di più nella impossibilità di avere tempo ed energie per potersi dedicare a quel lavoro di rete e di comunità che potrebbe favorire una individuazione delle situazioni in una fase più “preventiva”.

E’ strutturale ormai all’interno dell’attività dei Servizi Minori e Famiglia il ritrovarsi sempre più “ impegnati” a dover operare a seguito di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, quindi con richieste molto stringenti in termini di procedura e di scadenze, oltre che a prevedere un costante lavoro degli operatori dentro un campo dove il paradigma giuridico prevale rispetto alla dimensione di accompagnamento, aiuto e sostegno che dovrebbe essere l’essenza del lavoro dei Servizi che si occupano di bambini, ragazzi e delle loro famiglie.

La legge 26 novembre 2021 n.206 (riforma Cartabia) nel prevedere una generale riforma del processo civile ha introdotto una serie di cambiamenti a modifica del quadro normativo che hanno a cascata prodotto mutamenti all’interno anche del contesto nel quale si trovano a lavorare i Servizi Tutela Minori e non solo, anche quelli specialistici.

A partire dal giugno 2022 sono entrate in vigore alcune modifiche, in particolare quella relativa alla nuova riformulazione ed applicazione **dell’art.403** e la modifica degli **artt. 78 ed 80 del C.C.** con previsione dell’ampliamento delle situazioni di nomina del **curatore speciale**.

Già queste due modifiche hanno introdotto elementi di complessità all’interno dell’organizzazione dei servizi che rendono sempre più necessario offrire un accompagnamento ed una formazione specifica agli operatori delle equipe multidisciplinari, ma in particolare alle Assistenti Sociali, per affrontare la complessità giuridica ed operativa derivante dall’attuazione oltre che **del nuovo 403 del C.C.** e degli **artt. 78 e 80 del C.C.** relativi alla curatela speciale, anche per comprendere le importanti modifiche sia nell’organizzazione dei Tribunali che si occupano di minori e famiglia, che dal 1^ marzo 2023 ha visto entrare in vigore un nuovo rito procedurale, già unificato, che dovrà afferire in un unico

Tribunale (quello della famiglia) che però si costituirà solo nel 2025. Il nuovo rito **attribuisce sempre più compiti e responsabilità ai Servizi Sociali**, in particolare con la nuova disciplina che definisce l'affido al Servizio Sociale, portando con sé alcune linee di indirizzo ma aprendo ad interrogativi e questioni giuridiche che stanno producendo effetti importanti sul lavoro dei Servizi Tutela Minori. Non da ultimo la regolamentazione anche all'interno del processo civile della disciplina relativa alla violenza di genere.

Pertanto, sono sempre più complessi gli incarichi attribuiti ai Servizi Tutela **con provvedimenti urgenti ed indifferibili** che richiedono tempistiche che sono di difficile sostenibilità all'interno dell'attività dei Servizi stessi, se non potenziati per affrontare questa grande riforma, come previsto anche dai fondi per il potenziamento del Servizio Sociale

Ai mutamenti sul piano giuridico-legislativo si sono accostati anche i cambiamenti che trovano nel Piano nazionale socio-sanitario degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 un tentativo di ricomporre quella frammentazione che caratterizza da sempre il territorio italiano, rispetto alla certezza della presa in carico di coloro che si trovano in situazione di bisogno. L'obiettivo di avviare un graduale raggiungimento dei Leps (livelli essenziali per le prestazioni socio-assistenziali) da garantire su tutto il territorio, si è avviato con l'individuazione di un primo gruppo di LEPS, con le relative modalità di finanziamento per renderli attuabili

In questa cornice si inserisce il leps "prevenzione allontanamento familiare-pippi" che prendendo come riferimento le "linee guida di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità" (elaborate a seguito delle sperimentazioni del programma PIPPI) attraverso il PNRR ha previsto la diffusione di quanto in esse previsto su tutto il territorio nazionale

Questo comporta anche all'interno dei servizi la necessità di innovare le pratiche di intervento e le metodologie di lavoro, obiettivo che questo territorio ha avviato da alcuni anni, proprio a seguito della partecipazione alla sperimentazione del programma PIPPI.

E' proseguita anche nel corso del 2023, quindi con il duplice obiettivo di innovare le pratiche e le metodologie di approccio alle situazioni di minori e di famiglie in situazioni di difficoltà da un lato ed integrare professioni ed organizzazioni, per provare a lavorare insieme per riconnettere risorse e linguaggi, dall'altro, la modalità di attivazione di servizi ed interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie attraverso il passaggio/discussione delle situazioni all'interno delle "Equipe Diurnità".

Le Equipe Diurnità hanno la finalità di definire ed orientare le richieste di interventi diurni attraverso uno sguardo multiprofessionale che unisce operatori dell'Ambito, del privato sociale e dell'associazionismo, al fine di rendere più efficaci e pertinenti le modalità di presa in carico dei minori e delle famiglie.

L'opportunità di attivare interventi quali il SEF (servizio di educativa familiare), il tutoring educativo, l'ingresso al Centro Diurno Minori, gli appoggi familiari, o altre tipologie di intervento viene valutata all'interno delle n. 2 "équipes diurnità" che si svolgono a cadenza mensile e che hanno l'obiettivo di avviare e monitorare le progettualità diurne.

Al contempo l'esperienza pluriennale maturata in questi anni all'interno del Programma PIPPI ha fatto sì che sul territorio della Valle Seriana fossero maturi i tempi per poter operare secondo la metodologia appresa con il programma a prescindere dall'inserimento nella sperimentazione e nel finanziamento. Si è proceduto pertanto nell'attuare le prassi e le procedure per rendere PIPPI o meglio l'attuazione delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" del dicembre 2017, una modalità di intervento presente e consolidata nel nostro Ambito inserendola a pieno titolo tra le azioni degli ultimi PdZ della Valle Seriana.

Dal 2022, proseguendo anche per l'anno 2023, tale esperienza continua con l'accesso del nostro Ambito Territoriale, in tandem con l'Ambito della Valle Seriana Superiore Val di Scalve, al finanziamento ottenuto attraverso i fondi del PNRR (Missione 5).

6.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore (l'indagine richiede l'effettuazione di colloqui sociali e psicologici con tutti i componenti del nucleo, anche allargato in molte situazioni, visite domiciliari, incontri con la scuola, raccordi con i servizi specialistici, i medici di base o pediatri, i servizi sociali comunali, oltre che costanti rapporti con gli avvocati, siano essi avvocati delle parti o avvocati con funzione di curatore del minore)

Anno	2020	2021	2022	2023
N. interventi sostegno e vigilanza	103	111	127	124
N. interventi indagine psicosociale	80	102	100	93

La realizzazione di questi interventi avviene attraverso l'azione degli operatori del Servizio Tutela Minori della Società con la collaborazione degli psicologi dell'Asst Bergamo Est o degli psicologi del Servizio Minori e Famiglia della Società (questi ultimi principalmente per situazioni senza provvedimento dell'A.G. che richiedono valutazioni psicologiche, approfondimenti e/o sostegno o per azioni di supporto all'attuazione di decreti per i quali è necessaria un'integrazione a quanto realizzato dall'Asst Bergamo est).

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia ha ormai consolidato la prassi di richiedere ai Servizi di Tutela Minori, in caso di nuove situazioni, una prima raccolta di informazioni sociali e psicologiche da produrre entro tempi brevi a supporto della decisione di procedere o meno all'apertura del fascicolo presso il Tribunale per i Minorenni.

Nel 2023 per **n. 33** minori sono state espletate richieste di indagine da parte della Procura.

Il successivo invio da parte della Procura, al Tribunale per i Minorenni per l'apertura del fascicolo comporta generalmente, prima dell'emanazione del decreto e dei conseguenti interventi da attuare, l'espletamento da parte dei servizi di un'ulteriore indagine psico-sociale alla quale si aggiunge la valutazione delle capacità genitoriali, valutazione che richiede ulteriori e più articolati approfondimenti.

Per l'anno 2023 sono state effettuate **n. 93** indagini psico-sociali.

Si conferma, come lo scorso anno, un consolidamento del numero delle richieste di indagini psico-sociali provenienti dal Tribunale per i Minorenni di Brescia in base all'**art. 31 D.L.vo n.286/98** finalizzate ottenere l'autorizzazione da parte di genitori stranieri a permanere sul territorio italiano, nell'interesse dei figli minori.

Nel 2023 sono state **n. 13** in continuità con il numero degli anni 2021 e 2022.

Rientra in questa tipologia di interventi anche la presa in carico dei **minori sottoposti a procedimenti penali**, considerato che la legislazione degli ultimi anni ha confermato una sempre maggior presenza dei servizi sociali territoriali all'interno del procedimento di presa in carico degli stessi, con il conseguente maggior coinvolgimento degli operatori psico-sociali in tutte le fasi del procedimento penale (sia nella fase di indagine psico-sociale che in quella di attivazione degli interventi previsti per i minori che hanno commesso reato).

Nello specifico nel corso del 2023 sono stati **n. 15** i minori per i quali è stato richiesto l'intervento della Tutela Minori **per l'espletamento di indagini, percorsi di messa alla prova MAP, collaborazioni per minori in stato di fermo o arresto.**

Gli interventi rivolti ai minori autori di reato vengono realizzati in stretta collaborazione con l'USSM, il servizio della giustizia minorile del Ministero di Giustizia, con sede a Brescia.

6.2.2 Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), "Terre dove andare"

Il servizio di educativa domiciliare territoriale e familiare rivolto ai minori (SEF) può, nella nostra attuale organizzazione dei servizi, essere considerato a pieno titolo un servizio consolidato dal punto di vista del modello organizzativo e delle prassi operative; esso è un intervento che racchiude in sé finalità sia promozionali che riparative, spendibile sempre di più in una logica di rete che prevede la collaborazione con gli altri soggetti sociali, scolastici, aggregativi del territorio. Al classico intervento di SEF è stata affiancata la possibilità di attivare un intervento di tutoring educativo finalizzato ad un accompagnamento educativo del minore o del genitore, per un breve periodo, finalizzato a realizzare uno specifico progetto (rientro in famiglia, accompagnamento verso una famiglia di appoggio o affidataria, ecc.).

Accanto al SEF è presente anche la progettualità di "Terre dove andare" con l'obiettivo di accompagnare gli adolescenti (e le loro famiglie), attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione, a ridefinire le coordinate di senso che permettano loro di "non-disperdersi" e di individuare un orizzonte interessante e sostenibile per il loro futuro. Nello specifico l'intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d'intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione "Il cortile di Ozanam" e cooperativa "Il Cantiere"); il progetto "Terre dove andare" è gestito dalla Cooperativa "Il Cantiere".

Anno	2020	2021	2022	2023
N. interventi SED attivati	46	36	31	32
Terre dove andare	7	6	5	3

Nell'anno 2023 i minori seguiti attraverso interventi di SEF o tutoring sono stati **n.32**

Sono n.3 i minori per i quali è stato attivato nel corso del 2023 l'intervento "Terre dove andare, come intervento principale

6.2.3 Intervento di Affidamento Familiare

L'affido familiare si realizza attraverso l'inserimento temporaneo di un bambino in un'altra famiglia in grado di offrirgli le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L'affido può essere etero-familiare (ad altre famiglie del Servizio Affidi o afferenti ad una Rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2020	2021	2022	2023
N. interventi attivati	42	32	26	27
N. nuovi affidi	4	0	3	5

Nel corso del 2023 il Servizio Tutela ha seguito **n.27** situazioni di affido familiare di cui **n.20** ad altre famiglie (appartenenti al servizio affidi della Società, individuati da servizi di altri territori oppure alle Reti famigliari presenti in provincia di Bergamo) e **n.7** a parenti.

Tutti i 27 affidi sono giudiziali (con decreto del Tribunale per i Minorenni).

Sono stati n. 2 gli affidi conclusi nel 2023 e n. 5 quelli di nuova attivazione.

Nessun intervento è stato realizzato nel 2023 finalizzato a regolarizzare e monitorare la situazione di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti sul territorio e affidati a parenti entro il IV

Per quanto riguarda i patti educativi attivati all'interno delle progettualità sul singolo minore sono stati **n.7**, tutti attivati con la collaborazione della Cooperativa "Il Cantiere".

6.2.4 Centro Diurno Minori

È ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Vertova, la cui attività è finalizzata ad offrire ai bambini/e - ragazzi/e (generalmente frequentanti la scuola primaria o la secondaria di primo grado) in situazioni di disagio, che manifestano particolari bisogni di sostegno, di accoglienza e di relazione, uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
N. interventi attivati	28	27	31	31	29

Nell'anno 2023 i minori accolti in Centro Diurno sono stati **n. 29**.

I minori del nostro territorio appartenenti alla fascia delle scuole primaria e secondaria di secondo grado sono inseriti all'interno dei due Centri Diurni presenti in Valle Seriana: il Centro Diurno "l'albero", afferente alla cooperativa "Il Cantiere" e il Centro Diurno "Il Cortile" con lo spazio I-Space, specifico per la fascia pre-adolescenziale e adolescenziale gestito dall'Associazione "Il Cortile".

Negli ultimi anni si sono presentate problematiche adolescenziali che hanno richiesto l'attivazione di interventi diurni specifici per questa fascia di età. Per i n. 10 di cui **n. 8** adolescenti per i quali si è reso necessario attivare questo tipo di intervento ci si è rivolti a Centri Diurni per adolescenti collocati fuori dal nostro Ambito territoriale (Centro diurno Mille miglia, afferente alla Coop. GenerazioniFA e il Centro Diurno della cooperativa Sottosopra, Centro Diurno "Il gabbiano" ecc.)

6.2.5 Laboratori famiglie

I laboratori famiglie sono una proposta pedagogica rivolta a gruppi di famiglie individuati dagli operatori del Servizio Minori e Famiglia e condotti da operatori pedagogici e/psicologici del privato sociale.

Nel territorio della Val Seriana, anche grazie a risorse aggiuntive reperite attraverso la partecipazione a bandi, è presente ormai da diversi anni l'esperienza dei laboratori famiglie che nel tempo si è dimostrata sempre più uno strumento di lavoro innovativo che ha offerto a famiglie in difficoltà la possibilità di vivere la condivisione, di chiedere aiuto, di individuare forme nuove di supporto orientate al sostegno delle competenze genitoriali.

I laboratori famiglie vengono realizzati dalle due realtà del privato sociale e associazionismo, cooperativa "Il Cantiere" ed associazione "Il cortile ODV ETS", che concorrono in stretto raccordo con il Servizio Minori e Famiglia alla realizzazione dei percorsi di accompagnamento rivolti alle famiglie del territorio.

I gruppi genitori sono anche uno dei dispositivi previsti dal *Programma Ministeriale P.I.P.P.I.* che coinvolge, dal 2014, il nostro Ambito Territoriale.

Pertanto, dall'avvio della sperimentazione P.I.P.P.I. (anno 2014) i laboratori famiglie già attivi nel nostro territorio sono divenuti, a pieno titolo, uno dei dispositivi previsti dal programma e sono stati mantenuti anche al termine della sperimentazione attraverso "Pippi implementazione".

Nei laboratori le famiglie si incontrano in orario tardo pomeridiano/serale indicativamente a cadenza mensile presso gli spazi dei centri diurni o in altri luoghi del territorio (ad esempio, nel tempo estivo prevedendo incontri in spazi aperti quali parchi).

Per quanto riguarda le attività, oltre ad alcune proposte ludiche e riflessive che coinvolgono genitori e bambini, negli incontri in presenza è previsto un momento conviviale.

Nel corso del 2023 è stato realizzato n. 1 laboratorio gestito in co-conduzione dalle due realtà del privato sociale "Il Cortile ODV ETS" di Nembro e la cooperativa sociale "Il Cantiere" di Albino coinvolte nell'undicesima implementazione del Programma P.I.P.P.I. finanziata attraverso i fondi del P.N.R.R.

A tale laboratorio hanno partecipato le 5 famiglie ingaggiate nell'implementazione del programma e, al fine di favorire un maggior raccordo tra i dispositivi attivi, negli incontri del laboratorio sono stati coinvolti anche gli educatori del Servizio di Educativa Familiare.

Tale laboratorio ha preso avvio nel mese di maggio 2023 e, dopo una sospensione per il periodo estivo, gli incontri proseguiranno fino a maggio 2024.

6.2.6 Interventi di residenzialità e assistenza ospedaliera

L'inserimento di un minore in Comunità Alloggio si realizza prevalentemente a seguito di un provvedimento di allontanamento disposto dall'Autorità Giudiziaria Minorile o, in casi molto particolari determinati da grave urgenza, a seguito di un provvedimento di 403 del Codice civile (assunto dal Sindaco e/o dalle forze dell'ordine).

Si ricorre all'inserimento in Comunità al verificarsi di gravi situazioni di pregiudizio derivanti da episodi di maltrattamento, abuso, grave incuria, trascuratezza, allo scopo di offrire al minore un ambiente adeguato nel quale ricevere cura, sostegno e protezione, a fronte di un contesto familiare carente e trascurante.

L'intervento coinvolge anche a minori in età adolescenziale che presentano irregolarità di condotta tali da determinare l'inserimento comunitario; in taluni casi l'inserimento viene disposto dall'Autorità competente anche a seguito di reati penali.

Gli interventi di collocamento in comunità riguardano anche nuclei composti da madre e bambino/i e si realizzano al fine di garantire un intervento di protezione, al verificarsi di situazioni di accesa conflittualità all'interno del nucleo familiare, e/o osservativo e di accompagnamento educativo della relazione madre-bambino.

Gli inserimenti in comunità possono essere effettuati anche in Comunità di tipo terapeutico. In questi casi sono gestiti congiuntamente ai servizi specialistici quali UONPIA e/o CPS.

Anno	2020	2021	2022	2023
Minori inseriti	12	14	14	10
Minori inseriti con madre	4(+ 3 mamme)	10 + (8 mamme)	15 + (9 mamme)	21 + (16 mamme)
Minori in Comunità terapeutica	3	4	2	7
Totale minori	19	28	33	38

Nel corso del 2023 sono stati complessivamente **n.38** i minori inseriti in Comunità educative o in comunità mamma bambino e/ all'interno di alloggi protetti o per l'autonomia o in comunità terapeutica. Di questi **n. 13** minori sono stati inseriti da un altro Ambito territoriale, in base alla vigente normativa regionale, ed il nostro deve compartecipare alla spesa nella misura del 50% avendo un genitore residente in uno dei Comuni del nostro territorio

Sono stati **n.14** i nuovi inserimenti nell'anno 2023 mentre sono stati **n.11** quelli chiusi (di cui n.3 grazie alla DGR Regionale n.XI/7752 del 28/12/2022 che ha previsto la cessazione degli oneri sociali richiesti in Comunità terapeutiche

della Lombardia)

Sono **n.7** i minori inseriti in Comunità terapeutiche, in incremento rispetto agli anni precedenti con l'aggiunta in taluni casi anche dell'intervento di **assistenza ospedaliera**, in attesa dell'inserimento in Comunità. Tale tipologia di intervento richiede un impegno economico non indifferente a carico del fondo sociale, in quanto è spesso richiesta a copertura totale della giornata in ospedale, quando i genitori non possono garantirla a seguito di decreti dell'Autorità Giudiziaria che ne limitano la responsabilità genitoriale.

Sono inoltre aumentate le situazioni di inserimento in Comunità di mamma con bambino a seguito o di provvedimenti da parte dell'A.G. o per collocamenti in pronto Intervento effettuati dalle forze dell'ordine, anche a seguito di tutta la nuova normativa sulla violenza di genere e sul codice rosso.

Sono n. 26 i minori (+ 7 mamme) che risultano in Comunità al 1/01/2024 confermando la situazione di importante impegno economico richiesto per l'intervento di comunità, anche per l'anno 2024

6.2.7 Incontri protetti minori

Sono comprese in questa tipologia di intervento tutte quelle attività finalizzate a mantenere o ricostruire la relazione tra figli e genitori in presenza di collocamento in affidamento o comunità di minori o a seguito di separazione o divorzio conflittuale.

Gli incontri protetti e le visite facilitanti si riferiscono ad una modalità di attuazione del contatto tra genitore e figlio nella quale è prevista una terza persona, generalmente un operatore dell'area psico-socio-educativa che assume una funzione di vigilanza e/o di sostegno. Tale intervento si realizza all'interno di un luogo definito e preposto a questo tipo di funzione.

Nel corso del 2023 sono stati **n.30** i minori che hanno usufruito di Incontri protetti, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri **n.22** minori per i quali si è reso necessario organizzare incontri protette oltre ad altri interventi già in essere (comunità, affidamento, SEF) per un totale di **n. 45 minori**

L'importante aumento di Incontri protetti è correlato all'aumento degli incarichi ai servizi da parte del Tribunale Ordinario che si sono intensificati con la Legge 219/2012 e successivamente con la Legge Cartabia.

Questi interventi sono sempre più complessi, spesso realizzati in situazioni di alta conflittualità tra i coniugi, conflittualità che rende vano ogni intervento da parte dei Servizi

6.2.8 Dal Programma Ministeriale P.I.P.P.I. al P.N.R.R. (PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini)

“Mobilizzare il potenziale educativo delle famiglie e delle comunità è quindi innanzitutto un'azione di giustizia sociale, necessaria a “interrompere il ciclo dello svantaggio sociale”, in quanto la “genitorialità positiva” è il motore dello sviluppo umano (Linee di indirizzo nazionali “L'intervento con i bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – Promozione della genitorialità positiva”)

Il P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) è un programma di ricerca-intervento-formazione nato nel 2011 dalla collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Padova, che nel corso degli anni ha coinvolto città italiane e ambiti territoriali, al fine di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, nonché la cronicizzazione delle prese in carico da parte dei servizi.

Il nostro ambito territoriale ha partecipato a n. 5 implementazioni della sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. a partire dall'anno 2014/2015 (P.I.P.P.I. 3) fino all'edizione P.I.P.P.I. 7 (2018-2020), accompagnando complessivamente n. 50 nuclei famigliari e acquisendo così la metodologia che ad oggi costituisce, per gli operatori del Servizio minori e famiglie, l'insieme delle pratiche di accompagnamento di minori e famiglie in condizioni di vulnerabilità.

La decennale ricerca intervento su scala nazionale del programma P.I.P.P.I. ha dimostrato l'efficacia della metodologia sperimentata, che pertanto viene proposta come modalità operativa elettiva dalle Linee di Indirizzo Nazionali “L'Intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità - promozione della genitorialità positiva” pubblicate nel dicembre 2017 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e recepita come L.E.P.S. “prevenzione allontanamento familiare-pippi” dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023.

Le linee di indirizzo nazionali, che prevedono interventi precoci, intensivi, multidisciplinari e partecipati con i bambini stessi e le figure genitoriali, rappresentano uno strumento volto a uniformare l'azione nei confronti delle famiglie vulnerabili, evitando di rafforzare le disuguaglianze dovute anche alle disuguaglianze nell'accesso e nell'offerta dei servizi formali e informali sul territorio con l'obiettivo di favorire e promuovere forme di vicinanza solidale e rinforzare

il welfare di prossimità per “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente”.

A partire dal 2019 nel nostro ambito la possibilità di attuare tali percorsi di accompagnamento è garantita da risorse economiche dedicate dal Piano di Zona, indipendentemente dalla sperimentazione P.I.P.P.I., con l'intento di radicare e mettere a sistema la metodologia acquisita.

Dal 2023, inoltre, al fine di diffondere sempre più capillarmente la metodologia sul territorio nazionale, P.I.P.P.I. è presente nel P.N.R.R., attraverso cui è attualmente finanziata l'undicesima implementazione del programma, a cui il nostro ambito territoriale sta partecipando in associazione con quello dell'alta Valle Seriana, con il coinvolgimento di n. 5 nuclei familiari per ciascun ambito, per ciascuno delle tre annualità previste dal programma.

6.2.8.1 Percorsi di accompagnamento delle famiglie in condizioni di vulnerabilità

Nello specifico l'attuazione del percorso di accompagnamento secondo la metodologia P.I.P.P.I. è in capo a Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l, che si avvale dell'operato di professionisti quali: la coordinatrice del Servizio Minori, in qualità di Referente di Ambito per il programma; le Assistenti sociali della Tutela Minori (due con funzione di coach e le altre come componenti delle EEMM) per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento delle famiglie; alcuni psicologi della Società che svolgono attività di Tutela Minori, come componenti delle EEMM; un' assistente sociale e tre psicologi del Servizio Tutela Minori con funzione di formatori.

Concorrono alla realizzazione del percorso di accompagnamento:

- le due realtà del privato sociale “Il Cantiere” ed il “Cortile di Ozanam” che mettono a disposizione il personale pedagogico ed educativo richiesto per la realizzazione del percorso di accompagnamento e per l'attivazione dei dispositivi.
- gli istituti scolastici del territorio attraverso un referente per il Programma per ogni istituto e i vari insegnanti degli alunni coinvolti.
- i diversi servizi specialistici afferenti alla ASST Bergamo Est: Ser. D., CPS e UONPIA, così come i Servizi Sociali Comunali sia attraverso una loro rappresentanza nel Gruppo Territoriale (tavolo di lavoro istituzionale) che attraverso l'operatività concreta su alcune delle famiglie coinvolte.

Per ogni famiglia che partecipa al percorso di accompagnamento secondo la metodologia P.I.P.P.I., oltre al sostegno degli operatori, è prevista l'attivazione di quattro dispositivi: l'educativa familiare (SEF) o il Centro Diurno, i gruppi per genitori e bambini (laboratorio famiglie), il partenariato scuola- famiglie-servizi e la vicinanza solidale. Tutti gli attori coinvolti (famiglia, insegnanti e operatori dei vari servizi) costituiscono l'equipe multidisciplinare (EM) e a partire da un assesment condiviso concorrono all'attuazione del progetto quadro attraverso la metodologia della microprogettazione.

Nel 2023 n. 5 nuclei famigliari del nostro ambito territoriale hanno partecipato all'undicesima implementazione del programma PIPPI PNRR, attraverso la realizzazione di un percorso di accompagnamento mediante l'utilizzo della metodologia sopra descritta.

6.2.8.2 Lab. T- Laboratorio Territoriale e Percorsi di formazione

Al fine di diffondere nel territorio la metodologia di intervento proposta da P.I.P.P.I., dal 2016 sono stati realizzati complessivamente dieci percorsi formativi rivolti agli operatori dei servizi sociali e dei servizi specialistici, agli educatori del terzo settore e agli insegnanti delle scuole, condotti dagli operatori del servizio Minori e Famiglia, divenuti nel tempo formatori P.I.P.P.I. attraverso la partecipazione a specifici programmi formativi proposti dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova.

La proposta di interventi formativi rivolta al territorio è prevista dalle Linee di Indirizzo nazionali, ed è inoltre un'azione presente nel Piano di Lavoro del Lab T - Laboratorio Territoriale. Costituito nel nostro ambito territoriale nel 2017 con la sesta implementazione del programma P.I.P.P.I., il Lab. T vede coinvolti per il Servizio Minori e Famiglia il Referente di Ambito, tre formatori e due coach, ed è finalizzato alla diffusione sul territorio della metodologia acquisita nel corso della sperimentazione e all'attivazione di un lavoro di comunità.

Nel corso del 2023 il lavoro del Lab-T ha dato continuità al lavoro di coinvolgimento degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, invitando i docenti individuati dai dirigenti scolastici a partecipare agli incontri del laboratorio territoriale scolastico (Lab.T scuola) con l'obiettivo di co-costruire una proposta formativa rivolta a dirigenti scolastici, docenti referenti e/o funzioni strumentali, finalizzata a condividere modalità e strumenti che possano favorire e sostenere il partenariato scuola-famiglia-servizi con attenzione alle specificità di ogni istituto

scolastico e delle diverse professionalità, affinché collaborino entro chiari confini di ruoli e responsabilità. Tale percorso formativo verrà proposto nel corso del 2024.

Come azione formativa innovativa è stato realizzato un percorso formativo rivolto a operatori del terzo settore, dal titolo "Elementi Innovativi nel Lavoro con le Famiglie" volto a proporre e condividere l'approccio di lavoro P.I.P.P.I. e capire come attivarsi come rete territoriale per sostenere soggetti e famiglie in situazioni di difficoltà e vulnerabilità. Nello specifico sono stati effettuati n. 4 incontri tra ottobre e novembre 2023 a cui hanno partecipato n. 15 operatori del terzo settore attivo sull'ambito territoriale (cooperazione sociale, associazionismo, volontariato), tra cui due mediatrici interculturali.

6.2.9 R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza

Nel 2018 la Regione Lombardia ha approvato il progetto R.I.T.A., inserito anche nel Piano di Zona del nostro ambito, nato dalla volontà degli amministratori dei 103 Comuni raggruppati nei 7 ambiti territoriali di Seriate, Valle Seriana, Val Seriana Superiore-Val di Scalve, Grumello del Monte, Valle Cavallina, Monte Bronzone-Basso Sebino, Alto Sebino, con capofila il Comune di Seriate.

L'intento della Rete è quello di affrontare le problematiche legate alla violenza di genere nel territorio del Distretto Bergamo Est, attraverso azioni coordinate tra gli interlocutori istituzionali e quelli del privato sociale, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di servizi e interventi a contrasto della violenza di genere, e diffondere un modello di intervento innovativo sul piano culturale in linea con le normative vigenti.

I Comuni capofila dei 7 ambiti della Rete hanno sottoscritto un protocollo, nominando un rappresentante politico ed uno tecnico (un'Assistente Sociale della Società Servizi) che risultano parte attiva nella realizzazione della progettualità partecipando al tavolo istituzionale insieme agli altri soggetti coinvolti che hanno aderito alla Rete. Il referente tecnico partecipa inoltre al gruppo tecnico per la realizzazione di attività formative sul tema per gli stessi e per altri colleghi, anche di professionalità diversa nei vari ambiti territoriali.

I referenti tecnici dei territori coinvolti hanno continuato ad incontrarsi per monitorare la progettualità in atto e condividere prospettive future da condividere anche con altri partecipanti alla Rete.

Il progetto prevede:

- iniziative di sensibilizzazione, promozione e divulgazione;
- iniziative di formazione per operatori dei Servizi e nelle scuole;
- azioni volte ad accogliere, sostenere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza.

Nel 2023 il Centro Rita ha organizzato o patrocinato i seguenti momenti formativi:

- Prosecuzione del ciclo di incontri organizzati a cura del Centro Lehda "Approfondimenti e riflessioni sul tema della discriminazione e della violenza subita da donne e ragazze con disabilità";
- Convegno "Violenza di genere e stereotipi killer: dalla comunicazione all'intervento efficace" organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e con l'Associazione Aiuto Donna;
- Convegno "Affido del minore al Servizio Sociale dopo la Riforma Cartabia (aspetti procedurali e amministrativi) con relatore l'Avv. M. Gioncada e l'Avv. S. Ardesi;
- Seminario "Discriminazione, molestie, e violenza di genere sui posti di lavoro: dal caso alla presa in carico" organizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Bergamo;
- Evento "Violenza assistita da maltrattamento sulle madri: come difendere i bambini e le bambine. Percorsi di tutela dell'infanzia" organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo con l'Associazione Aiuto Donna;
- Evento "Cuori Ac-Canto" organizzato dal coro dell'ASST Bergamo Est-team Noviolence presso l'Istituto Serafino Riva di Sarnico

Nel corso del 2023 sono stati avviati i cicli di incontri di Microrete territoriali in alcuni dei 7 ambiti, tra cui quello della Valle Seriana, che vedono coinvolte le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale, gli operatori dei servizi di base e specialisti, l'ufficio provinciale del lavoro.

6.2.10 Collaborazione con Associazione "Fiori di Loto"

L'Associazione "Fiori di Loto", contro la violenza ed il maltrattamento sulle donne si è costituita nel 2008 sul nostro territorio e dal dicembre 2020 è entrata a far parte della Rete Interistituzionale "R.I.T.A." in qualità di Associazione di Genere di grande esperienza per la sensibilizzazione e per il contrasto alla violenza di genere.

Scopo esclusivo dell'Associazione è il raggiungimento di finalità di solidarietà sociale ed opera nell'ambito del disagio femminile con lo scopo di prevenire, contrastare e combattere il fenomeno della violenza di genere sia essa fisica, psicologica, sessuale ed economica sia all'interno che fuori dalla famiglia.

Nell'anno 2023 il Servizio è stato gestito da 13 operatrici volontarie che sono presenti nei giorni e orari di apertura della sede di Gazzaniga ed è sempre attiva una segreteria telefonica H 24. Prestano poi la propria attività per l'Associazione 3 psicologhe e 3 avvocate che si occupano di diritto di famiglia e 3 di diritto penale e prestano gratuitamente le loro consulenze alle donne.

Le operatrici partecipano alla supervisione condotta da una psicologa-psicoterapeuta e sono costantemente formate per fornire alle donne che si rivolgono allo sportello un ascolto attivo.

L'associazione gestisce uno sportello telefonico che coincide con l'apertura della sede per 5 giorni fissi alla settimana, per un paio d'ore ciascuno in fasce orarie varie, mentre è sempre attiva una segreteria telefonica. Viene offerto alle donne che prendono contatto la possibilità di effettuare gratuitamente colloqui di ascolto con le operatrici, le avvocatessse e le figure psicologiche presenti nell' associazione.

Nel 2023 le donne seguite sono state 34 di cui 23 italiane e 11 straniere, 26 del nostro ambito territoriale e 8 provenienti da fuori ambito. Di queste donne, 14 sono nuove accoglienze mentre le altre risultavano già in carico. I colloqui individuali con le operatrici volontarie sono stati 110, quelli psicologici 108 e 6 quelli con le consulenti legali .

L'associazione effettua anche interventi mirati di sensibilizzazione sul territorio finalizzati alla prevenzione del fenomeno del maltrattamento alle donne e alla raccolta fondi per sostenere le varie iniziative.

Mantiene inoltre contatti con le realtà istituzionali e non presenti sul territorio (cooperative, Forze dell'Ordine, etc.).

7 CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”

Il Consultorio Familiare “Val Seriana” è stato accreditato con delibera IX/3674 del 2 luglio 2012.

La DGR n. 5954 del 5.12.16 recante “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2017” ne ha ammesso la contrattualizzazione. Il budget è stato definito da Regione Lombardia in fase di accreditamento in € 120.000,00 annui; nel corso del 2019 è stato riconosciuto un adeguamento del tetto del contratto in essere con aumento del 3% in ragione della progettualità relativa al percorso nascita (attivo nel nostro consultorio): il budget complessivo è diventato pertanto pari ad € 123.600. Nel corso del 2021 apposita delibera regionale XI/5340 del 4.10.2021 ha aggiornato il valore delle prestazioni psicosociali erogate in ragione del 3,7% sul contratto base portando ad un adeguamento del contratto stesso ad € 124.440,00 a decorrere dal gennaio 2021, sempre implementato del 3% in ragione del percorso nascita sopraccitato. L’adeguamento del tetto così definito risultava storicizzato. La delibera XI/6991 del 22.09.2022 ha previsto un ulteriore aggiornamento delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle UDO sociosanitarie relative ai servizi dei Consultori [e altri]; nonostante l’“Aggiornamento tariffario Consultori familiari – Rettifica DGR n. 7125 del 10.10.2022” trasmesso in data 12.10.2022, l’adeguamento previsto – pari ad un ulteriore 2,5% sullo storicizzato dell’anno precedente - è stato confermato dagli uffici ATS competenti e frazionato sull’anno di riferimento: il contratto in essere ha assunto pertanto valore pari ad € 126.779,47.

La comunicazione da ATS del 26.01.23, di riferimento per le liquidazioni per l’anno in corso, indica come “base calcolo budget” l’importo di € 127.551,00 che conferma pertanto che l’adeguamento sulla quota sanitaria è stato recepito. Il dato del contratto base ad € 127.551,00 (a cui andrà aggiunto il valore del 3% sempre in ragione del percorso nascita attivo) si conferma come storicizzato.

Come già nel corso degli anni precedenti, il Consultorio si rivolge:

- alla famiglia nelle varie fasi del ciclo di vita della stessa e dei singoli: l’attività consultoriale mira ad offrire i supporti necessari all’espletamento del ruolo genitoriale attraverso l’attivazione di interventi tesi a sostenere e accompagnare i genitori nel loro ruolo educativo, sostenendo anche le fasi del ciclo di vita di ogni coppia con particolare attenzione ai momenti di criticità. Il consultorio si rivolge altresì alle famiglie del territorio che si pongono come risorsa per la comunità, alla loro capacità di tessere legami, di mettersi in rete, di ricomporre e valorizzare le energie positive presenti sul territorio.

Il Consultorio sta mantenendo il potenziamento attuato dal 2014 in seno all’allora Servizio Famiglia e volto a dar risposta ad altra utenza specifica che guarda ai bisogni inerenti diverse fasi del ciclo di vita e a situazioni particolari: attiva percorsi di sostegno e supporto psicologico in situazioni di disabilità anche per i familiari e/o caregiver e in relazione ai temi connessi alla terza età, ampliando pertanto e ulteriormente il ventaglio dei bisogni a cui intende offrire risposta anche in considerazione delle continue e più recenti normative regionali di riferimento;

- ai vari soggetti, istituzionali e del terzo settore, che nel territorio si occupano dell’individuo, con l’obiettivo di migliorarne il benessere e la qualità della vita. L’attività del consultorio mira ad incrementare le attività di prevenzione e promozione della salute, intesa come benessere psico-fisico, per quanto di competenza, oltre che a mettere in rete i vari soggetti che si occupano dell’individuo e della famiglia; particolare attenzione è dedicata all’età adolescenziale attraverso gli interventi realizzati in stretto raccordo con le agenzie educative del territorio al fine di promuovere il benessere a scuola e i temi inerenti l’accoglienza familiare.

L’attività del Consultorio risponde alla logica della multidisciplinarietà necessaria al fornire risposte il più possibile pertinenti ai bisogni dell’utenza. All’interno dell’Unità d’Offerta operano le seguenti figure professionali: assistente sociale, psicologo, educatore, ginecologo, ostetrica e assistente sanitaria. L’integrazione e la multidisciplinarietà del lavoro consultoriale si sostanziano nello strumento dell’équipe che ha il duplice obiettivo di uno sguardo professionalmente integrato sui bisogni dell’utenza e di un lavoro di programmazione e verifica delle attività dell’UdO in termini di condivisione e partecipazione dei professionisti che vi operano. Nelle sue varie forme, definite da specifico protocollo interno ai sensi della normativa vigente, l’équipe costituisce anche occasione di incontro, confronto, intervizione e possibile crescita professionale degli operatori che vi operano.

Sono collocate all’interno del Consultorio le seguenti attività:

- consulenza psico-sociale;
- consulenza sanitaria-ostetrico/ginecologica;
- interventi di formazione, prevenzione e promozione della salute anche nelle scuole di ogni ordine e grado.

Dal gennaio 2017 il Consultorio è soggetto al debito informativo: la procedura consolidata nel tempo per i consultori del privato accreditato prevedeva la trasmissione trimestrale ad ATS dei flussi finalizzati alla definizione del budget annuo comprensivi delle prestazioni psicosociali, sociosanitarie e afferenti ai servizi preventivi e formativi erogate nel periodo di riferimento. Come definito da R.L., a decorrere dal gennaio 2022 il sistema di trasmissione flussi è stato modificato e rideclinato in un rapporto diretto con Regione Lombardia mediante apposita piattaforma SMAF. La nuova procedura, che prevede caricamento mensile dei dati ed è stata sperimentata nel primo semestre 2022, è stata internamente assorbita senza particolari difficoltà e si è confermata nel suo essere strumento di più tempestivo controllo in relazione all'andamento del budget riconosciuto e quindi di una più puntuale possibilità di programmazione delle politiche interne dell'UdO nel corso dell'anno.

Nel corso del 2023 era prevista ulteriore modifica delle modalità di rendicontazione e riconoscimento budget, non più mediante file "CON", ma con nuovo flusso informativo SICOF. In recepimento del DM 7/8/2023 relativo al sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari, il nuovo tracciato introduce nuovi elementi informativi e classifica le prestazioni in aree, sotto aree e tipologia di prestazioni in funzione di matrici di associazione. Il nuovo tracciato decorre dal 01/01/2024. Al fine di permettere i necessari adeguamenti ai sistemi dedicati all'acquisizione del nuovo tracciato, i dati di produzione del mese di gennaio e febbraio potranno essere inviati a partire dalla finestra di invio del 20 marzo 2024; successivamente si procederà secondo le ordinarie scadenze mensili.

L'introduzione del nuovo tracciato secondo le linee guida ministeriali non modifica il sistema di valorizzazione delle prestazioni. Sarà in ogni caso aggiornata la reportistica legata agli esiti di elaborazione in adeguamento alle nuove regole di alimentazione dei tracciati del flusso informativo.

In relazione alle attività rendicontate e valorizzate da RL oltre il tetto del budget, è prevista la possibilità che il valore dell'eccedenza stessa (iperproduzione) venga riconosciuto e monetizzato in misura proporzionale alle risorse destinate nel bilancio regionale a tale spesa nonché al valore della sovrapproduzione documentata delle singole UdO consultoriali del privato accreditato in una logica di redistribuzione di tipo proporzionale.

Il valore delle prestazioni rendicontate a R.L. al dicembre 2023 è stato pari ad € 194.268,34 a cui dovrà aggiungersi il valore dell'accesso e tutoring sulla base del numero di utenti presi in carico nell'anno, valore che verrà separatamente calcolato da Regione. Il dato al dicembre 2022 era pari ad € 176.059,84 al netto dell'accesso e tutoring (e ad € 189.745,44 comprensivo della voce citata e non ancora conteggiata sul 2023). L'importo complessivo sull'anno 2023, a partire dal contratto sottoscritto per € 127.551,00 implementato di € 3.826,53 - 3% - in ragione di specifica progettualità sul percorso nascita in vigore dal 2019 e decurtato del valore corrispondente ai ticket introitato direttamente dall'utenza, per il cui valore definitivo si è in attesa di conferma da R.L., vedrà un'eccedenza rispetto al budget da contratto che si stima superiore a quella registrata nel 2022 (e che era pari ad € 70.399,39). Per la conferma dei dati sopra descritti, la loro valorizzazione e l'eventuale riconoscimento extrabudget si resta in attesa di definizione da parte di RL a seguito chiusura bilancio esercizio 2023.

In relazione al riconoscimento dell'iperproduzione consultoriale nel corso degli anni, dalla messa a contratto nel 2017 ad oggi, si riassume quanto segue:

Anno di riferimento	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Budget da contratto	120.000 €	120.000 €	120.000 € + 3% *	120.000 € + 3%*	124.440 € + 3%*	126.779,47 € + 3% *	127.551,00 € + 3% *
Sovrapproduzione effettiva	48.830,47 €	36.733,54 €	51.092,36 €	58.628,00 €	68.704,24 €	70.399,39 €	In attesa di comunicazione da RL e ATS
Sovrapproduzione riconosciuta	0 €	16.612 € (riconoscimento parziale)	0 €	33.590 € (riconoscimento parziale)	68.704,24 € (riconoscimento totale)	70.399,39 € (riconoscimento totale)	In attesa di comunicazione da RL e ATS
Totale Fatturato ad ATS **	111.853,00 €	124.288,20 €	113.566,15 €	150.465,20 €	186.629,24 €	189.745,44 €	In attesa di comunicazione da RL e ATS

Introito Ticket	8.147,00 €	12.323,80 €	10.033,85 €	6.724,80 €	10.248,20 €	11.236,80 €	In attesa di comunicazione da RL e ATS
TOTALE INCASSO ANNO ***	120.000,00 €	136.612,00 €	123.600,00 €	157.190,00 €	196.877,44 €	200.982,24 €	In attesa di comunicazione da RL e ATS

* quota specifica introdotta per progetto percorso nascita

** comprensivo di sovrapproduzione, se riconosciuta, e di funzione "accesso e tutoring" direttamente conteggiata da RL e al netto dei ticket

*** da fatturato ATS + ticket introitati direttamente dall'utenza

Il Consultorio eroga prestazioni in regime di intramoenia che prevedono prezzi calmierati sia rispetto al costo per l'utenza sia rispetto al guadagno per il professionista, nei limiti inferiori dei tariffari professionali vigenti. Il valore delle prestazioni erogate, al netto del pagamento del professionista, costituisce un'utile per l'Unità d'Offerta.

L'attività in intramoenia, da sempre attiva, non viene specificatamente pubblicizzata nella cornice dell'offerta dell'UdO e viene attivata solo per eventuale richiesta specifica da parte dell'utenza.

Vengono di seguito sintetizzati i dati relativi ai ricavi in relazione a tali prestazioni, erogabili da tutti i professionisti del Consultorio, raggruppati per anno dal 2019 a oggi:

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2019	9.045,30 €	10.052,00 €	1.006,70 €
Ginecologi		2.660,00 €	4.780,00 €	2.120,00 €
Ostetriche		162,00 €	180,00 €	18,00 €
TOTALE		11.867,30 €	15.012,00 €	3.144,70 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2020	8.325,29 €	9.250,00 €	924,71 €
Ginecologi		3.622,20 €	6.680,00 €	3.057,80 €
Ostetriche		239,67 €	266,31 €	26,64 €
TOTALE		12.187,16 €	16.196,31 €	4.009,15 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2021	12.060,17 €	13.400,00 €	1.339,83 €
Ginecologi		4.478,40 €	7.510,00 €	3.031,60 €
Ostetriche		562,50 €	800,00 €	237,50 €
TOTALE		17.101,07 €	21.710,00 €	4.608,93 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2022	15.478,20 €	17.198,00 €	1.719,80 €
Ginecologi		6.967,20 €	11.790,00 €	4.822,80 €

Ostetriche	72,00 €	280,00 €	208,00 €
TOTALE	22.517,40 €	29.268,00 €	6.750,60 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2023	21.150,00 €	23.500,00 €	2.350,00 €
Ginecologi		6.058,60 €	10.180,00 €	4.121,40 €
Ostetriche		1.787,70 €	2.505,00 €	717,30 €
TOTALE		28.993,30 €	36.185,00 €	7.188,70 €

Nel corso degli ultimi anni, dal dopo pandemia, è possibile constatare e confermare un aumento del bisogno e della richiesta da parte dei cittadini del territorio sia per quanto attiene l'attività psicosociale sia per quanto riguarda i servizi afferenti all'area ostetrico-ginecologica con l'ipotesi che l'impennata delle richieste avuta negli anni 2020-2022 possa vedersi stabilizzata sul nuovo trend con riferimento ai dati rilevati nel corso del 2023.

Dal gennaio 2022 la segreteria di consultorio ha recuperato *in toto* la funzione di accoglimento della domanda dell'utenza con riferimento al numero di Consultorio 035.0527101 e la contestuale destituzione del call psicologico attivato in emergenza. I tempi di attesa per il primo colloquio psicologico si attestano sui 40 giorni di attesa (come da carta dei servizi), ma con periodi in cui tale attesa si prolunga anche di ulteriori 10-15 giorni; la presa in carico, che deve concretizzarsi entro i 30 giorni dalla data del primo colloquio come da normativa vigente, continua a soffrire ciclicamente dell'importante numero di richieste che pervengono al servizio in relazione alle risorse interne disponibili. La presenza di personale di segreteria di consultorio non dedicata a tempo pieno alle attività consultoriali ma anche ad altre mansioni relative all'Ente Gestore (es. gestione dipendenti) influenza in alcuni momenti del mese la puntualità nella risposta alle richieste con differimento in altri momenti del mese e con la possibilità non puntualmente verificabile della mancata risposta ad alcune richieste che nel mentre si dirottano ad altri servizi del pubblico e talvolta del privato.

Rispetto agli anni del pre-pandemia si conferma la differenziazione nella tipologia delle richieste portate, sempre meno di carattere sociale, sempre più di natura psicologica: difficoltà emotive, relazionali o sui temi della genitorialità, così come disagio psichico spesso importante che richiede all'UdO un significativo lavoro di raccordo con i servizi specialistici del territorio sempre provati dall'aumento e dall'importanza delle richieste alla loro attenzione, a fronte di carenze strutturali sempre più evidenti.

Anche nel corso dell'anno 2023 è proseguita l'attività dentro i contesti scolastici sia in relazione agli sportelli d'ascolto sia per quanto attiene l'area dei progetti di classe sui temi preventivi, con un ulteriore e significativo incremento nel numero degli Istituti Comprensivi coinvolti nelle progettualità specifiche, in collaborazione con il Servizio Minori di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. Come già argomentato nelle relazioni degli anni precedenti, se da un lato tale incremento va nella logica di una maggiore e migliore tenuta di rete sul territorio, dall'altro si continua a riscontrare che tale scelta necessiterebbe di maggiori risorse per rispondere ai numerosi bisogni che inevitabilmente vengono riscontrati. Ad oggi l'organizzazione di Consultorio continua a mostrare un significativo gap in relazione a tale tema.

Per quanto riguarda l'area dei servizi ostetrico-ginecologici, se nel corso degli ultimi anni il maggior numero di accessi al servizio si poteva declinare dentro la cornice di senso della ripresa (e recupero) delle attività di prevenzione inevitabilmente interrotte nel periodo pandemico ad oggi i numeri che si mantengono alti sono da intendersi in una scelta maggiore da parte dei cittadini quanto al rivolgersi ai servizi offerti dall'UDO, nonostante gli stessi non siano mai stati oggetto di particolare pubblicizzazione sul territorio. Sempre più di frequente anche il servizio ostetrico ginecologico ravvisa e raccoglie bisogni "altri" (afferenti all'area psicologica) che orienta verso una presa in carico specifica, ben valorizzando il senso del lavoro interdisciplinare proprio dell'UdO Consultoriale.

7.1 Consulenza psicosociale

L'attività di consulenza psicosociale del Consultorio continua ad espletarsi mediante interventi di consultazione psicologica rivolti al singolo (minore e adulto), alla coppia e alla famiglia, alla persona disabile e all'anziano. Prevede la presa in carico di situazioni di singoli o coppie che stanno attraversando una fase di sofferenza emotiva e relazionale con livelli di sofferenza spesso riconducibili, quanto all'esordio o all'ingravescenza, al periodo pandemico, benché sempre meno esplicitamente menzionato. Le rappresentazioni sintomatologiche portate all'attenzione dei

professionisti evidenziano un bisogno di interlocuzione con servizi specialistici (CPS, NPI, SerD/SMI) spesso sovraccarichi a motivo della necessità di presa in carico di situazioni acute e direttamente afferenti per servizio. Le famiglie - che in alcune fasi faticano ad affrontare il processo di crescita dei figli e alcuni loro comportamenti - si stanno misurando con una percezione di maggiore vulnerabilità di base se non con fattori critici che hanno messo fortemente in discussione gli equilibri preesistenti agli anni 2019-2020.

Le persone disabili e le loro famiglie stanno affrontando fatiche sempre maggiori connesse al concretizzarsi dello specifico progetto di vita e gli anziani, che portano in consulenza temi in relazione a problematiche e patologie prettamente connesse alla terza età, chiedono supporto rispetto a questi temi specifici.

Sul versante della consulenza individuale, dopo un primo colloquio di accoglienza e orientamento, laddove ritenuta opportuna la presa in carico, è previsto l'avvio di un percorso di consultazione psicologica con un numero di prestazioni erogabili massimo, in relazione alla normativa vigente, tra i 10 e i 12 colloqui nell'arco dell'anno dalla presa in carico.

Il numero di richieste pervenute all'attenzione del servizio continua ad interrogare quanto all'opportunità di integrare i servizi esistenti, prevalentemente orientati alla consulenza individuale, ad altri da realizzare più nella dimensione di gruppo, sia in una preventiva logica di psicoeducazione sia nel merito di possibile trattamento di tematiche specifiche. Le attività di lavoro in gruppo possono tradursi nella forma di gruppi di formazione o di auto-mutuo aiuto. Storicamente e fino ad oggi tali possibilità sono state offerte dall'UdO benché prestazioni tipicamente consultoriali. In seno all'équipe di consultorio continua ad essere al vaglio la proposta di "sperimentare" tali forme di intervento che potrebbero rispondere in maniera diversa ai bisogni, con maggiore ottimizzazione delle risorse e intercettando un maggior numero di persone che si rivolgono al servizio: tuttavia ad oggi non è risultato possibile individuare reali spazi, tempi e risorse finalizzati a questo tipo di rideclinazione dell'offerta.

Questo tema si riconnette peraltro all'esigenza di implementare l'offerta formativa agli operatori nella logica di potersi dotare degli strumenti necessari ad una risposta ai bisogni dell'utenza differenziata nelle modalità di erogazione, ma anche la programmazione in tal senso riscontra fatiche in relazione al tema delle risorse a disposizione.

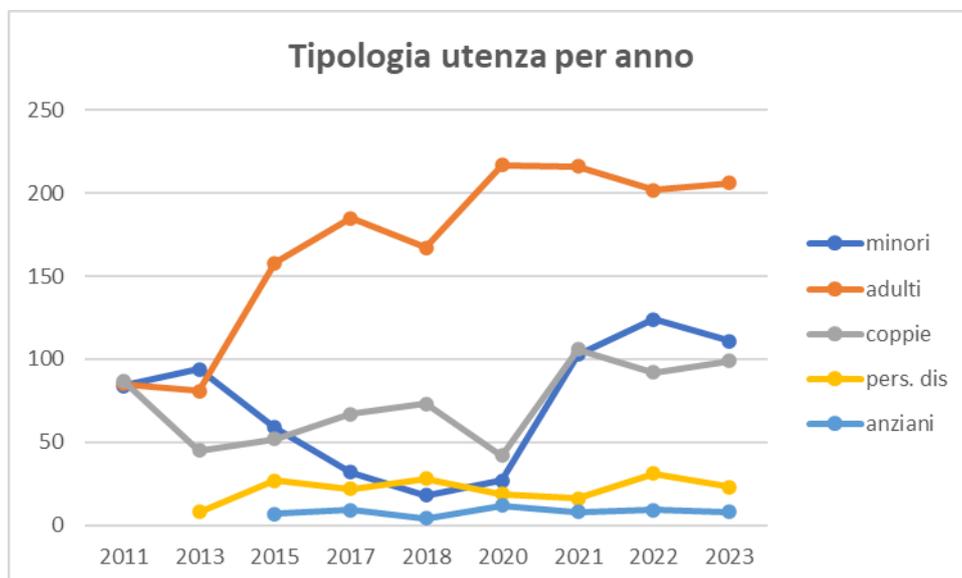
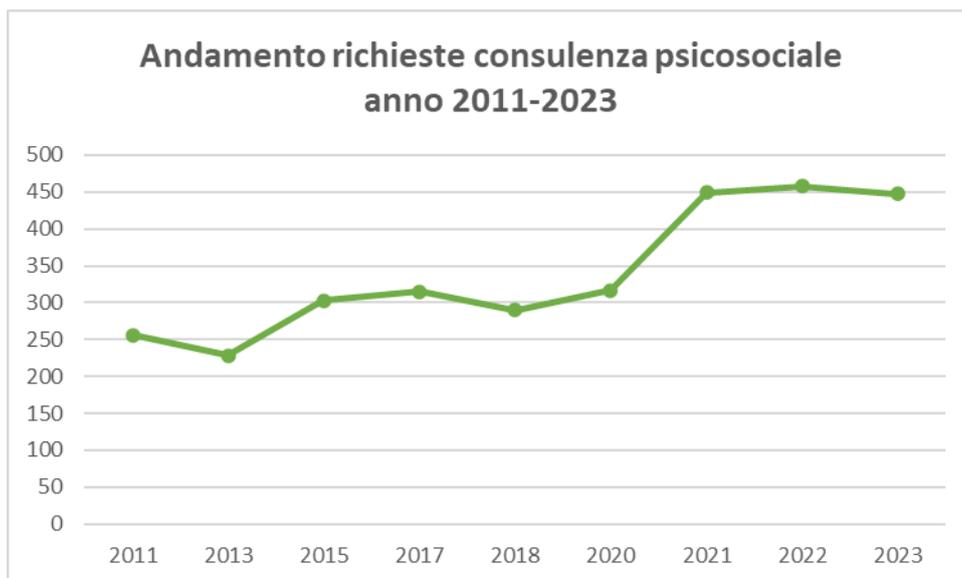
Nel corso dell'anno 2023 l'attività psico-sociale realizzata all'interno del Consultorio si può così sintetizzare:

N° consultazioni psicologiche ANNO 2023	447
	<i>di cui:</i> minori: 111 adulti: 206 coppie: 99 persone disabili: 23 anziani: 8

Con riferimento agli anni precedenti, si riportano di seguito alcuni dati di sintesi con l'obiettivo di dare evidenza al trend:

Anno	2011	2013	2015	2017	2018	2020	2021	2022
N° consult. psic.	256	228	303	315	290	317	449	458
<i>di cui:</i> minori: 84 adulti: 85 coppie: 87	<i>di cui:</i> minori: 94 adulti: 81 coppie: 45 pers.dis:8	<i>di cui:</i> minori: 59 adulti: 158 coppie: 52 pers.dis: 27 anziani: 7	<i>di cui:</i> minori: 32 adulti: 185 coppie: 67 pers.dis: 22 anziani: 9	<i>di cui:</i> minori: 18 adulti: 167 coppie: 73 pers.dis: 28 anziani: 4	<i>di cui:</i> minori: 27 adulti: 217 coppie: 42 pers.dis: 19 anziani: 12	<i>di cui:</i> minori: 103 adulti: 216 coppie: 106 pers.dis: 16 anziani: 8	<i>di cui:</i> minori: 124 adulti: 202 coppie: 92 pers.dis: 31 anziani: 9	

L'andamento dell'attività del servizio psicosociale dell'UdO, per numero di richieste e in relazione agli anni, viene quindi rappresentato con i due grafici seguenti:



Delle 447 consultazioni psicologiche rivolte a minori, adulti, coppie, anziani e persone disabili effettuate nel corso del 2023, n. 143 erano in carico dall'anno precedente, mentre 304 (236 consultorio – 68 da consulenze psicologiche negli istituti scolastici superiori – CIC: Amaldi di Alzano – Romero di Albino e ISSS di Gazzaniga) sono state quelle di nuova attivazione.

Il numero di consulenze effettuate, suddiviso per residenza e tipologia d'utenza, è di seguito sintetizzato:

Residenza	Tipologia d'utenza					Totale
	Adulti	Anziani	Minori	Coppie	Pers.Dis.	
Albino	68	2	22	31	5	128
Alzano L. do	9	0	9	6	2	26
Aviatico	1	0	1	0	0	2
Casnigo	4	0	0	0	0	4
Cazzano S.A.	3	0	4	3	0	10
Cene	11	1	2	3	3	20
Colzate	5	0	0	1	1	7
Fiorano al Serio	5	0	5	1	0	11
Gandino	8	0	3	6	1	18

Gazzaniga	14	0	8	8	3	33
Leffe	2	0	2	0	0	4
Nembro	24	0	12	12	4	52
Peia	0	0	2	1	1	4
Pradalunga	10	1	5	4	0	20
Ranica	2	0	2	1	1	6
Selvino	7	1	1	2	0	11
Vertova	8	3	5	3	0	19
Villa di Serio	5	0	9	7	1	22
Fuori ambito *	20	0	19	10	1	50
Totale	206	8	111	99	23	447

* si specifica che il Consultorio, essendo UdO accreditata con il SSN non ha vincoli di residenza rispetto alle richieste che pervengono al servizio. In sede di accesso e tutoring l'operatore fornisce in ogni caso indicazioni per l'accesso ai servizi del territorio per i richiedenti da fuori Ambito, lasciando tuttavia la facoltà di scelta all'utente stesso. Il maggior numero di richiedenti da fuori Ambito offerisce ai servizi CIC - sportelli di consulenza scolastica - negli istituti superiori (Liceo Amaldi di Alzano L.do, IPSSAR Alberghiero di Nembro e ISS Valle Seriana di Gazzaniga) contesto in cui l'appartenenza territoriale non è definita né corrisponde a quella dell'ambito e dentro il quale il lavoro è di sostegno e supporto in raccordo con l'istituzione scolastica di riferimento.

Nel dicembre 2022 il Consultorio e il Servizio Minori della Società hanno accolto la richiesta di incontro da parte di operatori dell'ASST Bergamo Est in merito ad un intervento di nuova realizzazione definito "Progetto Emergenza Adolescenti". All'interno del progetto, rivolto ad adolescenti dai 14 ai 20 anni che presentino disagio psicologico e/o isolamento sociale, l'équipe del servizio di psicologia dell'ASST Bergamo Est, formata da psicologi, nel corso del 2023 ha offerto la possibilità di colloqui con adolescenti e i loro genitori con funzione di iniziale orientamento diagnostico, supporto psicologico e eventuale invio ai servizi specialistici, proponendosi anche con un lavoro di rete collaborativa con medici di base, pediatri e scuole.

Nel corso del 2023 sono state n. 16 le richieste pervenute all'UDO consultoriale e orientate a questo servizio anche a motivo di tempi più rapidi di presa in carico (minore lista d'attesa) e possibilità di presa in carico più lunga nel tempo (con numero di colloqui possibili > di 10).

Nel corso della collaborazione sperimentata si è confermato che anche all'interno di questa progettualità specifica non erano previsti nuovi ed ulteriori spazi di accoglimento di tutte quelle domande in cui si ravvisasse importante sintomatologia: in tutte queste situazioni la presa in carico consultoriale non è pertinente (né specificatamente competente) e diventa necessario l'invio ai servizi specialistici afferenti all'ASST il cui sovraccarico - che condiziona la reale possibilità di presa in carico e pertanto la possibilità di collaborazione – permane, senza alcuna ipotesi concreta di intervento o rafforzamento. La proficua collaborazione attivata ha tuttavia consentito maggior possibilità di presa in carico di richieste con aspetto di criticità moderata e si è rivelata di notevole supporto alle attività di Consultorio per la fascia di popolazione in oggetto.

È stato conconcerto che nel dicembre 2023 si è ricevuto informazione del non immediato prosieguo della progettualità in essere (con le relative criticità quanto agli invii effettuati nella logica di possibile ritorno di necessità di presa in carico interna all'UDO). Da quanto condiviso dai colleghi del servizio è possibile che la sperimentazione riprenda dalla primavera 2024, ma ad oggi l'informazione non è certa e la collaborazione è evidentemente sospesa.

7.2 Consulenza ostetrico-ginecologica

Per quanto attiene l'area sanitaria, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute, il Consultorio offre servizi in relazione ai seguenti temi e aree:

- informazione, prevenzione e pap-test;
- procreazione responsabile e contraccezione;
- preparazione al parto, post-partum e allattamento;
- ginnastica del pavimento pelvico;
- visite ostetrico-ginecologiche;

Nel corso del 2023 l'équipe specifica del servizio ostetrico- ginecologico consultoriale è stata costituita da 2 ginecologi per complessive 3 o 6 ore settimanali e da 2 ostetriche per un totale di 30 ore/settimana. Le ostetriche, oltre allo svolgimento dell'attività ambulatoriale e alla partecipazione al lavoro dell'équipe consultoriale, collaborano alla realizzazione dei percorsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore storicamente

interessati alla progettualità nonché ai percorsi sui temi dell'affettività e sessualità per gli Istituti Comprensivi del territorio che ne hanno fatto richiesta. Completa l'équipe sanitaria la figura dell'assistente sanitaria impiegata per 12 ore/mese prevalentemente in collaborazione con le figure ostetriche e in maniera complementare sulle attività inerenti ai servizi preventivi (attività di gruppo).

Il professionista identificato come più idoneo e competente per l'assistenza alla gravidanza a basso rischio resta l'ostetrica. A seguito della DGR 268 del 28 giugno 2018 che incentiva, promuove e raccomanda la gestione del percorso nascita fisiologico mediante l'attività professionale specifica dell'ostetrica, l'operare di questa figura professionale si svolge in autonomia; la condivisione dell'assistenza a medio rischio è con il medico specialista di struttura, vengono invece inviate in contesto ospedaliero tutte le situazioni valutate come ad altro rischio.

Le ostetriche curano inoltre i gruppi di accompagnamento alla nascita anche di coppia, allattamento/spazio pesata e ginnastica del pavimento pelvico nonché incontri formativi su tematiche specifiche quali ad esempio lo svezzamento.

I dati specifici per il Percorso Nascita Fisiologico (BRO) nel periodo che va dall'01.01.2023 al 31.12.2023 si mostrano pressoché in linea con l'anno precedente. Le donne in gravidanza che hanno preso parte alle attività ostetriche (ambulatoriali o di gruppo), sono state 101. Le donne in carico all'ambulatorio ostetrico per l'assistenza alla gravidanza sono state 66 (tra utenti già in carico dall'anno 2022 e utenti che hanno iniziato il percorso nascita nel 2023), provenienti prevalentemente dall'Area della bassa Val Seriana (Albino, Nembro, Pradalunga, segue Alzano L.do). Un solo nuovo percorso con mediatore linguistico-culturale è stato avviato nell'anno 2023. 37 sono stati i nuovi percorsi BRO avviati.

Sono stati erogati in totale 275 bilanci di salute di controllo. Questo numero include le visite ostetriche per il rilascio di certificazione medica (astensione obbligatoria dal lavoro, viaggi, flessibilità lavorativa) e non sono pertanto predittive di una modifica del rischio ostetrico.

44 utenti hanno iniziato a partecipare al Training Prenatale. Il corso in oggetto prevede la partecipazione delle utenti ad un numero illimitato di incontri dalla ventesima settimana di gravidanza. Il dato riportato si riferisce alle utenti che hanno iniziato a seguire il corso nell'anno 2023 e non tiene conto delle utenti che avevano intrapreso il percorso negli ultimi mesi dell'anno 2022 e che hanno continuato a frequentare il corso anche nel 2023. Di queste 27 gravide, 29 erano sconosciute al nostro servizio prima di iniziare il training prenatale e hanno poi continuato a partecipare alle iniziative di gruppo e/o individuali dedicate al periodo post-natale, offerte dal consultorio.

Il servizio ostetrico ginecologico dell'UdO Consultorio Val Seriana ha ricevuto dagli ospedali della provincia un totale di 65 schede per il Progetto di Continuità Ospedale-Territorio promosso da Regione Lombardia, ATS Bergamo e in collaborazione con le ASST e i Consultori Privati accreditati. Le richieste di visite domiciliari sono state 17.

La valutazione soggettiva delle ostetriche è che l'adesione alla proposta consultoriale da parte delle utenti sia ottima e ciò è dimostrato dalla partecipazione alle attività proposte per il dopo parto e dalla richiesta attiva dell'avvio di nuovi percorsi. Circa un terzo delle utenti che hanno usufruito dell'ambulatorio BRO erano già state seguite presso il Consultorio "Val Seriana" nel corso di gravidanze precedenti e circa i tre quarti delle nuove utenti sono venute a conoscenza del servizio, come si evince dai questionari di gradimento, grazie ad amici o parenti che ne avevano usufruito in precedenza. Il confronto, all'interno dell'équipe sanitaria in primo luogo ed esteso poi all'équipe di Consultorio, ha permesso di constatare quanto bassa sia la percentuale di donne il cui rischio ostetrico si modifichi nel corso della gravidanza stessa, rendendo quindi necessario il ricorso ad una ridefinizione del piano assistenziale (circa 2%) o ad un eventuale invio a struttura con livello assistenziale più alto (0,5-1%).

Nel corso dell'anno 2023 il Servizio ostetrico-ginecologico ha preso in carico n. 632 situazioni per un numero totale di 1617 prestazioni erogate (n. 1599 erogate nel 2022, n. 1575 nel 2021 e n. 1069 nel 2020).

Lo schema seguente sintetizza il trend del numero di situazioni dal 2012, anno di avvio del servizio. Il dato sul 2020 deve tener conto del periodo di chiusura del servizio ad inizio pandemia, periodo di circa 40 giorni. *In quel periodo sono state erogate prestazioni esclusivamente connesse ai servizi indifferibili di assistenza e accompagnamento alla gravidanza (LEA – Livelli Essenziali di Assistenza)*. Parallelamente l'aumento del numero di prestazioni erogate e delle situazioni prese in carico nel corso del 2021 e 2022 rispecchia la ripresa delle attività anche "a recupero" delle spontanee ed individuali richieste di visite di controllo e prevenzione non erogate (né richieste) nel corso del periodo pandemico. Con il dicembre 2021 si è verificato il ritorno a tempi d'attesa nella norma, con risposta a tutte le richieste nel mentre pervenute. In alcuni periodi del 2022 l'importante richiesta ha rischiato di comportare nuovamente l'allungamento dei tempi d'attesa: nei limiti consentiti dal budget e dai contratti in essere l'inserimento periodico di sedute aggiuntive tanto per il ginecologo che per la parte ostetrica hanno consentito di mantenere i tempi nel rispetto di quanto previsto dalla carta dei servizi.

Nel corso del 2023 la presa in carico è stata condizionata dalla necessità di sostituzione dell'ecografo in dotazione, ormai usurato, e da un conseguente rallentamento delle prese in carico in relazione ai malfunzionamenti dello

strumento definitivamente sostituito con l'inizio del corrente anno (acquisto nel dicembre 2023). Ciononostante, il trend di presa in carico risulta in aumento e, come si evince dai questionari di gradimento dell'utenza, questo è dovuto ad un passaparola tra l'utenza che riscontra buon gradimento quanto ai servizi offerti dall'UDO.

ANNO 2012	ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2018	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
147	372	374	472	406	517	610	632

L'andamento dell'attività del servizio ostetrico-ginecologico dell'UdO viene rappresentato con il grafico seguente:



Le utenze in carico nell'anno risultano così suddivise per fasce d'età:

Fascia d'età	n. utenti anno 2020	n. utenti anno 2021	n. utenti anno 2022	n. utenti anno 2023
< di 18 anni	6	6	4	9
18 – 40 anni	189	214	259	264
41 – 65 anni	178	253	280	286
> di 65 anni	33	44	67	73

Le 1617 prestazioni erogate dal servizio ostetrico-ginecologico nel corso del 2023 risultano così suddivise:

Tipologia di prestazione*	N. prestazioni erogate nell'anno
Colloquio di accoglienza e/o sostegno e visita colloquio per consulenza ostetrica in gravidanza e allattamento, per contraccezione, riab. pavimento pelvico...	128
Visite domiciliari / progetto Continuità osp. Territorio nel puerperio	17
Prelievo citologico (PAP-TEST) e relativo Esame citologico cervico-vaginale	190+190
Bilancio di salute ostetrico	34
Bilancio di salute ostetrico di controllo	60

Ecografia ostetrica	54
Prima visita ginecologica	362
Visita ginecologica di controllo	59
Ecografia ginecologica	432
Visita ostetrica di controllo	1
Inserzione/rimozione di dispositivo intrauterino e/o altro pressario	14 (ins.) + 12 (rim.)
Training prenatale	44
IVG	8
Altre prestazioni su situazioni specifiche (équipe con altri servizi, équipe interne, sessioni telefoniche di counselling, ...)	12
Totale prestazioni	1617

* Per le prestazioni sopra elencate, le utenti sono soggette al pagamento del ticket sulla base del vigente tariffario regionale.

Gli operatori del servizio ostetrico-ginecologico si occupano degli interventi di prevenzione e tutela della salute effettuando percorsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore, in équipe con gli psicologi.

Anche diversi Istituti Comprensivi del territorio hanno richiesto o stanno richiedendo l'attivazione di progettualità sul tema che, con riferimento agli argomenti specifici, vedono il coinvolgimento della professionalità ostetrica nelle secondarie di primo grado.

Sono inoltre attivi gruppi di preparazione al parto (per le mamme e di coppia), dopo parto, di ginnastica del pavimento pelvico e lo spazio pesata/allattamento.

Nel corso del 2023, oltre al corso di **training prenatale** già citato tra le prestazioni erogate ma comunque rimenzionato, sono stati attivati i seguenti corsi/gruppi:

CORSO	N. INCONTRI anno2020	N. INCONTRI anno2021	N. INCONTRI anno2022	N. INCONTRI anno2023	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2020	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2021	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2022	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2023
Pre-parto, incontri di coppia	20	4	5	17	n. 16 coppie	n. 4 coppie	n. 7 coppie	n. 14 coppie
Ginnastica del pavimento pelvico	2	1	16	10	5 utenti	4	16	9
Perineo e voce in gravidanza ^s	//	//	6	28	//	//	7 utenti	22 utenti
Dopo parto/allattamento	43	20	32	47	n. 14 utenti	n. 15 utenti	24 utenti	43 utenti
Massaggio neonato	4 (1 gruppo)	//	4	10	n. 5 utenti	//	11	14 utenti
Massaggio neonato (gruppi on-line gratuiti)	12 (3 gruppi)	// Il percorso è ripreso ad aprile 22	//	//	n. 15 utenti	//	//	//
Introduzione dei cibi complementari	2	//	//	4	12 utenti	//	//	7 utenti
È nato un papà	1	//	//	0 (verrà riproposto nella programmazione anno 2024)	5 utenti	//	//	//

Una nuova nascita (gruppo per mamme in attesa del secondo figlio)	//	//	2	//	25 utenti	21 utenti	4 utenti	//
Training prenatale (già in conteggio "per prestazioni")	39	18	25	48	25 utenti	21 utenti	33 utenti	44 utenti

Nel paragrafo 8.3.7 viene presentata una sintetica descrizione delle attività di gruppo menzionate in tabella, quanto a premesse, finalità, obiettivi e costi per l'utenza.

7.3 Interventi di promozione e prevenzione

7.3.1 Progetto "Benessere a scuola" (CIC)

Dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza psicologica negli istituti superiori con i quali è in atto tale collaborazione – Liceo Amaldi di Alzano L.do, ISIS Romero di Albino e ISS Valle Seriana di Gazzaniga - si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi dati trasmessi ad ATS e Regione Lombardia.

A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto nel contratto con ATS, ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL, con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento all'organigramma di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l il progetto afferisce per funzione al Servizio Minori a cui si rimanda per ogni aspetto di rendicontazione descrittiva.

Viene di seguito riportato il solo dato relativo al numero di studenti incontrato in ogni istituto e relativo numero di colloqui/prestazioni erogati in riferimento all'anno 2023 (secondo quadrimestre a.s. 2022-23 e primo quadrimestre a.s. 2023-24) e ai dati trasmessi dal Consultorio ad ATS/Regione.

ISTITUTO	N. studenti incontrati	N. colloqui	N. prestazioni di raccordo con altri servizi
ISIS Amaldi - Alzano	19	66	7
ISIS Romero - Albino	28	120	10
ISS Valle Seriana - Gazzaniga	21	93	4
TOTALE	68	279	21

7.3.2 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle secondarie di secondo grado

Nell'anno scolastico 2022-23 i percorsi di educazione alla sessualità e affettività nelle secondarie di secondo grado sono stati attivati come consuetudine nelle seguenti scuole del territorio: IPSSAR "Alberghiero" di Nembro, "ABF" di Albino e "ISS Valle Seriana" di Gazzaniga. Dall'anno scolastico 2023-24 gli interventi non interesseranno più uno degli istituti, l'ABF di Albino, a seguito di una riorganizzazione delle forme contrattuali degli insegnanti dell'azienda che vedrà gli insegnanti stessi direttamente impegnati nella realizzazione degli interventi preventivi nelle classi.

La tabella che segue sintetizza il numero di classi e studenti incontrati dagli operatori del "Consultorio Val Seriana" suddivise per anno scolastico ed istituto, in relazione al periodo di svolgimento.

Anno scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte	N. di studenti incontrati	Periodo di svolgimento del corso
2022-23	IPSSAR Alberghiero	Nembro	4 classi terze	80	ott-dic 2022
	ABF	Albino	3 classi seconde	70	gen 2023
	ISS "Valle Seriana"	Gazzaniga	12 classi seconde	238	feb-mag 2023
2023-24	IPSSAR Alberghiero	Nembro	4 classi terze	86	nov-dic 2023
	ISS "Valle Seriana"	Gazzaniga	12 classi seconde	<i>Progetto in corso</i>	feb-mag 2024

I corsi sono incentrati su un concetto di sessualità da intendersi in termini di salute e benessere personali, in una visione integrata che include gli aspetti corporei, emotivi, relazionali ed educativi. L'intento è di offrire ai ragazzi un'occasione e uno spazio per approfondire il concetto di sessualità in tutte le sue accezioni, di trasmettere informazioni corrette e incoraggiare una riflessione e una presa di consapevolezza della sessualità in una logica relazionale. Viene posta l'attenzione sul rispetto dei bisogni di sé e dell'altro, sulla consensualità e la responsabilità.

Attraverso il confronto e l'argomentazione dei temi, tra evidenze scientifiche e pregiudizi-false credenze, si accompagnano i ragazzi ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie libere scelte.

Altri argomenti vengono trattati sulla base delle esigenze portate dagli studenti.

In base alle richieste ed esigenze di ogni istituto, l'avvio dei corsi può essere preceduto da un incontro tra l'équipe di riferimento per il Consultorio "Val Seriana" e i genitori degli alunni delle classi interessate, al fine di condividere il significato del progetto e dare indicazioni su contenuti e modalità di intervento.

A chiusura del percorso viene inviata all'istituto una breve relazione stesa dall'équipe, con la quale si restituisce nel merito del clima di lavoro in classe e del livello di gradimento da parte degli studenti, rilevati attraverso un questionario che i ragazzi vengono invitati a compilare in chiusura di percorso. Quanto emerso può essere condiviso con il corpo docente nel corso di un incontro, se gli insegnanti ritengono d'interesse tale possibilità.

La proposta è strutturata in 4 incontri di 2 ore ciascuno. Obiettivo del primo incontro è la condivisione del concetto di sessualità intesa in termini di "salute sessuale" e di integrazione armoniosa del corpo e della mente nella cornice contestuale dell'ambiente familiare e di vita e dell'aspetto relazionale che attiene alla prima delle funzioni della sessualità intesa come dimensione estesa dell'esistenza umana. Durante il secondo incontro, in cui vengono approfonditi pregiudizi e false credenze sul tema, si apre ad una condivisione della cornice valoriale attorno ai temi del rispetto, della responsabilità e della libertà di scelta che introduce alle differenze e similitudini tra maschile e femminile anche in termini di sentimenti e bisogni e all'esperienza della "prima volta" e al concetto di piacere fino all'orgasmo. Nel terzo incontro, a cura di insegnanti della scuola, viene approfondito il tema dell'anatomia degli apparati sessuali maschile e femminile per poter approfondire il tema della contraccezione e procreazione responsabile durante l'ultimo incontro. Il percorso è curato e gestito in co-presenza dalla figura dello psicologo e dell'ostetrica al fine di offrire una visione integrata della sessualità che includa sia gli aspetti fisiologici ed anatomici che quelli relazionali, affettivi ed emotivi.

Nel corso del 2022 (con riferimento all'a.s. 2022-23 e seguenti) è stata rivalutata la sostenibilità dei progetti offerti in relazione all'importante lavoro di programmazione e raccordo con le scuole che ha portato ad una richiesta di compartecipazione da parte delle stesse, accolta, in relazione a tutta l'attività non diversamente rendicontabile.

7.3.3 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle primarie e secondarie di primo grado

Diversi istituti comprensivi del territorio hanno richiesto dall'anno 2021 e nel corso degli anni successivi l'attivazione di percorsi di educazione alle emozioni nelle primarie e di educazione all'affettività e sessualità nelle secondarie di primo grado. Con riferimento all'anno 2021 - e nello specifico all'a.s. 2021-22 – tali progettualità sono state curate e gestite dal servizio minori di Servizi Socio-sanitari Val Seriana s.r.l alla cui specifica sezione è da farsi pertanto riferimento per ogni nota di rendicontazione.

Dall'anno scolastico 2021-22, a seguito di disposizione interna, tali progettualità rientrano tra i servizi preventivi e

formativi consultoriali, integrati pertanto nell'offerta dei servizi dell'UdO, come già avviene per gli analoghi interventi curati nelle secondarie di secondo grado (ved. paragrafo precedente).

Alla luce di questo sono state valutate e definite dall'inizio anno 2022 e successivi modalità di rendicontazione e compartecipazione da parte delle realtà scolastiche che richiedono l'attivazione dei progetti in una logica di ulteriore ottimizzazione delle risorse disponibili: il valore dell'intero progetto, monetizzato in relazione all'impegno richiesto, viene sostenuto prevalentemente dalle scuole stesse ma rendicontato per una parte, non a carico pertanto delle scuole, tra le attività consultoriali e sostenuto entro il budget consultoriale secondo le logiche descritte in apertura al paragrafo descrittivo dell'UdO Consultorio.

Nell'corso dell'anno scolastico 2022-23 e 2023-24 gli interventi sono stati richiesti dagli Istituti comprensivi di Ranica, Gandino-Casnigo-Cazzano, Nembro, Vertova, Alzano L.do e Gazzaniga.

7.3.4 Ulteriori interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Anche per l'anno scolastico 2022-23 e 2023-24, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto alle classi prime delle secondarie di primo grado il percorso dal titolo "Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza" sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo.

L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

L'attività, per le scuole che richiedono e si avvalgono degli interventi a titolo gratuito, viene rendicontata nei flussi regionali e concorre al raggiungimento del budget consultoriale.

La titolarità degli interventi attiene in termini di funzione al servizio minori a cui si rimanda per ogni aspetto di rendicontazione e valutazione del lavoro svolto.

7.3.5 Gruppi di auto mutuo aiuto

Ormai da diversi anni tra le offerte del consultorio è prevista la possibilità di partecipare a gruppi di mutuo-aiuto su tematiche specifiche.

Da un punto di vista concettuale, la partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto rappresenta per le persone la possibilità di accrescere la propria sicurezza in sé e al tempo stesso aumenta la spinta al cambiamento. Ogni partecipante ha l'occasione di conoscere più a fondo la tematica che si trova a vivere con l'obiettivo di poter individuare e adottare strategie di coping (fronteggiamento) più efficaci. La partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto contribuisce anche all'espansione delle reti relazionali, che costituiscono un supporto prezioso per vivere e affrontare situazioni particolari.

La mutualità è la caratteristica di base dei gruppi, la cui forza è rappresentata dalla reciprocità e dalla collaborazione tra le persone. Ogni persona che fa parte del gruppo lo arricchisce con la propria storia e fornisce agli altri conoscenze e spiegazioni utili: avendo esperienza della situazione di cui si discute, mette a disposizione la propria competenza in merito.

Dal momento che tutti i presenti sono portatori di una necessità comune, ognuno dei partecipanti si rispecchia in quello che viene raccontato dagli altri, promuovendo una sensazione di rispetto e di accoglienza, entro un clima di empatia, così che tutte le persone si possano aprire in maniera libera senza il timore di sentirsi giudicate. Entro questa cornice gioca specifica funzione e preciso ruolo il facilitatore (un operatore del consultorio) che rende possibile l'instaurarsi di tali dinamiche positive.

L'ampliamento dell'offerta sui gruppi di mutuo-aiuto (o formativi) continua a rappresentare ad oggi una sfida importante in termini di riorganizzazione dell'offerta del servizio sia nella logica di implementare l'offerta stessa ampliando il bacino di accoglimento delle richieste, sia nella logica di un'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Ad oggi, e nel corso dell'anno 2023, sono attivi gruppi in relazione a due tematiche specifiche:

- demenza e Alzheimer: 2 gruppi per caregiver di pazienti affetti da questo tipo di patologia si ritrovano a cadenza mensile per uno spazio di ascolto, confronto e sostegno dentro questo particolare e articolato percorso di accompagnamento;
- affido e accoglienza familiare, potenzialmente 2 gruppi di famiglie di cui 1 impegnato in progetti di accoglienza da tempo, 1 costituito dalle risorse "nuove" che si avvicinano al servizio in attesa di proposta di avvio progetto. Si tratta di risorse familiari impegnate in progetti di accoglienza per minori in carico al servizio minori del territorio: i gruppi, talvolta riuniti a seconda delle fasi progettuali e delle tematiche proposte, si ritrovano a cadenza circa mensile per attività di ascolto, confronto e talvolta formazione specifica che possa ulteriormente sollecitare il percorso di sostegno di queste progettualità ricche di momenti di fatica e di

impasse il cui superamento viene facilitato anche dalla condivisione dell'esperienza comune. Nel corso del 2023 le risorse familiari afferenti al servizio sono stata impegnate in progetti d'affido e il gruppo pertanto è diventato unico. Non sussiste ad oggi, e in attesa della ripresa delle attività di promozione e sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza (vedi paragrafo "servizio affidi" nel presente capitolo), la necessità di conduzione di un gruppo ad hoc per le risorse nuove

Gli incontri di gruppo per entrambe le proposte si tengono nella sede di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l., Consultorio familiare, nel periodo da settembre/ottobre a maggio/giugno di ogni anno.

	n. incontri/anno 2022	n. incontri/anno 2023
Gruppo famiglie affidatarie	13 incontri su due gruppi, senior e junior, separati e/o congiunti	9 incontri su unico gruppo
Gruppo caregiver pazienti affetti da demenza e Alzheimer	20 incontri su 2 gruppi	19 incontri su 2 gruppi

7.3.6 Gruppi con utenti –gruppi di formazione

Tra le prestazioni erogabili dal Consultorio e rendicontabili a R.L. la normativa vigente prevede la possibilità dei gruppi con utenti e dei gruppi di formazione.

I gruppi con utenti sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da almeno due operatori, anche di discipline diverse, con un gruppo di minimo 4 utenti e massimo 16. Questa tipologia di gruppo è finalizzata a promuovere il benessere della persona e della famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita e a favorire il superamento delle condizioni di difficoltà, in particolare relative ad alcune aree tematiche: educazione sessuale, contraccezione, prevenzione tumori, menopausa, gravidanza, percorso nascita, allattamento al seno, rapporto genitori-figli, infanzia/adolescenza, convivenza con soggetti anziani/disabili, affido familiare, adozione, sostegno alla genitorialità e altre tematiche specifiche (bullismo, gruppi di parola, conciliazione casa/lavoro ecc.). Può essere svolto da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Gli incontri di formazione sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da uno o più operatori con un gruppo di almeno 4 utenti e sino ad un massimo di 25, finalizzato a fornire conoscenze e confrontare esperienze che favoriscano il miglioramento delle competenze relazionali ed educative. Come i gruppi con utenti, anche gli incontri di formazione possono essere curati da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Attualmente tali proposte sono poco offerte dal Consultorio per una scelta operativa che nel tempo ha guardato più agli interventi di presa in carico individuale.

Alla luce della necessità di implementare gli interventi di tipo preventivo proponendo anche diversa risposta ai numerosi bisogni che pervengono al consultorio e dell'obiettivo di meglio costruire l'identità del Consultorio stesso mediante programmazione e promozione di tali attività specifiche, è stato obiettivo nel corso del 2022 l'avvio di proposte concrete pubblicizzate sul territorio con l'intento di tener conto delle risposte della cittadinanza per meglio riorientare l'offerta stessa.

L'obiettivo ad oggi non può considerarsi raggiunto: l'andamento delle richieste nel corso dell'anno e l'impegno richiesto in relazione al mantenimento dei servizi attivi ha confermato la difficoltà dell'attivazione di ulteriori azioni senza l'implementazione delle risorse a disposizione. E' in fase di costruzione, dall'inizio del corrente anno, la possibilità di una prima sperimentazione concreta usufruendo delle risorse specifiche del bando per i Centri Famiglia, progettualità dal titolo "Strada facendo", che Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l si è aggiudicata e che potrebbe garantire le risorse necessarie, anche in una logica di partenariato con le realtà del territorio coinvolte nella progettualità, per dare forma ad una prima sperimentazione che veda nel concreto l'ampliarsi dell'offerta ai cittadini. I gruppi ad oggi attivi afferiscono prevalentemente all'area socio-sanitaria (ved. parag. successivo).

7.3.7 Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico

7.3.7.1 Training prenatale – percorsi circolari di accompagnamento alla nascita

Premessa

I percorsi di accompagnamento alla nascita rappresentano un 'luogo' di incontro e scambio, occasione per il recepimento di informazioni che consentano di fare scelte informate. Una lunga serie di documenti autorevoli, quali il POMI (2000), l'Antenatal Care NICE (2008), le Linee guida Gravidanza Fisiologica SNLG-ISS (2010) fino alla DGR XI/268 del 28/06/2018 (che rende per le utenti il Training prenatale gratuito), evidenziano l'importanza di offrire a tutte le donne l'opportunità di partecipare ad un corso preparato.

La strutturazione dei percorsi di accompagnamento alla nascita permette, oltre che un confronto tra pari (peer comparison), un'occasione per la creazione di una rete territoriale di conoscenze e sostegno. Alle informazioni trasmesse dall'ostetrica, sempre basate su evidenze scientifiche, si accompagna la condivisione di esperienze vissute direttamente dalle partecipanti al gruppo che, vivendo fasi diverse della gravidanza, potranno confrontarsi e sostenersi vicendevolmente. Tutto ciò è possibile tramite lo studio, l'attenta progettazione e la realizzazione di un percorso senza inizio né fine, che prosegue in maniera circolare così da consentire alle gestanti di iniziare a parteciparvi quando lo desiderano, indicativamente dalla ventesima settimana di gravidanza in poi, o comunque da quando iniziano a sentire i movimenti del proprio bambino e interagire con lui, e potranno continuare a parteciparvi fino al parto.

L'avventura della maternità non si conclude con il parto e per tale ragione, alle donne che partecipano ai nostri percorsi, offriamo attivamente la possibilità di usufruire di una (o più, ove necessario) visita ostetrica a domicilio in puerperio, che sarà anche occasione per dare informazioni sui servizi attivi per il dopo parto.

Obiettivi e finalità

- Favorire l'empowerment della donna;
- Creare un clima disteso che faciliti il confronto, l'assenza di giudizio, l'ascolto, la parola e la libera condivisione del sentire;
- Promuovere la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;
- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali, extraospedalieri e ospedalieri, per la gravidanza, il travaglio e parto e l'esogestazione, nonché i protocolli in essere presso le strutture ospedaliere del nostro territorio;
- Offrire informazioni basate su evidenze scientifiche circa la gravidanza, il travaglio, la nascita ed il puerperio;
- Offrire informazioni circa le cure del neonato;
- Dare gli strumenti necessari per l'individuazione dei segnali precoci di attenzione per la salute psicofisica di mamma e bambino, nonché della famiglia;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, (OMS-UNICEF 1989).

Nell'ambito della visita ostetrica a domicilio, gli obiettivi sono:

- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali per la neo-mamma, il neonato e la famiglia;
- Favorire l'accesso ai servizi territoriali al fine di porre le basi per la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;
- Monitorare, grazie ad un contatto quanto più precoce, il benessere della puerpera e il regolare decorso del post-partum con particolare attenzione alla ripresa fisica, alla cura e cicatrizzazione di eventuali ferite (perineale o laparotomica), al benessere emotivo e alla relazione con il neonato;
- Monitorare il benessere del neonato e l'adattamento alla vita extrauterina con particolare attenzione all'alimentazione e all'instaurarsi di un ritmo attività e quiete regolari;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, intervenendo laddove siano già insorte delle difficoltà (OMS-UNICEF 1989);
- Sostenere le donne che scelgono di alimentare artificialmente il bambino fornendo loro informazioni basate su evidenze scientifiche (OMS-UNICEF 1989);
- Favorire l'empowerment della coppia genitoriale;
- Identificare i fattori di rischio precoci per l'instaurarsi di una depressione post-partum offrendo gli strumenti per richiedere aiuto e sostegno da parte di una/o psicologa/o.

Il servizio è gratuito per l'utenza che porterà impegnativa del medico di medicina generale o dello specialista con esenzione per maternità.

7.3.7.2 Preparato di coppia

Premessa

A completamento ed integrazione del percorso di accompagnamento alla nascita offerto al gruppo di sole donne, il Consultorio Val Seriana offre a queste ultime la possibilità di un percorso più breve per gruppi di coppie di genitori in attesa.

Obiettivi e finalità

L'obiettivo comune del creare rete tra mamme della zona si arricchisce così della possibilità di condivisione anche con i futuri papà, sia in termini di nozioni e risposte ai dubbi ed alle curiosità, sia in termini di scambio con coppie che stanno vivendo la medesima esperienza. Nel tempo abbiamo potuto raccogliere la soddisfazione per tutti questi

aspetti da parte delle coppie partecipanti e abbiamo spesso assistito alla creazione di vere e proprie reti sociali.

Il percorso è articolato in media in cinque incontri, in orario tendenzialmente serale proprio per permettere la partecipazione dei futuri papà.

Le ostetriche sono entrambe presenti, per permettere l'attivazione di lavori in gruppi separati ed il ritorno in plenaria con continuità, dando così rimando rispetto alle varie tematiche legate alla diade in questo momento di transizione. Le tematiche trattate spaziano da aspettative e prefigurazioni delle necessità nell'immediato dopo parto, al travaglio e parto (fasi, cosa succede al corpo e alla mente, possibilità di gestione e scelte, protocolli ospedalieri, supporto del compagno), al puerperio (come immagino le 24 ore del neonato, co-sleeping, segnali di riconoscimento di baby blues VS depressione post partum).

Il percorso è offerto gratuitamente ed è aperto per le donne, con i rispettivi compagni, che già frequentano il percorso di accompagnamento alla nascita.

7.3.7.3 Una nuova nascita (gruppo per mamme in attesa del secondo figlio, di nuova attivazione nell'anno 2022)

Premessa

A completamento ed integrazione del percorso di accompagnamento alla nascita offerto al gruppo di sole donne, il Consultorio Val Seriana offre a queste ultime, quando abbiano precedente esperienza di gravidanza e di parto, la possibilità di un percorso più breve con l'obiettivo di una condivisione e rielaborazione della precedente esperienza vissuta che possa così risultare fattore protettivo e risorsa in relazione all'esperienza di gravidanza in corso e futuro parto. Il corso è tenuto in collaborazione con la figura dello psicologo.

La proposta viene attivata sulla base del bisogno specifico delle utenti in carico al servizio ostetrico ginecologico (BRO). Nel corso del 2023 la necessità non è stata evidenziata e la proposta non ha pertanto trovato realizzazione.

Obiettivi e finalità

L'obiettivo comune del creare rete tra mamme della zona si arricchisce così della possibilità di condivisione su un tema specifico che non è esperienza comune: quello di una prima nascita già vissuta. L'obiettivo del percorso è di rileggere e risignificare in maniera positiva questa prima esperienza nel gruppo ristretto delle mamme accomunate in tal senso, in maniera parallela rispetto al percorso del gruppo primario. Tale rilettura condivisa va nella direzione di aumentare la consapevolezza quanto alle risorse e capacità individuali in termini di potenzialità autoriferite. Lo spazio di confronto diventa così da un lato occasione di preparazione personale al nuovo evento anche sulla scorta dell'esperienza già vissuta e tale know così valorizzato può successivamente diventare patrimonio comune dentro il gruppo delle primipare che potranno così meglio godere dell'esperienza in positivo delle compagne. In questo senso i due gruppi si costituiscono in itinere e hanno l'obiettivo di un ricongiungimento nella logica così evidenziata.

Il percorso è articolato in media in due incontri, tendenzialmente nell'orario del primo pomeriggio per consentire alle mamme una più facile organizzazione anche in relazione agli altri figli che indicativamente, per media d'età, riposano in quella fascia oraria.

La presenza delle figure ostetrica e psicologo garantisce riflessioni che abbiano l'obiettivo di argomentare l'esperienza della nascita già vissuta dal punto di vista dell'esperienza fisica correlando e integrando l'aspetto emotivo con l'obiettivo della rielaborazione sopra menzionata.

Il percorso è offerto gratuitamente ed è aperto per le donne alla seconda esperienza di gravidanza o più che già frequentano il percorso di accompagnamento alla nascita.

7.3.7.4 Massaggio al neonato

Premessa

Il corso di massaggio al neonato si identifica non tanto come mera tecnica tattile e di stimolazione, bensì come un percorso di conoscenza sensoriale ed empatica tra mamma e bambino, dove l'ascolto della volontà dell'altro diventa tema imprescindibile (è necessario comprendere se il momento presente è un "buon momento" sia per la mamma che per il bambino: sono serena? Ho a disposizione il tempo che mi serve? Il mio bambino è disponibile o ha altre esigenze? Ascoltiamoci, troviamo un tempo per noi).

In questa cornice si inserisce il tema del rispetto dell'altro e della sua intimità, introdotto tramite la richiesta del permesso al neonato prima di iniziare la sequenza e tramite l'ascolto del piccolo e di sé da parte del genitore che si accinge alla pratica.

Ecco che allora il massaggio diviene strumento per comunicare in maniera nuova con il neonato (la stessa Vimala McClure, fondatrice dell'Associazione Italiana Massaggio Infantile, identifica la pratica in questi termini), diviene strumento di conoscenza di sé (anatomica per il piccolo che riceve la stimolazione ma anche emotiva e relazionale per

entrambi), diviene strumento per insegnare sin da piccolissimi il tema del rispetto dell'altro, diviene tecnica di consolazione e presenza, contenimento e, naturalmente, contatto. Non a caso la pratica del massaggio al neonato viene attuata in diverse terapie sub intensive ospedaliere nel mondo con bambini nati prematuri.

Obiettivi e finalità

Per quanto concerne l'aspetto pratico il corso proposto si articola in quattro incontri della durata di circa un'ora/un'ora e mezza ciascuno, con cadenza settimanale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'erogazione è prevista da remoto tramite la piattaforma Zoom.us. Dentro la cornice sopra descritta, l'ostetrica garantisce ad ogni incontro uno spazio per parlare dei cambiamenti osservati dalla settimana precedente e per eventuali dubbi. Ad ogni primo incontro viene anche dedicato del tempo ad un'introduzione sulla storia del massaggio al neonato, quali oli utilizzare, quanta pressione esercitare, per quanto tempo etc.

Ogni incontro inizia con la presentazione di una modalità di massaggio nuova: l'ostetrica massaggia la bambola, le mamme i neonati se è un buon momento, altrimenti possono semplicemente osservare. Dopo di che viene riproposta la sequenza mostrata nell'incontro precedente, in maniera tale che all'ultimo incontro sarà possibile praticare la sequenza completa.

L'aspetto più prettamente terapeutico viene riscontrato nel massaggio utilizzato per lenire le coliche intestinali del neonato, abbinato a una schematizzazione anatomica del decorso intestinale che serve per evidenziare alle mamme in quale direzione lavorare per spostare l'aria eventualmente presente.

L'obiettivo è aiutare le mamme a trovare uno spazio ad hoc per sé e i propri neonati, facilmente ricreabile nella propria casa in qualunque momento per entrambi sia desiderabile, in cui ascoltarsi, sentirsi ascoltati e poter comunicare e donarsi affetto reciproco. Nel tempo il bambino riconosce il segnale che il massaggio sta per iniziare ed è in grado di mostrare apprezzamento o contrarietà, diventa anche in grado di comunicare con la madre con versetti e lallazioni durante la pratica.

Il corso può essere erogato sia nella forma gratuita per l'utenza, sia con modalità a compartecipazione (intra moenia) a seconda delle disponibilità economiche dal budget a contratto per il Consultorio e in relazione ai diversi periodi dell'anno nell'organizzazione dello stesso.

7.3.7.5 Ginnastica del pavimento pelvico

Premessa

Complici sicuramente i tabù culturali che ci limitano nel parlare degli organi genitali con la stessa spontaneità con cui parleremmo di qualunque altra parte del corpo, il perineo e il pavimento pelvico sono tutt'oggi circondati da un alone di mistero che li rende poco considerati, scarsamente identificabili e ancor meno riconoscibili. Il pavimento pelvico merita attenzione anche prima che si presenti un disturbo nella logica di poterlo prevenire sia rispetto alle complicanze fisiche che emotive e psicologico-relazionali.

Obiettivi e finalità

La principale finalità del percorso che il Consultorio propone è quella di consentire alle donne che vi partecipano di acquisire una buona conoscenza del proprio pavimento pelvico e dei propri organi genitali, imparando a riconoscerne le caratteristiche e le molteplici funzioni. Gli incontri si pongono diversi e gradualmente obiettivi che vanno dalla proprioccezione della muscolatura perineale, all'attivazione volontaria della stessa, all'apprendimento di esercizi mirati all'attivazione muscolare, al mantenimento del tono, alla capacità di rilassamento e al rinforzo.

Destinatari del percorso sono le donne di qualsiasi età che desiderino intraprendere un percorso di conoscenza della propria intimità o che sentano la necessità di allenare la muscolatura o ancora, che presentino un disturbo di grado lieve che possa trovare nella ginnastica di gruppo una soluzione.

Prima dell'avvio del percorso le partecipanti possono ricevere una breve valutazione individuale entro una cornice sociosanitaria eseguita dall'ostetrica del Consultorio con lo scopo di comprendere quali siano le richieste e le aspettative di ogni singola utente e di valutare se il percorso di gruppo rappresenti la soluzione ideale, nonché identificare gli interventi a lei più adeguati.

La breve valutazione individuale e l'intero percorso composto da 5 incontri da 90' ciascuno sono completamente gratuiti per l'utenza.

7.3.7.6 Perineo e voce in gravidanza (corso di nuova attivazione nell'anno 2022)

Premessa

In stretta correlazione con il percorso sopra illustrato, va da sé l'importanza di un percorso a tema in gravidanza. Il

pavimento pelvico e la sua correlazione con la voce meritano attenzione durante il percorso di preparazione alla nascita e tali riflessioni accompagnano la donna verso un'esperienza maggiormente consapevole e pertanto vissuta potenzialmente in modo più sereno e meno doloroso perché maggiormente "assecondato".

Obiettivi e finalità

È stato dimostrato dalla scienza e dalla medicina che l'apparato fonetico e l'apparato genitale si formano dallo stesso foglietto embrionale, il mesoderma, nei primi giorni di divisione cellulare: per questo il loro modo di funzionare è il medesimo. Dal mesoderma derivano bocca, palato, gola, perineo, vulva e vagina, con tutta una serie di similitudini fisiche e anatomiche. Essendo bocca e vagina connesse e lavorando allo stesso modo, si coglie immediatamente l'importanza del lavoro sulla voce in gravidanza in relazione al perineo e alla preparazione alla nascita.

Destinatarie del percorso sono le donne che stanno partecipando al percorso di preparazione alla nascita, ma non solo, con l'obiettivo di un percorso specifico che, tra consapevolezze ed esperienze di movimento fisico, respirazione e vocalizzo, vogliono ampliare ulteriormente la loro consapevolezza e preparazione all'evento della nascita di un figlio.

Prima dell'avvio del percorso le partecipanti possono ricevere una breve valutazione individuale entro una cornice sociosanitaria eseguita dall'ostetrica del Consultorio con lo scopo di comprendere quali siano le richieste e le aspettative di ogni singola utente e di valutare se il percorso di gruppo rappresenti la soluzione ideale, nonché identificare gli interventi più adeguati.

La breve valutazione individuale e l'intero percorso composto da 4 incontri da 60' ciascuno sono completamente gratuiti per l'utenza.

7.3.7.7 Spazio pesata

Premessa

Le madri sanno quanto sentirsi accolte, sostenute e "in rete" dopo il parto sia fondamentale. Per molti anni si è prestata attenzione e cura all'accompagnamento alla nascita e alla gravidanza, dando un ruolo meno importante al sostegno dopo il parto. Gli studi scientifici (e le donne stesse) dicono quanto più importante sia sentirsi parte di una comunità pronta a sostenere e ascoltare la madre che si trova a imparare, sperimentando, il mestiere più impegnativo del mondo, che nessuno può insegnare.

Obiettivi e finalità

Lo spazio pesata organizzato dal Consultorio Val Seriana si pone l'obiettivo di dare alle neo-mamme uno spazio protetto, caratterizzato dall'assenza di giudizio e dall'ascolto empatico, al quale accedere liberamente.

L'incontro e lo scambio tra mamme resta, come per il percorso di accompagnamento alla nascita, l'obiettivo principale della proposta.

L'ostetrica, costantemente presente, dà alle mamme la possibilità di pesare i propri figli e si rende disponibile a rispondere a dubbi e domande riguardo l'allattamento al seno, l'alimentazione artificiale del neonato, cure e igiene neonatali, alimentazione complementare e altri temi che spesso emergono per richiesta e sollecitazione diretta delle partecipanti.

L'accesso allo spazio pesata è libero e gratuito per tutte le mamme e i papà con i loro bambini da zero a 12 mesi di vita.

7.4 Servizio affidi

Il Servizio Affidi continua la sua attività attraverso un'equipe dedicata che vede la presenza di uno psicologo (coordinatore dell'UdO Consultorio a cui il servizio afferisce), di un'assistente sociale e di un'educatrice per dieci ore settimanali ognuno.

Storicamente l'équipe è stata composta unicamente dalle figure professionali assistente sociale e psicologo.

Dal novembre 2020, l'equipe del servizio si è vista ridisegnata con l'inserimento della figura di un educatore che affianca assistente sociale e psicologo nel promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza e dell'affido e nell'accompagnare e sostenere la famiglia affidataria, con percorsi concordati con l'equipe del servizio minori a progetto avviato. Inizialmente la figura dell'educatore è stata coperta da personale interno alla società; a seguito di riorganizzazione interna, dal maggio 2022 ci si avvale di una figura professionale specifica mediante collaborazione con coop. Aeper.

Su richiesta del Servizio Affidi, tra la fine dell'anno 2020 e l'inizio del 2021 è stato avviato un confronto interno finalizzato ad ipotizzare nuove modalità operative grazie ad una maggiore integrazione tra l'équipe del servizio affidi stesso e le équipe di tutela minori. Il lavoro aveva l'obiettivo di una ridefinizione delle procedure fino a quel momento in atto con l'intento di individuare modalità di sostegno più rispondenti ai bisogni che nel tempo si erano riscontrati anche e soprattutto grazie alla voce delle famiglie impegnate. L'obiettivo andava nella logica di una maggiore sostenibilità dei progetti in corso e di futura attivazione. L'iter, non concluso, è diventato obiettivo anche dell'anno 2022 e 2023, ma non vi è stata effettiva ripresa dei lavori finalizzati alla revisione del Regolamento d'Ambito e alla redazione di protocollo e procedura operativa interni e in accordo con il servizio minori di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l, per svariate ragioni anche di natura organizzativa meglio argomentate di seguito nella sezione relativa alle criticità specifiche. L'obiettivo verrà pertanto ripreso nel corso dell'anno 2024.

Il Servizio Affidi ha proseguito l'attività del gruppo di auto-mutuo aiuto delle famiglie affidatarie che si incontra a cadenza all'incirca mensile.

Nel corso del 2023, come illustrato nel paragrafo inerente agli interventi dei gruppi di mutuo - aiuto, sono stati effettuati n. 9 incontri su gruppo unico, dopo la sperimentazione degli anni precedenti con due gruppi: "risorse familiari senior" e "risorse familiari junior". L'attività è stata a suo tempo nella forma del mutuo-aiuto per il gruppo "senior" e su tematiche specifiche e formative proposte dall'équipe con gli "junior" (con l'obiettivo di una prosecuzione del percorso di preparazione all'accoglienza familiare nella dimensione del gruppo all'indomani della conclusione del percorso di conoscenza nel setting individuale). Dopo che la maggior parte delle risorse afferenti al servizio hanno accolto la proposta di impegnarsi in reali progetti di accoglienza, il gruppo è diventato unico e strutturato sulla modalità del supporto intrafamiliare facilitato dalla presenza dagli operatori sempre presenti agli incontri.

Permane la collaborazione con la Rete familiare del territorio "L'abbraccio" in una logica di scambio e con l'obiettivo di una ripresa dei lavori di sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza familiare a cui l'équipe vede bene dare forma a seguito della ridefinizione degli obiettivi del servizio anche in termini di politiche d'ambito.

Nel corso del 2023 è stata avviata una collaborazione con il Servizio Affidi Val Cavallina in una logica di incrocio di bisogni e "scambio" di risorse. Tale iniziativa, proposta dall'ambito vicino al nostro, si è rivelata di grande importanza rispetto al traghettare il servizio affidi Val Seriana oltre una dimensione di stallo che durava ormai da diverso tempo e che ha visto l'assenza di richieste di avvio progetto da parte del servizio minori di Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l. L'assenza di richieste (e pertanto di possibili "movimenti" di lavoro dentro il servizio affidi) ha rischiato progressivamente di demotivare le risorse familiari afferenti al nostro servizio e ha bloccato gli operatori dedicati rispetto al tema della sensibilizzazione sul territorio che, da occasione di crescita e arricchimento, si è mutata in motivo di frustrazione rispetto ad un desiderio e ad una progettualità di cui le famiglie accoglienti sono portatrici. L'avvio della collaborazione con la Val Cavallina ha consentito di proporre l'ingaggio in un avvio di progetto ad una famiglia che del nostro territorio che, grazie alla proposta concreta, ha implementato la propria consapevolezza rispetto al fatto che ad oggi l'accoglienza di un minore non ha più spazio reale in casa sua. Altre due risorse familiari, una conosciuta e accompagnata nel corso del 2021-22, l'altra alla terza esperienza di accoglienza (i precedenti progetti si sono conclusi), hanno dato disponibilità per l'avvio di due progettualità per minori residenti in Val Cavallina (a cui resta in capo l'onere economico progettuale specifico). A quel punto, nel corso dell'estate 2023 il servizio minori della Società ha avuto la necessità di avviare progetto per n. 3 minori del nostro territorio, su richiesta del servizio minori d'ambito. Per n. 2 minori il servizio ha avuto la disponibilità di risorse interne e del territorio, per il terzo minore ci si è avvalsi della collaborazione in essere con la Val Cavallina che ha messo a disposizione una risorsa del proprio territorio che ha accolto la proposta di avvio progetto.

Alla fine dell'anno 2023 il servizio affidi ha accolto altra richiesta del servizio minori d'ambito quanto all'accoglienza di due fratelli con progetto di pronto intervento e indicativamente per la durata di n. 5-6 mesi: gli operatori hanno avuto la disponibilità di altra risorsa familiare interna, nota da tempo al servizio.

È obiettivo di entrambi i servizi coinvolti (servizio affidi Val Cavallina e servizio Affidi Consultorio Familiare "Val Seriana", alla luce della buona sperimentazione realizzata, addivenire ad un accordo formale quanto alla collaborazione in atto.

L'équipe del servizio affidi Val Seriana, alla luce di quanto sopra illustrato, sta lavorando alla ripresa delle attività di sensibilizzazione e informazione del territorio sui temi dell'accoglienza familiare: il primo incontro si terrà al teatro Modernissimo di Nembro nel prossimo mese di marzo grazie a risorse afferenti al progetto Centri Famiglia che in collaborazione con il Consultorio Val Seriana ha strutturato un ciclo di incontri formativi per la cittadinanza, tra cui quello menzionato.

Per quanto attiene l'attività specifica del servizio, nel corso del 2023 non sono stati effettuati percorsi di conoscenza e preparazione all'accoglienza familiare.

Nel corso del 2023 sono stati quindi avviati n. 7 progetti di accoglienza familiare:

- Per n. 2 situazioni i minori, residenti in Val Cavallina, hanno visto l'attivazione di risorse del nostro territorio attualmente impegnate e accompagnate nel progetto dagli operatori dell'ambito vicino a cui compete l'onere economico. Le famiglie mantengono la frequentazione del gruppo di mutuo aiuto d'ambito, contribuendo allo scambio e alla crescita relazionale proprio delle attività di gruppo;
- Per n. 5 minori, residenti nel nostro territorio, sono state attivate:
 - * 3 famiglie del nostro territorio (in un caso trattasi del pronto intervento di 2 fratelli, quindi per un totale di 4 minori interessati)
 - * 1 famiglia afferente al servizio affidi Val Cavallina attualmente accompagnata e seguita nel progetto dai servizi della Società, pertanto senza gli oneri economici aggiuntivi previsti di regola negli ingaggi con risorse afferenti ad altre realtà di servizio affidi/rete

Altri 2 progetti di affido familiare sono attivi sul territorio con risorse afferenti al servizio affidi del Consultorio d'Ambito, uno da tempo, l'altro attivato nel giugno 2022. Per entrambe le situazioni è attivo il supporto educativo specifico interno e l'équipe del servizio affidi collabora con le équipe di riferimento del servizio minori con l'obiettivo della migliore tenuta progettuale.

Per tutti i progetti attivi l'educatrice del servizio affianca le famiglie accoglienti nelle progettualità con regolari visite al domicilio, l'équipe affianca il servizio minori e le famiglie stesse in un lavoro di collaborazione e accompagnamento dentro la cornice delle competenze specifiche.

L'assistente sociale del Servizio Affidi partecipa al Coordinamento provinciale del Progetto "Reti familiari, affidi, famiglie risorsa" storicamente promosso dalla Provincia e attualmente gestito in forma di auto-organizzazione, volto a mettere in rete le esperienze attive e le competenze maturate sul territorio bergamasco.

Le criticità e gli obiettivi del servizio, con riferimento a quanto illustrato nella relazione per l'anno 2023 e precedenti (necessità di implementare l'équipe con la figura dell'educatore, riequilibrare l'assetto domanda/offerta per poter riaprire al tema della sensibilizzazione sul territorio) possono ritenersi affrontati e avviati dentro una logica di cambiamento che si auspica possa portare il servizio nel pieno della sua attività, rispondendo alla valenza sociale per il territorio che gli compete istituzionalmente.

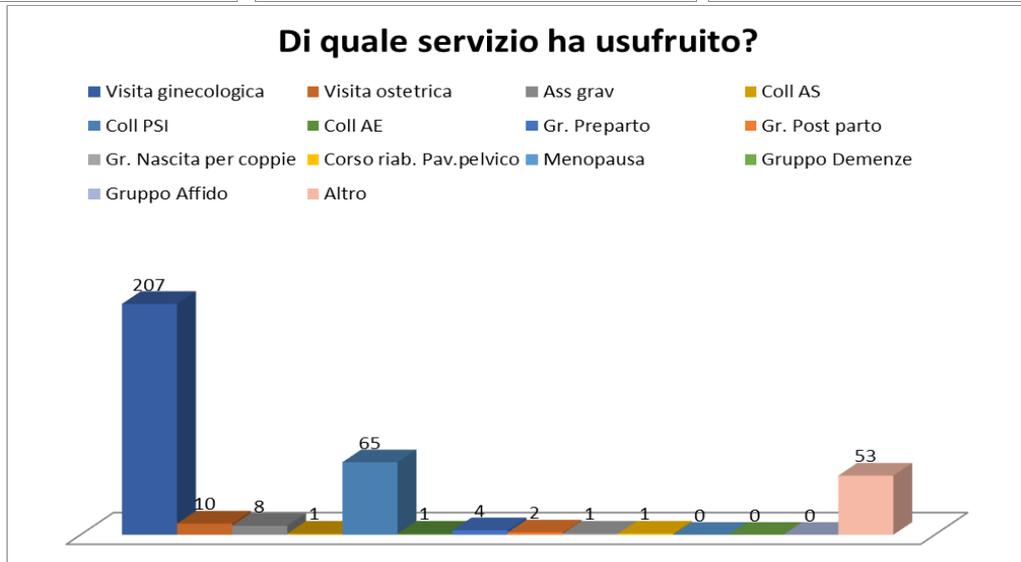
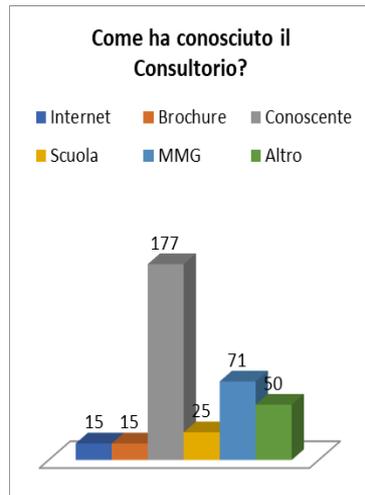
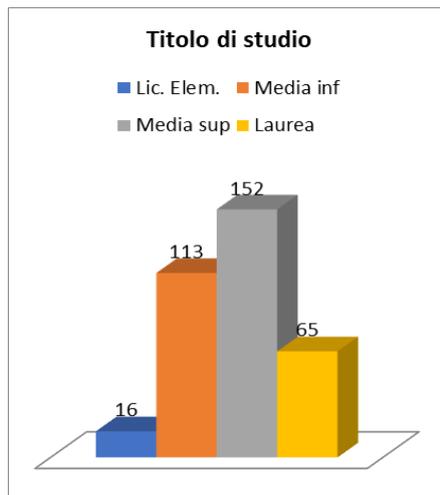
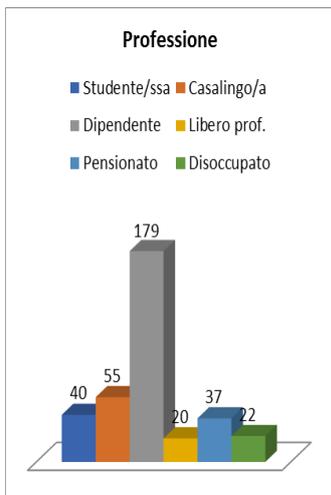
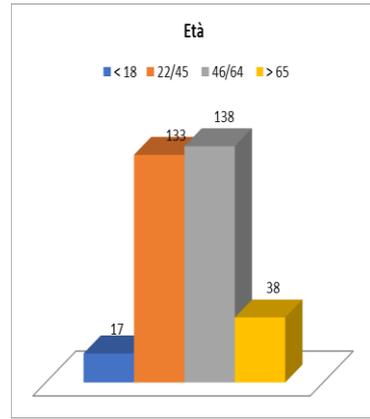
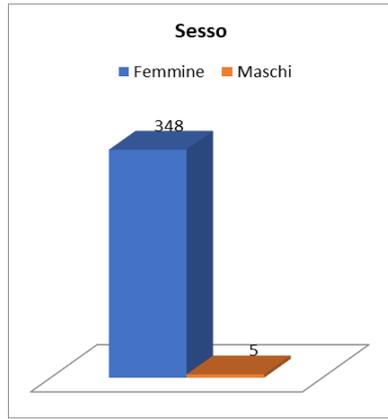
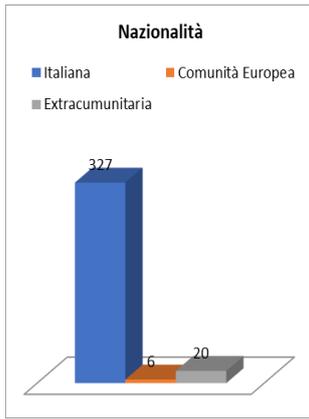
7.5 Valutazione da parte dell'utenza dell'udo "consultorio familiare" e dei servizi erogati (Customer Satisfaction)

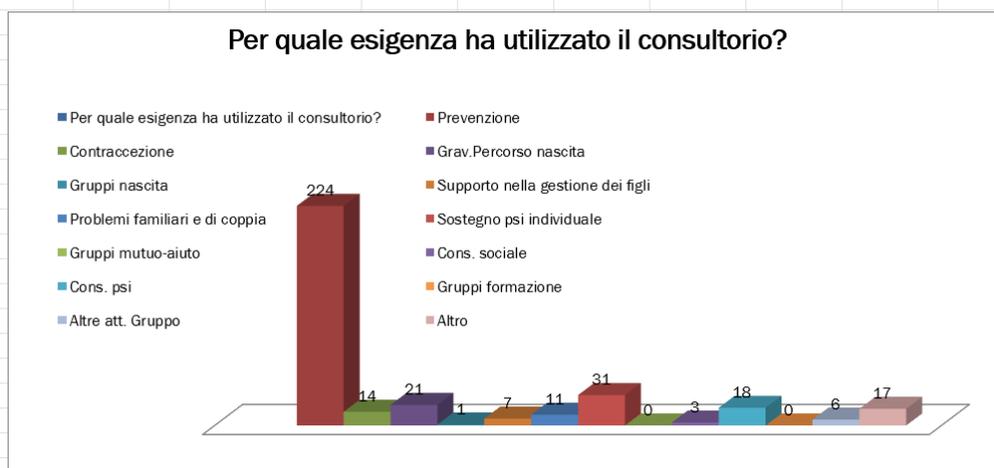
In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento, a fine percorso e/o a prestazione erogata viene richiesta all'utenza la compilazione di un questionario anonimo volto a valutare il gradimento del servizio erogato.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati 353 i questionari raccolti.

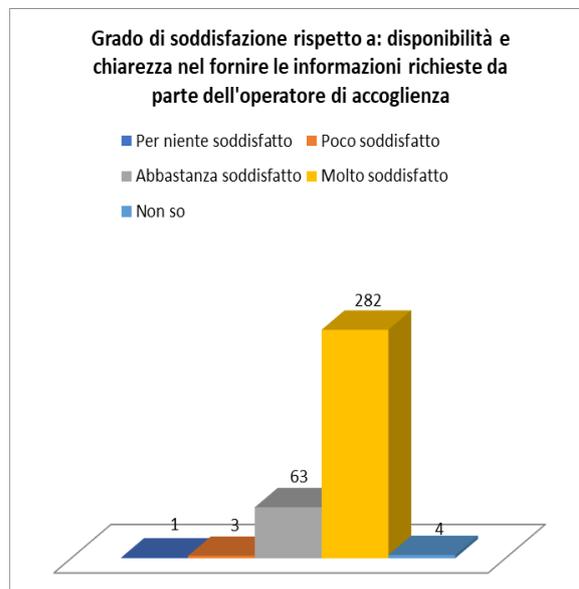
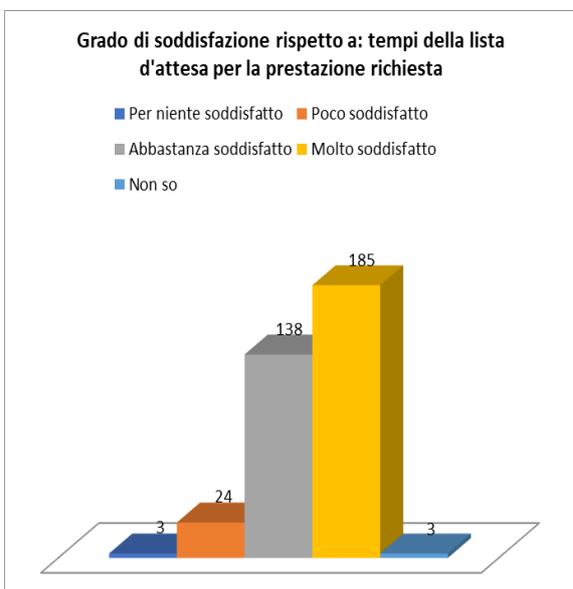
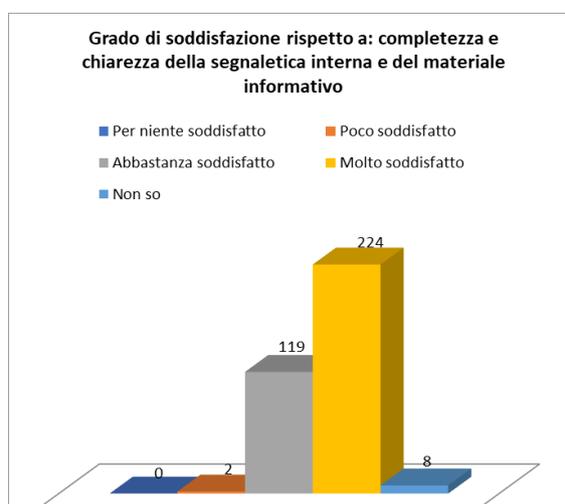
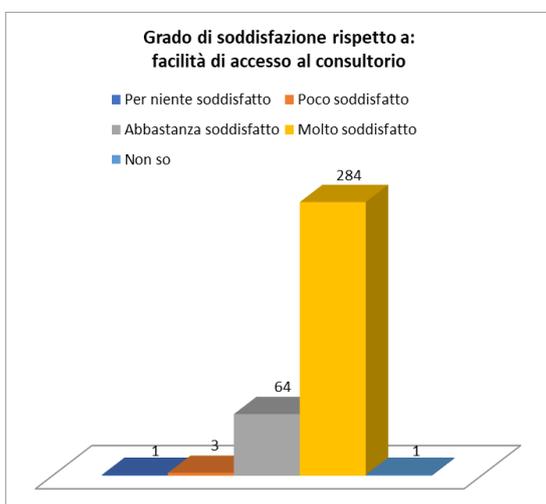
Dallo scoring degli stessi emerge quanto riportato di seguito, rielaborato per grafici:

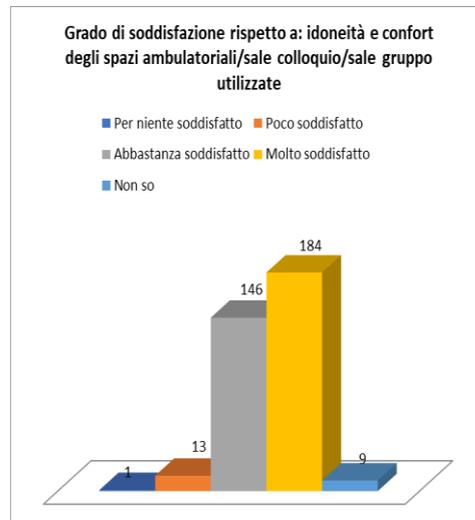
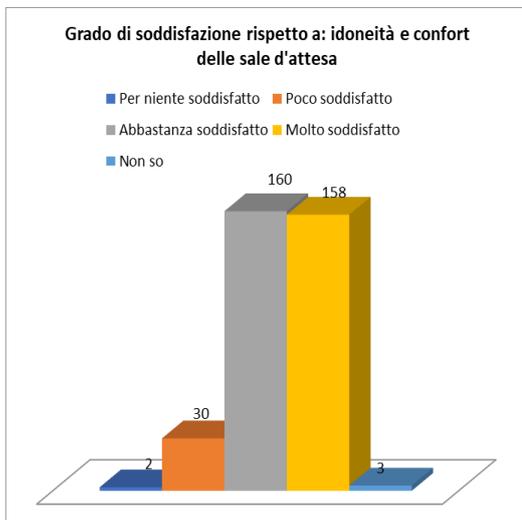
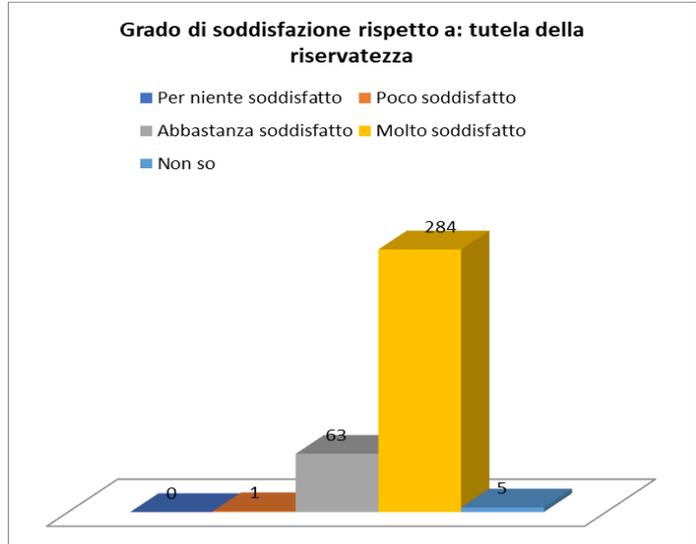
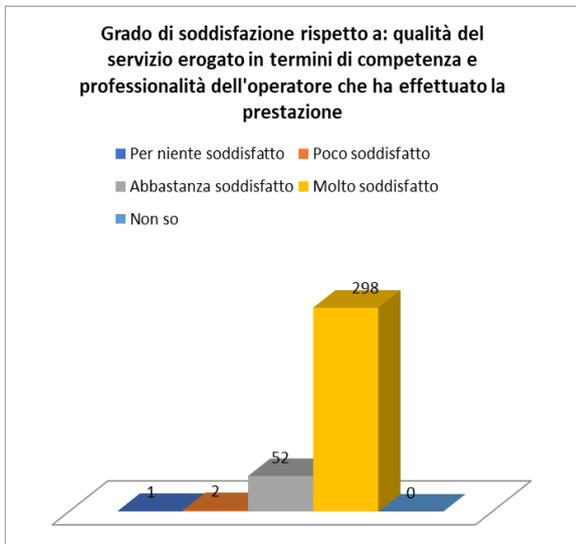
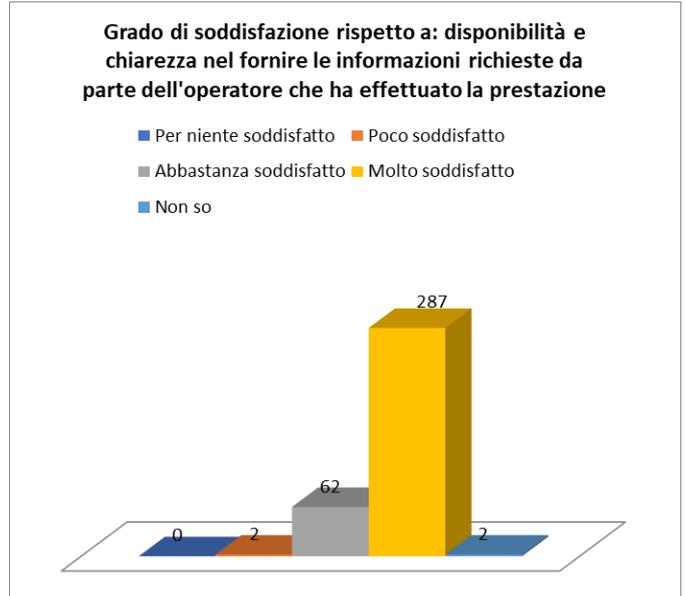
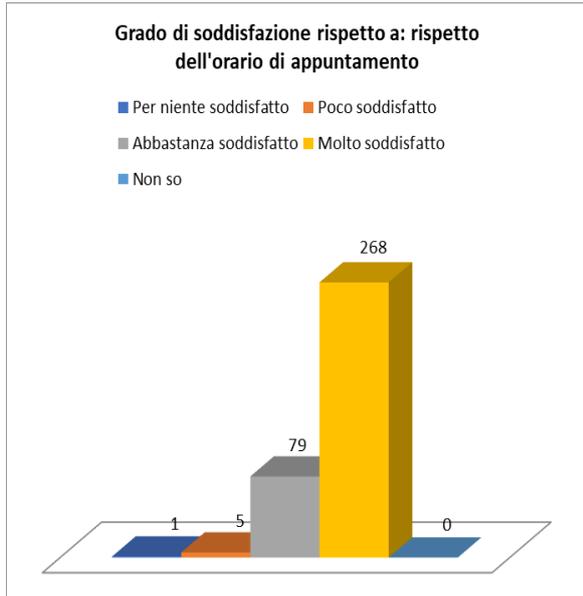
- rispetto ai dati socio-anagrafici degli utenti che hanno effettuato la compilazione (motivo per cui il totale può risultare < 353):

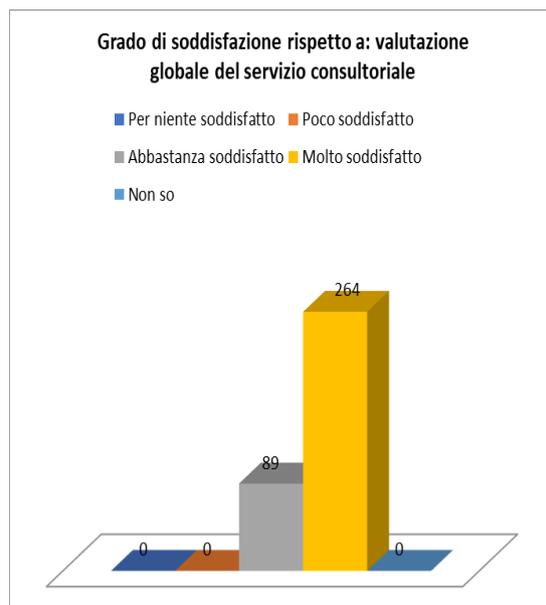
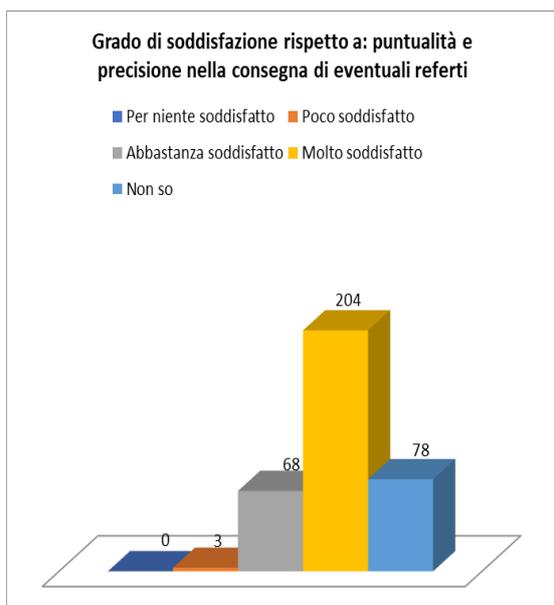




- rispetto alla valutazione del servizio, in relazione ai servizi di cui l'utenza ha usufruito:







Rispetto alla domanda aperta “Le chiediamo ora di indicarci, secondo lei, se e in che cosa dovrebbe migliorare il servizio consultoriale”, il riportato – in forma integrale - attiene un numero esiguo rispetto al totale dei questionari raccolti, per una tendenza generale nel rispondere alle mere risposte chiuse senza soffermarsi sulle aperte. Vengono quindi di seguito riportate in tutte le risposte pervenute che in ogni caso confermano dal punto di vista qualitativo l’analisi quantitativa sopra illustrata, sia per gli aspetti positivi sia in relazione alle criticità riscontrate:

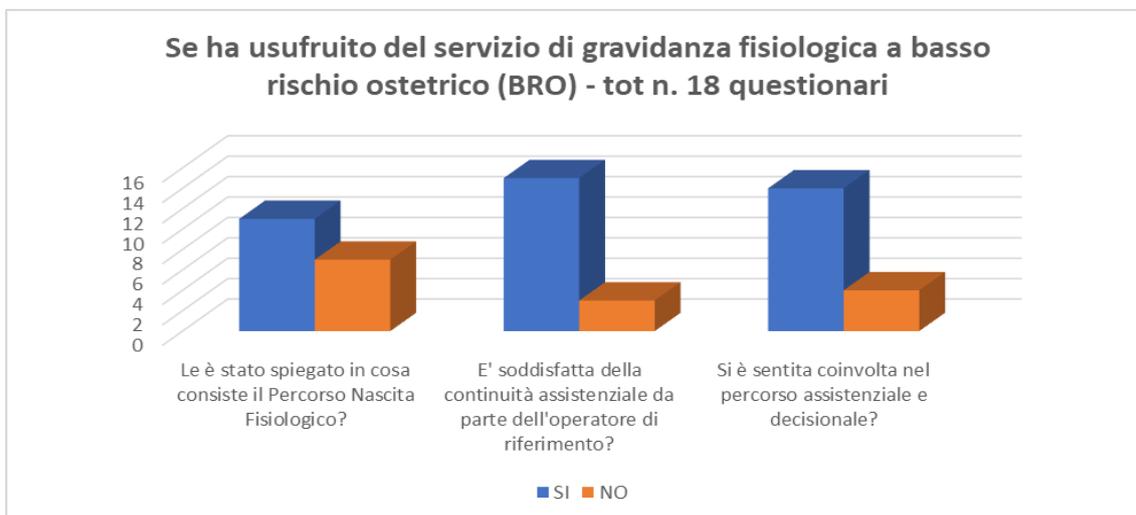
- ✓ Mi sono trovata molto bene. Non ho nessuna richiesta o commento da indicare.
- ✓ Mancano sedie!
- ✓ Sedia in sala d'attesa.
- ✓ Mi sento molto soddisfatta.
- ✓ Nulla. È andato tutto bene [considerazione ripetuta in diversi questionari]
- ✓ Grazie e buona giornata.
- ✓ Servirebbero più colloqui.
- ✓ Per me va bene così.
- ✓ Sarebbe utile accertarsi che lo studio sia provvisto di tutto ed i macchinari funzionino adeguatamente (toner - carta – prese - ecografo).
- ✓ Sala più ampia per corsi pre parto. Nuovo set di cuscini.
- ✓ Mettere sedie in sala d'attesa.
- ✓ Grazie.
- ✓ In realtà è una piccolezza quasi ridicola: le sedie della "sala d'attesa" sono scomode. Fortunatamente il personale è gentile e competente.
- ✓ Dottore scherzoso!
- ✓ Non saprei... Non so se sono sempre in ritardo!!
- ✓ È stato abbastanza utile, per questo vi ringrazio per avermi aiutata e per i consigli dati.
- ✓ Tempi molto lunghi per prendere appuntamento.

- ✓ Va tutto bene. Da migliorare la puntualità del personale.
- ✓ La psicologa è stata molto brava e disponibile, non ho particolari critiche da fare.
- ✓ Ho trovato il servizio preciso, attento e puntuale. La professionista che ha seguito i miei consulti ha saputo portare nel mio percorso umano un notevole arricchimento. Professionista umana ed empatica oltre che competente.
- ✓ Minor tempo d'attesa + facilità di accesso.
- ✓ Ottimo servizio accoglienza.
- ✓ Mi sono sempre trovata bene - continuate così!! Segretarie gentilissime e personale anche
- ✓ Mi sono trovato molto bene ed ho trovato il servizio organizzato ed efficiente.
- ✓ Stanze di ricevimento migliori.
- ✓ Capiente, accogliente.
- ✓ Più colloqui.
- ✓ Mi sono trovata soddisfatta.
- ✓ Molto efficienti, disponibili e preparati. Grazie.
- ✓ Sono molto soddisfatta ma non mi sarebbe dispiaciuto proseguire il percorso, quindi, sarebbe positivo poter prolungare la quantità di sedute oltre le 10.
- ✓ Tutto ok.
- ✓ Ottimo servizio pubblico.
- ✓ Gli operatori sono fantastici e gentilissimi.
- ✓ È un ottimo servizio - Personale competente disponibile professionale gentilissime (cuore).
- ✓ Ostetrica molto competente e disponibile. Ottimo percorso di riabilitazione pavimento pelvico. Sarebbe bello proporre più corsi per far partecipare più persone.
- ✓ Un po' di miglioramento non farà male a nessuno (grazie).
- ✓ Tutto bene.
- ✓ Ostetrica bravissima molto molto professionale.
- ✓ Nessuna segnalazione tutto bene.
- ✓ Va bene così.
- ✓ Continuate così!
- ✓ Ostetrica gentile e competente.
- ✓ Più giorni di operatività.
- ✓ Una piccola considerazione. Magari se la paziente ha qualche domanda da chiedere avere più tempo a disposizione. Tutto qua x il resto ho trovato la dottoressa molto disponibile.
- ✓ Lo spazio per l'allattamento forse un pochino più grande.
- ✓ Molto soddisfatta, ma servono più sedute nel pacchetto psicologico.
- ✓ Sicuramente ti risolve i problemi. Ho fatto un corso molto bello e speciale, ho tanto lavoro da fare ma i miei "problemi" sono risolti.
- ✓ Grazie!!!
- ✓ Secondo me, il servizio (dalla prenotazione alla visita, al ritiro referto) non ha alcun bisogno di migliorare.

Continuate così.

- ✓ Sala attesa.
- ✓ Gli operatori molto disponibili e gentili, manca una piccola sala di attesa con alcune sedie, grazie.
- ✓ Il servizio è stato corrispondente alle mie aspettative. Non ho suggerimenti da dare. Sono molto soddisfatta.
- ✓ Tempo d'attesa per appuntamento si può migliorare.
- ✓ Niente da dire stata brava su tutte le mie domande grazie a lei.
- ✓ Continuare così - grazie.
- ✓ Mi sono trovata sempre bene, forse la sala (dove avviene il colloquio) potrebbe essere più accogliente.
- ✓ Tutto perfetto
- ✓ Ottimo Consultorio con ottimo servizio
- ✓ Sono stata molto fortunata ad aver incontrato questa psicologa, grazie
- ✓ Ottimo servizio
- ✓ Servizio del quale sono molto soddisfatta che a mio parere dovrebbe essere conosciuto da quante più persone possibili, soprattutto nelle scuole.
- ✓ Far conoscere maggiormente questa ottima realtà che opera e agisce su problematiche importantissime. Grazie.
- ✓ Più sedie sarebbero comode.
- ✓ Le ostetriche sono fantastiche!
- ✓ Ottimo servizio grazie! Medico competente, personale della segreteria empatico e professionale.
- ✓ Nulla da segnalare servizio efficientissimo e inatteso (segue firma)

A seguito dei sopralluoghi di vigilanza del novembre e dicembre 2022 il format del questionario utenti è stato integrato, sulla base delle indicazioni ricevute, con item specifici relativi al percorso nascita – gravidanza fisiologica a basso rischio. La modifica prontamente introdotta ha dato modo di raccogliere i primi dati in relazione al 2023. Il numero di questionari rilevati è ad oggi inferiore alle attese. Il riscontro sui valori negativi pare trovare possibile spiegazione in una non allineata condivisione di linguaggio con l'utenza quanto al significato di espressioni quali "percorso nascita fisiologico" e "percorso assistenziale e decisionale". Sono in corso valutazioni nel merito con le colleghe ostetriche di consultorio.



Dall'analisi dei dati emerge la rappresentazione di un'utenza di consultorio prevalentemente di nazionalità italiana, di sesso femminile, di età compresa tra i 22 e i 64 anni, di istruzione corrispondente alla media superiore e di professione lavorativa con contratto di tipo dipendente. La descrizione anagrafica dell'utenza di consultorio conferma negli anni le caratteristiche sopra riportate.

L'accesso al servizio avviene prevalentemente per passaparola, quindi su indicazione di familiari e/o conoscenti, ad indicare un buon gradimento dei servizi offerti da parte dell'utenza.

Continua ad essere obiettivo esplicitato e condiviso, la distribuzione di un numero maggiore di questionari: nell'anno 2021 la rilevazione aveva interessato n. 111 persone, nel 2022 i questionari sono stati n. 296 e sono diventati n. 353 con riferimento all'anno 2023. A fronte del maggior numero di questionari distribuiti e raccolti occorre tener conto della rimodulazione dell'attesa (da 1000 questionari/anno attesi negli scorsi anni agli attuali 550) a seguito della ridefinizione organizzativa interna per cui l'utenza afferente al servizio minori non è più integrata a quella puramente di consultorio in termini rendicontativi né pertanto per quanto attiene le verifiche di gradimento. Resta che dall'analisi dei questionari si evince che la maggior parte delle persone che ha compilato il questionario ha effettuato prestazioni afferenti al servizio ostetrico ginecologico. Questo è da leggersi sia nella logica di un afflusso numericamente superiore di utenza al servizio sanitario (che prevede anche o prevalentemente attività prestazionale e non di necessaria presa in carico nel tempo) sia in relazione ad un limite ancora presente, pur se mitigato, che necessita di essere colmato mediante la collaborazione puntuale di tutti i professionisti quanto ad un maggior coinvolgimento nel percorso di valutazione dell'utenza che afferisce e usufruisce anche degli altri servizi consultoriali. Anche la collaborazione dell'utenza non appare sempre puntuale. È plausibile che alcuni questionari non vengano compilati/riconsegnati, altri risultano compilati solo parzialmente (indicativamente n. 30 questionari sul totale): in questi casi la scelta è stata ad oggi quella di assegnare punteggi di valutazione intermedi che potenzialmente mitigano pertanto il *gap* tra gli estremi di valutazione previsti.

Il grado di soddisfazione di tutti gli *items* valutati si conferma come decisamente positivo, riscontrando negli anni una percentuale tra il 75 e l'80% con riscontro "molto soddisfatto" in relazione alla valutazione globale del servizio consultoriale; la restante percentuale ritiene di sentirsi complessivamente "abbastanza soddisfatto". Nessun riscontro ad oggi agli *items* inferiori della scala di valutazione e risultano assenti riscontro alla voce "non so". Criticità risultano in maniera non significativa rispetto ai tempi d'attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste. Il maggior numero di richieste che sono pervenute al servizio in relazione ad alcune criticità organizzative interne relative in particolare all'organigramma dell'UDO hanno comportato in alcuni momenti dell'anno tempi d'attesa che tendono ad eccedere quelli mediamente previsti anche per tempi di due settimane in più, ma si constata che l'utenza, in relazione al generale aumento dei tempi di attesa per ogni tipo di prestazione sanitaria nel pubblico, ritiene tollerabile questo lasso di tempo. L'UdO sa tuttavia di dover tener monitorato e il più possibile contenuto ai sensi della normativa vigente ogni lista d'attesa, compatibilmente con le forze in essere. Rispetto al tema dell'idoneità e confort delle sale d'attesa n. 32 persone si dichiarano poco o per niente soddisfatte, quanto agli spazi ambulatoriali, sale colloquio e sale gruppo utilizzate sono solo n. 14 i riscontri "per niente o poco soddisfatto" a fronte dei n. 29 utenti dello scorso anno. Si ritiene che la ridefinizione d'uso dello spazio "sala gruppi" adattabile anche a sala colloqui con tavolo e sedie ripiegabili e utilizzabili all'occorrenza e minima sistemazione dell'arredo (tutto in autogestione per collaborazione del personale interno) abbia inciso in maniera positiva.

La questione delle liste d'attesa e del maggior numero di richieste che pervengono all'UdO ormai in maniera costante negli ultimi anni richiederebbe un'implementazione di organico o una diversa organizzazione delle risorse presenti: la questione è all'attenzione della Direzione e del CdA che valutano tenendo conto dell'andamento del bilancio e dei bisogni degli altri servizi interni all'Ente Gestore senza potere ad oggi dare riscontro positivo alla richiesta portata. Anche in relazione all'idoneità e confort delle sale d'attesa l'evidenza è stata riportata e si mostra di non facile soluzione. La riorganizzazione della sala gruppi a piano terra con la possibilità di valere in maniera alternata anche come sala colloqui al bisogno continua ad essere l'unica miglioria che è stato possibile apportare. Gli spazi consultoriali vengono altresì curati con piccoli dettagli di cornice per buona volontà e disponibilità del personale interno.

Rispetto al tema della puntualità e precisione nella consegna dei referti, si conferma che il maggior numero delle risposte "non so" è da leggersi in relazione al fatto che solo alcune prestazioni ambulatoriali (es. pap-test) prevedono refertazione da consegnare a distanza di tempo dalla visita effettuata; in tutti gli altri casi non è prevista alcuna refertazione che richieda i necessari tempi di laboratorio, valutati in questo senso in maniera positiva.

Le valutazioni in forma libera (numericamente contenute) confermano i dati sopra riportati: emerge un alto livello di gradimento sia per quanto attiene le prestazioni erogate sia per la cortesia degli operatori e per la professionalità mostrate.

Anche per l'anno 2024 l'obiettivo in relazione al tema della valutazione del servizio verterà su una più puntuale diffusione e richiesta di compilazione dei questionari da parte di ogni singolo operatore.

7.6 Attività di vigilanza ATS

Nel 2022 l'Udo consultoriale è stata soggetta ai sopralluoghi di vigilanza ATS finalizzati, come da normativa vigente, alla verifica del mantenimento dei requisiti strutturali, di accreditamento e di appropriatezza.

Nel corso dell'anno 2023 il lavoro dell'UDO è andato nella logica di un progressivo adeguamento in relazione alle criticità/richieste di implementazione per quanto emerso nel corso dei sopralluoghi che hanno avuto quale esito definitivo la conferma dell'accREDITAMENTO dell'UdO Consultorio Val Seriana. Non sono state riscontrate mancanze o errori ritenuti meritevoli di procedimenti sanzionatori.

Viene di seguito riportata la relativa comunicazione prevenuta con protocollo ATS dell'1.09.23:



Nello specifico si è provveduto alla:

- modifica dello strumento operatorio FaSAS (Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario) recependo oltre alle indicazioni da vigilanza anche quelle del DPO interno in materia di riservatezza e privacy;
- implementazione del FaSAS con una scheda anamnestica di primo colloquio perché espressamente richiesto quanto a necessaria e più specifica evidenza documentale;
- modifica dello strumento PI (Progetto Individualizzato) sulla base di differente interpretazione normativa condivisa dall'équipe di vigilanza quanto a specifiche informazioni documentali a cui dar ulteriore evidenza nel lavoro di presa in carico (anamnesi).

Resta oggetto di lavoro il tema della necessità di programmare piani di formazione specifici per gli operatori di consultorio, aspetto che al momento non trova però fattibilità nelle disponibilità a bilancio.

A seguito del riscontro positivo quanto alle modalità operative in essere in materia di integrazione e presa in carico multidisciplinare (lavoro in équipe), la modalità organizzativa interna si è confermata e consolidata pur nella criticità di una modalità di partecipazione non equilibrata di tutti gli operatori di consultorio ai momenti di équipe e senza che gli operatori stessi usufruiscano dello strumento in tutte le sue possibilità (regolamento interno prevede la possibilità di

programmare équipe di intervizione previa richiesta degli operatori, ma ciò non avviene e l'intervisione è ad oggi garantita solo per gli operatori che partecipano alle quindicinali équipe "di assegnazione").

Nel corso del 2023 si è anche lavorato con l'obiettivo di un passaggio dell'attività inerente agli adempimenti strutturali di Consultorio, di competenza degli uffici amministrativi della Società fin dall'accreditamento, alla segreteria di Consultorio per competenza specifica: è in corso un lavoro di riorganizzazione e completamento della documentazione trasmessa, nonché un lavoro di aggiornamento, in raccordo e collaborazione con l'organo di vigilanza ATS (uffici di Viale Stazione, Albino).

7.7 Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l'anno 2024

Quanto agli obiettivi di intervento e miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Consultorio Familiare Val Seriana, il riferimento rispetto alla loro definizione è all'anno 2022 e gli stessi vengono valutati in una logica di evoluzione nel tempo.

Gli obiettivi erano i seguenti:

1. ripresa del lavoro in équipe, strumento operativo che entro il consultorio garantisce la multidisciplinarietà della presa in carico delle richieste portate dall'utenza oltre ad essere il luogo di condivisione degli obiettivi, delle analisi di risultato e della programmazione in generale dell'UdO. Le équipe sono state sospese nell'agosto 2021 in una fase di riorganizzazione generale interna alla Società;
2. ampliamento dell'offerta consultoriale attraverso la proposta di attività di gruppo con utenti / gruppi di formazione, interventi che possono intercettare e rispondere in modo diverso ai bisogni della cittadinanza e implementano le attività e l'identità del Consultorio nell'ottica della prevenzione che è la prima *mission* che ad un consultorio compete;
3. ampliamento dell'offerta anche in relazione alle attività dei gruppi di mutuo-aiuto, con attenzione a tematiche diverse da quelle già in essere, valutando le possibilità ed opportunità di collaborazione con altri servizi della Società: servizio anziani e disabili, servizio prima infanzia, ...
4. ridefinizione delle modalità di programmazione e rendicontazione delle attività nelle scuole in relazione ai progetti di educazione all'affettività e sessualità;
5. valutazione della possibilità di implementazione delle risorse operanti in consultorio in relazione all'aumento della richiesta dall'utenza e compatibilmente con le disponibilità economiche anche in relazione alla sovrapproduzione in attesa di definitivo riconoscimento;
6. valutazione della possibilità di sostituzione dell'ecografo in dotazione al servizio sanitario ostetrico-ginecologico: l'apparecchiatura in dotazione mostra attualmente segni di usura che rischiano di limitare la possibilità di azione e intervento dei professionisti che ad oggi si trovano a valutare in alcune situazioni la necessità di un invio a struttura dotata di migliore strumentazione per gli accertamenti del caso;
7. in relazione al servizio affidi:
 - ✓ definizione della figura dell'educatore dell'équipe. che possa diventare riferimento stabile, collaborando alle attività di riprogrammazione e riprogettazione;
 - ✓ ripresa delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per quanto riguarda i temi dell'accoglienza familiare anche in collaborazione con le realtà del privato sociale del territorio;
 - ✓ ripresa del lavoro di revisione del regolamento d'Ambito del Servizio e delle procedure/protocolli operativi interni.

Con riferimento al 2024, a partire da una verifica di quanto realizzato nel 2022 e nel 2023, si evidenzia e si programma/riprogramma quanto segue:

quanto al pt. 1: i lavori dell'équipe di consultorio sono ripresi nell'aprile 2022 a seguito di definizione e approvazione in CDA di protocollo specifico. Sono previste tre possibili forme di lavoro multidisciplinare: l'équipe per assegnazione convocata dal coordinatore, con riferimento a tutte le nuove richieste psicosociali che pervengono al servizio e per tutte le situazioni afferenti al servizio ostetrico-ginecologico per le quali i professionisti di riferimento ravvisino l'opportunità di presa in carico integrata in accordo con l'utente; l'équipe di intervisione a cadenza mensile, su richiesta degli operatori dell'UdO (ad oggi poco utilizzata/valorizzata); l'équipe a carattere organizzativo, periodica, circa 2 volte/anno, al fine della condivisione dei documenti di verifica e programmazione dell'UdO con tutti gli operatori come previsto dalla normativa vigente. Nel corso del 2022 è stata sperimentata anche una gestione congiunta delle 2 ostetriche di consultorio rispetto ad alcuni percorsi nascita. Nel 2023, come previsto, sono ripresi i lavori dell'équipe sanitaria che ha prevalente carattere organizzativo, programmatico per l'area di intervento specifica e di raccordo con la segreteria dell'UdO che gestisce le agende degli operatori sanitari.

L'anno 2023 ha visto un consolidamento delle prassi pensate e costruite.

Obiettivo specifico del 2024: permane la criticità relativa alla non equa partecipazione all'équipe da parte di alcuni operatori di consultorio, aspetto che incide sulla possibilità di lavoro integrato più allargato e in termini programmatori. Anche per questa ragione le équipe di intervizione non vengono ad oggi richieste e questo tende al mancato arricchimento nella possibilità di risposta al cittadino che il confronto operativo costante e costruttivo può portare. Si ritiene che questo aspetto possa essere trattato dentro una cornice che ripensi l'organigramma consultoriale in relazione alle funzioni specifiche dell'UdO, compatibilmente con le risorse e i bisogni più ampi dell'Ente Gestore;

quanto al punto 2: il servizio ostetrico ginecologico ha ampliato l'offerta proponendo ulteriori corsi specifici ("perineo e voce in gravidanza" – "una nuova nascita") già nel corso del 2023 e le iniziative proseguiranno nel corso del 2024 proponendo altre azioni specifiche (ad esempio in relazione al tema delle neogenitorialità paterna). Come già per l'anno 2023 anche in relazione al 2024 lo stesso servizio ha predisposto un calendario interno delle attività finalizzato alla gestione delle liste d'attesa da parte della segreteria di consultorio in relazione alle richieste spontanee dell'utenza e ad una più puntuale gestione delle risorse interne.

In relazione all'implementazione delle attività di gruppo per il servizio psicosociale, invece, né il 2022 né il 2023 hanno visto il concretizzarsi delle proposte che le équipe hanno maturato, sostanzialmente per la mancanza di risorse interne già impegnate nel lavoro di presa in carico delle richieste individuali e per la faticosa adesione alla proposta di una sola parte degli operatori. All'interno del bando relativo ai Centri Famiglia "Strada facendo..." che Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l si è aggiudicata, si è realizzato un calendario di incontri formativi e informativi sul territorio grazie alla destinazione di risorse ad hoc e alla collaborazione di alcuni professionisti interni e di altri che hanno attive collaborazioni con l'UdO per specifiche progettualità autofinanziate e che hanno rinnovato la disponibilità a collaborare sull'iniziativa specifica.

L'obiettivo risulta pertanto parzialmente raggiunto e continuerà ad essere oggetto di lavoro nel corso dell'anno 2024;

quanto al punto 3: per le medesime considerazioni di cui al punto 2 anche l'implementazione delle proposte inerenti ai gruppi di mutuo aiuto non è stata ancora definita. Sempre all'interno del progetto dei Centri Famiglia di cui sopra, nel corso del 2023 ha preso forma una prima iniziativa (gruppi di parola per i figli naturali delle famiglie affidatarie) da poco giunta alla conclusione della sua prima edizione. La proposta è stata accolta favorevolmente e ha avuto positivi riscontri: *l'iniziativa verrà riproposta con modalità attualmente al vaglio dell'équipe affidi nel corso dell'anno 2024;*

quanto al punto 4: la riorganizzazione delle modalità di programmazione e rendicontazione delle attività nelle scuole in relazione ai progetti di educazione all'affettività e sessualità è stata realizzata e risulta effettiva dall'anno scolastico 2022-23. Ha previsto una differente modalità di conteggio del valore dei progetti attivati nelle scuole con una valorizzazione del lavoro di progettazione, programmazione e raccordo con le realtà scolastiche che precedentemente non veniva stimato. Con l'obiettivo di contenere i costi per le scuole una parte delle attività erogate nelle classi (con logiche differenti a seconda che si tratti di progetti gestiti in intramoenia o di carattere "ordinario") vengono rendicontate nei flussi a R.L. e concorrono al raggiungimento del budget annuo ovvero alla definizione dell'eventuale sovrapproduzione riconosciuta. A verifiche concluse nel corso del 2023, la nuova modalità di rendicontazione vale ad una totale copertura dei costi interni sostenuti per l'attivazione e gestione dei progetti in questione.

Si considera l'obiettivo raggiunto e la modalità di gestione assodata e funzionale,

Obiettivo per l'anno 2024 mira a rafforzare l'équipe dedicata a tali progettualità grazie a maggiore stabilità nel corso degli anni e ad un lavoro di raccordo interno che renda l'offerta più omogenea di quanto non sia stato in passato;

quanto al punto 5 inerente la "valutazione della possibilità di implementazione delle risorse operanti in consultorio in relazione all'aumento della richiesta dall'utenza e compatibilmente con le disponibilità economiche anche in relazione alla sovrapproduzione": la possibilità non si è concretizzata né nel corso dell'anno 2022 né nel corso dell'anno 2023. Tale valutazione *si conferma tra gli obiettivi dell'anno 2024;*

quanto al punto 6 inerente alla valutazione della possibilità di sostituzione dell'apparecchio ecografo in dotazione al servizio ostetrico ginecologico, grazie a specifico finanziamento sopraggiunto un nuovo apparecchio è stato acquistato nel dicembre 2023 e il servizio ne fruisce dalla fine del gennaio scorso. Nel corso dell'anno 2023 l'apparecchio in dotazione è stato soggetto a plurimi interventi di manutenzione straordinaria che hanno spesso compromesso la regolarità delle agende di consultorio (sedute sospesa per non disponibilità dell'attrezzatura necessaria).

Rispetto al 2024 si evidenzia che il nuovo apparecchio, che gode di un ottimo rapporto qualità/prezzo, sta riportando regolarità nello svolgimento della necessaria attività; lo stesso potrebbe aprire alla possibilità di attivazione di ulteriori servizi anche di interesse economico per l'UdO se autorizzati dagli organi decisionali interni ed esterni all'Ente Gestore (obiettivo specifico per l'anno 2024);

quanto al punto 7, in relazione al servizio affidi, si rimanda al paragrafo specifico per l'analisi delle attività, la dotazione della figura dell'educatore, la ripresa delle azioni progettuali specifiche e l'attività di sensibilizzazione e promozione sul territorio, tutti aspetti che hanno riscontrato una positiva evoluzione.

Permane la necessità di lavorare, anche alla luce dei nuovi assetti maturati, alla revisione del Regolamento d'Ambito e

alla stesura delle procedure interne, *obiettivi che - non essendo stati raggiunti - vengono riconfermati per il corrente anno 2024.*

Ulteriori obiettivi specifici per l'anno 2024:

- l'adeguamento documentale relativo ai criteri di accreditamento e appropriatezza a seguito delle indicazioni ricevute dalle équipes di vigilanza ATS, integrando le indicazioni ricevute dal DPO interno è stato completato nel corso dell'ultimo trimestre 2023. È in corso di definizione, in collaborazione con ATS, la parte inerente la vigilanza strutturale passata per competenza nel corso del 2023 dalla segreteria generale dell'Ente Gestore alla segreteria dell'UdO. Prosegue il lavoro di tenuta e di aggiornamento di tutto quanto previsto da normativa vigente in materia programmatica e di verifica e più in generale documentale;
- le modalità di rendicontazione a RL, che si ipotizzava sarebbero state modificate con l'istituzione di un nuovo file di flusso (flusso UOPSI che andrà a sostituire gli attuali flussi CONS) ai sensi della DGR XI-7758 del 28.12, sono rimaste invariate nel corso dell'intero anno 2023. La modifica è diventata effettiva dal primo gennaio 2024 ed è in corso il lavoro di adeguamento software, nonché operativo, finalizzato all'allineamento alle nuove richieste regionali. Il tutto diventerà effettivo dal marzo p.v.;
- a seguito della recente istituzione della "commissione consultorio" da parte dell'assemblea dei sindaci, il coordinatore parteciperà al relativo tavolo di lavoro apportando specifica conoscenza tecnica in materia di UdO consultoriale e alle sue modalità di gestione in relazione agli obiettivi politici che verranno esplicitati.

8 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA (ALLEGATO)

Allegato, consultabile anche all'URL

https://www.ssvalseseriana.org/export/sites/default/societa/.galleries/documenti/organizzazione/ORGANIGRAMMA_2024_13032024.pdf